Anno 100 Numero 21

L. 50 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/29710): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 25.000, sem. 11.250, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80, Centralino tel. autom. 57.78 - Telex 21.121

LA STAMPA

Mercoledì 26 Gennaio 1966

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) Milano, via Borgogna 3, telefono 790-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telef. 866-477 Genova, via 12 ottobre 186/r, tel. 595-632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

L'INCARICO AFFIDATO A MORO

Ci vorranno 3 settimane per formare il governo?

Il Presidente designato ha già iniziato i colloqui con dc, psi, psdi e pri - Ma si attendono ancora le decisioni della direzione democristiana che si riunisce oggi, poi esse verranno esaminate dagli altri partiti - Più tardi, se non sorgono complicazioni, si passerà alle trattative sul programma (che nella sostanza rimane quello precedente) e sui nomi dei futuri ministri (la parte più difficile) - Il socialista De Martino dice: «Siamo favorevoli al centro-sinistra, non esistendo altra alternativa che le elezioni»

(Nostro servizio particolare)
Roma, 25 gennaio.

Il Presidente della Repubblica Saragat ha oggi conferito all'on. Moro l'incarico di formare il nuovo governo. Il colloquio al Quirinale è durato un'ora e mezzo. Moro si è riservato di accettare. Si è così chiusa la prima fase della crisi, estremamente rapida (venerdì ci sono state le dimissioni del governo, dopo quattro giorni è stato affidato l'incarico). Si apre la seconda fase, che sarà meno rapida. Fonti ufficiose avanzano la previsione di tre settimane, così distribuite: questa settimana, tenendo conto che le indicazioni fondamentali devono venire dalla direzione dc che torna a riunirsi domattina, sarà occupata da riunioni di partito; anche i socialisti, i socialdemocratici e i repubblicani dovranno infatti valutare le conclusioni della dc e prendere le loro decisioni; la prossima settimana sarebbe assorbita dalle trattative collegiali sul programma; la terza sarebbe dedicata alla struttura del governo.

I problemi che bisogna risolvere sono stati chiaramente indicati dal presidente incaricato on. Moro nella dichiarazione letta al Quirinale. Egli ha confermato l'indirizzo di centro-sinistra e la formula di governo quadripartito (dc, psi, psdi, pri), che ormai definisce essa stessa i propri confini a destra verso i missini, i monarchici e i liberali, e a sinistra verso i comunisti e i socialproletari. Poi ha sottolineato la necessità di *«fare il punto dell'attuazione del programma a metà legislatura»*, di *«verificare la comune volontà di lavoro e di impegno politico»*, di *«garantire, anche attraverso una opportuna ristrutturazione della compagine governativa, una maggioranza compatta, leale e pronta nel sostenere il governo»*.

Moro si è messo subito al lavoro e ha avuto un primo scambio di idee con le delegazioni dei quattro partiti della maggioranza, da lui ricevute singolarmente. Con i socialisti, i socialdemocratici e i repubblicani gli incontri si sono svolti a Palazzo Chigi; con i democristiani, nella vecchia sede della dc in Piazza del Gesù. Orientamenti di qualche valore non ne sono scaturiti, almeno per l'esterno. Le dichiarazioni sono state tutte interlocutorie, con un pratico rinvio al momento in cui saranno conosciuti gli orientamenti della democrazia cristiana. Tuttavia, un significato certamente polemico va riscontrato nelle parole del segretario socialista De Martino: *«Abbiamo riconfermato al presidente Moro che il psi è favorevole al centro-sinistra, non esistendo altra alternativa al di fuori delle elezioni»*.

La dichiarazione corrisponde al tono aspro della polemica che i socialisti (ma anche i socialdemocratici e i repubblicani) hanno intrecciato con la dc, prendendo spunto dal voto sulla scuola materna, e che avrebbe provocato anche uno scambio di lettere tra Rumor e De Martino.

I repubblicani, in un loro editoriale, sono molto duri con i democristiani: la dc è il partito più forte, e insieme ai molti onori (e ai molti voti) deve accollarsi anche «i maggiori oneri». Perciò la dc non dovrebbe rispondere con *«malumore e insofferenza»* alle critiche dei suoi alleati, ma prendere atto delle responsabilità che le competono. Secondo i repubblicani, la dc ha garantito la sicurezza democratica del paese, ma non «un buon costume politico ed amministrativo», e questo perché la dc non ha mai sentito come «primario impegno» quello del «corretto funzionamento dello Stato». Su questi temi, la polemica è destinata probabilmente a farsi più acuta: i repubblicani, infatti, sia nella loro riunione di direzione sia nel colloquio di La Malfa con Moro, hanno messo in primo piano, fra i temi della verifica, quelli della riforma dello Stato.

Tranne questo accenno al programma da parte di La Malfa, non ci sono state altre indicazioni ufficiali sul contenuto dei colloqui di Moro. Informazioni di varia fonte affermano però che, sia pure in termini molto generali, Moro avrebbe accennato al modo di garantire la maggiore stabilità del governo e quindi la sua durata fino alla conclusione della legislatura. In pratica, riferendosi al dibattito in corso nella dc, il problema sarebbe quello di inserire nel governo esponenti di tutte le correnti democristiane. In tal modo sarebbe garantita anche una tranquilla vita interna alla dc come partito, e il suo appoggio al governo non subirebbe gli alti e bassi riscontrati negli ultimi tempi.

E' ancora presto per avanzare previsioni sulle conclusioni della direzione dc, che domattina alla Camilluccia riprenderà il dibattito interrotto sabato e lo concluderà probabilmente giovedì. Ma, secondo impressioni di fonte attendibile, Rumor avrebbe constatato un orientamento sostanzialmente concorde di tutte le correnti su alcuni temi fondamentali: il centro-sinistra, la collaborazione con i socialisti, il programma del governo Moro. Non dovrebbe perciò risultare troppo difficile il conseguimento di una unità nella direzione del partito, da suggellare in una rappresentanza unitaria al governo.

Per questo aspetto della crisi, indicazioni abbastanza chiare sono già venute dalla direzione dc di sabato. Fanfani si è messo a disposizione, e i suoi seguaci chiederanno altri posti nel governo; al capo estremo, ossia alla destra del partito, l'on. Scelba ha detto che nella dc ci deve essere «unità operativa». Scelba si riferiva evidentemente ai problemi interni del partito, ma oggi in ambienti qualificati si afferma che «unità operativa» significa anche «presenza nel governo». E su questo punto, cominceranno le più serie difficoltà per Moro. Si osserva che, volendo ammettere l'on. Scelba nel governo, bisognerebbe affidargli, dato il suo rango di ex presidente del Consiglio, almeno un ministero «politico». Il problema già si pose un anno e mezzo fa, ma i socialisti presero posizione nettamente contraria e nulla fa pensare che abbiano mutato opinione.

Tali questioni, comunque, non sono state ancora affrontate direttamente. I partiti alleati della dc sono in attesa. Le loro direzioni si riuniranno tra giovedì e venerdì per esaminare le conclusioni del partito più forte. Sono state intanto formate le delegazioni per le trattative: per i socialisti Nenni, De Martino, Brodolini, Tolloy e Ferri; per i socialdemocratici Tanassi, Cariglia, Viglianesi e Bertinelli; per i democristiani Rumor, Gava e Zaccagnini; per i repubblicani La Malfa e Terrana.

Fausto De Luca



L'on. Moro parla ai giornalisti dopo il colloquio con il presidente Saragat al Quirinale (Telefoto A. P.)

La dichiarazione di Moro

«Speriamo in una maggioranza leale e compatta»

Roma, 25 gennaio

All'uscita dal Quirinale, dopo aver ricevuto l'incarico di formare il nuovo governo, l'on. Moro ha dichiarato ai giornalisti:

«Desidero innanzi tutto ringraziare il Presidente della Repubblica per l'onore che mi ha fatto e per la fiducia che mi ha accordato con il conferirmi l'incarico di costituire il nuovo governo. Essendomi riservato di accettare il mandato, mi dispongo ora a ricercare con ogni impegno se esista in concreto, come credo e spero, una base politica e programmatica comune ai partiti democratico cristiano, socialista italiano, socialista democratico italiano e repubblicano, i quali hanno finora costituito la maggioranza.

«Prendo atto con compiacimento che, malgrado le difficoltà riscontrate, i quattro partiti hanno riconfermato la loro adesione politica di centro-sinistra e la loro volontà di continuare, dopo un leale chiarimento di posizioni, nella comune azione intrapresa. Essa si è rivelata infatti finora feconda per dare stabilità alle istituzioni, in forza di un più largo consenso popolare, e realizzare con ordinata gradualità una condizione sociale nella quale siano assicurati libertà, giustizia, efficace esercizio del potere politico da parte di tutti indistintamente i cittadini, equa partecipazione ai beni e valori della vita sociale, un'azione dello Stato democratico piena di comprensione, ma sorretta da grande senso di responsabilità e da una visione di insieme degli interessi nazionali».

«Abbiamo elaborato — ha continuato Moro — un ampio programma in rapporto a questi obiettivi ed esso si è andato man mano realizzando in sede governativa e parlamentare. Si tratta, a questo proposito, di fare il punto della situazione a metà legislatura, per definire una linea d'azione veramente efficace per la più compiuta e tempestiva attuazione del programma. Si tratta di confermare la comune volontà di lavoro e di impegno politico e di garantire, anche attraverso una opportuna ristrutturazione della compagine governativa, una maggioranza compatta, leale e pronta nel sostenere il governo e concorrere alla realizzazione di alte finalità di rinnovamento e di giustizia.

«Condizione, quest'ultima, indispensabile per il successo della nostra azione. Abbiamo naturalmente sempre presenti le difficoltà, fortunatamente in via di superamento, della vita economica del nostro Paese, le quali esigono la vigile attenzione del governo, (e quindi che un governo, al più presto ci sia) ed il senso di responsabilità, di misura, di dedizione al bene comune di tutti i cittadini. Nostra preoccupazione e nostro impegno è assicurare il più alto livello di occupazione e di benessere.

«Riconfermo i nostri obiettivi di politica estera, rivolta, nella piena lealtà all'Alleanza Atlantica, alla ricerca costante ed appassionata della pace nella sicurezza, per l'Italia e per il mondo. Con particolare attenzione seguiamo le vicende dell'Europa, la cui unità, economica e politica, è una aspirazione fondamentale del popolo italiano. In questo momento di difficoltà siamo chiamati a dare, e speriamo di averne presto l'autorità per farlo, un contributo efficace per una feconda intesa politica tra i sei Paesi del Mercato comune, nel rispetto della lettera e dello spirito dei trattati di Roma. Ho appena bisogno di aggiungere che mi propongo di costituire un governo sulla base di una maggioranza delimitata e ragionevolmente definita. Restano fuori da essa, per i seri motivi di dissenso che ho più volte enunciato, il partito comunista italiano da un lato, le forze di destra e anche il partito liberale dall'altro.

«La vicenda di questi due anni mi esime dal dare dimostrazione della nostra autonomia e della nostra politica di differenziazione, tanto vigorosa è stata la battaglia condotta contro di noi dalle opposizioni e significativa l'esultanza per la caduta del governo che aveva l'onore di presiedere. Nel rispetto del gioco democratico e parlamentare desidero rivendicare dunque la ragione d'essere positiva della maggioranza che mi auguro di poter costituire di fronte alle opposizioni di sinistra e di destra. Ma, avendo di mira, com'è dovere del governo, gli interessi generali del Paese, pur in questa vigorosa caratterizzazione politica, vorrei chiedere a tutti i cittadini ed a tutte le categorie sociali di comprendere e, per quanto è possibile, sostenere il nostro sforzo disinteressato e leale per la prosperità, la libertà, la giustizia, la sicurezza e la pace della nazione».

Sospeso il recupero delle salme sul Bianco



Le squadre di soccorso non hanno potuto raggiungere ieri la zona del Monte Bianco dove l'aviogetto indiano è precipitato lunedì con 117 persone a bordo. La bufera di neve ed il vento che soffia violento non hanno consentito agli elicotteri di posarsi in prossimità del luogo del disastro. Soltanto qualche frammento dell'aereo (nella foto) scagliato più a valle, è stato raggiunto dagli alpinisti. Sarà impossibile fino a primavera, all'epoca del disgelo, recuperare le salme delle 117 vittime (Tel. Ansa - Vedere a pag. 5 il nostro servizio ed altre foto)

Johnson convoca nella notte una riunione per il Vietnam

Atteso un importante annuncio - Il Presidente deve decidere se riprendere gli attacchi al Nord (come chiedono i militari e parte del Congresso) o continuare la tregua in attesa di un «cenno» di Hanoi - Smentiti i sondaggi con Ho Chi-min attraverso Il Cairo

(Dal nostro corrispondente)
Washington, 25 gennaio.

Il presidente Johnson ha convocato questa notte una riunione alla Casa Bianca per discutere con vari *leaders* del Congresso, sia repubblicani sia democratici, di *«importanti problemi che riguardano la difesa nazionale»*. Non c'è dubbio che verrà discussa la situazione nel Vietnam alla luce degli sviluppi degli ultimi giorni. Finora l'offensiva di pace americana non ha ottenuto, come ha ribadito oggi il portavoce del Dipartimento di Stato, McCloskey, nessuna risposta positiva da parte del governo del Nord Vietnam. Tuttavia il Presidente deve tenere conto di avere ricevuto da parte di vari governi stranieri il consiglio a continuare la tregua dei bombardamenti.

Il Congresso è profondamente diviso. Accanto ai parlamentari che chiedono la ripresa dei bombardamenti ve ne sono altri i quali vorrebbero (come Fulbright, presidente della commissione agli Esteri del Senato) che l'attuale offensiva di pace fosse portata avanti a tempo indeterminato.

Cosa deciderà il Presidente? Riprenderanno i bombardamenti o no? Secondo quella che un'agenzia americana definisce una *«fonte indiscutibile»*, il governo americano avrebbe inviato una lettera ad alcuni paesi stranieri per informarli che gli Stati Uniti non possono mantenere la tregua aerea per molto tempo ancora, perché essa compromette la sicurezza delle truppe americane nel Sud Vietnam.

Il portavoce del Dipartimento di Stato ha negato che il Presidente abbia già deciso di riprendere gli attacchi aerei al Nord. Vi sono anche altri indizi che dimostrano come — malgrado sia chiaro che aumentano le pressioni su Johnson perché riprenda l'offensiva contro il Nord Vietnam — il Presidente non abbia ancora accettato questo genere di pareri. Ieri il primo ministro canadese Pearson ha dichiarato al Parlamento di aver ricevuto l'assicurazione da parte di Johnson che il Nord Vietnam non sarà di nuovo attaccato prima che ogni possibilità di pace non sia esaurita.

Non c'è dubbio che il Presidente si trova alla vigilia di una decisione importante. Probabilmente entro pochi giorni o forse anche poche ore, si saprà quale sarà il corso che sceglierà l'America.

Al Dipartimento di Stato la notizia che nuove offerte di pace sarebbero state fatte dagli americani al governo del Nord Vietnam tramite l'Egitto è stata smentita. Il portavoce del Dipartimento di Stato ha ammesso che discussioni tra Stati Uniti ed Egitto sul problema vietnamita hanno avuto luogo frequentemente e di recente.

Nicola Caracciolo

Voci al Cairo di sondaggi degli Stati Uniti ad Hanoi

Il Cairo, 25 gennaio.

Gli Stati Uniti avrebbero tentato un nuovo sondaggio di pace con Hanoi attraverso il governo egiziano. Secondo autorevoli fonti del Cairo, l'offerta di Washington (già trasmessa al governo del Nord Vietnam) include la discussione dei famosi quattro punti di Ho Chi-min, ma sottolinea che le truppe americane non saranno ritirate finché non verrà raggiunta una soluzione pacifica del problema vietnamita. La proposta americana esprime inoltre la volontà di accordo per una partecipazione del Vietcong a qualsiasi colloquio di pace sul Vietnam. Infine gli Stati Uniti acconsentirebbero ad incontrarsi al tavolo dei negoziati con qualsiasi altro Paese che il Vietcong indicasse sia come suo rappresentante sia come suo alleato.

L'America può distruggere la Russia e la Cina insieme

Impressionante rapporto di McNamara sulla potenza missilistica degli Stati Uniti

Washington, 25 gennaio.

Il segretario americano alla Difesa, Robert McNamara, ha affermato oggi che gli attuali progetti daranno agli Stati Uniti una capacità missilistica tale da distruggere la Russia e la Cina comunista, senza ricorrere nemmeno ad un bombardiere. Il ministro ha parlato davanti alla sottocommissione della Camera per le Forze Armate, che sta studiando i piani di McNamara per una ulteriore riduzione dei bombardieri strategici.

Del rapporto di McNamara di fronte alla sottocommissione, sono stati resi noti alcuni brani. Il ministro ha affermato che:

— La forza missilistica strategica che si raccomanda per gli esercizi finanziari 1967-71 fornirà *«una forza sostanzialmente superiore a quella richiesta per assicurare la capacità distruttiva sia contro l'Unione Sovietica sia contro la Cina comunista»*.

— Anche se la Russia nel prossimo decennio usasse tutta la sua forza missilistica in un attacco contro gli Stati Uniti, *«una grande porzione delle nostre forze di pronto impiego difensivo sopravviverebbero egualmente»*; dei missili che sfuggirebbero al primo attacco, ne basterebbero un quinto per distruggere *«circa un terzo della popolazione totale e la metà della capacità industriale dell'Unione Sovietica»*.

McNamara ha detto: *«E' chiaro pertanto che le nostre forze strategiche offensive sono di gran lunga più che adeguate ad infliggere danni intollerabili all'Unione Sovietica, perfino dopo aver subito un attacco sovietico ben coordinato. Anche una porzione relativamente piccola di queste forze ci darà un deterrente assolutamente adeguato contro un attacco sovietico deliberato sugli Stati Uniti e i loro alleati. Un numero considerevolmente minore di ordigni fatti esplodere sopra 50 centri urbani della Cina distruggerebbero metà della popolazione urbana (oltre [illegible] milioni di persone) e distruggerebbero oltre metà delle risorse industriali del Paese. Un attacco del genere distruggerebbe anche gran parte del personale di governo tecnico e direttivo oltre che una larga porzione di lavoratori specializzati»*.

Il ministro ha aggiunto che l'attuale aereo da caccia «ogni impiego» FB 111 sarà anche fabbricato in una versione da bombardamento. I bombardieri pilotati dall'uomo, ha detto McNamara, saranno conservati a tempo indeterminato; tuttavia *«il ruolo principale di forza deterrente contro un attacco nucleare è e continuerà ad essere svolto dai missili»*.

I bombardieri *«dovranno essere considerati una forza supplementare»*, in quanto possono costringere il nemico a mantenere difese contro di essi oltre che contro i missili. Essi, inoltre, potrebbero diventare utili in caso di completo insuccesso delle forze missilistiche. Contro le attuali difese sovietiche, la forza B 52 disponibile (255 aerei dell'ultimo modello B 52) costituisce un margine adeguato in caso di completo fallimento della forza missilistica.

McNamara ha detto che nell'anno scorso il pericolo nucleare costituito dalla Cina comunista è divenuto più reale, ma ha aggiunto che trascorreranno diversi anni prima che si giunga ad un punto critico. I comunisti cinesi hanno fatto esplodere due ordigni nucleari e potrebbero forse mettere a punto una piccola forza di missili intercontinentali tra il 1975 e il [illegible]. Altri Paesi sono economicamente in grado di produrre armi nucleari entro i prossimi dieci anni.

(Associated Press)

L'Italia parteciperà al consiglio dei ministri della Cee a Lussemburgo

La decisione di Moro per favorire la ripresa dell'integrazione economica dei «Sei» - Le riunioni venerdì e sabato - La nostra rappresentanza si atterrà alla «ordinaria amministrazione»

(Nostro servizio particolare)
Roma, 25 gennaio.

(ar. ba.) Il presidente del Consiglio Moro ha deciso che l'Italia partecipi alla sessione straordinaria del Consiglio dei ministri della Cee, in programma a Lussemburgo per giovedì 27 e venerdì 28 gennaio.

Nel comunicare tale decisione al presidente di turno, il lussemburghese Werner, il governo italiano ha espresso il desiderio di favorire la ripresa del normale sviluppo del processo d'integrazione economica fra i sei Paesi e di contribuire al superamento della crisi in atto. Ha tenuto però a precisare che la rappresentanza italiana, in considerazione della situazione politica interna, dovrà osservare il limite dell'«ordinaria amministrazione». Il governo Moro è attualmente in carica solo per il «disbrigo degli affari correnti».

Sollievo a Bruxelles per la decisione italiana

Belgio, Olanda, Germania avevano sollecitato Moro a non far rinviare le riunioni

(Dal nostro corrispondente)
Bruxelles, 25 gennaio.

Nonostante la crisi di governo, per contribuire a risolvere il più rapidamente possibile le divergenze in seno al Mec, l'Italia parteciperà al Consiglio dei ministri dei sei Paesi del Mercato comune, che si terrà venerdì e sabato a Lussemburgo. Così è stato oggi comunicato ufficialmente dall'ambasciatore italiano Venturini ai rappresentanti permanenti degli altri governi della Comunità. La riunione a Lussemburgo è dunque confermata. E' stato anche precisato che la nostra delegazione sarà guidata, come al solito, dal ministro del Tesoro Emilio Colombo. Probabilmente Colombo — e questa sembra essere l'unica remora all'efficienza della partecipazione italiana, conseguenza dell'attuale crisi — non potrà prendere decisioni vincolanti: farà cioè presente ai suoi colleghi che, in caso di conclusione delle trattative a sei, l'Italia si riserva di dare la propria formale adesione non appena il nuovo governo sarà in carica.

Dopo che ieri si era appresa l'intenzione di Roma di chiedere un breve rinvio della seduta dei Sei a Lussemburgo, i governi belga e olandese, a cui si sono successivamente aggiunti quello tedesco e quello del Granducato, hanno fatto pressioni su Moro affinché facesse l'impossibile per evitare ritardi. Ogni indugio nella ripresa dell'attività del Mec può avere pericolose conseguenze, si è detto, tanto in Europa quanto nei rapporti con l'estero. In particolare è stato ricordato che le sorti del «Kennedy round» — il negoziato tariffario internazionale che ha per obiettivo la riduzione dei dazi doganali in tutto il mondo — sono proprio legate alla rapidità con la quale la Comunità, superata la propria crisi interna, potrà prendere decisioni.

Con l'annuncio ufficiale della partecipazione italiana alla seduta dei Sei, l'interesse della politica europea torna dunque ad essere puntato su Lussemburgo, dove già domani si avrà una prima riunione fra i Paesi della Comunità, a livello dei rappresentanti permanenti. Il programma prevede essenzialmente la preparazione della conferenza ministeriale di venerdì e sabato prossimi, ma la riunione degli ambasciatori assume un particolare valore per il fatto che — per la prima volta dal giorno della rottura dei contatti tra la Francia e i suoi cinque «partners» — il rappresentante permanente francese, Boegner, tornerà a sedere fra i colleghi.

s. d.

CRONACA CITTADINA

Dopo l'approvazione del Consiglio comunale

Il riordino dei tram e il problema dei parcheggi a tariffa progressiva

Il Sindaco: «Il progetto dell'Atm è il primo passo per una effettiva sistemazione della viabilità. Per i parcheggi procederemo ad esperimenti, rispettando il disco orario e con la prospettiva che le aree del centro per i posteggi si ridurranno sempre più» - L'assessore Altamura: «Bisogna ricorrere ai parcheggi sotterranei» - Rinviato il sistema del bigliettario unico

Dopo otto ore di animata discussione, il Consiglio comunale ha approvato l'altra notte a maggioranza il piano di riordino dell'Atm: modificato, attenuato, e con robusti «stralci» per cui si ritiene che difficilmente l'azienda sarà in grado di rimontare il passivo nella misura prevista di 1890 milioni annui. I voti favorevoli al piano, sono stati 42 (dc, pli, psdi, psi); i contrari 25 (pci, psiup, msi, il liberale on. Demarchi, i socialisti Carli e Bianchi, l'indipendente Dipietrantonio).

Il Sindaco ci ha dichiarato ieri sera: *«L'approvazione del piano è un primo avvio alla sistemazione del traffico. Abbiamo sempre detto che lo consideriamo un punto di partenza. E se anche ci sono stati dissensi nel Consiglio, è stato da tutti riconosciuto che il piano è una manifestazione di una seria volontà di operare. Io penso che una riorganizzazione della rete tranviaria è la necessaria premessa per impostare un piano globale dei trasporti».*

Ecco i punti approvati dal Consiglio.

NUOVA STRUTTURA DELLA RETE — *Soppressione delle linee tranviarie* 7, 12, 13, 17, 18, 21. *Istituzione di un unico asse di attraversamento nord-sud* nel centro per i tram, lungo le vie XX Settembre e Arsenale. *Sostituzione di alcuni tram* con autobus, ad esempio il 13 con il V e il 52. *Nuovi autobus di collegamento* tra le periferie: l'R tra la Falchera e corso Racconigi, l'U tra Madonna del Pilone e piazza Carducci; il V dalle Vallette a Ponte Isabella; il W da Cavoretto a piazza Arbarello.

Eliminazione dei tram da una trentina di arterie o parti di esse, tra cui: via Cernaia fra corso Vinzaglio e corso G. Ferraris (in un secondo tempo fino a piazza Solferino, deviando il 19 per corso G. Ferraris-via Meucci); via S. Francesco d'Assisi, via Milano, *portici della Prefettura*, viale 1° Maggio, via Lagrange, Porta Nuova, via Accademia Albertina, via Carlo Alberto, corso Vittorio (tra via XX Settembre e corso Moncalieri), via Giolitti (tra via Carlo Alberto e via Bonafous), via S. Donato. Inoltre dai corsi Casale e Moncalieri, da parte di c. Dante e di via Fréjus.

Esclusione di qualsiasi veicolo privato da via Garibaldi, salvo al mattino fino alle 8, dalle 12 alle 14, e alla sera dopo le 20. Su tale via saranno instradate le linee 3, 4, 6.

Servizio festivo effettuato con le sole linee autofilioviarie, ad eccezione dei trasporti di massa (per il Cimitero e lo Stadio), integrate da autobus su alcune linee come: 1 sb., 3, 5, 6, 8, 9, 10, 14, 16, 22, più la nuova Y, Camposanto-corso Bolzano.

Piste riservate ai mezzi pubblici in 12 vie del centro, tra cui: le vie Arsenale, Cernaia, P. Micca, Po, S. Teresa, P. Amedeo. *Divieti* di sosta nella fascia compresa tra le vie Arsenale e C. Alberto, e inoltre nelle vie: Cernaia, Po, Madama Cristina, riducendo di un migliaio i posti-macchina attuali.

TARIFFE A RISCOSSIONE MECCANIZZATA — Il problema è rinviato. La Giunta dovrà provvedere a nuove «verifiche» da sottoporre al Consiglio per quanto riguarda l'acquisto dei biglietti a terra, le assuntorie, l'agente unico sugli autobus, il riordino delle tariffe (l'Azienda aveva proposto di ridurle a tre sole) «*senza che da ciò derivino aggravi economici agli utenti, e in modo da dare tranquillità ai dipendenti Atm a proposito del posto di lavoro*».

PARCHEGGI A TARIFFA PROGRESSIVA — L'Atm ha incluso nel piano il progetto di istituirli in tutta la zona soggetta a disco orario «*per scoraggiare la sosta prolungata nel centro*». Ha suggerito inoltre di affidarne la gestione al personale dell'Azienda risultante in esuberanza a seguito del riordino della rete. Ed eccoci al punto dolente, destinato a suscitare proteste in tutta la città anche se il Consiglio ha sottolineato che la riforma avverrà *in via graduale e sperimentale*.

Il Sindaco ci ha dichiarato: *«Non vedo perché un esperimento, che in altre città è in atto con soddisfazione degli utenti, debba trovare a Torino una così vivace reazione. Potremo procedere a esperimenti, in modo da comparare anche i diversi sistemi. Naturalmente, facendo rispettare rigorosamente il limite del disco orario e con la prospettiva che nel centro le aree di parcheggio in superficie sono destinate a ridursi sempre più».*

L'assessore Altamura ci ha detto: *«I parcheggi a tariffa progressiva saranno pochi e serviranno a sondare l'opinione pubblica, mentre si avvierà l'unica soluzione possibile per il traffico: lo sfruttamento del sottosuolo nelle piazze e nei viali. E' necessario costituire al più presto una società azionaria (con capitale preminente dei Comune) tra gli enti interessati al problema. Il piano sarà sottoposto ai consiglieri».*

Il presidente dell'Auto Club dott. Nasi si riserva di prendere visione della delibera del Consiglio, ma quasi sicuramente i dirigenti presenteranno un ricorso alla Giunta provinciale amministrativa e un esposto al Prefetto per opporsi alle tariffe progressive dei parcheggi. Il dott. Nasi ci ha dichiarato: *«Il piano Atm è pienamente valido per la viabilità, ma noi ci opponiamo ai parcheggi a tariffa progressiva. E sia ben chiaro che noi agiamo non per difendere una nostra posizione di privilegio. In questi ultimi anni abbiamo spontaneamente rinunciato alla gestione di diversi parcheggi a pagamento perché questo servizio si è ormai dimostrato anacronistico. D'altra parte l'Auto Club, che nel settore dei parcheggi ha un deficit di decine e decine di milioni, avrebbe tutto da guadagnare dall'aumento delle tariffe. Noi ci opponiamo nell'interesse degli automobilisti».*

L'Automobile Club farà presente: che l'intera area della zona disco non può essere destinata tutta a parcheggio custodito in quanto, per legge, deve rimanere un'uguale area di parcheggio senza custodia; che l'istituzione dei parcheggi con custodia non può raggiungere finalità diverse, cosa che invece accadrebbe se fossero istituiti per scoraggiare la sosta e per raggiungere finalità di circolazione; che la progressività delle tariffe nasconde un'imposizione fiscale e diventa illegittima; che l'assegnazione dei parcheggi all'Atm non può essere fatta senza consultare l'Auto Club il quale, come dispone l'art. 8 del Codice della Strada, ha la precedenza nell'assegnazione per parcheggio con custodia.

Vedere servizio e foto in 13ª pagina

Il processo per la studentessa morta dopo pratiche illecite

La sentenza del Tribunale: 3 anni e mezzo alla medicona e un anno e tre mesi al fratello della vittima

Il Sindaco tenterà di evitare lo sciopero di 48 ore dei tram

Oggi i sindacalisti in Comune - L'onere previsto per le richieste: 750 milioni annui - Un piano d'emergenza disposto per domani tra le 6 e le 20

Il sindaco compie oggi un tentativo per evitare lo sciopero dei tranvieri che dovrebbe aver luogo domani e dopodomani. Alle 12,30 il prof. Grosso si incontra in Municipio con i segretari provinciali Genisio della Cisl, Raffo della Uil e Garavini della Cgil, accompagnati dai responsabili delle organizzazioni sindacali degli autoferrotranvieri. «*Non si tratta* — ha detto il sindaco — *di una mediazione, ma di un intervento per ottenere, se possibile, la sospensione dello sciopero*».

In giornata si riunirà il comitato direttivo del sindacato tranvieri della Cgil per decidere il prolungamento dello sciopero da 24 a 48 ore come già deliberato dalla Uil e dalla Cisl. Si profila un disagio assai grave per la cittadinanza. Il servizio di emergenza, con autobus privati e camion, coprirà solo una parte della rete cittadina e terminerà alle 20.

La direzione dell'Atm, nella eventualità dello sciopero, assicura che domani saranno garantiti, dalle ore 6 alle 20 circa, i seguenti servizi: autobus privati sulle linee urbane 6, 5, 9, 13, 15, C, 1, 51 sbarrato (Porta Susa-Falchera), 53; autobus privati sulle linee interurbane Torino Orbassano Giaveno Cumiana; Torino Venaria; Torino Pianezza Alpignano; Torino Druento; Torino S. Mauro Settimo Gassino Chivasso; Torino Trofarello Poirino; automezzi militari sulle linee urbane 5 e 22.

Il consiglio di amministrazione dell'Atm si è riunito ieri sera per discutere la vertenza. Al termine il presidente dott. Accorti ha dichiarato: «*Abbiamo preso in esame le richieste delle organizzazioni sindacali. Ci siamo impegnati al massimo riserbo finché è in atto lo sciopero. Solo in seguito, in sede di ripresa delle trattative, faremo conoscere il nostro pensiero*».

Questa sera alle 20,30 i tranvieri della Cisl si riuniscono in assemblea nella sede di via Barbaroux 43. L'assemblea sarà presieduta dal segretario Morra e verranno illustrati i motivi dell'agitazione.

La vertenza, com'è noto, riguarda la ristrutturazione dei turni del personale viaggiante. Il manovratore del tram effettua 6 ore 40 minuti al giorno (pari a 39 ore e mezzo alla settimana); l'autista di autobus o di filobus ha un orario di 6 ore e 35 minuti al giorno corrispondenti a 38 ore e 30 minuti alla settimana.

Le ore di lavoro giornaliere vengono suddivise in due o tre frazioni. Ci sono anche orari effettuati in una sola frazione. I manovratori ed i fattorini (circa 3 mila persone) chiedono una diversa sistemazione dei turni, più favorevole alla categoria. Ad esempio, interrompere il lavoro alle 11,45 in modo da poter consumare il pasto di mezzogiorno con la famiglia. Oppure riprendere servizio non prima delle 13,30 così da non essere costretti ad uscire di casa «con il boccone in gola».

«*L'utilizzazione del personale* — affermano i dirigenti dell'Atm — *è basata sulle esigenze tecniche del servizio. Un criterio diverso determinerebbe un aumento dei costi. Accogliendo tutte le richieste e le modifiche di turni proposte dai sindacati l'Atm avrebbe un maggior onere di circa 750 milioni all'anno*».

I sindacalisti contestano questa cifra. Il segretario dei tranvieri della Uil Olivero ha dichiarato: «*Non è vero che si prospetti un onere così elevato. Noi riteniamo che la maggior spesa non superi i 100 milioni all'anno*».

Due miliardi e 100 milioni il bilancio di Moncalieri

Entrate e uscite in pareggio

Il bilancio preventivo del Comune di Moncalieri, che sarà discusso venerdì, pareggia sulla cifra di due miliardi e cento milioni. (L'anno scorso due miliardi e 104 milioni).

Le entrate ordinarie sono previste in 886 milioni e 335 mila lire (860 milioni nel 1965), con un incremento del 2,94 per cento, malgrado la diminuzione del gettito dell'imposta sull'incremento di valore delle aree fabbricabili, in corso di esaurimento. E' aumentato il dazio, da 270 a 300 milioni.

Il maggior introito fra le entrate straordinarie, previste come nel 1965 in 51 milioni, è dato dai 30 milioni offerti da Giuseppe e Roberto Emanuel per la costruzione della scuola di Borgo San Pietro.

Le spese obbligatorie registrano un aumento del 10,20 per cento: nel 1965 erano 731 milioni e 928 mila; quest'anno sono previste in 807 milioni e 673 mila a seguito di maggiori spese per il personale, il costo di servizi vari e gli interessi sui mutui assunti.

Le spese straordinarie ammontano a un miliardo, 70 milioni e 730 mila lire, coperte per un miliardo e 14 milioni con mutui a lunga scadenza. Alcune voci meritano di essere rammentate: 155 milioni per progetti e costruzione di fognature; 213 milioni per edilizia scolastica; 102 milioni per la viabilità; 66 milioni per la caserma dei carabinieri; un primo stanziamento di 70 milioni per la costruzione della sopraelevata, da attuarsi in compartecipazione con l'Anas e la Provincia; 150 milioni per l'applicazione della legge numero 167.

In carcere chi investe e non si ferma

Fuggì abbandonando il ferito in mezzo alla strada, arrestato

Per identificare l'automobilista c'erano soltanto due numeri della targa - Pazienti ricerche - Esili indizi portano alla cattura del responsabile

Gli agenti del commissariato Mirafiori hanno identificato e arrestato un giovane automobilista, che è fuggito dopo aver travolto un ciclista riducendolo in gravi condizioni. L'incidente è avvenuto l'altra mattina alle 7, in corso Agnelli, al semaforo di via S. Marino. Dalla periferia sta arrivando la «600» guidata da Roberto Forneron, 23 anni, abitante a S. Secondo di Pinerolo, via Generale Colombino 8. Lavora presso l'officina meccanica Botta, di via S. Marino: malgrado il semaforo rosso, svolta per imboccare questa via e travolge un ciclista che sta attraversando col verde.

Il ciclista è Alfredo Capelli, 45 anni, operaio Fiat, via Vincenzo Vela 43. Viene scaraventato a qualche metro di distanza, stramazza sull'asfalto, e resta tramortito per qualche istante. Ma si riprende in tempo per vedere l'investitore che, dopo una brusca sbandata, ha fermato ed è sceso. «Mi guardava — racconta il Capelli — e appena mi ha visto muovere il capo, è risalito al volante ed è scomparso».

Il ferito viene portato al Mauriziano e trattenuto in osservazione per un grave trauma cranico. Il dott. Farri, del commissariato Mirafiori, incarica i marescialli Italiano e D'Aquino e il brigadiere Bermano di rintracciare l'investitore. Non è facile. Vengono interrogati i negozianti e i baristi della zona, che al momento dell'incidente stavano alzando le saracinesche. Ieri mattina, i tre sottufficiali ritornano sul posto, fermano i passanti: molti percorrono il corso tutte le mattine a quell'ora per recarsi al lavoro.

Si apprende così che l'auto investitrice era una «600» di vecchio modello. Qualcuno crede di ricordare anche una cifra o due del numero di targa. In base a questi esili indizi si esamina il Pubblico registro automobilistico: la debole traccia porta a S. Secondo di Pinerolo, dove si viene a sapere che il giovane Forneron lavora proprio in via S. Marino. Lo interrogano: dove è la sua macchina? Risponde di averla prestata a un amico. Questi dice di averla messa in garage: ha una vistosa ammaccatura su un parafango.

«Non ne so nulla», dice il Forneron. Ma sull'automobile, mentre lo conducono in commissariato per interrogarlo meglio, si innervosisce e fa le prime ammissioni: «Non mi sono accorto di aver investito qualcuno». Gli contestano che subito dopo l'incidente si è fatto ricondurre sul posto sull'auto di un amico, per informarsi delle condizioni dell'investito. Confessa. Il magistrato ha firmato ieri pomeriggio l'ordine di arresto per omissione di soccorso e fuga e il Forneron è stato accompagnato alle «Nuove».

Roberto Forneron, 23 anni, accompagnato in carcere



Tragedia evitata ad un passaggio a livello

Il treno distrugge un'auto bloccata sui binari: salvi gli automobilisti

Ieri notte a Collegno - La macchina aveva slittato rimanendo di traverso - Quasi subito si abbassano le sbarre - I due occupanti e un soccorritore scampano alla morte

Un'auto, rimasta bloccata sui binari della ferrovia a un passaggio a livello, è stata travolta dal treno; gli occupanti hanno appena fatto in tempo a salvarsi. E' accaduto l'altra notte alle 23,50 poco oltre la stazione di Collegno, sulla linea Torino-Susa. Il commerciante Giuseppe Ostellino, 65 anni, abitante a Collegno in via Tiziano 10, si dirigeva a Grugliasco sulla sua «1500» insieme a un amico, Giovanni Varetto, 72 anni, via XXIV Maggio. Giunto al passaggio a livello, ha iniziato l'attraversamento.

«Non so ancora rendermi conto di cosa è successo — ha poi raccontato. — A un tratto, forse perché sono slittato sulle rotaie, la "1500" è finita con le ruote anteriori nel fossato che costeggia i binari ed è rimasta di traverso. Ho provato a rimettermi in carreggiata con la marcia indietro; ma le ruote giravano a vuoto e l'auto non si muoveva». Allora i due uomini sono scesi e hanno cercato di spingere la macchina: ma anche questo tentativo è risultato vano. Intanto i minuti passavano.

Poco dopo è arrivato un giovane in motoretta: l'ha posata accanto all'auto e si è messo a spingere anche lui. In quel momento le sbarre hanno cominciato a chiudersi. Racconta il Castellino: «Fino all'ultimo abbiamo sperato che il treno giungesse sull'altro binario, poi abbiamo visto i fari della locomotrice che si dirigevano sulla "1500"». Il convoglio è piombato sulla vettura a grande velocità: era un merci diretto a Bussoleno, che non si era fermato a Collegno.

Mentre con un balzo i tre si mettevano in salvo, l'auto veniva trascinata per una cinquantina di metri e fatta a pezzi. Il treno s'è fermato parecchio più avanti. Il Varetto era rimasto ferito a una mano dalla motoretta del giovane scagliata in aria dall'urto. I carabinieri hanno aperto un'indagine per accertare eventuali responsabilità.

— Un'anziana signorina è stata scoperta cadavere dieci giorni dopo la morte. Si chiamava Vittoria Millo, 56 anni; viveva sola in un piccolo alloggio al terzo piano di via Ormea 78. I vicini avevano in un primo tempo pensato che fosse andata da parenti fuori Torino, ma ieri poiché l'assenza si protraeva, hanno avvertito i vigili del fuoco. La Millo è stata trovata distesa a letto, priva di vita. La morte è dovuta a cause naturali.

— All'ospedale Maria Vittoria è deceduta ieri mattina alle 8,30 la settantottenne Agnese Serra, ved. Meneghet che era stata ricoverata nella giornata di domenica in seguito ad una caduta nel bagno della propria abitazione. La sventurata, che viveva sola, era scivolata nella vasca al mattino e, in seguito alle fratture riportate, non era più stata capace di tirarsi su per chiedere soccorso. Era rimasta in quella posizione per dodici ore, fino a quando il figlio, Alfredo di 50 anni, che abita in via Da Verazzano 47 era andato a farle visita.

Il commerciante Ostellino sul luogo dell'incidente

Soddisfacenti i controlli medici per le ex siamesi

Alla Clinica pediatrica

Le gemelle separate dal bisturi otto mesi fa, Santina e Giuseppina Foglia, da una decina di giorni sono presso la Clinica pediatrica dell'Università, dove hanno trascorso tutta la loro vita prima dell'operazione, per essere sottoposte ad una serie di controlli medici e radiologici.

Gli esami hanno dato risultati soddisfacenti: le bambine stanno bene, hanno una vita del tutto autonoma e ormai non si differenziano per nulla, nemmeno nel modo di camminare, da due gemelle qualsiasi. La stazione eretta, l'equilibrio, il modo di comportarsi, di muoversi e di gestire sono diventati, per le ex siamesi, normali abitudini.

I controlli della Clinica permetteranno la compilazione di una cartella medica, munite della quale le sorelline Foglia potranno essere accolte in un collegio. Si tratterà di un istituto — forse lo stesso dove hanno già trascorso un paio di giorni — dove, insieme con l'istruzione adatta alla loro età, potranno ricevere la sorveglianza vigile e l'attenta cura che per questi mesi hanno avuto in casa loro, accanto alla mamma.

Il cinquantenario del Corpo degli infermieri volontari

Domani alle 18,30, nella sala delle conferenze dell'Ufficio d'igiene (via delle Orfane 13), sarà celebrato, con l'intervento del Sindaco, il cinquantenario di fondazione del Corpo volontari infermieri.

Nei primi 50 anni di attività il sodalizio ha addestrato, con 48 corsi, alcune migliaia di persone specializzandole nell'assistenza agli infermi e nel pronto intervento. Durante l'ultima guerra il Corpo volontari infermieri ha collaborato con le istituzioni sanitarie nel soccorso alle vittime dei bombardamenti ed agli sfollati.

Specchio dei tempi

Abolire il voto segreto - Quando Bobby Solo fa ridere - Parla un professore (assistente): «Come posso sopravvivere e rispettare la legge?» - Vi è un solo Vangelo per i ricchi e per i poveri - Una lapide ed una vecchia stufa

Un lettore ci scrive da Asti:

«La crisi governativa — anche per quanti non sono in adorazione del centro-sinistra e dei suoi maggiori esponenti — indigna i cittadini onesti perché palesa come molti nostri deputati abbiano una *mentalità infantile* e dimostrino di non aver la coscienza delle loro responsabilità verso gli elettori.

«Occorre perciò provvedere. Le vigenti disposizioni che regolano il voto e la presenza dei deputati — e dei senatori — alle rispettive Camere, vanno modificate:

«1° *Con l'abolizione del voto segreto* i rappresentanti della Nazione devono, col votare "a viso aperto" mostrar sempre il coraggio delle loro opinioni;

«2° *le assenze dovranno esser controllate* e — rispettati i casi di forza maggiore — si stabilisca che il deputato o il senatore che manchi, o si assenti, ad un determinato numero di sedute, sia considerato decaduto dal mandato e conseguentemente privato della pensione.

«Poiché ritengo che *tutti debbano avere il coraggio civile di firmarsi*, non nascondo la mia identità».

Avvocato Edoardo Vacca Maggiolini

Un lettore ci scrive da Padova:

«L'articolo del 22 gennaio su Bobby Solo è stato un successo. Un successo per noi, che siamo in viaggio dal lunedì al sabato sera, nel bello e nel cattivo tempo, su strade ghiacciate d'inverno e su asfalto infuocato d'estate. Per noi che, ogni sera, dormiamo lontani dalla famiglia, nei soliti alberghi dove ci ritroviamo sempre i medesimi, rappresentanti, ispettori, assistenti tecnici, ecc.

«Al mattino, quando dal banco del portiere d'albergo, abbiamo prelevato "La Stampa" prima di passare al bar per il caffè, ognuno si è soffermato sulla crisi di governo dovuta ai "*franchi tiratori*". Sappiamo tutti, noi che viaggiamo nella nebbia, del giorno e della notte, per arrivare puntuali ad un appuntamento di affari, che i "franchi tiratori" a L. 700.000 mensili, possono permettersi di arrivare in ritardo. Ma è stato l'articolo su Bobby Solo che ci ha dato la carica d'ilarità per la giornata. Qualcuno che aveva acquistato un altro giornale è corso dal portiere a prendere "*La Stampa*".

«E giù, risate su risate. Era sabato, il giorno che si ritorna in sede, il cielo grigio non prometteva buono ma la voce di Torino ci diceva che se anche la strada era pericolosa per il ghiaccio l'Italia era tranquilla: Bobby Solo rientrava a San Remo.

«Oggi, in democrazia, voi potete parlare contro il malcostume e lo fate con coraggio. Aiutate i poveri e sofferenti. Raddrizzate i metodi della vita civile. Ecco perché, nelle tre Venezie ove io giro, vedo moltissimi, in ristorante ed in albergo, leggere "*La Stampa*". Incarnate lo spirito del nostro paese, fondamentalmente onesto».

Pier Paolo Cavagnera

Un lettore ci scrive da Milano:

«Tra i molti articoli "strani" che regolano la legislazione scolastica c'è quello relativo alle libere professioni del personale docente: sono ammesse, contemporaneamente all'insegnamento, unicamente le libere professioni consentite dalle leggi (avvocato, notaio, ingegnere ecc.). D'altro lato è fatto divieto ai professori di impartire lezioni private per più di un'ora al giorno, in quest'ora è vietato riunire più di 3 alunni, e comunque occorre il permesso del preside (art. 126 e 134). Sicché un ingegnere che insegni per es. matematica nei ritagli di tempo, può essere occupato tutto il resto del giorno in progetti e perizie, con parcelle relative; un laureato in lettere deve accontentarsi di quanto si può richiedere per un'ora di lezione.

«Allo stesso modo, per me che sono assistente straordinario in una Facoltà letteraria, devono bastare 53.000 lire nette mensili: ché se mi permettessi di arrotondare con qualche ora di lezione in qualche scuola privata, le 53.000 lire mi verrebbero dimezzate. Senza voler trarre ironiche conclusioni, né fare commenti, sarei grato a chi mi convincesse che quanto sopra è logico e giusto (nonché a chi mi suggerisse il metodo per sopravvivere, onde poter arrivare vivo al giorno da lunghi anni promesso del passaggio in ruolo). Grazie».

R. d'Amico

Un lettore ci scrive:

«Mi rivolgo a te, caro "*Specchio dei tempi*", per risollevare una questione che è molto importante e di cui il tuo giornale aveva dato ampia informazione e favorevole giudizio. E' la questione della classe unica per le sepolture ed i matrimoni in chiesa e conseguentemente della abolizione delle diverse tariffe.

«Io sono un cattolico praticante e quindi la mia lettera non ha nessun significato antireligioso o anticlericale. Sono anche disposto ad ammettere che un tempo il sistema tariffario poteva essere opportuno; sono però convinto che attualmente non lo è più.

«Infatti nei cristiani si va prendendo sempre più coscienza che c'è uno stesso Vangelo per i ricchi e per i poveri e che davanti a Dio tutti gli uomini hanno la stessa dignità. Spero proprio che il nuovo Arcivescovo di Torino si dimostri sensibile al problema».

Silvano Marca

Una lettrice ci scrive:

«Vi scrivo per dirvi che stamane 22 gennaio mi avete fatta piangere di commozione e di gioia. Ho 81 anni ormai; ogni mia lagrima sia una benedizione per voi e per la vostra generosità, dal più profondo del mio cuore!

«Troverò da comprare una stufetta nuova che non mi consumi tanta legna, come questa che è rotta, e comprerò da riscaldare la mia stanzetta con la speranza che l'inverno finisca presto, se no, guai! Ma cosa devo fare, se non chinarmi a stento e baciarvi le mani?

«Nevica, ma la povera ottantunenne che ora ha la gioia di aver dato una lapide alla tomba del suo povero morto, guarda tranquilla i fiocchi bianchi... sono al calduccio io, e dorme in pace Lui!

«Vi ricordo con infinita gratitudine. Vi benedica il Cielo».

Carla Viola ved. Fiorina

Ucciso da un infarto mentre apre a una cliente la porta del tassì

Ha detto con un sorriso: "Prego, si accomodi" ed è stramazzato per terra - Guidava auto pubbliche da quattro anni, prima aveva fatto il camionista - Mai sofferto di cuore

Un tassista è stato ucciso da infarto mentre apriva lo sportello a una cliente. Si chiamava Giuseppe Alessio, 51 anni, da Scandeluzza di Asti. Abitava in corso Novara 67 con la moglie Margherita Milani, 43 anni, e il figlio Guglielmo, 15 anni, che frequenta il corso di pianoforte e violino al Conservatorio.

Ieri alle 12,30 è uscito di casa, per prendere servizio al posteggio di corso Tassoni angolo via Cibrario, presso l'ospedale Maria Vittoria. Alle 14,30 ha risposto a una chiamata telefonica: la signora Emanda Bianca, via Nicola Fabrizi 6, chiedeva un tassì per essere accompagnata in piazza Adriano.

Un minuto più tardi l'Alessio è sul portone. La signora Bianca sta uscendo, in compagnia di una coinquilina, Elsa Levi, impiegata all'ufficio amministrazione del Maria Vittoria. Il tassista scende, apre lo sportello della sua «Peugeot», sorride: «Prego, signora, si accomodi». Racconta Emanda Bianca: «Stavo per salire, gli ero proprio a faccia a faccia. L'ho visto diventare pallido come un cencio ed è stramazzato per terra».

Ha cercato di soccorrerlo [illegible] della coinquilina. Si è formato un capannello di gente, qualcuno ha rialzato il capo del tassista, che ciondolava senza vita. Hanno cercato di rianimarlo, invano. Uno dei presenti, il barbiere Benito Bernardo, via Netro 24, ha detto: «Sta molto male, meglio portarlo all'ospedale. Carichiamolo sul suo tassì, lo guido io fino al Maria Vittoria». Così si è fatto; la signorina Levi ha assistito l'Alessio durante il tragitto. All'ospedale, il prof. Gazzera ha ancora tentato di rianimarlo con un'iniezione intracardiaca, ma era già troppo tardi.

L'Alessio non aveva mai sofferto di disturbi al cuore. Fino a quattro anni fa aveva fatto il camionista, poi, anche per sottrarsi ad una vita sfibrante, aveva chiesto ed ottenuto una licenza di tassista.

— Un autista de «*La Stampa*» è morto improvvisamente per infarto. Si chiamava Ugo Garrone, 50 anni, via Gottardo 20. Dopo pranzo, in casa, si è sentito male. E' stato chiamato un medico, che ha ordinato l'immediato ricovero all'ospedale. In pochi minuti è stato trasportato alla vicina Astanteria Martini, ma i medici non hanno fatto in tempo a prestargli alcuna cura.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA	+ 4,9
MINIMA	+ 1,8

Il **Bollettino meteorologico** segnala inoltre: temperatura media + 3; pressione 741,4; umidità 85%; cielo poco nuvoloso. **Previsioni: nuvoloso. Temperatura a Caselle:** mass. +7,1; min. −1,2; media +1,7

Centro per l'orientamento professionale dei giovani

Il Comune di Venaria ha istituito, presso la scuola Lessona, un Centro psico-medico e di orientamento professionale. Ha lo scopo di consigliare i giovani nella scelta degli studi e della professione futura, in base alle attitudini, alle preferenze, al carattere, alle capacità, tenendo conto delle condizioni delle famiglie e delle possibilità di occupazione.

Ogni prestazione del Centro è gratuita. Il gruppo dirigente è formato da psicologi, medici, assistenti sociali. Il sindaco dott. Garbagnati terrà continui contatti con il Centro per ampliarne il servizio, che potrà essere spinto sino a seguire i giovani durante la fase della loro prima sistemazione.

La chiusura dell'Istituto per le lingue dell'Oriente

I corsi di lingue orientali che da 8 anni si tenevano nei locali dell'Università a cura dell'Istituto per il Medio Oriente sono stati soppressi. Il provvedimento si collega all'intenzione di istituire nuove cattedre di lingue presso la facoltà di lettere, la prima dovrebbe essere di cinese.

Ai corsi dell'Ismeo, dal 1957 ad oggi, si sono iscritti oltre mille giovani interessati allo studio del giapponese, cinese, hindi e urdu, gli idiomi dell'India e del Pakistan. Di essi circa 150 hanno ottenuto il diploma in una delle quattro lingue. Alcuni hanno ottenuto borse di studio per vivere due anni in paesi asiatici.

In memoria di F. Burzio — Nel diciottesimo anniversario della scomparsa di Filippo Burzio verrà celebrata da mons. Arcozzi Masino una Messa di suffragio domani alle 11,30 nella chiesa di S. Tommaso.



Innamorati scappano insieme nel Nord e lasciano nelle Puglie sette bambini

Entrambi sposati, lui padre di due figli, lei di 5 in tenera età - Scovati in una stanzetta di Vanchiglia: «Il nostro è un grande amore, vogliamo vivere insieme, avere dei figli»

Venti giorni fa fuggivano da Massafro di Brindisi Pietro Biscaglia, 26 anni, sposato con la trentenne Teresa Panetto e padre di due bambini, Rosanna di cinque anni e Nazareno di due, e la venticinquenne Concetta Darsena in Ricci, madre di cinque figli fra i due e i 9 anni: Grazia, Maria, Donato, Daniele e Silvana. La moglie del Biscaglia presentava denuncia per abbandono di tetto coniugale. Il marito di Concetta, invece, accettava il tradimento della moglie come una fatalità.

I carabinieri locali, dopo alcune indagini, ritenevano di individuare in Torino la destinazione della coppia: i cugini della fuggiasca abitano da tempo nei pressi di corso Moncalieri. Partiva un fonogramma indirizzato alla nostra questura e del fatto si interessava il commissariato della zona. Le pazienti ricerche duravano più di una settimana. Ieri all'alba i due amanti venivano scoperti in una stanza d'affitto al pianterreno di via Giulia di Barolo 29 e accompagnati in sezione. Hanno detto protestando vivacemente: «Il nostro è un grande amore! Vogliamo vivere insieme per tutta la vita, metter su casa a Torino, avere dei figli...». Il Biscaglia è stato deferito all'autorità giudiziaria per abbandono di tetto coniugale; la donna è stata soltanto diffidata non esistendo una denuncia nei suoi confronti; entrambi, con foglio di via obbligatorio, dovranno tornare a Massafro.

La rapina al circolo sul Po della «Famija Turineisa»

Due condanne e due assoluzioni in Corte d'Assise

Quattro giovani sono comparsi ieri in Assise, per la rapina nel circolo nautico della «Famija Turineisa». Sono i ventenni Leonardo Lo Muscio, da Lucera, corso Giulio Cesare 6, e Vincenzo Noto, da Collesano, via S. Chiara 41, imputati di rapina aggravata; Antonio Monaco, 18 anni, via S. Marino 83, e Antonio L., di 17 accusati di concorso nello stesso reato. La notte tra l'11 e il 12 settembre del '64 due individui mascherati, attraverso una finestra, erano entrati nei locali del circolo in corso Casale, sul Po. Il custode Cosimo Gallo e suo nipote Enzo, che avevano cercato di immobilizzare i rapinatori, erano stati colpiti a pugni e calci, imbavagliati e legati.

Impadronitisi di circa 80 mila lire, prese dai cassetti del circolo e dal portafogli del Gallo, gli sconosciuti erano fuggiti. In piazza Carlo Emanuele si erano riuniti con i complici, che avevano fatto da «palo», ricompensandoli con una modesta somma. L'arresto del Noto e del Monaco è avvenuto per caso: quest'ultimo, in un locale di Bari, si era vantato pubblicamente della rapina, facendo anche il nome degli amici.

La Corte ha condannato il Lo Muscio a 3 anni, il Noto a 18 mesi. Il Monaco e il diciassettenne sono stati assolti per insufficienza di prove.

Colpi di limetta al viso per difendere la nipote

All'albergo Eca - Il ferito guarirà in pochi giorni

Il pensionato Gaetano Durante, ospite dell'albergo Eca di via Leoncavallo 86, ha invitato ieri a mezzogiorno sua nipote a far colazione con lui nella sala mensa; al tavolo vicino era seduto un altro pensionato, Filippo Pellegrino, 74 anni. Alla fine del pranzo il Pellegrino ha visto che la giovane offriva dei cioccolatini allo zio senza farne parte agli altri commensali; offeso, ha cominciato a protestare a mezza voce. Il Durante ha sentito e ha risposto seccamente. Dalle parole si è passati alle mani. Il Pellegrino si è scagliato addosso alla giovane; lo zio per difenderla lo ha colpito al viso con una limetta per unghie. Guarirà in pochi giorni.

UNA CONQUISTA CIVILE, E UN RISCHIO

Tempo libero

Un segno dei tempi è l'insistente discutere, prima all'estero e oggi anche in Italia, sui problemi del «tempo libero». Tra i libri usciti di recente, citiamo: *Cultura lavoro tempo libero* di F. de Bartolomeis (ed. Comunità), *Il tempo libero in Italia* di A. Ciampi (Bompiani), *Tempo libero* di G. Toti (Editori Riuniti), *Alla ricerca del tempo libero* di A. Capitini (ed. Tamburini), *Tempo libero tempo liberato* di S. Comes (Ed. della Quercia). L'editore francese Maspero annuncia ora la ristampa del celebre *pamphlet* di Paul Lafargue, *Le droit à la paresse*, pubblicato circa un secolo fa in contrapposizione al «diritto al lavoro» proclamato dalla Repubblica del 1848. L'ultimo numero del periodico *Il potere è di tutti* è dedicato a questo argomento. E infine, per iniziativa del «Centro di studi sui problemi del tempo libero», un convegno si è svolto nei giorni scorsi a Sabaudia, con la partecipazione di illustri docenti (Calò, Spirito, Volpicelli, Fulchignoni e altri).

Non è un tema nuovo. E', anzi, così antico, che a qualcuno oggi vien fatto di citare brani di Aristotele, Senofonte, Cicerone. Ma per molti secoli, si è trattato solo di un innocente argomento per esercitazioni filosofiche o letterarie, spesso sconfinanti nell'utopia, senza riscontri nella realtà. Potremmo ricordare la campanelliana Città del Sole, dove ciascuno non lavora che quattro ore al giorno, e il resto del tempo è occupato nell'imparare, nel disputare, nel leggere, nell'insegnare, nel camminare, e sempre con gioia.

Solo in età più vicine a noi, e specialmente con la rivoluzione industriale, il problema si è posto in concreto: come lotta per l'alleviamento di una fatica degradante e quasi bestiale, e per la progressiva riduzione delle ore di lavoro, con i successivi traguardi delle dodici, dieci, otto ore e così via. Il movimento operaio, l'espandersi delle correnti democratiche e socialiste, la legislazione del lavoro, infine le stesse Costituzioni hanno avuto di mira la conquista, la difesa, la garanzia del tempo libero. Nel corso di questo processo inarrestabile, la Conferenza internazionale del lavoro, tenutasi a Ginevra nel 1960, ha sancito il principio che «*la durata normale del lavoro dovrebbe essere progressivamente ridotta, in vista del raggiungimento della settimana di 40 ore, senza alcuna diminuzione del salario dei lavoratori*».

La seconda rivoluzione industriale che si va svolgendo sotto i nostri occhi (il grandioso progresso tecnologico nella produzione, la meccanizzazione nell'agricoltura, in particolare l'automazione) conferisce nuove impensate dimensioni al problema del tempo libero. Già si intravvede, e specialmente in altri paesi più industrializzati del nostro (dove, ad es., la «settimana corta» è già da tempo un fatto generalizzato), il traguardo non troppo remoto delle 30 ore settimanali. E c'è già chi calcola che in futuro, sulla presumibile durata media della vita umana di 700.000 ore, non più di 48.000 saranno dedicate al lavoro.

Ed ecco porsi, in tutta la sua complessità, il problema del tempo libero. Sociologi, economisti, politici, pedagogisti se ne preoccupano. Che cosa fare di tutto questo tempo non più assorbito dal lavoro? Quali nuovi indirizzi devono proporsi, nella scuola, gli educatori? Come trasformare il «diritto alla pigrizia» invocato da Lafargue in uno strumento di elevazione e di riscatto dell'uomo?

Nessuno si nasconde che il tempo libero può essere o diventare, un «vuoto» estremamente rischioso. Il tempo libero, se è soltanto una fuga, un'evasione dal lavoro «alienato», può farsi non meno «alienato» del tempo lavorativo. Bruno Bettelheim ha dimostrato in un libro diventato famoso, *Il prezzo della vita* (su cui ricordiamo un bell'articolo di Piovene), quanto sia pericolosa per l'individuo la civiltà di massa, con le sue tecniche sottilmente disgregatrici, e quanto sia necessario, pur accettandola, raggiungere per contrappeso un livello di integrazione personale alto più che mai.

Il tempo libero deve dunque essere valorizzato per una *personalizzazione* dell'uomo. Esso non può ridursi a una torpida pausa, più o meno lunga, fra gli orari di lavoro, ma deve essere un mezzo di «ricreazione» nel senso pieno della parola, e cioè di elevazione culturale e spirituale, di partecipazione cosciente e attiva alla vita della comunità. Solo così il tempo libero potrà sottrarsi alla cappa del conformismo e diventare «tempo liberato».

Sarà tuttavia bene, quando si parla di tempo libero in Italia, non perdere mai di vista la realtà che ci circonda. E' chiaro, ad esempio, che là dove c'è disoccupazione, o sottoccupazione, ogni discorso del genere assume un sapore terribilmente amaro. E soprattutto, dobbiamo ricordarci che, *hic et nunc*, il tempo libero, come possibilità di fruizione sostanziale e umanizzante, è ancora un bene di là da venire per moltissima gente.

Si pensi ai contadini del Meridione, che si levano all'alba e impiegano ore e ore a piedi o a cavallo o sull'asino, per recarsi sui campi; o agli operai che viaggiano su treni disagiati per raggiungere la città e la fabbrica. Parlare a tutti costoro dei problemi del tempo libero sarebbe come intrattenere chi è denutrito e affamato sulla efficacia delle pillole digestive.

Il problema preliminare è pertanto quello di fare in modo che a tutti sia dato di fruire del tempo libero. Si pensi, per fare un altro esempio, alla grave dispersione di tempo che spesso deriva, nei grandi centri industriali, dall'orario diviso, con l'irrazionale intervallo e i quattro spostamenti giornalieri; quando l'orario continuato, con una breve sosta a mezzogiorno e la organizzazione di mense *ad hoc*, potrebbe arrecare vantaggi alla massa impiegatizia, e non solo ad essa. Sono problemi da affrontare realisticamente, nell'interesse congiunto della produzione e di chi, lavorando, giustamente aspira a quel bene essenziale che è il tempo libero.

E finalmente vorremmo dire, a conclusione di questo breve discorso, che ci si deve guardare da un'impostazione soltanto paternalistica del problema. Al recente convegno di Sabaudia il vescovo di Latina, per spiegare il grandissimo interesse che la Chiesa prende ai problemi del tempo libero, si è valso di un apologo non molto felice. Il buon pastore, egli ha detto, se vuole buona la lana, segue le sue pecore non solo quando pascolano ma anche quando riposano.

Questo è un pericolo: che troppi «pastori» vogliano sorvegliare e organizzare il tempo libero, volgendolo ai propri fini, o almeno mortificandolo entro gli schemi più conformistici della civiltà dei consumi. Noi siamo senz'altro per l'opposta via, indicataci così bene da Aldo Capitini: «*Il tempo libero può produrre il miglior capitale che ci sia: l'uomo libero*».

A. Galante Garrone

SULL'ASIA SOVIETICA PREME LA MINACCIA DELLA CINA

Milioni di pionieri russi stanno muovendo verso gli spazi vuoti e ricchi della Siberia

E' incominciata una «seconda conquista», in una terra in parte mai esplorata e nemica all'uomo - Alte paghe, vantaggi di carriera, pressioni spingono i giovani oltre gli Urali - Le risorse siberiane, quasi intatte, sono immense; ma Mosca si preoccupa anzitutto di popolare le immense regioni asiatiche rivendicate da Pechino - Anche l'opinione pubblica russa avverte, con ostilità e paura, il pericolo rappresentato dai cinesi: poveri, troppo stretti nel loro Paese, animati da un'astiosa carica rivoluzionaria - La frattura è profonda

(Dal nostro corrispondente) Mosca, gennaio.

La conquista della Siberia si può dire sia cominciata negli ultimi anni. I russi — operai, tecnici e contadini — che sono stati mandati a colonizzare i territori asiatici superano già i due milioni; ed altre masse umane vanno a popolare con ritmo vieppiù serrato gli spazi immensi al di là degli Urali. E' una nuova epopea della nostra civiltà, dicono i russi; si ripete la storia del Far West. Vi sono luoghi in mezzo alla taigà e alla steppa siberiane, dove l'uomo non ha mai osato avventurarsi; e dove ancor oggi l'unico mezzo di trasporto sicuro è l'elicottero. Intiere spedizioni di geologi russi sono scomparse in quelle regioni immense.

Le paghe sono alte per i pionieri, potendo un semplice operaio guadagnare laggiù trecento rubli al mese, cioè triplicare o quadruplicare il suo salario. Ma soltanto i più giovani resistono per un certo tempo. Ormai la Siberia è diventata come il servizio militare. La laurea, il buon impiego e altri privilegi accordati dallo Stato ai giovani dipendono molto spesso dagli anni di lavoro prestato in Siberia. L'avvenire della Russia, dicono, è nella Siberia. E' laggiù che si nascondono le ricchezze del Paese, dagli sterminati filoni auriferi ai mari di petrolio.

Non sono soltanto questi però i motivi dell'impetuosa marcia verso l'Est pagata con tanti sacrifici. Le carte geografiche dell'Asia in vendita a Pechino ascrivono al territorio cinese vaste province della Siberia, come anche dell'Uzbekistan e del Kazakistan sovietici, oltre alla Mongolia esterna e ad altre regioni che secondo Mao sono state fagocitate dall'imperialismo russo. «La Cina alle spalle» è ormai una realtà. Parlate coi russi e vi accorgerete di quanto pesi nei loro pensieri quell'immenso spazio vuoto che è dietro di loro, e che essi si sforzano ora di colmare, al più presto possibile. Sono molti anche a Mosca quelli che hanno conosciuto le pene del lavoro in Siberia; e che hanno qualcuno, parente o amico, rimasto laggiù a costruire una strada, una fabbrica, una nuova civiltà venuta su dal nulla. E le esperienze personali contano più dei discorsi politici.

I 650 milioni di cinesi che premono su quegli spazi vuoti sono diventati una sorta d'incubo. Ho chiesto a diverse persone quali fossero stati, a loro avviso, gli avvenimenti più importanti degli ultimi mesi. E i giudizi sono stati concordi: la conferenza di Taskent e il trattato di amicizia fra l'Urss e la Mongolia, che è un monito all'espansionismo della Cina. Tutti a Mosca hanno capito bene il significato dell'avvenimento, che per alcuni giorni ha riempito le prime pagine dei quotidiani.



Della minaccia cinese si parla con ansietà, ma anche con amarezza. «Ciornaja neblagodà», ripetono i russi parlando dei cinesi, «nera ingratitudine». Alludono soprattutto ai generosi aiuti che la Russia concesse a suo tempo per l'industrializzazione della Cina: dalle migliaia di tecnici inviati laggiù ai due miliardi di dollari spesi in pochi anni dall'Urss in favore del «popolo fratello» (e che i cinesi, per il vero, dicono di aver già restituito). E' l'amarezza di chi si sente mal ripagato dei favori accordati a gente indegna e per certi aspetti inferiore.

Mancano le ragioni storiche per un odio di razza fra russi e cinesi. Né l'avversione che si prova per i cinesi è paragonabile alla fobia dei russi per i tedeschi. Eppure i russi intuiscono che le differenze sono enormi, forse insanabili. A meno che, come suppone qualcuno, la linea di condotta cinese non sia suscettibile di emendamento dopo la scomparsa di Mao. C'è a dividere i russi dai cinesi la sensazione di appartenere a due diversi tipi di civiltà, nonostante le affinità dottrinarie. «Gratta il russo, — si diceva ai tempi di Napoleone, — e scoprirai il tartaro». Adesso l'offesa più grave per un russo è quella di sentirsi definire «asiatico»: anche se i capi politici insistono che la Russia ha diritto a un posto fra i grandi paesi dell'Asia.

Le distanze che dividono i due popoli appaiono grandi se si esamina la loro struttura sociale. I protagonisti della rivoluzione, dice Mao, sono i contadini. In futuro le «aree rurali» (cioè la Cina e gli alleati) finiranno col conquistare le «aree industriali» del pianeta, dagli Stati Uniti alla Russia. A queste visioni il Kommunist ha opposto che «è la classe operaia a portare nelle campagne la sua cultura di avanguardia». Il proletariato industriale, osservava la rivista ideologica del partito, rappresenta oggi i tre quarti della popolazione sovietica. E' una tesi che corrisponde bene all'immagine popolare d'una Cina «grande paese sottosviluppato».

Ora che gli anni oscuri della rivoluzione stanno diventando un ricordo, i russi cominciano a paventare l'indigenza aggressiva dei 650 milioni di cinesi che premono alle loro frontiere. Sorge, quasi per reazione, una mentalità nuova. «Fra noi e i cinesi — mi è stato detto — c'è una differenza fondamentale. Noi possediamo qualcosa, loro no. E' importante nella vita aver qualcosa da perdere». *Con questa verità semplice si spiegano anche le dispute ideologiche fra Mosca e Pechino, dai contrasti sulla coesistenza a quelli sulla «rivoluzione ininterrotta». Si scopre così il valore strumentale del conflitto per la definitiva interpretazione del marxismo. Un'idea che, come molte altre, si evolve di conserva coi tempi.*

Massimo Conti

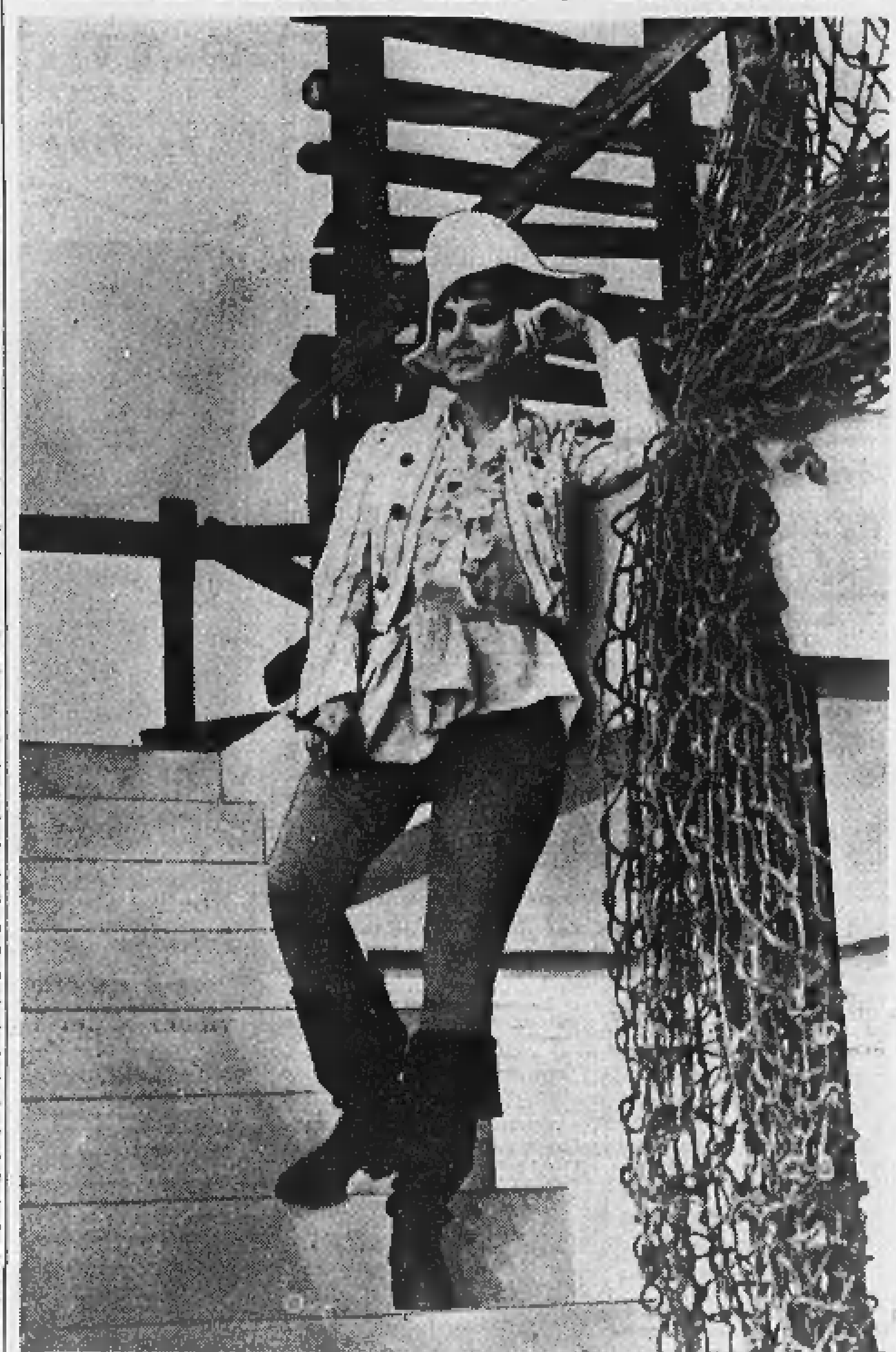
Marlon Brando ammalato non può «girare» con Charlot

(Nostro servizio particolare) **Londra, 25 gennaio.**

(e. c.) Marlon Brando ha trascorso a letto i primi due giorni delle riprese del nuovo film di Charlie Chaplin, di cui è protagonista con Sophia Loren, e che ha per titolo provvisorio *La contessa di Hong Kong*. Un portavoce della Casa produttrice, la Universal International, ha dichiarato che egli si sta riprendendo e si recherà agli studi di Pinewood probabilmente domani pomeriggio. «*Ha accusato disturbi di stomaco, e il medico gli ha consigliato riposo assoluto*», ha detto. Il portavoce non ha voluto confermare la notizia secondo cui Marlon Brando è stato sottoposto stamattina ai raggi X.

L'attore aveva fatto di recente una cura dimagrante. La settimana scorsa, durante i «provini» con Sophia Loren, era parso in buona salute. Malgrado le voci in contrario lo scorbutico Marlon Brando, l'illustre «Charlot» e l'attrice italiana lavorerebbero in perfetto accordo. *La contessa di Hong Kong* racconta la storia dell'amore di una nobildonna russa (Sophia Loren) e un diplomatico americano (Marlon Brando). Ieri e oggi Chaplin ha girato alcune scene con il figlio Sidney, altro interprete del film.

Anna Moffo alla televisione



La bella cantante lirica a Cinecittà durante le riprese dello spettacolo televisivo che andrà prossimamente in onda in Italia ed in America (Tel. Associated Press)

LE GRANDI SFILATE DI MODA PRIMAVERILE A PARIGI

Classici ma raffinati i modelli di Balmain

Il sarto francese è l'unico rimasto fedele alla tradizione: colori di madreperla e linea semplice - Le scarpe in vernice bianca o «beige» come quelle dell'adolescenza - Heim ripropone le calzamaglie trasparenti

(Nostro servizio particolare) **Parigi, 25 gennaio.**

Dopo le gonne cortissime, i colori di gusto brasiliano, e le reminiscenze di linee geometriche dei giorni scorsi, la collezione di Pierre Balmain è apparsa oggi come una gradevole pausa.

Le sue clienti fedeli non avevano dubbi in proposito. Balmain non avrebbe certamente tradito il suo pubblico rinunciando a quello stile raffinato che è diventato da anni quasi un simbolo. Ma un piccolo compromesso l'ha fatto pure lui: pur conservando i tessuti splendidi, le sfumature delicate che vanno dal miele pallido al rosa cipria, al verde giada (toni di madreperla che sono la dimostrazione della sua sensibilità cromatica), non ha esitato ad accorciare lievemente le gonne e soprattutto ha ridimensionato la statura delle sue indossatrici obbligandole a scarpe dal tacco quasi inesistente per il mattino (due-tre centimetri).

Per la prossima primavera previsto il trionfo delle calze di velo bianco latte, e delle scarpine di vernice bianca o *beige* che riproducono le tomaie della prima adolescenza.

E' pur vero che con gonne tanto corte l'unica moderazione estetica poteva derivare da una scarpa controllatissima di tacco in modo da dare l'illusione della grazia giovanile, ma la maggior parte delle donne non potrà permettersi di scherzare fino a questo punto con se stesse e sarà divertente constatare tra non molte settimane il prevalere del buonsenso o della malattia della «moda per la moda».

Pierre Balmain, da esperto di problemi femminili qual è, ha felicemente intuito tutti questi inevitabili interrogativi e, per prima cosa, ha dato alla sua «*jolie madame*» una giovanissima sorella minore, a cui ha dedicato i più applauditi capi del suo repertorio. L'ha dimostrato soprattutto un modello particolarmente riuscito: si tratta di un due-pezzi di secca lana scozzese bianconero con giacca a doppiopetto profilata all'orlo da un bordo alto due centimetri di *grosgrain* rosso chiaro e larghe bottoniere centrali; gonna montata tutta a pieghe «a cannoncino» sempre orlate al fondo dal fedele giro di vivido rosso e il cravattino a farfalla di *piqué* bianco operato che occhieggia al centro del colletto scostato dalla giacca.

Gonne pieghettate in abbondanza oppure, al contrario, sapienti tagli che prendono lo spunto dal disegno simbolico di una «Y» o di una «H» (leggermente allargata verso il basso) per intersecare con cuciture bene in vista la linea alquanto diritta.

Per questo genere di effetto sono ideali i tessuti a superficie liscia, a trame secche come il crespo di lana e seta, la *gabardine* pesante che sono stati infatti i preferiti da Balmain in toni squillanti con un verde prato, un *bleu* che è stato definito *iper-bleu* e un *beige* diventato incredibilmente luminoso.

Violenti come contrasti di colori gli stampati fantasia dei tessuti, dedicati alle ore più impegnative. Questi *shantungs* selvaggi o mussole o *jersey* di seta sono, quasi sempre composti da due pennellate essenziali di colore, azzardate ma sempre coerenti come armonia pittorica: per esempio turchese mare e *bleu* elettrico, rosa peonia e verde mela, bianco e giallo girasole e i disegni, molto grandi, hanno ancora qualche vaga traccia della recente rivalutazione del gusto *liberty*, ingentilito da un segno grafico meno esasperato.

Pur conservando insomma la sua personalità di mago dei tessuti, dei ricami preziosi e delle pennellate di colore ineguagliabili questo sarto ha dato un esempio di intelligente aggiornamento della *haute-couture* alle esigenze più pratiche e più dinamiche della vita d'oggi e, non a torto, ha annunciato che la sua donna tipo potrà adattarsi a qualsiasi occasione di luogo e di impegni.

Più confusa, operettistica e ripetuta è apparsa la «linea» di Jacques Heim. Non è una novità che la sua sartoria provvede in maggioranza al guardaroba delle consorti degli uomini politici in vista e la sua collezione, in quanto a numero è indubbiamente ricca di capi. Cento modelli sono sfilati nel suo salone di *Avenue Matignon*.

Memore dello scandaletto della bella indossatrice seminuda sotto la tuta a maglia di rete nera che, per esemplificare l'audacia dello stile Heim, aveva messo in imbarazzo un dignitoso ministro francese la sera dell'inaugurazione dell'ultimo Festival cinematografico a Cannes, questo sarto ha voluto ripetere la trovata della calzamaglia ora lavorata a *crochet*. Dai larghi buchi s'intravvede chiaramente l'epidermide femminile, rivestita di un costume di nailon color carne.

Il pubblico, ormai smaliziato, non ha battuto ciglio ma neppure ha battuto le mani ai vari modelli che si sono susseguiti alternando tessuti svolazzanti, linee trapezoidali corte gonne pieghettate, fino abiti di scolaretta cresciuta. Dal genere spogliarello dunque al genere infantile con scarpette piallate e patetici calzettini di nailon bianco che si arrestano alla caviglia. Dal giardino d'infanzia questa collezione passa poi piuttosto all'improvviso ad un effetto da «*vaudeville*» per le ore della notte con ricche gonne danzanti di pizzo nero, dorsi nudi sotto vari incroci di bretelle e fantasie di seta a colori troppo vivaci, sottolineate da ricami di *paillettes* in tinta.

Savina Roggero

Un abito da sposa presentato a Parigi (Telef.)

Ava Gardner svende a Madrid la villa, l'alloggio e l'auto

L'improvvisa decisione dopo un breve ricovero in ospedale - Vuol chiudersi in convento?

Madrid, 25 gennaio.

Ava Gardner ha svenduto quasi tutti i beni che possedeva in Spagna. In pochi giorni ha ceduto la stupenda villa «La Maga», che aveva arredato con paziente amore nel corso di vari anni; il suo lussuoso appartamento di Madrid; e la Chrysler gran lusso fuori serie. Poi si è trasferita in un albergo, dove ha convocato l'autista, la cameriera personale e la cuoca, liquidando tutte le loro competenze. Infine è partita per Londra.

Le ragioni di questa improvvisa decisione non sono state chiarite, e dànno luogo a varie ipotesi, alcune delle quali decisamente fantasiose. Qualcuno parla addirittura di una crisi spirituale, e scrive che l'attrice vorrebbe chiudersi in un convento.

Ma c'è chi mette in relazione la «svendita fallimentare» con ciò che Ava Gardner potrebbe aver saputo dai medici durante il suo misterioso soggiorno in ospedale in Inghilterra. «Ava ha agito — ha detto una persona del suo ambiente — come se avesse fretta di spogliarsi di tutto, come se non avesse più molto tempo per godersi la Spagna».

Ava Gardner era andata a Londra poche settimane fa, per cercare un alloggio. Mentre si trovava nell'elegante quartiere di Chelsea fu colta da una improvvisa crisi e ricoverata d'urgenza in ospedale. Vi rimase oltre una settimana. I medici, per ordine della paziente, non hanno mai voluto fornire particolari sulla natura del male che ha colpito la bella attrice.

SPETTACOLI

CRONACA TELEVISIVA

Lettere, arti e polemiche nei cento numeri de «L'approdo»

Ieri un vivace servizio sulla discussa Quadriennale di Roma
Pregi e difetti della rubrica - Stasera una commedia di O. Wilde

«L'approdo», ieri sera, è arrivato al suo centesimo numero. Questa settimana erano di turno le arti e la trasmissione è stata tutta dedicata alla Quadrienale di Roma con un *reportage* che ci è parso ben congegnato: dapprima è stata tracciata una breve storia della manifestazione, istituita ai tempi del fascismo; poi le immagini hanno riportato alcune delle opere più significative nel gran cumulo di quelle esposte; infine sono stati intervistati organizzatori, critici, artisti (e le opinioni sono risultate molto diverse, dalla dichiarazione sostanzialmente favorevole di Guttuso alla recisa stroncatura del prof. Briganti che ha concluso il suo intervento auspicando la definitiva soppressione della mostra).

In IX pagina il servizio sul Festival di Sanremo

Che «L'approdo» sia un programma popolarissimo non ci sentiamo di affermarlo; e sarebbe assurdo che lo fosse. Tuttavia riteniamo fermamente che a poco a poco, in questi ultimi due o tre anni, il gusto del pubblico tv sia andato affinandosi e che notizie sul mondo della letteratura e delle arti siano state ricercate con curiosità e diletto non diciamo dalla massa ma da una cerchia sempre più larga di persone desiderose di apprendere e di aggiornarsi culturalmente. «L'approdo», ci sembra, ha cercato di inserirsi in questo nuovo clima e ha accolto spesso interviste di una certa acutezza e servizi che, entro i limiti di spazio concessi, miravano ad avviare un discorso sufficientemente approfondito su aspetti importanti della vita intellettuale: compito indispensabile perché è chiaro che una televisione non può occuparsi soltanto di canzonette e di film.

Tuttavia bisogna riconoscere che talora «L'approdo» è pesante e che ha scarse probabilità di attirare l'attenzione dell'uomo medio. Perché? A volte la colpa è dell'argomento stesso, troppo «particolare», troppo specialistico; a volte è la fretta nello svolgere un tema che conduce alla confusione e quindi alla noia; a volte è la vecchia difficoltà di realizzare attraverso le immagini una seria e soddisfacente divulgazione che frustra i buoni intenti.

Comunque un fatto è certo: senz'altro ancora snellita, magari ritoccata nella struttura, una rubrica del genere è assolutamente necessario che continui ad avere un suo posto preminente.

* *

In testa al «nazionale» c'era il vecchio film giallo «Traversata pericolosa»: ottimo l'inizio, poi la vicenda perdeva di tensione e la chiusa era di una banalità totale.

«Sprint» e la «Storia del valzer» sono state le attrazioni del secondo canale: bene «Sprint», un po' meno bene la lezione sul valzer anche se stavolta, con l'operetta a Giovanni Strauss di mezzo, c'era un'atmosfera più dinamica.

* *

Stasera segnaliamo sul secondo canale una bella e divertente commedia di Oscar Wilde, «L'importanza di chiamarsi Ernesto». La commedia è già apparsa sul video; questa è una nuova edizione che almeno sulla carta risulta di buon livello: reciteranno infatti Giancarlo Sbragia, Evi Maltagliati, Gastone Moschin, Laura Tavanti, Paola Quattrini, Carlo Romano.

Il canale nazionale sarà aperto da un documentario sull'assistenza statale al bambino in Svezia (un documentario che acquista un certo interesse pensando al progetto di «scuola materna» su cui è caduto nei giorni scorsi il governo); e proseguirà con la rubrica «Mercoledì sport» che offrirà la registrazione o la cronaca di un avvenimento agonistico.

Nel tardo pomeriggio, alle 19,15, avrà luogo il dibattito «Pro e contro gli italiani».

* *

E' stato fissato per il 2 febbraio (canale nazionale, ore 21) il debutto dell'ampia inchiesta *La scoperta dell'Africa* di Folco Quilici che si propone, in varie puntate, di tracciare la storia del Continente nero dai tempi più remoti (civiltà egiziana, arrivo dei romani ecc. ecc.) sino ad oggi.

Fra i cicli cinematografici che dovremmo vedere nei prossimi mesi figurano uno dedicato al grande Dreyer e un altro al cinema espressionista tedesco con opere di Fritz Lang e Murnau.

E' annunciato per la prossima settimana un recital della soprano Marcella Pobbe.

u. bz.

Unione musicale — Questa sera, ore 21,15, al Conservatorio concerto del pianista Dino Ciani, vincitore del concorso Beethoven di Vienna e del concorso Liszt-Bartok di Budapest 1961. In programma musiche di Haydn, Schumann, Bartok, Chopin.

Un film per gli alpinisti — Questa sera alle 21, nel salone della Galleria d'arte moderna, verrà proiettato il film «Les étoiles du midi», a cura dell'assessorato allo sport ed ai problemi della gioventù del Comune di Torino e della scuola di alpinismo «Gervasutti».

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa via Roma, 80 - telefono 53.51.15

Alfieri: questa sera ore 21,15 Renato Rascel e Delia Scala in «Il giorno della tartaruga».
Auditorium di Torino: venerdì 28 gennaio ore 21,15 Concerto sinfonico n. 7. Direttore Hermann Michael; violoncellista Danijl Shafran.
Carignano - Teatro Stabile: ore 21 precisissime «Arriva l'uomo del ghiaccio» di O'Neill. Regia di L. Squarzina. Edizione Teatro Stabile di Genova. Ultime 6 recite.
Conservatorio: questa sera ore 21,15 Dino Ciani pianista; 1° Premio Budapest 1961.
Gianduja Marionette (S. Teresa 5): domani ore 16 «Pollicino». Novità.
Teatro Stabile: «I Fisici» di F. Dürrenmatt. Stasera a Biella. Da venerdì ultime repliche al Teatro Gobetti.
Ridotto del Romano: ore 22 il Teatro delle Dieci presenta «Canzoniere piemontese». Ultime repliche.

Alcione: Riv. M. Marotta 16,15-21,15
Maffei: Rivista Mario Ferrero. Orario: 16,15 - 21,30.

Palazzo del Ghiaccio: 15-18; 21-23.

Al Bagatelle, Cavoretto 2, t. 678.978.
Al Florida Club (p. Solferino, telef. 542,822): ore 21 Boccaccio-d'André; cantano Tony Franz - Zuru et Roby.
Arlecchino Danze: 21 The George's.
Augusteo: ore 21 orch. Loris.
Castellino Danze: ore 21 I Grishi.
Faro Danze: ore 21 I Diapason.
Gay Sala: 16,45 e 21 I Guarente's.
Gaudio Danze: 16,30 e 21 The Bees.
La Perla Danze: ore 21 Piero Cotto.
Le Roi Dancing: 21 Henghel Gualdi.
Principe Danze: ore 21 I Lisbon.
Trocadero: ore 21,15 Pippo Caruso.

Columbia Night Club: Attrazioni.
Crazy Club (Galliari 9, tel. 60.092): ore 21 The Sun's Boys.
Los Amigos Cabaret (341.087): ore 22-2 M. Monti, G. Singh, P. Cerchi.
San Giorgio Valentino «Alla Taverna del Camino»: Tony Stella ed I Jo.

Abadan (Doria 15, t. 521.563): 21.
Abatjour (Sacchi 28, 541.025): 21.
Al Bagatelle (Cavoretto 2, 678.978): Musica per sognare - Solo ye-ye.
Caprice (Sacchi 16, t. 521.528): 21.
Club 84 (d'Azeglio 9, 60.560): 21.
Holiday, Vinzaglio 3, t. 511.736: 21.
Lido Whisky Monc. 422, 697.016: 21
Los Amigos, U. Sov. 511, t. 341.087.
Scotch Whisky, Volta 6, 543.713: 21.
Villa Gay (c. Moncalieri 521): ore 21.
Whisky Notte (Pio V 5, t. 687.563).

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Botero (v. Botero 15): A. Allosetti.
Cavour (Gall. Subalp., p. Castello, tel. 519,152): Personale di Emilio Cullet.
Dantesca (p. C. Felice 19): Giuseppe Viviani: le incisioni.
Galatea: Picasso, dipinti e disegni.
Galleria di dipinti antichi Zabert (piazza Cavour 10, tel. 878.627, piano rialzato): Or. 10-12,30; 16-19,30.
Galleria Gissi (p. Solferino 2, telef. 534.473): Arte contemporanea. Orario 10-13; 16-20.
La Bussola (via Po 9): Fillia, maestro del secondo futurismo. Orario: 10-13; 16-20.
Narciso (p. Carlo Felice 18): Antologica di Francesco Menzio.

Museo Nazionale del Cinema (Palazzo Chiablese): alle 17 e 21,15 Omaggio ad Alberto Lattuada: «Anna» S. Mangano, R. Vallone, V. Gassman (Italia 1951, minuti 120).

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Fifì la plume» Philippe Avron, Mireille Negre, Henry Lambert
Astor: «Le soldatesse» di V. Zurlini, con A. Karina, M. Laforet, L. Massari, V. Moriconi, T. Milian.
Corso: «Agente 007 Thunderball» con Sean Connery, techn. panavision. Orario: 14,20; 17,05; 19,35; 22,20.
Cristallo: «Perché uccidi ancora» con A. Steffen, E. Stewart, scope, technic.
Doria: «Sinfonia per due spie» in technicolor, scope, con Helmut Lange, Barbara Lass, Tony Kendall.
Ideal: «La meravigliosa Angelica» con Michèle Mercier e Robert Hossein, eastmancolor, scope.
Lux: «Il ritorno di Ringo» Giuliano Gemma (Montgomery Wood), D. Martin, technic, scope. Viet. anni 14.
Nazionale: «Per qualche dollaro in più» di S. Leone, con Clint Eastwood, G. M. Volonté, techn. scope. Inizio film: 14,30; 17,10; 19,50; ult. 22,30.
Reposi: «La mandragola» R. Schiaffino, P. Leroy, Totò, N. Pizzi. Viet. 18.
Romano: «Non tutti ce l'hanno» con Rita Tushingham. Inizio film: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Vittoria: «La grande corsa» con Tony Curtis, Jack Lemmon, Natalie Wood, technicolor, panavision. Orario: 13,15; 16,05; 19,05; 22.

Ariston: «Il terzo giorno» G. Peppard, E. Ashley, techn. panavision. Viet. 14.
Arlecchino: «L'affare Blindfold» Rock Hudson, C. Cardinale, techn. panav.
Augustus: «Il più grande spettacolo del mondo» (Le Olimpiadi di Tokio) eastmancolor, scope, regia di Kon Ichikawa.
Capitol: «L'uomo dalla pistola d'oro» C. Mohner, L. Davila, G. Milland, scope, eastmancolor. Vietato anni 14.
Metropol: «My Fair Lady» Todd-ao, technicolor, con A. Hepburn e R. Harrison. Orario: 15,50; 19; 22.
Torino: «Il terrore nello spazio» B. Sullivan, N. Bengueil, tec. Viet. 14.

Alexandra: «100.000 dollari per Ringo» scope, technicolor, con Richard Harrison, Gloria Milland.
Faro: «100.000 dollari per Ringo» tech. sc. R. Harrison, G. Milland.
Fiamma: «La guerra segreta» V. Gassman, H. Fonda, R. Hossein, Girardot.
Gioiello (tel. 500.760): «La collina del disonore» S. Connery. Viet. 14.
Hollywood (tel. 651.904): «Zorba il greco» A. Quinn, I. Papas. Vietato anni 14. Ultimo ore 22. Ult. giorno.
La Perla: «Bianco, rosso, giallo, rosa» A. Ekberg, C. Giuffrè, col. Viet. 18.
Maffei: «Torino senza veli» Riv. Mario Ferrero 16,15 - 21,30; Film: «Gorgo».
Massimo: «Allegra parata di Walt Disney» cartoni animati in technicolor.
Orfeo: «La rivolta dei Sudan» techn. scope, A. Quayle, S. Syme.
Principe: «La rivolta dei Sudan» con A. Quayle, S. Syms, technic, scope.
Statuto: «Allegra parata di Walt Disney» cartoni animati in technicolor.

Adriano: «Frontiera del Texas» techn. George Martin, Jack Taylor.
Alcione: «Mr. Rock and Roll», Rivista Marotta. Orario 16,15 - 21,15.
Alpi: «I 3 moschettieri del Missouri» D. Morgan, J. Wyman.
Regina: «Potenti e dannati» techn.

Centrale: «Cirano e D'Artagnan» tech. J. Ferrer, S. Koscina. Apert. ore 10.
Cravassana: «Missione segreta» (30 secondi sopra Tokio) S. Tracy, R. Mitchum.
Milano: «Tarzan e la fontana magica» L. Barker, e «Il delfino verde» L. Turner, V. Heflin. Apertura ore 10.
Olimpia: «Estate e fumo». Viet. 16.
Po: «Contratto per uccidere» technicolor, con Angie Dickinson.
P. Nuova: «Il mulino delle donne di pietra» techn. S. Gabel, e «Sexy che scotta» techn. Apertura ore 10.
S. Pellico: «Flipper contro i pirati» P. Fratklin, B. Kelly.
S. Secondo: «L'incredibile spia» con M. Hamilton, Joyce Taylor.

Esperia: «Alla conquista dell'Arkansas» B. Harris, D. Baker, techn. sc.
Giardino: «Stazione 3 top secret» G. Maharis, D. Andrews, technicolor.
Madonna Rosa «La guerra dei mondi»
Mirafiori: «Triangolo del delitto» con Emmanuelle Riva, H. Kruger.
S. Rita: «Il forte dei disperati» di Leo Joannon, cinemascope.
Vinzaglio: «10 in amore» con Clark Gable, Doris Day.

America (v. Préjus 27, t. 331.748): «Dove vai sono guai» technicolor, con Jerry Lewis.
Eliseo: «Passaggio di notte» techn. scope, Audie Murphy, J. Stewart.
Nuovo: oggi chiuso. Domani «Strano incontro».
S. Paolo: «Crociera imprevista» tech.

Artisti: «La dea del peccato» Sara Montiel, A. De Mendoza, technic.
Belgio: «Calata dei Mongoli» techn.
Corallo: «Can Can» scope, technic. Frank Sinatra, Shirley MacLaine.
Eridano: «Un mostro e mezzo» con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
La Salle: «Agente federale X 3» in technicolor, con Victor Mature.
Greppi: «Cover girls» technicolor.
V. Veneto: «Marchio di sangue» tech. Alan Ladd, M. Freeman.

Astra: «Lord Jim» techn. scope, con P. O'Toole, J. Mason, C. Jurgens, D. Levi, A. Tamiroff. Ultimo ore 22.
Bernini: «Come in uno specchio» di Ingmar Bergman. Vietato anni 14.
Ciberio: «Bastogne» V. Johnson, e «Vendicatore dell'Arizona».
Elios: «La vergine di cera».
Massaua: «4 spie sotto il letto» con L. Ventura, F. Blank. Viet. anni 14.
Odeon: «La valle dei lunghi coltelli» L. Barker, P. Brice, technicolor.
Star: «Nodo scorsoio» T. Donahue, scope; segue cartoni animati.

Adua: «OSS 117 segretissimo».
Aurora: «Frontiere dell'odio» colori, Ray Milland, Hedy Lamarr.
Brescia: «Passaggio di notte» technicolor, con James Stewart.
Eri-Dan: «Spionaggio senza frontiere».
Malon: «Lassù qualcuno mi attende».
Nord: «Terra selvaggia» technicolor, con Robert Taylor.
Nuovo Fortino (v. Cigna 47): «5 tombe per un medium» B. Steele, V. 18.
Oriente (Borgo): «Giorni di furore» (Film sulla Resistenza).
Palermo: «Sentiero dell'oro» colori.
Sociale: «Esperimento IS il mondo si frantuma» col. D. Andrews.
Zenit: «Vento selvaggio» Wayne, col.

Baretti: «Freccia avvelenata».
Cabiria: «Il principe dei Vichinghi» Antonio Vilar, J. Escriva.
Colosseo: «Zorba il greco» Anthony Quinn, Irene Papas, scope.
Continentale: «Qualcuno verrà» colori, F. Sinatra, D. Martin, S. MacLaine.
Flora: «Veneri al sole» con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
Ghigo: «I due gladiatori» Richard Harrison, Moira Orfei.
Italia: «Poi ti sposerò» technicolor, C. Deneuve, J. C. Brialy.
Moderno: «Il ribelle di Castelmonte» e «Inferno sul fondo» Ford, techn.
Piemonte: «X 2 operazione Okinawa» Richard Widmark, J. Hunter.
S. Croce (Nizza 56): «Gli allegri eroi» S. Laurel, O. Hardy. Ap. 15.
S. Carlo: «Fedra» Melina Mercouri, Anthony Perkins, Raf Vallone.
Spezia: «I magnifici Brutos del West» scope, techn. I Brutos. Apert. 15.

Diana: «Qualcosa che vale» Hudson.
Dora: «Sam il selvaggio» techn. sc.
Roma: «Quadrato della violenza» sc.

Alba: «I tre nemici» G. Bramieri, Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
Ambra: «Stazione 3 top secret» col. George Maharis, A. Francis.
Apollo: «Duello a Rio d'Argento» techn. A. Murphy, F. Demergue.
Edera: «Colpo grosso» Sinatra, tech.
Lucento: «Il cantante del Luna Park» technicolor, scope, con Elvis Presley.
Lutrario: «Extra coniugale» Buzzanca.
Splendor: «Cadavere in cantina» con Alan Bates, techn. Vietato anni 14.

Riduzioni E. N. A. L. — Adriano, Ambra, Artisti, Centrale, Flora, Lux, Massaua, Maffei, Mirafiori, Odeon, P. Nuova, Vinzaglio. — Palazzo dello Sport: Riunione internazionale di Boxe (per questa sera gradinate in vendita esclusivamente all'Enal). — Teatro Carignano: «Arriva l'uomo del ghiaccio» (biglietti ridotti al Gobetti).

Mostra d'Asseglio — La mostra di dipinti nel salone dell'Accademia di Belle Arti, resterà aperta al pubblico fino a domenica 30 gennaio.

MOSTRE D'ARTE

La ricerca stilistica di un pittore

Le altre esposizioni aperte in questi giorni a Torino

Qualcuno ricorderà il «Manifesto» pubblicato dal pittore Marius Russo circa quindici anni fa a Torino presso «La Bussola», che voleva essere un commento, o quasi una giustificazione, della sua attività artistica, delle sue ricerche, dei suoi dubbi, delle sue speranze in una pittura che assorbisse l'intera umanità dell'uomo esprimendola in forme anticonvenzionali eppur rispettose della tradizione figurativa. Da allora Marius Russo ha continuato a lavorare appartato, sperimentando ogni sua possibilità di linguaggio, sì che la mostra ora da lui presentata nella galleria «San Diego» appare il punto d'incontro — nota sul catalogo Albino Galvano — tra Russo pittore e Russo teorico, e pone bene in luce il suo «ambivalente amore per la realtà e per lo stile».

Di un vero e proprio stile non sappiamo se si possa parlare; diremmo piuttosto che questi 65 quadri dipinti fra il 1960 ed il '64 rivelano lo sforzo di raggiungere una unità stilistica che se talvolta sfugge all'impegnatissimo e serio ricercatore costituisce tuttavia la storia del suo sofferto e nobile meditare. Storia che in gran parte riflette la vicenda pittorica internazionale di questo ultimo quindicennio, onde accade di ritrovarne le tracce diverse persino nel dipinto che vorrebbe fonderle in originale sintesi; ma — come osserva giustamente il Galvano — «sono proprio queste mistioni di elementi così contrastanti a dar un carattere peculiare e non facilmente confondibile alle cose più felici di Marius Russo».

Pittura senza tormenti, che s'appaga d'una semplice e chiara interpretazione della realtà naturale nei suoi aspetti più ovvi e quotidiani, è invece quella di Ottorino Campagnari che ha esposto settanta paesaggi e nature morte alla Galleria Fogliato, dipinte con facile brio per costituire uno spettacolo piacevole e riposante. Quanto alla mostra di Livio Pezzato, veneto trentenne, e del suo più giovane compagno calabrese Luigi Sabatino, si potrà dire che non potevano mettersi insieme due temperamenti più diversi: il primo quasi travolto dalla concitazione coloristica e dalla fantasia surreale, il secondo impegnato a sceverare nel motivo gli elementi formali atti a fornire una definizione architettonica dell'immagine.

mar. ber.

Dante e Luca Signorelli oggi alla «Pro Cultura»

Oggi alle 17,30 nella sala delle conferenze della Galleria civica d'arte moderna il prof. Pasquale Rotondi illustrerà i celebri affreschi «danteschi» di Luca Signorelli che nella cappella di S. Brizio del Duomo di Orvieto segnano uno dei culmini della pittura rinascimentale italiana preludendo a Michelangelo. La conferenza è organizzata dalla «Pro Cultura Femminile».

La storia del San Paolo in un ampio documentario

Nel salone dei congressi del San Paolo, presso la sede di piazza San Carlo, è stato proiettato nel pomeriggio, in prima assoluta, il documentario «Fedeltà alle istituzioni», realizzato dal Servizio studi dell'Istituto bancario torinese per il quarto centenario della fondazione. Il lungometraggio è stato girato a colori da Rodolfo Isoardi, con uno spigliato commento di Gigi Marsico, e musiche originali di Gino Peguri. In circa tre quarti d'ora di proiezione sono illustrate le vicende plurisecolari del San Paolo, dalle sue origini, che risalgono ai tempi di Emanuele Filiberto.

Il film riesce a fondere agilmente lo scopo commemorativo con quello documentario e sottolinea la modernità di attrezzature e di servizi della Banca torinese.

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

8,30: **Scuola media.**
16,45: **La nuova scuola media.** Incontri con gli insegnanti.
17,30: **La tv dei ragazzi:** a) «Topo Gigio alla riscossa», con i pupazzi di Maria Perego; b) «Storia di un fiume», documentario canadese.
18,30: «**Non è mai troppo tardi**», primo corso.
19 —: **Telegiornale.**
19,15: **Opinioni a confronto: Pro e contro gli italiani.** Partecipano Luigi Barzini, Alessandro Passerin d'Entrèves, Guglielmo Zucconi, Nino Valeri e Franco Valsecchi.
19,55: **Sport. Cronache italiane.**
20,30: **Telegiornale.**
21 —: «**Sua maestà il bambino**», inchiesta sull'infanzia in Svezia, di Sergio Borelli e Pietro Schivazappa.
22 —: **Riprese sportive.**
23 —: **Telegiornale.**

SECONDO PROGRAMMA

21 —: **Telegiornale.**
21,15: «**L'importanza di chiamarsi Ernesto**», di Oscar Wilde, con Enrico Luzi, Giancarlo Sbragia, Gastone Moschin, Evi Maltagliati, Laura Tavanti, Paola Quattrini, Carlo Romano. Regia di Flaminio Bollini. E' una commedia degli equivoci, che mette ironicamente in luce certi aspetti del costume inglese nella Londra dell'ultimo Ottocento. Due giovani, per nascondere la loro doppia vita di bravi ragazzi in famiglia e di «viveurs» fuori, fanno credere di avere l'uno un fratello e l'altro un amico.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 20: Telegiornale; 20,20: «Prima fila»; 20,45: Telefilm della serie «Startime»; 21,10: Basilea: Svizzera - Germania di disco su ghiaccio.

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 6,35: Corso di tedesco; 7: Giornale radio - Musiche del mattino; 8: Giornale radio; 8,30: Il nostro buongiorno; 9,10: Pagine di musica; 9,45: Canzoni, canzoni; 10: Giornale radio; 10,05: Antologia operistica; 10,30: La radio per le scuole; 11: Cronaca minima; 11,15: Itinerari italiani; 11,30: Musiche di Mozart; 11,45: Musica per archi; 12: Giornale radio; 12,20: Arlecchino.

13: Giornale radio; 13,35: Musica leggera; 15: Giornale radio; 15,15: Le novità da vedere; 15,30: Parata di successi; 15,45: Quadrante economico; 16: Per i piccoli: Oh che bel castello; 16,30: Rassegna di giovani concertisti: musiche di Stradella, Corelli, Buxtehude; 17: Giornale radio; 17,25: Musiche del Settecento: Edelmann, Mehul, Neefe; 18: Bellosguardo; 18,15: Al Hirt e la sua tromba; 18,35: Liriche napoletane; 19,30: Motivi in giostra.

20: Giornale radio - Radiosport; 20,25: «I Shardana» opera di E. Porrino diretta da La Rosa Parodi; 22,45: Folklore triestino; 23: Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 7,30: Musiche del mattino; 8,30: Giornale radio - Concertino; 9,30: Giornale radio; 9,35: Casa e stile - Music-hall; 10,30: Giornale radio; 10,35: Le nuove canzoni italiane; 11,05: Buonumore in musica; 11,30: Giornale radio; 11,40: Per sola orchestra; 12: Tema in brio; 12,15: Giornale radio.

13: L'appuntamento delle tredici; 13,30: Giornale radio; 14: Voci alla ribalta; 14,30: Giornale radio; 14,45: Dischi in vetrina; 15: Cori italiani; 15,15: Motivi scelti per voi; 15,30: Giornale radio; 15,35: Concerto in miniatura: Sibelius, Ravel; 16: Rapsodia; 16,30: Giornale radio; 16,38: Dischi della ultima ora; 17: La bancarella del disco; 17,30: Giornale radio; 17,45: Rotocalco musicale; 18,30: Giornale radio; 18,35: Classe unica. Walter Binni: Ludovico Ariosto; 18,50: I vostri preferiti.

19,30: Radiosera; 20: «Amore, amor», Venti secoli d'amore; 20,35: Archi in parata; 21,21: Concilio Ecumenico; 21,30: Giornale radio; 21,40: L'invitato signor Kappa; 22: Norma Bruni presenta: Canzoni indimenticabili; 22,30: Giornale radio.

RETE TRE — Ore 10: Musiche pianistiche; 11: Musiche di E. Chabrier; 11,55: Quartetti per archi; 12,55: Mendelssohn-Bartoldy; 13,55: Concerto sinfonico; 18,05: Corso di tedesco.

TERZO PROGRAMMA — Ore 18,30: Rassegna di cultura tedesca; 18,45: Musiche di Dallapiccola; 19: Bibliografie ragionate: Yeats; 19,30: Concerto di ogni sera: Bach, Clementi, Schumann; 20,40: Musiche di Haendel; 21: Il Giornale del Terzo; 21,30: Schoenberg: «Pelléas et Mélisande»; 22,15: La narrativa avveniristica contemporanea; 22,45: La musica oggi.

ECHI DI CRONACA

IL DISASTRO AEREO DEL MONTE BIANCO

Impossibile fino a primavera recuperare i 117 morti del «Boeing»

Non c'è più traccia del disastro sul fianco della montagna - Un'immensa coltre di neve, spinta dal vento a 100 chilometri l'ora, ha ricoperto ogni cosa: i resti delle vittime, i rottami dell'apparecchio - I soccorritori si sono prodigati nelle ricerche fino al limite del possibile - Tre commissioni d'inchiesta devono rispondere a questo quesito: perché l'apparecchio, sceso da 9300 a 5700 metri, si è schiantato contro il monte alto 4810 metri

(Dal nostro inviato speciale)
Chamonix, 25 gennaio.

Un'immensa coltre bianca copre ora la zona dove ieri è precipitato il «Boeing 707» della Air-India, con centodiciassette persone, che sono tutte morte. Stamane è nevischiato e il vento che soffiava ad oltre cento all'ora ha portato altra neve, seppellendo i frammenti dell'aereo e i resti dei passeggeri. Poi è ghiacciato. Non c'è più traccia del disastro di ieri.

Stamane alla vetta del Monte Bianco è salito un elicottero «Alouette» con cinque guide, ma è stato sbattuto dalla tormenta e non ha potuto posarsi. E' ritornato a fatica. Abbiamo chiesto a Georges Payot, una delle guide: «*Ritornerete lassù, oggi?*». «*Non è possibile*», ha risposto. «*Pensate di poter recuperare qualcuna delle vittime nei prossimi giorni?*». Ha detto: «*No, credo proprio di no. Dovremmo essere almeno un centinaio a rompere con la piccozza la neve ghiacciata. Ma anche così sarebbe un lavoro inutile: le raffiche di vento che sollevano la neve ricoprirebbero tutto in pochi secondi*».

Alla sede del Soccorso alpino domandiamo: «*Quando ricominceranno le ricerche?*». Esitano, poi rispondono: «*In primavera*». «*In primavera o mai?*», «*Faremo il possibile*», dicono. Non c'è dubbio che faranno il possibile ed anche di più. Ieri abbiamo visto cinquantatrè guide e gendarmi prodigarsi senza pietà per se stessi; tuttavia c'è un limite oltre il quale non si può andare. Il signor Jad Tatta — presidente della Air-India, arrivato stamane — si è reso conto della situazione ed ha accettato la sospensione delle operazioni di recupero, tanto più che non si tratta di recuperare corpi, ma soltanto membra, frammenti.

Non c'è una ragionevole speranza di trovare di più. Non vogliamo entrare in particolari impressionanti: diciamo soltanto che finora è stato portato via dalla montagna un sacco con le parti di due corpi. Uno non potrà mai essere identificato; l'altro forse sì per la fede che ha al dito. Ci ha detto il signor Tatta: «*Lasceremo queste spoglie in Francia, perché la pietà dei francesi non è inferiore alla nostra*». Le spoglie saranno inumate nel cimitero di Chamonix. Una tomba anonima, che ricorderà la catastrofe del «Boeing 707» chiamato «Kanchinjanga», con il nome, cioè, di una delle vette dell'Himalaya.

Le commissioni d'inchiesta vogliono ora sapere perché un aereo che vola a 9300 metri e chiede di scendere a 5700, ottiene l'autorizzazione e un minuto dopo si schianta contro una cima alta 4810. Dov'è l'errore e di chi la responsabilità? Per rispondere sono state nominate tre commissioni. Una della magistratura, presieduta dal giudice istruttore di Bonneville; un'altra tecnica, presieduta dal generale Guillevic, ingegnere capo della commissione aerea francese; la terza della Air-India. La commissione indiana è giunta stamane con un «Boeing 707» che ha percorso la stessa rotta del «Kanchinjanga», ha sorvolato la catena del Bianco nello stesso punto ed è atterrato a Ginevra. Con il presidente Tatta c'erano i funzionari della compagnia D'Silva, Tmadani e Patelle. C'era anche l'ambasciatore a Berna e presso il Vaticano, V. C. Trivedi. Si era detto che la presenza dell'ambasciatore fosse dovuta soprattutto al fatto che sull'aereo precipitato vi fossero due valigie diplomatiche. Queste valigie c'erano e sono state ritrovate (fra le pochissime cose recuperate sul ghiacciaio), ma contenevano solo documenti di ordinaria amministrazione.

Le cause della catastrofe non saranno note che al termine delle lunghe inchieste. C'erano oggi a Chamonix piloti che conoscono bene l'aerologia alpina e ricordavano vortici d'aria, alcuni estremamente violenti, che possono far perdere ad un aereo 15-20 metri d'altezza in un secondo. Ma il «Kanchinjanga» avrebbe dovuto volare a quota 5700, perciò avrebbe potuto perdere senza rischio alcune centinaia di metri. Ogni giorno duecento aerei sorvolano il Monte Bianco sulle linee Torino-Parigi, Milano-Parigi e Roma-Parigi. Parecchi hanno trovato condizioni meteorologiche peggiori di quelle di ieri. Eppure quello di ieri è stato il primo incidente avvenuto sul massiccio dal 3 novembre 1950 quando il «Malabar Princess», un «Constellation» dell'Air-India, si era schiantato con quarantotto passeggeri quasi nello stesso punto del «Boeing 707».

Se si escludono le condizioni atmosferiche, restano l'uomo e gli strumenti di bordo. Cioè, un errore del pilota o il guasto di un apparecchio. Il pilota — il capitano D'Souza — era un veterano con diciottomila ore di volo, uno dei migliori uomini della compagnia e aveva percorso più volte questa rotta. Non è escluso ch'egli sia stato tradito dal guasto di uno strumento: probabilmente dal radio-altimetro. Ieri si è cercato invano questo apparecchio sui due versanti della cresta del Bianco. Si è cercata anche la «black-box», cassetta in dotazione agli aerei di linea, che contiene apparecchiature che annotano la vita e l'attività del velivolo. Nella «box» c'è anche un registratore che incide gli ordini del comandante, le sue richieste e le risposte che gli vengono date dai radiofari e dalle torri di controllo.

Questa cassetta non è stata trovata. L'esplosione l'ha lanciata chissà dove: i frammenti di questo aereo sono disseminati su una area di un chilometro quadrato. In un crepaccio, o affondata nella neve, c'è dunque la «black-box» del «Kanchinjanga» con il nastro magnetico che registra le ultime parole del capitano D'Souza, forse la spiegazione della catastrofe.

Uno spezzone di nastro magnetico lungo un paio di metri è finito ieri, sull'onda dello scoppio, nella Val Veni ed è stato trovato da un finanziere. Si è sperato che appartenesse al registratore del «Boeing 707». Oggi è stato ascoltato con molta ansia. Si è sentita una voce infantile, la breve parte di un commovente saluto. Un nastro privato ch'era contenuto nel sacco postale, spedito dall'India per Parigi, Londra, New York: non si sa. Domani i funzionari della Air-India andranno a Ginevra per ascoltare la registrazione delle ultime parole scambiate fra il «Boeing» e l'aeroporto Cointrin. Ma è improbabile che si trovi in quel nastro la spiegazione della catastrofe. Per quanto si sa, l'ultima volta che il capitano D'Souza ha parlato con Cointrin è stato per chiedere il permesso di scendere di quota e la risposta è stata «*Va bene*». Il «Boeing» era a quarantacinque chilometri da Ginevra, sette minuti di volo.

Mancavano sette minuti all'atterraggio quando è avvenuta la tragedia. Errore di pilotaggio o avaria di uno strumento? Chi lo può dire? Un fatto è certo: il «Kanchinjanga» si è abbassato troppo, o troppo presto, per effettuare la manovra di atterraggio. Ora si dice: 15-20 metri più su e l'aereo passava indenne, 20-30 metri più a sinistra e non accadeva nulla. Una ventina di metri sembrano niente per un aereo che vola a diecimila metri. Ma questa è una piccola matematica della quale il destino non tiene conto quando tira le sue fila e non tiene conto dei «se» e dei «ma».

La realtà è ora questa: sono centodiciassette persone morte sul Monte Bianco, sparse fra i 4810 metri e i 4700, sepolte nella neve che ogni giorno aumenta e diventa ghiaccio.

Luciano Curino

La zona della sciagura aerea fotografata ieri da un aereo. La tormenta nasconde la cima del Monte Bianco rendendo impossibile l'atterraggio degli elicotteri e l'opera delle squadre di soccorso (Tel. Ansa)

I componenti di una squadra di soccorso ritornano a Chamonix (Tel. Moisio)

Giulietta Simionato e il prof. Frugoni si sono sposati in segreto due mesi fa

La cantante lirica ha 56 anni, il famoso clinico 82 - Le nozze sono avvenute in una chiesa di Roma, all'alba - La mezzosoprano ha deciso di ritirarsi dalle scene: canterà l'ultima volta il 1° febbraio, per il trentennio del suo debutto alla Scala

La cantante lirica Giulietta Simionato ed il professor Cesare Frugoni (Telefoto)

Milano, 25 gennaio.

Il prof. Cesare Frugoni e la mezzosoprano Giulietta Simionato si sono sposati a Roma due mesi fa. La notizia, tenuta segreta fino a ieri, è stata resa pubblica da un servizio del settimanale «Oggi»; e più tardi confermata dalla stessa cantante.

«*Il rito* — scrive il giornale — *è stato celebrato, all'alba, il 18 novembre scorso, nella parrocchia di S. Salvatore in Lauro. Doveva rimanere rigorosamente segreto. E fino al momento di queste nostre rivelazioni, nessuno, nemmeno gli amici più intimi, ne hanno saputo nulla*».

Il settimanale ricorda i precedenti di questo matrimonio segreto: «*Il legame sentimentale tra Frugoni e Giulietta Simionato risale a diversi anni addietro. Lui ha 82 anni (è nato infatti a Brescia il 4 maggio 1884); lei ne ha 56 (è nata a Forlì nel 1910). Sono stati tutti e due sposati; sono rimasti, per diverse ragioni, tutti e due soli. La cantante ha ottenuto nel '62, dal Vicariato di Roma, l'annullamento del suo matrimonio con il violinista della Scala Renato Carenzio, il quale già da tempo si è trasferito in Svizzera, lavora a Radio Monteceneri e si è rifatto una famiglia.*

«*E' un capitolo della sua vita che il celebre soprano ha sempre cercato di dimenticare. Altrettanto discretamente è stata condotta la pratica per l'annullamento. Il fatto che si sia risolta presso il Vicariato fa comunque capire che la delicata questione non ha lasciato, nei giudici, dubbi di sorta: le due sentenze degli speciali tribunali sono state positive; solo quando uno dei verdetti è in contrasto con l'altro, infatti, la pratica passa alla valutazione suprema della Sacra Rota. E questo, nel caso di Giulietta Simionato e di Renato Carenzio, non è avvenuto.*

«*Il prof. Frugoni è rimasto vedovo circa due anni fa, ma la sua unione era già risolta di fatto fin dal 1935: in quell'epoca, la moglie non lo seguì da Firenze a Padova, dove era stato chiamato come ordinario di patologia medica; e andò a vivere presso la sua famiglia a Brescia*».

Giulietta Simionato, rientrata questa sera da una gita in Svizzera, in un primo tempo ha cercato di non pronunciarsi sulla notizia: «*Sono faccende personali* — ha detto gentilmente — *e desidero non essere interrogata in proposito. Tutti abbiamo diritto ad una nostra vita privata e non intendo venir meno a quei principi che esigono riservatezza su certe notizie. Non ho pertanto altro da dire e vi prego di non insistere*».

Più tardi, evidentemente consigliata dagli amici dell'ambiente scaligero, la cantante non ha avuto difficoltà a riconoscere che la notizia era vera. Ne ha confermato anche tutti i particolari. Ha spiegato il suo riserbo degli scorsi mesi con una ragione assai umana. Avrebbe voluto ella stessa dare la notizia in pubblico, ma in una circostanza precisa, da lei scelta: la sera del 1° febbraio, quando andrà in scena alla Piccola Scala l'ultima recita della «Clemenza di Tito» di Mozart, un'opera ripresa dopo oltre un secolo.

Il 1° febbraio sarà per Giulietta Simionato una data importante: ricorrendo il trentesimo anniversario del suo debutto alla Scala; ma sarà anche una serata d'addio. In quella occasione la famosa mezzosoprano si congederà definitivamente dal pubblico, chiudendo una carriera fra le più luminose del teatro lirico italiano. *(Ansa)*

Divorzia il barone Cervello l'amico di Mandy Rice Davies

Londra, 25 gennaio.

La baronessa Cervello ha ottenuto il divorzio dal marito, il barone Pierre Emile Philippe Christian Cervello, per colpa di lui. Come terza persona in causa è stata chiamata Mandy Rice Davies, una delle figure chiave dello scandalo Profumo dell'alta società inglese nel 1963.

Paolo VI invita la «Sacra Rota» ad essere più svelta nelle cause

Riconosce che il codice di diritto canonico va aggiornato - Forte aumento delle richieste d'annullamento di matrimonio - In un anno ne sono state definite 200, mentre 800 attendono sentenza

(Dal nostro corrispondente)
Città del Vaticano, 25 gennaio.

Dinanzi ai componenti il tribunale della Sacra Romana Rota, Paolo VI ha lamentato questa mattina in un discorso l'impressionante aumento delle cause di nullità di matrimonio. Ha dichiarato di levare per questo un grido di allarme ed ha aggiunto: «*Noi pure vediamo in tale fenomeno un segno caratteristico dell'indebolito senso della sacralità della legge su cui è fondata la famiglia cristiana, dell'inquietudine della vita moderna, della precarietà di condizioni sociali ed economiche in cui essa si svolge, e del pericolo perciò che può minacciare la saldezza, la vitalità, la felicità dell'istituto familiare*».

Il Pontefice ha sottolineato il senso del «ministero» della giustizia ecclesiastica che «*nell'atto stesso che si pone come oracolo del diritto e tutore dell'ordine, si lascia penetrare da quel senso umano, al tempo stesso umile e sapiente, che fa del giudice un maestro, una guida, un padre ed un amico*», ed ha poi affermato che i giudici della Rota sono «*deputati ad una grande, silenziosa ed utilissima missione*». Si è detto lieto «*di notare che lo spirito di fedeltà e di rinnovamento che emana dal Concilio Ecumenico e dall'insieme dei documenti che esso consegna come operante eredità alla Chiesa già ha penetrato il Tribunale e già lo muove a considerare i fenomeni della vita sociale, i quali portano alle sue soglie nuovi appelli alle sue ordinatrici sentenze*».

Infine ha espresso la fiducia che la Romana Rota potrà dare contributo di autorità e di esperienza alle «auspicate modifiche» al Codice di diritto canonico, concludendo: «*E mentre l'attesa di tali procedimenti obbliga tutti ad avvertire i bisogni relativi a più saggia e più moderna amministrazione della giustizia, sia a noi consentito esprimere il voto che l'efficienza morale, scientifica e numerica di codesto Tribunale valga a risolvere la affannosa questione della quantità delle cause pendenti e riesca con ogni possibile celerità a condurle a conclusione, e che il senso della legge divina e dell'onestà umana, da cui la vita dei fedeli cristiani deve essere governata, confortato dal rinnovamento spirituale del celebrato Concilio, temperi, anzi prevenga la molteplicità delle controversie giudiziarie*».

Le parole del Papa fanno chiaro riferimento ad un progetto in esame nel quadro generale della riforma della Curia romana. Il tribunale della Rota verrà cioè notevolmente potenziato, così che possa divenire l'unico dicastero romano competente in materia di nullità matrimoniale.

Per renderci conto dell'attuale insufficienza, basta considerare che vi sono presentemente 800 cause pendenti presso il Tribunale e che di esse un buon novanta per cento riguarda la richiesta di nullità di matrimonio. In un solo anno l'aumento dei procedimenti pendenti è aumentato rispetto all'anno precedente del venti per cento.

Per quanto riguarda l'attività svolta dal Tribunale nel corso del 1965, si sono avute circa 210 sentenze definitive, delle quali duecento almeno riguardanti cause di nullità: più della metà si sono concluse con il riconoscimento della inesistenza del vincolo, mentre per le altre si è avuta sentenza negativa.

Filippo Pucci

Oggi comincia a Genova il processo all'industriale Tubino, «re del caffè»

E' in stato d'arresto: altri ventisette imputati sono a piede libero - Centottanta tonnellate di caffè uscirono dal porto senza pagare dogana - Secondo l'accusa l'imprenditore guadagnava 700 lire al kg

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 25 gennaio

Il processo per lo scandalo del caffè comincia domani alla Seconda sezione del tribunale di Genova presieduta dal dottor Vito Napoletano, Pubblico Ministero il dott. Nicola Marvulli. Associazione per delinquere, collusione, corruzione attiva e passiva, violata consegna, violazione di sigilli, contrabbando, furto e ricettazione: questi i temi d'accusa. Fra i ventotto imputati vi sono l'ex «re del caffè» Giacomo Tubino, nato 52 anni fa a Bogliasco, cui l'accusa contesta soprattutto il fatto di essere stato il proprietario degli oltre 180 mila chili di caffè usciti dal deposito franco del porto di Genova senza pagare la dogana; Giuseppe Pollieri di 37 anni e Bruno Mignani di 27, procuratori doganali della «Tubino S.p.A.»; Luigi Pianciatichi di 47, guardiano giurato del deposito franco; Giuseppe Gozzo di 39 e Giovanni Donadeo di 31, dipendenti della camera di Commercio di Genova che gestisce il deposito franco; le quattro guardie di Finanza Quirino Grasso di 28 anni, da Benevento, Demetrio Pennestri di 25, da Reggio Calabria, Alberto Panza di 44, da Napoli e Silvio Zeni di 32, da Spormaggiore (Trento). Parte civile: lo Stato che accusa una perdita secca di oltre 130 milioni. Giacomo Tubino è l'unico imputato in stato di detenzione.

La vicenda processuale riguarda 183 tonnellate e 272 chili di caffè sottratti, secondo l'imputazione, ai controlli doganali tra il 30 ottobre 1963 e il 8 luglio 1964. Come avveniva il traffico? Come faceva il caffè ad uscire dal porto di Genova senza pagare dogana? Nel deposito franco, fra il magazzino esteri, dov'è custodita la merce non ancora sdoganata, e il magazzino nazionale, dove si stiva la merce che ha pagato il dazio, c'è una porta sigillatissima e sorvegliatissima, la cosiddetta «Porta-commercio».

I contrabbandieri avevano scoperto che la «Porta-commercio», costituita da due battenti scorrevoli, poteva facilmente aprirsi. Bastava fissare con un morsetto di ferro i due battenti, quindi smontare gli «arresti» situati sulla guida di scorrimento e spostare l'intera porta da un lato. Dal varco così ricavato i sacchi «esteri» diventano «nazionali» senza colpo ferire e senza sborsare i diritti doganali pari a 700 lire per ogni chilo di caffè importato. Il blocco dei battenti mediante il morsetto era stato escogitato per impedire che si strappasse la striscia di carta, con timbri e firme, apposta trasversalmente sui battenti per suggellarne la chiusura.

Controllate le «giacenze» delle partite di caffè depositate a nome di Giacomo Tubino nel magazzino esteri e in quello nazionale si riscontrò una differenza di 2900 sacchi, pari ad oltre 183 tonnellate. Giacomo Tubino negò tutto quanto. Per giustificare il «deficit» di magazzino, chiamò in causa il commerciante Domenico Padevilla di 47 anni asserendo d'avergli ceduto, nell'ambito del deposito franco, diverse partite di caffè per un totale di cento tonnellate. Il commerciante si rese irreperibile e il giudice istruttore lo rinviò a giudizio per contrabbando assieme con altre tre persone: il procedimento sarà riunito domani al dibattito principale.

f. d.

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di questa inserzione deve essere corrisposto anticipatamente alla Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino) per contanti o vaglia, o mediante versamento sul conto corrente postale n. 2/18656 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, aggiungendo le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta della tassa in ragione dell'8 % globale.

Avvisi composti in maiuscolo tariffa doppia.

Per le inserzioni in data festiva aumento del 20 %.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano richiesta di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase Scrivere «Pubblicità Stampa n. . . . . Torino», computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio deve essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 300 per decade, ed un deposito di lire 800 per il rimborso delle spese di recapito della corrispondenza a coloro che non possono esaurire il ritiro presso i nostri uffici.

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del cassellario privato, è considerata a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza» indirizzata alle cassette.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di inoltrare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie e nel testo è indispensabile risulti l'intenzione «matrimoniale» dell'inserzionista con le parole: «sposerebbe» e «matrimonierebbe scopo matrimonio» o altre similari.

COMMERCIALI L. 180 per parola

A prezzo imbattibile vendesi reti metalliche recinzione zincate. Todeschini, via Sassari 14. A7289

ACQUISTASI tavolame, ponteggi, ferro edilizia, ecc. Occasione dettagliare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4467 — Torino». A7123

ACQUISTEREI macchina per trattore d'occasione. Telefonare 516-133.

AUTOTRASFORMATORI, trasformatori, motori, alternatori. Sipater, via Cigna 5, telefono 481-012.

CEDO suoi clienti tre trapani meschiatrice fresatrice revolver mole macchine, lavoro sicuro 1.100.000 trattabili. Telefonare 799-112.

COMPRESSORI aria ogni tipo, nuovi, occasioni, permute, rateazioni. Bitter, via Nizza 32, telef. 683-076.

MARMO Botticino per pavimenti lire 2400 mq. Italmarmi, Rodengo, Brescia, telefono 60-270.

PANTOGRAFO bidimensionale 1:1 cercasi. Telef. 753-774. A8301

SOLLEVATORI, martinetti, cavalletti, estrattori, chiavi, attrezzi per il servizio dell'auto. Bitter, via Nizza 32.

VENDIAMO occasione scale aeree, stanzie ferro, carrelli, lavavetro, lastre eternit, tubi ferro, boiler, stracci, casse imballo, materiale elettrico vario. Telefonare 772-175. A7563

ARTIGIANATO L. 180 per parola

AGGIUSTATORE stampista eseguirebbe per ditte lavoro limature trenciatura stampi produzione. Telefonare 275-369. A8361

AVVOLGIBILE [illegible] Telefonate 773-537, 82-675. Un operaio è a vostra disposizione. O763

DECORAZIONI perfettissime, organizzati, esperti, rapidamente tappezzerie, vetrificazioni, ducotone 12.000. Facilitazioni. Telefonare 343-471.

DECORIAMO tappezziamo ducotone 12.000 camera, tempera 5000. Telefonare 726-121. O399

IMPIANTI riscaldamento, caldaie, bruciatori, refrattori. Costruisce ripara Bosco, telefonare 595-580.

PISTOLE elettriche aprusso, assistenza manutenzione, vendita, Instaprayer, corso Francia 291. A8305

SALDATURA elettrica autogena, lavorazione accurata, consegne rapide. Telefonare 583-713. A7999

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 180 p.p.

A.A.A.A. MUTUI ipotecari (anche seconda ipoteca) concedesi in 3 giorni. Rimborso mensile massimo entro 3 anni. Fincetex, corso Francia 15. Tel. 760-203, 779-826. O21

A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate anche su automezzi ipotecati. Prestiti fiduciari a dipendenti grandi aziende ed a proprietari alloggi. Rimborsabili da 10 a 36 mesi. Fincetex, corso Francia 15. Telef. 760-203, 779-826. O21

A.A. CEDIAMO autorimessa in Torino avviatissima, completa 220 macchine stazione lavaggio officina, dilazionando o accettando pagamento cascina zona Alba. Riva, via Mazzini 1.

A. AFFARONE cediamo avviatissima latteria superalcoolici volendo muri, accettando pagamento cascina zona Monferrato. Telefonare 513-528 Riva via Mazzini 1. O591

A. AFFARONE [illegible] cediamo magazzino casalinghi giocattoli vendita minuto ingrosso. Riva, v. Mazzini 1.

A. CEDIAMO avviatissimo negozio cartoleria dilazionando volendo gerenza. Riva, via Mazzini 1.

A. FINANZIAMENTI su alloggi di proprietà e da acquistare. Rimborso cinque anni. Vallino, via Andrea Doria 15. 524

A. PRESTITI personali immediati minimo 200.000 massimo 3.000.000 concedensi a funzionari, impiegati, operai con anzianità minima 3-5 anni e professionisti con studio avviato. Costi: dall'1% all'1,60% fisso mensile, rimborso rateale da 10 a 36 mesi. Fincetex, corso Francia 15. Tel. 760-203, 779-826. O21

A. PRESTITI su immobili, appartamenti, autoveicoli concediamo immediatamente. Modicità, riservatezza. FID, via Pomba 29 (angolo via Giolitti), telefono 542-834. O19

A. 1.000.000 contanti [illegible] centralissimo negozio commestibili frutta verdura 40.000 giornaliere. Riva, via Mazzini 1. O591

ABBIGLIAMENTO bambini dalla nascita ai 18 anni, licenza adulti e merceria, contratto affitto vantaggioso, posizione centralissima, grosso centro vicinanze Torino, cedesi. Telefonare 641-814 ore 19,30-20,30.

ABBIGLIAMENTO moderno centrale zona turistica industriale vicinanze Torino reddito netto dimostrabile sei milioni cedesi per ritiro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8127 — Torino».

ACCONCIATURE attrezzatissimo 10 anni avviamento cedesi od eventuale gerenza. Telefonare 631-242.

ACCONCIATURE avviato vendesi conveniente, rateazioni. Tel. 271-469.

ACCONCIATURE piccolo avviato cedesi, affitto mite. Telef. 472-361 ore pasti. A7587

AFFARONE acconciature signore con annesso alloggio servizi cedesi. Telefonare 259-550. A7476

AFFARONE cedesi cartolibreria giocattoli, giochi vicinanze scuole, buon incasso. Telefonare 395-137.

AFFARONE vendesi negozio meravigliose maglieria biancheria uomo donna bambino. Migliore negozio della zona, angolare, tre vetrine metri sei cedune. Telefonare 257-904.

AFFIDASI gerenza persone capaci negozio pettinatrice, zona Francia. Telefonare 389-417. O955

AGNELLERIA polli conigli cerco gerenza vero affare acquisto. Telefonare 632-524. A8321

ALBERGO ristorante bar cedesi dilazionando o gerenza. Telefonare Giaveno 937-286. A561

ANTENNE filiale od indipendentemente cedesi occasionissima Torino centrale possibilmente installatore, radiotecnico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8270 — Torino».

ARTIGIANO cerca socio con 4-6 milioni per incremento lavoro stampaggio lamiera articoli in proprio, possibilmente pratico del lavoro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8281 — Torino».

AUTORIMESSA centrale livello strada, 100 macchine, grandiosa officina ottimo rendimento cedesi. Telefonare 690-445. A9677

AUTORIMESSA macchine 90 semicentrale unico salone, volendo alloggio, proprietario muri affitta convenientemente. Tel. 795-895, 752-434.

AUTORIMESSA moderna mq. 1300 cedesi 6.000.000 afferone. Cubito, Francia 95. [illegible]

AUTORIMESSA moderna tipo 900, 2 stazioni turbo-lavaggi, officina, 200 vetture, zona Francia, causa salute cediamo. Tel. 597-367. A7555

AVVIATA piccola azienda fabbricazione vernici cedesi o associasi persona pratica formulazione e sviluppo clientela. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4562 — Torino». A8401

AVVIATO negozio articoli igienici sanitari [illegible] cedesi importante centro vicinanze Torino L. 2.500.000. Telefonare 531-252. A7934

BAR biliardo, incasso 60.000, modernissimo, posizione formidabile cedesi 12.000.000. Frana, Carmine 28.

BAR centrale angolare biliardo, 60 mila giornaliere, espatriando urge cedere 6.500.000 dilazionando. Telefonare [illegible]. O684

BELLISSIMO negozio su corso cedo causa trasferimento. Telef. 885-169.

BOUTIQUE, elegante, centralissima, cedo causa malattia. Telef. 330-172.

CAFFE' superalcoolici avviato, alloggio spese minime cedesi 3.500.000. Frana, Carmine 28.

CARTOLIBRERIA fronte scuole alto reddito cedesi. Truglia, c. Regina 168

CASALINGHI zona Statuto grandiosa angolare, alloggio, forte incasso cedo 8.000.000 eventuale permuto alloggio. Rossin, P. Oddone 3. O846

CAUSA salute cedesi merceria zona S. Rita. Telef. 398-489 ore pasti.

CAVALLERA, Saluzzo 21. Giornali, merceria, rivendita pane, (stessa casa) cedonsi. O706

CAVALLERA, Saluzzo 21. Latteria gelateria bellissima posizione fortissimo litraggio rimettiamo. O190

CEDESI autorimessa corso Cadore L. 7.000.000. Telefonare 383-577.

CEDESI avviatissima boutique. Telefonare 893-556. A7435

CEDESI avviato negozio acconciatore. Telefonare 670-559. A8439

CEDESI bellissimo albergo ristorante centrale 48 camere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8471 — Torino». A9756

CEDESI per lasciare attività negozio centralissimo, commercio trentennale filati mercerie. Telefon. 651-527.

CEDESI profumeria via Cherubini lire 2.500.000. Telefonare 383-977.

CEDESI [illegible] pane volendo gestione, utile mensile 400.000. Telefonare 758-931. O614

CEDO albergo centralissimo camere 45, ritiro attività. Belletti, via Pietro Micca n. 6. O779

CEDO bar angolare centrale orario ridotto. Belletti, via Pietro Micca 6.

CEDO bar torrefazione centralissimo. Belletti, via Pietro Micca 6.

CEDO caffè ristorante con biliardo avviatissimo. Piazza dell'Annunziata 53, Venaria. Telef. 490-170.

CEDO rivendita pane con alloggio, salumeria bene arredata. Tel. [illegible]

CERCASI cinema in gerenza Torino e dintorni. Telefonare 535-994.

CERCASI gerenti volenterosi rivendita pane pasticceria zona c. Francia. Telefonare 396-365.

CERCASI socio o compartecipe, apportando capitale, garantisco forte utile. Telefonare 535-414, 538-991.

CINEMATOGRAFO 4.300.000 afferone, causa familiare cedo, provincia Torino. Telefonare 535-359.

COMMESTIBILE attrezzatissimo zona commerciale 60.000 giornaliere, occasionissima 2.200.000. Rossin, Principe Oddone 3. O846

COMMESTIBILE 600.000 contanti rimanenza diminuzione, 40.000 giornaliere, cedo. Telefonare 545-596.

COMPOSITORE di 1ª categoria apporti piccolo capitale darei sistemazione e interessenza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8487 — Torino».

CONFEZIONI maschili, barriera Milano causa maternità cedesi 1 milione 700.000. Ragioniere Forbatto, piazza Lagrange. O695

CONTANTI rileverei tabaccheria, intermediari. Scrivere dettagliatamente: «Pubblicità Stampa 8250 — Torino». A7265

DISPONENDO immediata periferia prezzi anni locali. Ufficio, mezzi trasporto, offresi per deposito, eventuale distribuzione, Società, garanzie. Casella: Pubbliman 672 M, Bologna.

DOPOLAVORO Enal Kubinetti cui [illegible] via Serrano 5 cerca gerente cauzionando. Presentarsi dopo ore 21 tutti i giorni. A8209

DROGHERIA avviata via commerciale cedesi. Telefon. 766-602, ore 14-15.

DROGHERIA con alloggio Vanchiglia cedesi. Telefonare 884-378.

ELETTRODOMESTICI radio, tv, dischi, avviato, buon reddito, cedesi. Telefonare 251-677. A7553

ESPORTAZIONE vini liquori semicentrale incasso oltre 100.000 giornaliere causa decesso cedesi. Truglia, corso Regina 168. O28

FABBRICA antenne Torino piena sviluppo cedesi 15.000.000 occasionissima oppure gerenza minimo biennale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8270 — Torino». A7585

GERENZA cedesi associasi centralissima negozio serratore annesso officina. Tel. 547-312. A7386

LATTERIA arredatissima zona commerciale cedesi 2.000.000. Telefonare 693-185. A8358

LATTERIA drogheria incasso 70.000 giornaliere unica zona alloggio cedesi 5.200.000. Truglia, c. Regina 168.

LATTERIA, macchina caffè, zona Francia, continuo sviluppo, avendo 2 milioni 700.000 dilazionando. Rossin, Principe Oddone 3. O846

LAVASECCO gettoni avviatissimo cintura Torino unico zona cedesi. Telefonare 356-949. A8246

MERCERIE confezioni centralissimo causa anzianità cedesi. Truglia, corso Regina 168. O28

NEGOZIO articoli sanitari, avviato, arredamento moderno, cedesi causa ritiro commercio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4556 — Torino».

OCCASIONISSIMA piccola avviata boutique cedesi. Telefonare ore pasti 396-171. A7610

OCCASIONISSIMA vendesi profumeria acconciature causa trasferimento complessive 4.500.000. Tel. 70-759.

PASTICCERIA avviatissima importante città provincia cedesi causa trasferimento. Telef. 375-767.

PENSIONE centrale 11 letti cedo causa salute. Telef. mattina 652-040.

PIAZZA Statuto vendesi pensione 12 camere reddito giornaliero 20.000. Telefonare 542-136. A7633

PRATICI referenziatissimi cercano gerenza bar torrefazione orario ridotto. Telefonare 277-972 dalle 8 alle 10.

RAPALLO avviato magazzino ingrosso minuto alimentari cedesi causa ritiro commercio. Scrivere Gira, casella postale 146, Rapallo.

SANREMO cediamo tabaccheria alto reddito garantito. Casella Postale 42, Sanremo. 20557

SIAT, tel. 512-677, cede rivendita pane arredatissima forte incasso 2.100.000. O555

SIAT, tel. 512-677, cede supermercato alimentari 150.000 giornaliere zona commercialissima 3.500.000 dilazionando eventualmente gerenza.

SIAT, tel. 543.895, cede occasione corso Francia bar superalcoolici 2.000.000 contanti rimanenza dilazionato. O563

SOCIO portatore liquido liquido cerco per ampliamento et sviluppo piccola avviatissima tipografia massima serietà. Scrivere dettagliando: «Pubblicità Stampa 8197 — Torino».

TABACCHERIA levata 600.000 modernissima, zona forte sviluppo, alloggio cedesi occasionissima 9 milioni 500.000. Frana, Carmine 28.

TABACCHERIA levate 1.400.000, bollati 60.000.000 annui, attrezzatissima alloggio cedesi. Frana, Carmine 28. O764

TABACCHERIA via fortissimo passaggio cedesi ritiro commercio 14 milioni. Frana, Carmine 28.

TORREFAZIONE incasso 35.000, attrezzata alloggio cedesi urgentemente afferone 6.800.000. Frana, Carmine 28. O764

VENDO negozio parrucchiere signora nuovo con alloggio. Telef. 272-969.

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A.A.A.A. ACQUISTO alloggi contanti. Telefonare 518-738.

A.A.A.A.A. ACQUISTANSI alloggetti (contanti). Telefonare 341-419.

A.A.A.A. ACQUISTO alloggio oppure casetta. Telefonare 530-163.

A.A.A. ACQUISTA (contanti) privato qualunque alloggetto. Telef. 518-154.

A. ACQUISTA conto proprio famiglia contanti qualunque alloggio. Telefonare 515-241. O776

A. ACQUISTEREI cascina dando pagamento modernissimo negozio alimentari. Riva, via Mazzini 1.

A. COSTRUTTORE vende grandioso signorilissimo appartamento 1° piano palazzo nuovo salone, 5 camere, cucina, 3 bagni, doppio ingresso, Raffaello 6. A8055

A. FINANZIAMENTI su alloggi di proprietà e da acquistare rimborso 5 anni, Vallino, via A. Doria 15.

A. RIVOLI vende 1-2 camere tinello servizi bella posizione. Tel. 273-571.

A Bruzolo su [illegible] Moncenisio vendesi o affittasi capannone mq. 500 con annesso palazzina 18 locali. Telefonare 331-400. A7569

A chiunque, anche se sprovvisto requisiti nuove norme ministeriali, vendiamo alloggi nuovi per consegna immediata, mutuo sino 85% ammortizzabile con rate mensili presso che pari affitto. Rivolgersi cantiere, corso Giulio Cesare 236. O76

A prezzi eccezionali vendiamo appartamenti via Bobbio 14 signorilissimi due-quattro camere, salone, cucina, biservizi; bellissimi attici panoramici tre camere, cucina. Mutuo. Visite pomeriggio. Telef. 553-483.

A Torre del Mare, Bergeggi. Incantevole centro residenziale [illegible] prenotate il terreno vista mare superpanoramica per costruire con noi ve agevolazioni, la villa sul mare dei vostri sogni. Serietà, sicurezza, sport, tennis, minigolf, spiaggia riservata, organizzazione bancaria, agevolazioni di pagamento. Informazioni in luogo oppure Torremare Milano, corso Sempione 62, tel. 332-190, 312-467.

ABITABILE S. Paolo, camere tinello cucinino bagno terme, 3.750.000. Telefonare 546-007. O993

ABITABILI vendonsi signorili 1-2 camere tinello servizi, garage, ottima posizione Cascina Vica. Massime facilitazioni. Telefonare 784-265.

ACQUISTASI alloggetto, 2-3 camere (contanti) qualunque zona. Telefonare 541-419. O626

ACQUISTEREI terreno zona centrale o semicentrale contro pagamento alloggi già pronti. Telefon. 330-310.

ACQUISTEREI villa padronale, precollinare con terreno circostante. Massima riservatezza. Telefonare 553-975.

ACQUISTO camera indipendente oppure alloggio libero due - tre camere semicentrale. Telefonare 487-055.

ACQUISTO capannone mq. 300-400 già o predisposto. Telef. 333-348 se vero affare.

ACQUISTO contanti alloggio 2-3 locali servizi, casa nuova, seminuova. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8285 — Torino». A7639

ACQUISTO terreno 100 camere circa permutando con autorimessa. Telefonare 211-595. A6460

ADIACENTI corso Francia vendo alloggetti minimi 1-2 camere, cucinino, servizi. Telef. 538-821.

ALLOGGETTO mq. 80 (via Montevideo) due camere, tinello, terme, bagno 4.400.000. Torincase 541-419.

ALLOGGETTO spazioso (via Artisti) camera cucina terme bagno 3 milioni 500.000. Torincase 515-318.

ALLOGGI ogni grandezza ottima tecnica costruttiva vendonsi corso XI Febbraio 17. Visite anche domenica mattina. Telefonare 280-535.

ALLOGGI SIGNORILI DA 2 A 6 CAMERE VENDESI VIA MADAMA CRISTINA ANGOLO LOMBROSO. MUTUO, FACILITAZIONI PAGAMENTO. RIVOLGERSI IN CANTIERE.

ALLOGGI 1-2 camere servizi vendonsi 1.100.000 camera corso Palermo zona Largo Brescia. Telefonare 512-114. O822

ALLOGGIO abitabile 1-2 camere, servizi, buona casa o seminuova, Francia, S. Paolo, Crocetta, S. Rita, acquisto. Prezzo, descrizione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4557 — Torino».

ALLOGGIO contanti (via S. Marino) due camere cucina servizi. 4.000.000, mutuo 600.000. Torincase 515-318.

ALLOGGIO fronte corso Francia (Leumann) nuovo libero vendo. Telefonare 656-389. A8376

ALLOGGIO panoramicissimo corso semicentrale, tre camere cucinetta, 6.500.000. Telefonare 530-163.

ALLOGGIO signorile lungo Po, panoramico mq. 260, vendo, 30.000.000. Telefonare 501-128. A7020

ALLOGGIO vuoto (corso Peschiera) 2 grandi camere entrata servizi, 3 milioni 500.000. Telefonare 553-503.

ALTAMENTE signorili in ville precollinare, panoramica, grande parco, vendo appartamenti mq. 200-280. Telefonare 538-821. O736

APPARTAMENTI corso Siracusa 177 (piazza Pitagora) spaziosi, ottima esposizione. Prezzi aggiornati, mutuo, rateazioni. Visite loco. Tel. 547-502 Edilcasa. O986

APPARTAMENTI MODERNO COSTRUENDO GRATTACIELO MIRAFIORI (FRONTE FIAT, ACCESSO DA ANGOLO CORSO UNIONE SOVIETICA 403) MATERIALI PREGIATI, FINIZIONI SIGNORILI. MUTUO RATEAZIONI. VISITE CANTIERE. EDILCASE, TEL. 553-483.

APPARTAMENTI via Cumiana 15 angolo via Aosta 29 zona commerciale centrale, ottimo investimento. Prezzi, condizioni pagamento favorevolissime. Mutuo. Visite loco. Telef. 553-483.

APPARTAMENTI signorili precollinari camere 6, doppi servizi 10 milioni rimanenza mutuo. Tel. 487-687.

APPARTAMENTI via Genova 261 (piazza Bengasi) due, tre camere, cucinino vendiamo convenientemente. Visite mattina cantiere. Tel. 547-502.

APPARTAMENTO precollinare (corso Gobetti) tre camere saloncino grande cucina doppi servizi, giardino, 12 milioni. Torincase 515-318. O626

APPARTAMENTO 1962 (corso Potenza) vuoto 3 camere grande entrata, 5.500.000 facilitazioni. Telefonare 515-241. O778

ARCIOCCASIONE capolinea 6 camera tinello servizi libero 3.250.000. Telefonare 797-401. A7583

BARRIERA Milano vendonsi alloggi mutuati prezzi imbattibili, eventuale mutuo contributo Stato. Tel. 519-770.

BEAULARD - Bardonecchia, vendesi in piccolo condominio grazioso appartamentino, giochi, giardino, garage. Telefonare 682-441.

BELLISSIMI alloggi in via di ultimazione vendonsi zona Italia 61, 30% in contanti rimanenza mutuo con rate pari affitto mensile. Telef. 555-349.

BOX 21 centrali nuovi liberi vendonsi in blocco. Telefonare 489-086.

CAMERA tinello nuovo dazio corso Orbassano [illegible] vendesi. Telefonare 327-565. A9923

CAPANNONI industriali eventualmente con alloggi, uffici, costruiamo Beinasco su terreno convenzionato, tutti servizi, minimi anticipi, lunghe rateazioni, combinazioni. Telef. 271-959

CASA centrale vecchia costruzione superficie terreno oltre mq. 3000 società acquista massima riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 169 — Torino». O742

CASA centrale, vecchia, utilizzabile stato attuale oppure ricostruzione, vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 144 — Torino». O913

CASA centrale nuova 24 camere reddito 4.200.000 annui vendesi 85.000.000. Tel. 555-349.

CASA nuova costruzione corso Regina Margherita angolo corso Principe Oddone, vendonsi alloggi signorilissimi 2-3-4-5, servizi, negozi, mutuo. Telefonare 330-310. O805

CASETTA Canavesano, isolata, mq. 3500 vigneto 2.000.000, Rivara, Re Umberto 68. O903

CASETTA, eventualmente da sopraelevare, collinare, con bell'orto, convenientissima, massimo 30 chilometri Torino, pensionati acquistano. Mirai, Murisoglio 19 d, Torino.

CERCASI terreno per capannone entro dazio o vicinanze m. 1500 circa se vero affare. Telefonare 233-048.

COLLINA km. 16 Torino vendonsi lotti panoramici tutti servizi. Telefonare 981-612. A2000

COLLINA Torino, lottino terreno, villetta vendesi. Telefonare 343-686.

COMPRO terreno Torino, interno cortile per costruirvi magazzino. Telefonare 539-333. A7393

CORSO Agnelli vende ultimo signorile 2 camere, soggiorno, terrazzo panoramico, abitabile subito. Telefonare 537-496. O736

CORSO Montecucco 107 impresa vende ultimi alloggi occupati 2-3 camere servizi. Negozi. Reddito elevato. Visite ore 15-17. Informazioni telefonare 687-811. 7437

CORSO Orbassano vendiamo affittiamo alloggi negozi box magazzini con ingresso carraio. Telefonare 364-414.

CORSO Re Umberto vende convenientemente signorile appartamento 4 camere, cucina servizi. Tel. 547-502

CROCETTA, via Bove 5, vendonsi alloggi signorili ottima tecnica costruttiva visite anche domenica mattina. Telef. 773-812. O502

DISPONGO capannone 1100 metri oltre 3000 cortile et altri locali in strada Megra, Torino (zona Barca) esamino proposte sfruttamento o vendita od affitto. Telefonare dott. Mazzo 547-126. A7164

FINANZIAMENTI su alloggi di proprietà o da acquistare. Rimborso cinque anni. Vallino, via Andrea Doria 15. 524

GRUGLIASCO, viale Gramsci 28/30, impresa vende ultimi bellissimi alloggi 4 camere cucina doppi servizi. Tre camere tinello e cucinino. Bellissimo attico 3 camere salone cucina doppi servizi e grandissimo terrazzo panoramico. Negozi affittati alto reddito. Telefonare 331-736.

IMPRESA vende casa centrale Settimo 41 camere servizi ascensore mutuo 20.000.000 Lire 1.400.000 camera, affittata 3.400.000 anno. Telefonare 581-459. A6914

IMPRESA vende in Cascina Vica ultimi alloggi, 1-2 camere tinello servizi. Telefonare 383-544.

IMPRESA vende ultimi alloggi 1-2 camere, tinello e servizi. Via Le Thuile 39. Telef. 873-220, 373-991.

IN casa signorile zona Francia tranquilla e verde vendonsi due camere cucina servizi lire 7.500.000 più mutuo, tre camere salone cucina doppi servizi mq. 154 adatto professionista lire 14.000.000 più mutuo eventuali facilitazioni. Telefonare 535-244. Visite via Vaipiola 60.

LIBERA vendo soffitta, acqua luce, Cesare Balbo 420.000. Telefonare 389-685. A7574

LOANO vendesi garage 700.000. Telefonare 778-573. A6776

LOCALE industriale [illegible] 1200 mq. recente vendesi affittasi. Telefonare 530-163. O872

LOCALE nuova costruzione, adatto studio professionale o commerciale, deposito, zona molto signorile tra i corsi Re Umberto-Galileo Ferraris, vendesi convenientemente. Mutuo, facilitazioni di pagamento, affittasi. Telefonare 689-865. A3142

LOTTINI per villette vicinissimi Cumiana posizione panoramica stupenda vendo con strada alberata, acquedotto, luce, fognature a lire 1700 al mq. Telefonare 523-058.

MIRAFIORI [illegible] ultimi alloggi finitissimi con mutuo, prezzo eccezionale, eventuale mutuo contributo Stato. Telefonare 519-770.

NEGOZI ampi nuova costruzione, via Nava angolo via Artisti, vendonsi convenientemente, affittasi. Tel. 689-865.

NEGOZIO angolare mq. 65 con sovrastante comunicante alloggio due camere cucina vendesi corso Palermo angolo via Modena. Telef. 512-114.

OCCASIONE: alloggio spazioso libero (via Briccarello) 2 camere, cucina, 5.100.000 facilitando. Torincase 541-419. O626

PARAGGI Giacomo Medici vende appartamenti 1-2-3-4 camere comfort moderni abitabili estate. Telefonare 537-496. O736

PERMUTEREI casetta campagna con alloggio o negozio latteria. Telefonare 350-287 ore 9-12. A7515

PERMUTEREI nuovo alloggio signorile 3 camere e servizi ottima posizione in Susa, con simile in Torino. Telef. 535-414, 538-991.

PIAZZA Carducci, ultimi alloggi comfort moderni da L. 2.500.000 vano, vende dilazionando. Mutuo fondiario. Visite cantiere via L. da Vinci 24, ore 15-17. Tel. 693-871, 538-821.

PIAZZA Vittorio Veneto 1 casa integralmente rimodernata vende grandiosi appartamenti panoramici 3-5 camere servizi adatti anche uffici. Mutuo. Rivolgersi portineria.

PIED-A-TERRE signorile centrale indipendente libero vende. Telefonare 773-333. A9069

PIETRA Ligure appartamento nuovo camera soggiorno cucinino servizi vendesi. Cassetta 1484 A Sip Genova

PORTA Nuova vende magazzinetto interno cortile, soprastanti camere cucina, bagno, terme centrale. Telefonare 509-407. A8230

PRAGELATO estate inverno condominio Week End vendonsi alloggi minimi. Telefonare 511-849.

PRIVATO vende alloggio nuovissimo due vani servizi Grugliasco zona industriale, solo contanti 3.480.000. Telefonare 375-126. A7481

PRESTITI su appartamenti case: rimborso 5 anni. Vallino, via A. Doria 15. 524

PRIVATO vende alloggio 2 camere cucina servizi libero aprile. Telefonare 765-187. A8446

PRIVATO vende alloggio 3 vani Nichelino. Telef. 069-632 orario ufficio.

PRIVATO VENDE APPARTAMENTO MQ. 250 CENTRALE VECCHIA CASA SIGNORILE 1° PIANO. TELEFONARE MATTINATA 553-596.

PRIVATO vende corso Vercelli 249 alloggio nuovo tre camere cucina servizi mq. 105 lire 6.000.000 anche rateizzabili più mutuo. Tel. 535-244.

PROFESSIONISTA acquisterebbe alloggio 6-7 camere doppio ingresso, uso ufficio, o due da tre camere affiancati, casa nuova o vecchia, centrale parcheggio, anche permutando con alloggi nuovi affittati alto reddito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4517 — Torino». A7842

PROVINCIALE Torino-Moncalieri, capannone 330, terreno 1550 mq. Telefonare 82-216. A8202

REALIZZO blocco 10 autorimesse et alloggio 3 camere, divisibile, adatto anche per magazzini uffici. Telefonare 772-902. A6401

RIVIERA Levante (Golfo Paradiso) vendesi appartamento in villa vista stupenda cinque camere, salone, garage, servizi accesso diretto mare scogliere. Esclusi intermediari. Scrivere inanonimi: «Pubblicità Stampa 8261 — Torino». A7326

S. PAOLO, Italia 61 acquisto contanti alloggio signorile: salone, due camere, cucina, servizi. Tel. 581-694.

SAUZE d'Oulx vendonsi appartamenti signorili 1-2-3 camere e servizi completissimi. Rateazione su totale prezzo. Telef. 489-009, Torino.

SESTRIERE alloggetto bellissima posizione tre camere servizi vendo. Telefonare 655-782. O522

SIGNORILMENTE rifiniti [illegible] alloggi paraggi corso Siracusa, facilitazioni. Telefonare 655-381.

TERRENI panoramici, collina Gassino, adatti costruzione ville. Rizzara, Re Umberto 68. O903

TERRENO bellissimo su corso semicentrale vendesi permuta 21 %. Telefonare 70-812. A7475

TERRENO centrale semicentrale 60-80 camere impresa acquista direttamente preferibile cambio camere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7526 — Torino». A2579

TERRENO edificabile 50 camere corso Vercelli vendesi 350.000 vano. Telefonare 512-114.

TERRENO fabbricabile con villetta Caselette, posizione incantevole, occasione, vendesi. Telefonare 883-780.

TERRENO Piossasco vendonsi lottini per villette servizi Lire 900 mq. Telefonare 673-284.

VALSALICE vendo alloggio signorile 2 camere, saloncino, tinello, autorimessa, giardinetto proprio 15.300.000 compreso mutuo. Telef. 682-560.

VENDESI alloggi mutuati sino 65% del valore. Ottimo reddito. Telefonare 778-573. A6776

VENDESI alloggi 1-2-3 camere tinello, finizioni signorili, pagamento dilazionato. Via Monginevro 174. Tel. 383-753. A5753

VENDESI alloggio due camere cucina servizi 1° piano. Telefon. 283-028.

VENDESI alloggio signorilissimo salone tre camere doppi servizi Piazza Arturo Graf. Telefonare 697-229.

VENDESI casa in blocco, ottimo reddito, facilitazioni pagamento. Telefonare 778-573. A8776

VENDESI cascina riserva caccia pesca vicinanze Torino zona panoramica, esclusi intermediari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8194 — Torino».

VENDESI libero alloggio via Di Nanni 29, salone 4 camere cucina e servizi, seconda piano, 15.000.000 trattabili. Rateazioni. Telef. 330-217.

VENDESI stabilimento 2000 mq. con fabbricato civile 30 km. Torino. Telefonare [illegible]. A6948

VENDESI stabile in Milano adiacente piazzale Loreto 1000 mq. Trattasi intermediari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4574 — Torino».

VENDESI tranne locali casa nuova costruzione valore L. 70 milioni, affittato lungo contratto reddito 6%. Telefonare ore ufficio 850-973.

VENDESI 3 camere tinello cucinino servizi, corso Rosselli. Telef. 594-150.

VENDO a privato alloggio bellissimo camere tinello servizi, libero, vicino Lingotto. Telefonare 630-258.

VENDO alloggio via Santo Giulia n. 65, 7 camere, servizi, libero sfitocco. Telefonare 518-204.

VENDO alloggio via Vela 42. Telefonare 736-582. A9929

VENDO alloggio 2 camere tinello cucinino via Montecristallo n. 2. Telefonare 519-201. O779

VENDONSI affittansi locali laboratorio 350-400 mq. servizi c. Francia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4356 — Torino». A6292

VENDONSI alloggi zona Santa Rita mutuo 2.550.000 e dilazioni anni 7. Benevagenna 20, ore ufficio.

VENDONSI villette e terreni fabbricabili zona villeggiatura Alta Superiore. Telefonare 55-43 preferibilmente ore pasti. 20576

VENDONSI 6.400.000 due camere tinello nuova costruzione, mutuo, via Luini. Telefonare 512-114.

VIA Sospello 121 (a 7 minuti da piazza Statuto) in palazzo signorile vendiamo appartamenti bivani 5 milioni 100.000; trivani 6.900.000, quadrivani 10.500.000, mutuo ventennale, rateazioni. Rivolgersi cantiere, primo piano, oppure telef. 280-101.

VICINANZE costa amalfitana vendesi villette incantevoli arredate completamente. Telef. 778-573.

VILLA padronale, rustico, 22 giornate terreno, collina vicinanze Torino, 24 milioni. Rivara, Re Umberto 68.

VILLA privato vende 7 camere più servizi, giardino, corso Francia, Regina, richiesta 21.500.000. Telefonare 761-405. A7857

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-880, 538-539. O516

ABBISOGNA 1-2 camere servizi, referenziatissimi sposi impiegati. Telefonare 751-826. O918

AFFITTEREBBERO referenziati 1-2 camere possibilmente con servizi. Telefonare 544-461. O885

AMMOBILIATO, vuoto, cercasi 1-2 camere, servizi, qualunque zona. Telefonare 538-594. O389

CAMERETTA vuota solo dormire affitterei stabilmente fino marzo. Telefonare 261-001. A8238

CERCASI alloggio zona Parella Campidoglio due-tre camere, cucina. Telefonare 753-579 ore pasti.

CONIUGI impiegati senza figli cercano alloggio libero marzo due, tre camere cucina servizi zona corso Belgio, oppure in villetta zona collinare. Telefonare 872-932 ore pasti.

COPPIA laureati professionisti cerca alloggio tre stanze servizi. Telefonare 472-241. A7853

FAMIGLIA piemontese tre persone affitterebbe casetta orto Moncalieri Nichelino e vicinanze. Tel. 361-624.

FAMIGLIA signorile affitterebbe stagione estiva villa ammobiliata indipendente con giardino collina torinese preferibilmente Pino. Telefonare 256-597. A8355

PIEMONTESI prossimi sposi cercano alloggetto via Tripoli, vicinanze. Telefonare 743-472. A8319

PROMESSI sposi torinesi referenziati cercano tre camere cucina servizi. Telefonare mattino 281-541.

PROSSIMI sposi referenziati cercano camera tinello servizi. Tel. 251-264.

URGE alloggio 3 vani, servizi, casa nuova S. Rita o Crocetta. Telefonare ore pasti 285-388. A8419

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A.A. AFFITTASI 1° febbraio 1966 via Avellino: uffici, impianto condizionamento, piano rialzato, mq. 280. Magazzini, impianto termoventilazione, carico scarico materiali, seminterrati, mq. 200. Negozio, retro, due camere, mq. 185. Telef. mattino 81-779.

A. AFFITTANSI alloggi nuovi - seminuovi, centrali, periferici, occasioni. Telefonare 751-826. O918

A. PORTA Palazzo affittasi 5 magazzini comunicanti, liberi. Tel. 237-775.

A referenziato, ammobiliato, volendo vuoto, affittasi 1-4 camere servizi. Italia, Re Umberto 28. Tel. 538-594.

A Settimo affittasi 17.000 camera tinello soppalco servizi. Tel. 256-426.

ABBIAMO Porta Palazzo negozio laboratorio magazzino ufficio. Telefonare ufficio 510-264.

ABBISOGNANDOVI alloggi 18.000, 20.000, 25.000, 40.000. Sacchi 14, telefono 538-539. O516

ADIACENZE corsi Vittorio D'Azeglio (Galliari 31) affittansi, uso ufficio, laboratorio silenzioso, tre vani e servizi, piano rialzato.

AERONAUTICA affitto locale nuovo mq. 230 volendo riscaldato. Telefonare 798-978. A6806

AFFITTANSI direttamente Nichelino ottima posizione bellissimi alloggi. Telefonare 290-462. A5951

AFFITTANSI due camere secondo piano via Giaberti. Telefonare 655-558.

AFFITTANSI in casa signorile San Paolo due negozi adatti anche per ufficio o deposito. Telefon. 337-346.

AFFITTANSI locali mq. 300 adatti ufficio, magazzino, negozio. Telefonare 635-381. A7561

AFFITTANSI PICCOLI SEMINTERRATI DEPOSITO MOBILI, ALTRO MATTEOTTI 30. TELEF. 534-107.

AFFITTANSI via Fogazzaro tre stanze e servizi mq. 100. Telef. 471-073.

AFFITTANSI zona commerciale negozi mq. 185 divisibili. Adatti usi diversi. Telefonare 547-502.

AFFITTANSI 2 camere tinello nuova costruzione via Luini. Tel. 512-114.

AFFITTANSI 2 saloni mq. 650 servizi, riscaldamento, ampio ingresso carraio, zona Giulio Cesare. Telefonare 280-271. 20673

AFFITTASI a prossimi sposi alloggetto confortevole. Telefon. 360-095 negozio De Martino.

AFFITTASI alloggetto camera cucina cucinino 16.000 Barriera Francia. Telefonare 792-230. A10071

AFFITTASI alloggio ammobiliato camera, tinello, cucinino, terrazzo, servizi, corso Rosselli. Telef. 853-833.

AFFITTASI alloggio tre camere servizi. Rivolgersi Rosso, via Leoncavallo 3, pomeriggio. A7600

AFFITTASI alloggio 3 camere servizi via Postumia 53. Telefon. 332-138.

AFFITTASI alloggio 45.000 mensili 4 vani servizi casa rinnovata mq. 5000 adatto ortopci zona S. Mauro Borgata Paradiso. Telefon. 273-041 ufficio; 287-986 pasti.

AFFITTASI camera soleggiata indipendente 8000 borgo San Paolo. Telefonare 792-230. A10071

AFFITTASI corso Inghilterra appartamento II piano mq. 150, terrazzo signorile, rinnovato, armadiature ecc. tutte comodità escluso ascensore, 60 mila mensili. Uso abitazione od ufficio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8276 — Torino». A7602

AFFITTASI due camere per ufficio in comune, piano rialzato, corso Re Umberto. Telef. 527-420.

AFFITTASI in Torino fabbricato industriale e 5 piani fuori terra della superficie complessiva di mq. 9000. Costruito interamente in cemento armato con solette portanti sino a 3000 Kg/mq. Per informazioni telefonare 290-101 ore ufficio.

AFFITTASI in zona Crocetta vuoto o ammobiliato quattro vani et servizi in palazzina molto signorile, corso Duca d'Aosta, libero subito. Telefonare ore ufficio 539-823. A7587

AFFITTASI in zona industriale Orbassano mq 4000 terreno, mq 800 magazzini n. 10 vani abitazione. Telefonare ore ufficio 502-687.

AFFITTASI locale mq 650 senza pilastri luminosissimo, riscaldamento ufficio servizi. Telefonare 659-558.

AFFITTASI locale seminterrato accesso comodissimo mq. 300 circa affitto mite lungo Po Antonelli 163. Telefonare 890-532. A8137

AFFITTASI locali chiusi aperti con vasti cortili da mq 250, 300, 750, 1000 adatti industria, commercio, corrieri. Rivolgersi custode via Argentero 46. Telef. ore ufficio 651-185.

AFFITTASI negozio con retro servizi e magazzino zona Tesoriera liberi subito. Tel. 758-887 dopo ore 19.

AFFITTASI negozio retro tre camere cortile uso laboratorio deposito. Telefonare 553-897. A8248

AFFITTASI Rivoli alloggio 3 camere servizi tappezzato 24.000 compreso riscaldamento. Telefonare 253-462.

AFFITTASI UFFICIO SETTE LOCALI PIANO RIALZATO, MATTEOTTI 30, TELEFONARE 534-107.

AFFITTASI ufficio 1 vano più entrata, centralissimo, moderno. Telefonare 753-303. A7836

AFFITTASI Valchisone adatto pensionati camera cucina 6000, due camere cucina entrata 8000. Telef. 80-256.

AFFITTASI Vanchiglietta ottima posizione due matrimoniali solo pranzo cucina accessori. Telefonare ore ufficio 683-770. A6635

AFFITTASI via Caraglio seminterrato mq. 350 con eventuale ufficio alloggio. Telefonare 521-863.

AFFITTASI via Strambino, locale luminoso mq. 1080, laboratorio silenzioso oppure deposito. Tel. 521-863.

AFFITTASI 1-2 camere servizi e attico con ampi terrazzi zona Leumann. Telefonare 783-939.

AFFITTO locali nuova costruzione mq. 600, borgo San Paolo. Telefonare 538-614. A7458

AFFITTO locali piano rialzato, mq. 300-400 adatti laboratori, uffici, Stazione Dora. Telefonare 538-614.

AFFITTO Nichelino alloggio bellissimo tre camere servizi, garage, convenientissimo. Telefonare 487-055.

AFFITTO zona Aeronautica alloggi nuovi 1-2 camere tinello. Telefonare 630-009. A6241

ALLOGGIO centralissimo sette camere doppi servizi ascensore terme centrale affittasi. Telefonare 570-990.

ALLOGGIO signorile zona S. Rita, due camere tinello salone affittasi. Rivolgersi ufficio c. Orbassano 191/3. Telefonare 395-801.

ALLOGGIO via Pastrengo 20 affittasi subito uso ufficio. Telefon. 538-584.

AMMOBILIATO alloggetto affittasi camera, ingresso, bagno. Tel. 770-276 mattino. A7832

AMPIA luminosa esposizione mq. 300 con annessi magazzini mq. 2080 et uffici affittansi corso Francia 357, telefono 722-548. A6628

APPARTAMENTO via Roma 5 camere, doppi servizi, uso ufficio o abitazione. Affittasi direttamente. Telefonare 553-873. A8380

APPARTAMENTO zona Intendenza Finanza 8 camere, cucina, doppi servizi, rimesso a nuovo e decorato. Affittasi direttamente ufficio o abitazione. Telefonare 553-873.

ARSENALE 42. Moccaso, telefono 546-439, affitta 1-2-3 camere.

ASMATICI sofferenti enfisema, affittansi anche subito appartamenti riscaldati 3-4 camere doppi servizi, km. 700 distanti solo otto km. centro Torino. Villaggio Maddalena. Telef. 540-161.

ATTICO tre camere tinello servizi terrazzo zona Stadio affittasi referenziati. Tel. 568-206.

AUTORIMESSA nuova buona posizione affittasi. Telefono 773-812.

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autofurgoni imbottiti, garanzia, concorrenza preventivi. Telefonare 306-220 Mastropietro. O1321

AUTOTRASLOCHI garanzia 5000 per camera. Telef. 637-051 Mondello.

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autofurgoni imbottiti, garanzia, concorrenza, preventivi richiesta. Serra, telefono 660-360. O7

AUTOTRASLOCHI accuratissimi 5000 per camera compreso operai. Telefonare 578-361, Quaranta.

AUTOTRASLOCHI furgoni imbottiti, personale specializzato, 6000 per camera. Telefonare 235-869 Grillo.

AUTOTRASLOCHI furgoni imbottiti, garanzia, 6000 per camera. Telefonare 270-944 Grillo.

AUTOTRASLOCHI Torino 4000 per camera furgoni imbottiti. Telefonare 60-787. A8062

BORGO Vittoria affittasi magazzino laboratorio silenzioso mq. 73. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4376 — Torino». A5170

CAMERA cucina soleggiate, cantina, gabinetto esterno, affittasi. Campidoglio. 15.000. Telefonare 402-539.

CAMERA cucina 15.000 servizi sul balcone, soffitta 5000. Ormea 164.

CAPANNONE industriale mq. 550 libero subito uffici telefono 17 km. Torino affittasi-vendesi. Tel. 882-710.

CASCINE Vica affittasi due camere tinello cucinino servizi 24.000. Telefonare 778-573. A6776

CENTRALE sei camere servizi, pulito, ufficio abitazione affittasi. Telefonare 538-539. O991

CENTRALI due camere servizi uso ufficio affittasi. Dei Mille 4, Torino.

CENTRALISSIMO stabile ingresso carraio cortile mq. 200 negozi luminosi quattro vetrine vasti retrostanti magazzini uffici superiori mq. 1100 complessivamente adatta rappresentanze esposizioni vendite casalinghi elettrodomestici macchinari affittasi. Telefonare 384-240. A8216

CENTRO Beinasco affittasi tettoie magazzini ed alloggio mq. 2800. Telefonare 280-867. A5871

CORSO Montegrappa negozio, retro, affittasi. Telef. 643-583.

CORSO Orbassano affittansi alloggi negozi magazzini con ingresso carraio. Telefonare 364-414. O556

CROCETTA affittasi ufficio studio 5 camere piano rialzato parcheggio. Telefonare 530-435. A7301

DA 45.000 A 50.000 MENSILI, RISCALDAMENTO E SPESE COMPRESE, AFFITTANSI MONCALIERI, ZONA ITALIA '61, APPARTAMENTI 3 CAMERE TINELLO CUCININO E SERVIZI. TELEFONARE 511-356, 644-160. O773

IN barriera Milano affittasi alloggi 2-3-4 camere più servizi. Telefonare 237-750. A8406

IN [illegible] Milano affittansi locali ampi luminosi riscaldati pianoterra, con ingresso carraio per uso ufficio o industria silenziosa. Tel. 851-709.

LABORATORIO magazzino mq. 50, altro 80 collegabile studio, riscaldamento centrale. San Quintino 31, affittasi. A7868

LAIGUEGLIA affittasi appartamento ammobiliato due camere sala servizi. Ilmo, via Gilcini. 20666

LOCALE deposito laboratorio silenzioso mq. 170 con box oppure separatamente affittasi. Leonardo da Vinci. Telefonare 770-056. A8279

LOCALE mq. 40 affittasi uso negozio magazzino zona S. Rita. Tel. 512-114

LOCALE mq. 653 piano terreno via Saluggia 20 affittasi. Telef. 779-508.

LOCALE riscaldato mq. 500 con alloggio. Telefon. [illegible] 380-286 pomeriggio. A6725

LOCALI adatti, con permesso macelleria, affiderei persona competente. Telefonare 655-381. A7861

MAGAZZINI seminterrati mq. 50-100 zona S. Rita ingresso carraio tutti servizi. Telefonare 325-748.

MAGAZZINO laboratorio mq. 130 Barriera Milano affittasi 60.000. Telefonare 559-235. A8205

MAGAZZINO e laboratorio [illegible] mq. 140, nuovo riscaldato. Telefonare 331-710. A5900

NEGOZI due con retro ampi affittansi separatamente oppure riuniti disponibili subito. Silvio Pellico 16. Telefono 651-836. A7899

NEGOZIO annesso magazzino complessivi mq. 220 Barriera Milano affittasi. Telefonare 559-235.

NEGOZIO corso Siracusa adatto esposizione, mq. 60, 30.000 mensili, Gabetti, 578-044. O709

NEGOZIO due luci, via Nizza prossimità Rubatto, affittasi. Telefonare 517-939. A7580

NEGOZIO mq. 65 vasto nuova costruzione affittasi zona S. Rita. Telefonare 512-114. O820

NEGOZIO, qualsiasi uso, via Principessa Clotilde 75 affittasi. Telefonare 70-870. A8337

NEGOZIO 3 vetrine mq. 100 Barriera Milano affittasi 60.000. Telefonare 559-235. A8205

NICHELINO zona Stazione, Municipio affittasi 3-4 camere servizi volendo garage. Telef. 665-795.

PARELLA affitto subito camera tinello servizi 25.000. Mazzina, telefono 546-439. O908

PIAZZA Lagrange 1 affittansi: ammezzati uso locali uffici laboratorio, pianterreno piccolo magazzino, ufficio.

POLETTI telefono 595-607, 597-774 affitta corso Tassoni magazzino e laboratorio comunicanti, mq. 320, luminosissimo, anche vetrate, servizi completi moderni, vuoto, 110.000 mensili. O844

PROPRIETARIO affitta barriera Casale camera cucina magazzino 12.000. Telefonare 581-796. A8306

RAFFAELLO 4 affittasi signorile 4 camere cucina doppi servizi. Telefonare 684-544. A9091

RIVOLI via 1° Maggio 32 affittasi locale mq. 1000 circa su 2 piani più casa 3 piani fuori terra per uffici od abitazione. Cabina elettrica capacità 180 KW. In loco, ore 15-16. Altri appuntamenti telef. 590-030.

SANREMO affittasi negozio vuoto fronte Casinò municipale lungo contratto locazione. Rivolgersi rag. Vellani, Matteotti 226, Sanremo.

UFFICI moderni centralissimi, 11 camere, 4 servizi, 2 ingressi mq. 390. Affittasi direttamente. Telef. 553-873.

UFFICIO zona Intendenza Finanza, piano rialzato, 3 camere, servizi, decorato. Affittasi direttamente. Telefonare 553-873. A8379

VIA Giaberti affittasi 3 camere senza servizi. Rivolgersi alla panetteria Gobetti, 54. A8296

VIA Ozanam 12, affittasi camera uso ufficio. Telefonare 82-950.

ZONA Massimo Azeglio affitto 3 camere salone tinello doppi servizi garage affittasi. Telefonare 643-583.

ZONA Mercati nuovi affittasi alloggi 3-4 camere più servizi. Tel. 670-543.

ZONA Vanchiglietta affittasi in unico stabile alloggi 2-3-4 camere più servizi, seminterrati ampi luminosi, per deposito o per ufficio. Telefonare 890-257. A6406

37.000 MENSILI, RISCALDAMENTO E SPESE COMPRESE, AFFITTASI MONCALIERI, ZONA ITALIA 61, APPARTAMENTO 2 CAMERE, TINELLO, CUCININO, SERVIZI. TELEFONARE 511-356, 644-160.

53.000 MENSILI, RISCALDAMENTO E SPESE COMPRESE, AFFITTANSI MONCALIERI, ZONA ITALIA 61, APPARTAMENTI TINTEGGIATI, 5 CAMERE, CUCINA, DOPPI SERVIZI. TELEFONARE 511-356, 644-160.

LOCALI PER VILLEGG. L. 180 per parola

ALASSIO affittasi vuoto 2 stanze oppure 3 camere servizi. Tel. 42-416.

BORGHETTO alloggio nuovo, 3 camere servizi, vuoto, ascensore, affittasi. Telefonare 240-026, ore pasti.

BORGHETTO (Savona) affittasi triennio alloggio vuoto nuovissimo ultra panoramico riscaldamento centrale camera tinello servizi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8289 — Torino». A7507

LOANO affittasi camera tinello servizi, riscaldamento centrale, vista mare. Telefonare 851-724 Torino.

PORTOFINO affittasi annualmente alloggio 6 letti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8316 — Torino».

SAN Lorenzo Mare affittasi annualmente alloggio casetta vista mare. Tel. 321-949. A8222

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 180 p.p.

ALASSIO Hotel Adler, ogni comfort, riscaldamento, ottima cucina, L. 1900 complessive. Telefono 42-066.

ALASSIO Pensione Loreley, corso Europa, telefono 42-757. Riscaldamento centrale, ottima cucina, lire 2000 complessive. 20773

LOANO, Hotel Moderno, il categoria, comfort, riscaldamento, tranquillo. Telefonare 69-042.

LOANO, Pensione Helvetia, telefono 69-150. Termosifoni, soleggiato, vicinissima mare. Prezzi convenienti.

RIVIERA Ligure Chiavari, Albergo Castagnola, telef. 27-119. Magnifica posizione soleggiata tranquilla, ideale per soggiorno riposo e convalescenza cucina curata, diete, locali ben riscaldati. Prezzi modici. A937

VARAZZE, Pensione Ristorante Idealia, 97-161, lungomare. Confortevole, ottimo trattamento familiare. Tariffe ridotte. 20508

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 180 per parola

ACCONCIATURE, scuola acconciatura insegnamenti moderni nuovi corsi. Via S. Teresa 3, telef. 542-369.

ALL'ISTITUTO Oreglia, Cernaia 23, [illegible] corsi diurni-serali paghe, stenografia, dattilografia, calcolo meccanico, contabilità meccanizzata, ecc.

CORSI steno-dattilo inizio gennaio Marconi 26, tel. 545-062.

COSMESI corsi festivi trucco personale, 4 lezioni. Telefonare 547-470.

ESTETICA manicure callista nuovi corsi diplomi internazionali Revlon. Centro Revlon, via S. Teresa 3, telefono 542-369. A7611

PETTINATRICE diventerete specialisti taglio ondulazione aria, tinture, permanenti; lavoro assicurato. Delmondo, via Parini 10, tel. 540-346.

LEZIONI - TRADUZIONI L. 180 per parola

INSEGNANTE impartisce accurate lezioni domicilio elementari medie. Telefonare 770-220. A7200

LEZIONI individuali italiano latino francese inglese. Telef. 534-073.

MATEMATICA medie inferiori, lezioni individuali. [illegible] Statuto 24. Telefonare 487-210. A8292

UNIVERSITARIA impartisce lezioni materie letterarie. Telefon. 391-164.

UNIVERSITARIO, impartisce lezioni collettive, individuali, computisteria, ragioneria, tecnica. Zona centralissima, modicità. Telefonare 512-039.

UNIVERSITARIO impartisce lezioni ragioneria, computisteria anche domicilio studente. Telef. 850-523.

CAMERE MOBIL. PENS. L. 180 per parola

A. AMMOBILIATA Porta Nuova singola condividere, comodità, economica. Telefonare 651-456.

AFFITTASI bella camera ammobiliata con pensione zona Valentino. Telefonare 687-592. A6349

AFFITTASI camera ammobiliata centrale tutti conforts. Telef. 540-897

AFFITTO coniugi distinti stabili referenziati matrimoniale ammobiliata uso cucina, comodità. Tel. 487-906.

BELLA ammobiliata tranquilla indipendente termo bagno. Telef. 285-651 ore pasti. A7807

CAMERA ammobiliata zona Statuto termo bagno affittasi. Tel. 481-126.

CERCO camera ammobiliata indipendente decorosa comoda conveniente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8267 — Torino». A7544

CORSO San Martino 1 affittasi camere con uso cucina. Tel. 543-130.

CROCETTA ammobiliata confortevole a signora signorina mezza età. Telefonare 591-762. A8345

PARAGGI Politecnico affittasi bella ammobiliata con comodità. Telefonare 599-498. A8435

PENSIONE completa ottimo trattamento, vicinanza stazione Dora. Telefonare 256-363. A7624

STATALE cerca mobiliata corso Marconi Molinette. Tel. 257-063 ore pasti. A9818

DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

A. IMPIEGHEREBBESI ufficio oppure magazziniere volenteroso referenziato, patente. Telefonare 876-836.

ABILE primanotista capace lavoro autonomo impiegherebbesi presso seria industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8459 — Torino».

AIUTO contabile dattilografo Audit primanota pratica quinquennale lavori ufficio libero subito offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1037 — Torino».

ANALISTA tempi e metodi, diplomato, esperienza pluriennale, referenziato offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1039 — Torino».

ASSISTENTE edile lungo esperienza libero marzo offresi seria impresa. Telefonare 856-057.

ASSISTENTE lunga esperienza opere civili industriali finimenti, serie referenze, offresi ovunque. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4695 — Torino». A9401

CAPO reparto per grandi lavorazioni in serie torneria automatiche; decennale esperienza in procedimenti produttivi ed addestramento operai; personalità, cerca sistemazione adeguata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8502 — Torino». A9900

CAPO reparto spedizione esperienza decennale, pratico magazzino ed imballi, offresi presso seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1016 — Torino». A9657

COMMESSA 19enne bella presenza seria pratica elettrodomestici arredamento articoli regalo offresi. Telefonare 682-303. A9606

CONTABILE archivista telefonista veramente pratica. Telef. 694-778.

CORRISPONDENTE francese inglese stenodattilografa cultura superiore offresi. Telefonare 959-950.

DATTILOGRAFA, computometrista diciottenne secondo impiego a seria ditta offresi. Tel. 380-294.

DATTILOGRAFA ventiseienne offresi, libera subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8467 — Torino».

DICIANNOVENNE apprendista commessa impiegata offresi. Tel. 385-554

DICIANNOVENNE pratica lavori ufficio libera subito offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4687 — Torino». A9410

DICIANNOVENNE segretaria d'azienda conoscenza francese inglese 1° impiego occuperebbesi subito. Telefonare 643-302. A9570

DICIANNOVENNE stenodattilocomptometer pratica lavori uffici offresi a seria ditta. Telefonare 855-452.

DICIASSETTENNE dattilo calcolo meccanico comptometer offresi seria ditta. Tel. 241-912. A9133

DICIASSETTENNE offresi per lavori dattilografia paghe e contributi. Telefonare 687-311. A9690

DICIASSETTENNE offresi pratica lavori ufficio stenodattilo comptometer. Telefonare 535-790.

DICIOTTENNE dattilo steno comptometer paghe contributi pratica lavori ufficio offresi seria ditta. Telefonare 288-834. A9737

DICIOTTENNE, ottimo inglese, buon francese, steno-dattilo, comptometria, calcolo meccanico, volenterosa, seria, occuperebbesi adeguatamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8476 — Torino». A9777

DICIOTTENNE pratica triennale ufficio contabile, diplomata paghe, referenziata occuperebbesi. Telefonare 775-426. A9650

DICIOTTENNE studente serale 4° perito elettrotecnico offresi. Telefonare 667-253. A9708

DICIOTTENNE veloce dattilografa 2° impiego offresi. Telefonare 673-685.

DIPLOMANDO geometra ventiduenne, esperienza ufficio quinquennale, auto, impiegasi anche migliorimento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8461 — Torino».

DIPLOMATA disegno offresi lavoro adeguato. Telefonare 596-605.

DIPLOMATA liceo artistico, maestra 20enne occuperebbesi adeguatamente. Telefonare pomeriggio 212-262.

DIPLOMATA segretaria d'azienda 20enne 1° impiego volenterosa offresi anche come commessa. Telefonare 857-044. A9635

DIPLOMATA, volenterosa, seria, attiva, senso responsabilità, impiegherebbesi seria azienda. Buone referenze. Telefonare 655-296.

DIRETTORE commerciale, energico, volitivo, esperto organizzatore, offresi adeguatamente. Tel. 362-887.

DIREZIONE COMMERCIALE AMMINISTRATIVA ALTER EGO OFFROMI. DISPOSTO LUNGHE TRASFERTE. REFERENZIATISSIMO. TELEFONARE 510-207. A9896

DISEGNATORE attrezzista, serio dinamico, lunga esperienza stampaggio lamiera, automazioni macchine, contatto clienti et fornitori offresi. Tel. 242-415. A8532

DISEGNATRICE di moda, bozzettista stilista ottima scuola disposta viaggiare, patente auto occuperebbesi. Tel. 276-585. A8400

ESPERIENZA ventennale ufficio manodopera e assunzioni, paghe contributi veramente contabilità lavori ufficio in genere, libero subito offresi. Telefonare 299-531.

ESTETISTA diplomata commessa pratica offresi profumeria o istituto bellezza in Torino. Tel. 501-746.

GEOMETRA ventiduenne militesente offresi seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1010 — Torino».

GIOVANE diplomando in elettronica industriale cerca impiego. Ottimo in disegno elettromeccanico e pure officina. Telefonare 683-084, Conti.

GIOVANE disegnatore militesente serio desideroso far carriera offresi seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1022 — Torino».

GIOVANE perito meccanico, patentato, offresi qualsiasi mansione. Telefonare 84-225. A9411

GIOVANE serio volenteroso studi ragioneria militesente patente offresi qualsiasi impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8482 — Torino».

GIOVANE IV perito, mansione responsabilità, pratica montaggio, collaudo, assistenza tecnica Italia, estero, offresi. Tel. 321-288.

IMPIEGATA giovane, 1° impiego pratica contributi e paghe offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8478 — Torino». A9769

IMPIEGATA pratica tutti lavori ufficio, esperienza decennale, offresi industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8406 — Torino». A9645

IMPIEGATA 18enne 1° impiego quasi diplomata dattilografa offresi subito. Telefonare 394-149.

INGEGNERE lunga pratica organizzazione stabilimenti uffici esaminerebbe proposte scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8480 — Torino». A9792

ISPETTORE 42enne ultradecennale esperienza, moderne tecniche promozioni vendite pluriesterie; ricerca, formazione, assistenza, controlli agenti, rappresentanti, agenzie, filiali trattative medio alto livello, esperto contenzioso, disposto viaggiare, offresi a seria anche se piccola azienda. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8446 — Torino».

MAGAZZINIERE cinquantaduenne referenziato preciso pratico completa mansione offresi. Telef. 326-494.

MAGAZZINIERE contabile et dattilografo 43enne offresi scopo miglioramento. Telefonare 684-839.

MAGAZZINIERE ex agente P.S. 3ª media 27enne praticissimo referenziato offresi. Telefonare 695-278.

ORE serali offresi ragioniere referenziato pluriennale esperienza contabilità depositi, generale et meccanizzata. Telefonare 878-419.

PENSIONATO esperto contabilità generale, magazzino, offresi mezza giornata, anche incarichi fiducia, esazioni. Patente. Telefonare 382-441.

PENSIONATO 55enne giovanile presenza auto garanzia offresi mansioni fiducia esattive direttive magazzino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8491 — Torino». A9653

PERFORATRICE meccanografica IBM offresi libera subito. Telef. 683-620. Esclusi lunedì. A9774

PERITO chimico militesente 1 anno esperienza conduzione reparto tintoria offresi anche mezza giornata o turno notte. Tel. 745-380.

PERITO chimico, militesente, esperienza controlli offresi anche ufficio acquisti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8483 — Torino».

PERITO meccanico militesente 1° impiego offresi qualsiasi mansione. Telefonare 273-668. A8678

PERITO meccanico 35enne quindicennale esperienza officina meccanica non di serie, eccellenti doti comando offresi seria sistemazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1017 — Torino».

PRESENZA impiegherebbesi come cassiera cinema profumeria o altro. Telefonare 554-646. A9608

RAGIONIERE ex carabiniere decennale esperienza assicurativa esperto trattazione sinistri impiegherebbesi come liquidatore danni presso compagnie assicurazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8489 — Torino».

RAGIONIERE pratico lavori ufficio offresi ore serali e sabato. Telefonare 406-372. A9659

RAGIONIERE QUARANTENNE CULTURA UNIVERSITARIA LUNGA ESPERIENZA VENDITE CONDUZIONE PERSONALE PRATICA MODERNE TECNICHE DISTRIBUZIONE ESPERTO CONTROLLI COORDINAMENTO OFFRESI ISPETTORE DIRETTORE FILIALE, DISPOSTO TRASFERIRSI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 4730 — TORINO».

RAGIONIERE 27enne offresi aiuto contabile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8408 — Torino». A8844

RAGIONIERE 40enne esperto problemi contabili, amministrativi, finanziari; assoluta competenza operazioni bancarie, titoli, portafoglio; pratica trattazione clienti, fornitori, agenti, esaminerebbe adeguate proposte impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8485 — Torino».

SEDICENNE licenza professionale, buona conoscenza francese, 1° impiego offresi. Telefonare 799-247.

SEGRETARIA d'azienda stenodattilo 19enne occuperebbesi presso seria ditta. Telefonare 352-747.

SEGRETARIA diplomata 21enne buona conoscenza francese, 1° impiego offresi. Telefonare 722-878.

SEGRETARIA perfetto inglese, discreto francese, stenodattilografa, comptometria, calcolo meccanico, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8475 — Torino». A9777

SIGNORA contabile pratica tutti lavori ufficio offresi mezza giornata. Telef. 891-889. A9785

SIGNORA pratica fatturazione, provvigioni, lavori ufficio in genere offresi anche mezza giornata. Telefonare 769-051. A9588

SIGNORA pratica ufficio offresi mezza giornata. Telefonare 390-295.

SIGNORA trentacinquenne seriotà offresi mezza giornata lavori ufficio vari, cassiera eventuale cauzione. Telefono 282-175. A9793

(Continua a pag. 18)

GLI UOMINI NON HANNO ANCORA VINTO LA NATURA

L'Africa ha bisogno dell'aiuto occidentale

Le città "europee", le piantagioni razionali, gli impianti industriali rappresentano tuttora un fatto d'eccezione - I tre quarti degli africani vivono di una povera agricoltura, fuori dell'economia moderna, secondo il ritmo delle società primitive - Il progresso richiede la collaborazione della tecnica, dei capitali, delle iniziative scolastiche dell'Occidente

Le condizioni di vita dei 300 milioni di abitanti che popolano l'Africa sono dominate dall'ambiente fisico, e cioè dal terreno e dal clima. Ciò avviene in misura molto maggiore di quanto si verifichi in altri continenti, perché l'opera dell'uomo non ha ancora potuto modificare le condizioni naturali avverse all'esercizio dell'agricoltura e della pastorizia e quindi allo sviluppo delle industrie e dei commerci.

Almeno i tre quarti della popolazione africana vivono fuori delle città, nella sfera dell'economia tribale. Accanto alla vita urbana, che assume i toni e i caratteri di quella europea ed americana, il tempo ha conservato, nella quasi totalità del continente e per la maggior parte della popolazione, il ritmo millenario delle società primitive. Inoltre, dei 300 milioni di abitanti, circa 230 sono di stirpe nera, 65 di discendenza araba e soltanto 5 milioni europei.

Nonostante il loro esiguo numero, gli europei hanno compiuto un lavoro imponente. Il loro contributo — segnatamente quello della Gran Bretagna e della Francia — per avviare l'evoluzione civile delle popolazioni africane non deve essere sottovalutato, specie nel momento in cui l'Europa si prepara a compiere, sotto più alti auspici, un altro passo nella sua opera di civiltà. I casi di crudo sfruttamento e persino di violenza non debbono offuscare l'opera paziente e consapevole, compiuta da quegli europei che hanno passato la loro vita nelle solitudini dei deserti tropicali e delle foreste equatoriali, fedeli ad un ideale di grandezza che ha fortemente contribuito a preparare la possibilità di una civile convivenza. Soltanto visitando quelle contrade si possono valutare le difficoltà che si incontrano per creare le condizioni economiche che permettono l'inizio di un vivere democratico.

Ripeto che soltanto visitando le aziende agrarie create dagli europei e le coltivazioni tradizionali circostanti ai villaggi si avverte quanto profondo sia ancora il solco che, in Africa, divide gli europei dai nativi; e quanto pericolosi siano i giudizi formulati da coloro che, vivendo nelle splendide zone residenziali delle città africane, dimenticano che l'Africa è ancora oggi un continente agricolo e pastorale: dimenticano che la colonizzazione bianca, di regola, non è ancora riuscita ad entrare nel profondo del costume popolare; dimenticano che gli europei, nella loro grande maggioranza sono concentrati nelle città e, valendosi dei rapidi trasporti aerei, mantengono facili contatti con le grandi metropoli degli altri continenti.

Persino nell'Algeria, dove i coloni francesi avevano compiuto un'opera di estesa trasformazione fondiaria, sono bastati pochi anni per imbarbarire ordinamenti produttivi che, essendo moderni e razionali, chiedono qualità di ordine e di puntualità che, almeno per ora, non sono frequenti fra le popolazioni africane.

Se nell'agricoltura e nella pastorizia la funzione politica e sociale esercitata dalle minoranze bianche ha carattere marginale, il contrario avviene nella coltivazione delle miniere, le quali, come le piantagioni razionali, sono guidate da esigue minoranze di tecnici e dirigenti europei. Gli agronomi, i tecnici forestali, i veterinari, gli ingegneri minerari e idraulici di stirpe nera sono in numero esiguo in un continente la cui economia è essenzialmente agricola, pastorale, forestale, mineraria.

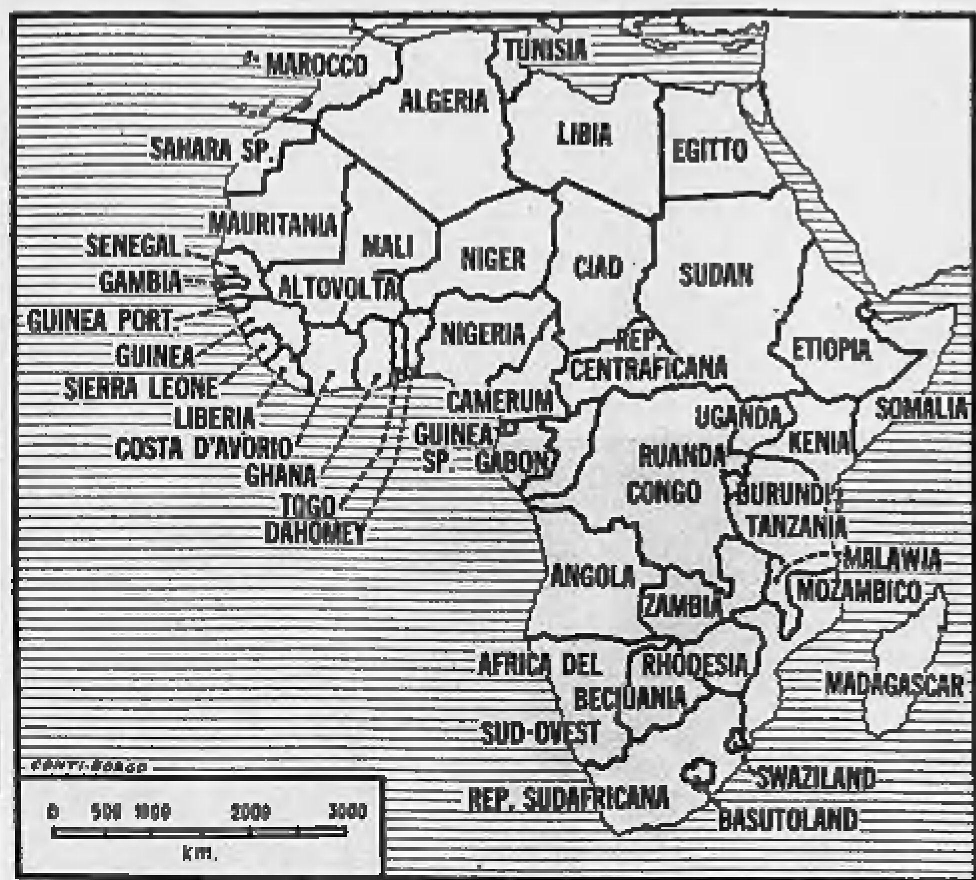
Ecco perché la formazione di nuovi Stati democratici chiede soprattutto un grande sforzo per la preparazione tecnica delle minoranze, sino ad oggi prevalentemente avviate verso le scienze politiche, giuridiche e amministrative. Pur essendo consapevoli che la politica viene prima di ogni altra attività pratica, però non si può sperare che il felice sviluppo democratico dell'Africa possa essere assicurato soltanto da manipoli di intellettuali di formazione europea, ricchi di ambiziosi disegni, poveri di esperienza economica, spesso incuranti degli interessi più urgenti delle moltitudini.

Siamo ancora in una fase che chiede virtù eroiche da parte di coloro che vogliono contribuire a liberare le popolazioni africane dalle antiche schiavitù dell'ignoranza, della malattia, della paura e persino della fame. Ecco perché l'esempio dei missionari, la loro vita discreta e paziente, vissuta per decenni in condizioni spesso disperate, ha un valore molto superiore all'apporto di educazione civile e religiosa che essi recano.

Il mettere in luce le difficoltà dell'evoluzione economica africana non deriva soltanto dalle obiettive condizioni dell'ambiente fisico economico-sociale nel quale si opera. Il conflitto quotidiano fra gente di tradizione araba e di stirpe nera in Sudan ed in Nigeria, e ciò che sta avvenendo negli Stati Uniti d'America per attribuire pieni diritti civili alle popolazioni nere, dimostra quanto sia difficile, anche in un ambiente estremamente evoluto, fondere forze nuove e diverse in un crogiuolo unitario. Fortunatamente le risorse pastorali, forestali e minerarie dell'Africa sono immense, e in piccola parte utilizzate. Ciò stimola le forze più avanzate dell'economia e della politica europea ad una collaborazione che, sul piano della libertà e nel rispetto dei principi, consenta l'impiego delle forze di lavoro locali in organizzazioni economiche la cui alta produttività viene assicurata dalla tecnica e dai capitali europei.

Si tratta, in sostanza, di continuare pazientemente il lavoro in parte già compiuto, senza lasciarsi scoraggiare dagli inevitabili tumulti delle fazioni politiche, ricordando che il nostro fondamentale interesse di europei è quello di guidare le popolazioni africane verso uno sviluppo economico che consenta di gettare solide basi per le nuove costituzioni politiche.

Giuseppe Medici



L'Africa ha una superficie di 30 milioni di chilometri quadrati e una popolazione di 300 milioni di abitanti. Gli Stati indipendenti (che alla fine della seconda guerra mondiale erano tre) oggi sono trentasette. Dei grandi imperi coloniali, sono rimasti pochi territori minori posseduti da Francia, Spagna e Inghilterra. Soltanto il Portogallo conserva le grandi colonie dell'Angola e del Mozambico. Tra gli Stati indipendenti, solo il Sudafrica è governato da una minoranza bianca. La Rhodesia, protettorato inglese, ha proclamato unilateralmente l'indipendenza per instaurare un regime razzista analogo a quello sudafricano

Operato di cancro l'attore Jack Hawkins

Ha 55 anni - Interpretò «Il ponte sul fiume Kwai» e «Lawrence d'Arabia»

(Nostro servizio particolare) **Londra,** 25 gennaio.

Il cinquantacinquenne attore inglese Jack Hawkins, interprete de *Il ponte sul fiume Kwai* e di *Lawrence d'Arabia*, è stato operato sabato scorso all'ospedale del collegio universitario di Londra «di una crescita maligna alla gola che avrebbe potuto provocare un cancro». Ne ha dato notizia oggi la moglie, dicendo che l'intervento è perfettamente riuscito e che Hawkins dovrebbe lasciare l'ospedale fra tre settimane. Egli sarà però costretto a sottoporsi a lunghe cure, di almeno tre mesi, per riacquistare la parola e riattivare completamente le vie respiratorie, ora parzialmente impedite.

Non si sa se egli potrà riprendere la sua carriera di attore. Non si esclude che abbandoni il teatro e si limiti a brevi parti cinematografiche. «*Forse*» ha dichiarato sua moglie, «*si dedicherà alla regia*». Tali incertezze fanno temere che la salute di Jack Hawkins sia gravemente compromessa dal male. Centinaia di telegrammi d'auguri e di mazzi di fiori sono pervenuti oggi all'attore.

Jack Hawkins era stato ricoverato all'ospedale del collegio universitario di Londra all'inizio della scorsa settimana. I medici gli avevano consigliato l'operazione già anni fa, dopo aver invano cercato di prevenire lo sviluppo del tumore. L'attore l'aveva sempre rinviata per non danneggiare la propria carriera.

«*L'esito dell'intervento è stato definito eccellente dai medici*» ha detto la signora Hawkins. «*Mio marito è rimasto sotto i ferri alcune ore. Io l'ho visto domenica, e sedeva già in poltrona. Ieri ha fatto qualche passo in camera. Non può ancora usare la gola, e viene nutrito a gocce. Segue una speciale terapia per la respirazione che lo stanca un po'. Non dovrebbe essergli difficile ricominciare a parlare, trattandosi di un attore esperto nel controllo del fiato*».

I coniugi Hawkins si recheranno il mese prossimo nella Francia del Sud dove il convalescente continuerà le sue cure. La signora ha concluso: «*Per fortuna la crescita maligna era in una posizione in cui si poteva operare. Non oso immaginare che cosa sarebbe successo in caso contrario*».

e. c.

Akers condannato a due anni e tre mesi
Il «mago» (in carcere) dovrà scontare la pena

Negate tutte le attenuanti - Il pretore gli ha inflitto anche un milione di multa e il risarcimento alle parti civili - L'imputato è subito ricorso in appello - Lievi condanne agli altri due accusati, a piede libero

(Dal nostro corrispondente) **Milano,** 25 gennaio

Stasera, dopo due ore di permanenza in camera di consiglio, il pretore di Milano dottor Ciccotta ha pronunciato la sentenza di condanna nei confronti di Robert Lynn Akers di 42 anni da Decatur, nell'Illinois (Usa) noto come il «mago dei capelli»: l'imputato — che doveva rispondere di truffa continuata, esercizio abusivo della professione farmaceutica, commercio in specialità medicinali non registrate, apertura ed esercizio di stabilimenti per cure fisiche non autorizzati, pubblicità a mezzo stampa di specialità medicinali e di cure fisiche ed affini — è stato condannato a due anni di reclusione, un milione di multa, tre mesi e 10 giorni di arresto e 380 mila lire di ammenda. Dovrà altresì risarcire i danni e rimborsare le spese di costituzione di parte civile. Non gli è stata concessa alcuna attenuante. Akers, che è in stato di arresto, dovrà scontare la pena.



L'americano Akers, al cui fianco è la segretaria, mentre ascolta la sentenza a Milano (Telefoto «Ansa»)

Con Akers erano imputati, per concorso negli stessi reati, Rocco Jack Mazreku di 33 anni nato a Durazzo ma residente a Milano in via Piana 20 e Giuseppe Lombardo di 27 da Catania residente a Roma in via Battistine 79, direttore generale e capo ufficio pubblicità degli «Istituti Akers». Il primo è stato condannato a 11 mesi e 400.000 lire di multa, 1 mese di arresto e 140.000 lire di ammenda; il secondo a un mese e 10 giorni di arresto e 100.000 lire di ammenda.

Rocco Jack Mazreku è stato assolto per non aver commesso il fatto dalla sola accusa di pubblicità a mezzo stampa di specialità mediche non autorizzate, ed ha potuto fruire della sospensione condizionale della pena.

Giuseppe Lombardo è stato invece condannato soltanto perché responsabile di aver fatto pubblicità a mezzo stampa di specialità mediche e cure fisiche non autorizzate: è stato invece assolto per insufficienza di prove dall'accusa di truffa e con formula piena dagli altri reati. Ha potuto fruire dei benefici di legge.

Ieri al termine della sua breve requisitoria il P. M. dott. Milone aveva chiesto una condanna a complessivi quattro anni e un mese di reclusione più un milione di multa e otto mesi di arresto e 120 mila lire di ammenda per l'Akers; assoluzione per insufficienza di prove per Rocco Mazreku e perché il fatto non costituisce reato per Giuseppe Lombardo.

Robert Lynn Akers ha accolto la sentenza impassibile. I suoi avvocati hanno già annunciato che interporranno ricorso contro la sentenza e ciò anche per evitare l'inizio di cause per danni che molti clienti di Akers si accingeranno a fare per riottenere i soldi che hanno speso per una cura inutile. Il processo si è protratto per circa un mese alla VI Sezione della Pretura penale ed è stato un procedimento insolito per tale sede: sono stati sentiti più di 200 testimoni e il dibattito ha assunto anche aspetti movimentati specie quando i due difensori di Akers, l'onorevole prof. Giovanni Leone e l'avv. Giovanni Bovio, hanno rinunciato al loro mandato ritenendo violate alcune norme di procedura.

Il capo di imputazione contestato ad Akers, Mazreku e Lombardo diceva che i tre imputati affermavano di essere in grado di vincere la calvizie arrestando la caduta dei capelli e facendoli ricrescere più folti e robusti per effetto di trattamenti scientifici elaborati sulla base di un metodo clinico esclusivo degli istituti «Akers» e «Ici» (che significa «Institut Capillaire International»).

Gli imputati erano accusati anche di aver venduto specialità medicinali esercitando così abusivamente la professione di farmacista, di aver posto in vendita specialità medicinali non registrate, di aver aperto e posto in servizio stabilimenti non autorizzati per le cure fisiche necessarie, e infine di aver fatto pubblicità a tutti questi servizi non in regola con le norme di legge ed i regolamenti.

Nel corso del processo, Akers ha sostenuto di non aver mai garantito ai suoi clienti una riuscita del suo trattamento e, per quanto riguarda le specialità, ha detto che si trattava di una comune lozione. E' stato smentito da parecchi testi e da diversi periti: questi ultimi hanno precisato che l'imbroglio consisteva proprio nel fatto che i preparati «Akers» contenevano in dose minima sostanze di uso farmaceutico e ciò induceva in inganno i clienti.

Le sfortune di Robert Lynn Akers non sono tutte recentissime. Nello scorso gennaio il tribunale di Torino lo prosciolse per amnistia dagli stessi reati affermando che «*sulla base di tutti gli elementi svolti appariva indubbia la sussistenza del reato di truffa continuata nell'attività di Akers*».

Gli istituti Akers erano ormai diffusi capillarmente in quasi tutta l'Italia, oltre che all'estero. I reati per i quali Akers e i suoi collaboratori sono stati condannati furono compiuti a Firenze, Catania, Bologna, Milano, Torino, Genova, Napoli, Bari, Roma e Verona.

g. m.

Alle Assise di Milano

Due terroristi altoatesini accusano Günther Andergassen

Milano, 25 gennaio

E' continuata oggi in Corte di Assise la sfilata degli imputati a piede libero che sono chiamati a rispondere degli attentati compiuti in Alto Adige. Anche oggi è stata una giornata nera per Guenther Andergassen, lo scrittore musicista teorico del «Bas»: due dei cinque imputati sentiti stamane lo hanno accusato di essere stato lui ad avvicinarli, a convincerli a distribuire manifestini. Il processo continuerà domani.

Non assegnati i 5 milioni per una monografia su Dante

Ravenna, 25 gennaio.

Il premio internazionale di *5 milioni per una monografia inedita su Dante*, istituito dal Comitato dantesco di Ravenna, non è stato assegnato. La giuria, «preso atto dei giudizi espressi su ogni singolo concorrente», si è dichiarata «dolente di riconoscere che nessuno dei lavori presentati meriti di essere preso in considerazione».

Della giuria facevano parte il prof. Natalino Sapegno, presidente, i professori Gianfranco Contini, Eugenio Garin e Giovanni Getto, rappresentanti del comune e della provincia di Ravenna.

Il processo in appello all'ex segretario del Cnen

La difesa afferma che Ippolito non ha commesso nulla di illecito

L'avv. Gatti invita la Corte a non giudicarlo in base a semplici sospetti - «La vostra sentenza tenga conto di quel che ha fatto, non di quello che hanno fatto gli altri» - L'imputato non poteva esautorare la commissione direttiva: «Non dimentichiamo, dice il difensore, che ne facevano parte personaggi autorevoli e decisi come i professori Amaldi e Caglioti»

(Nostro servizio particolare) **Roma,** 25 gennaio.

Ieri l'accusa; oggi la difesa. Per il Procuratore generale dott. Saverio Gabriotti, Felice Ippolito dovrebbe essere condannato dalla Corte d'Appello a 7 anni e 11 mesi perché responsabile di avere alterato il bilancio del Cnen, di peculato, di abuso di potere e di interesse privato in atti d'ufficio; per l'avv. Adolfo Gatti, suo primo difensore, Felice Ippolito deve essere assolto perché non ha compiuto nulla di illecito.

La nuova impostazione data alla tesi dell'accusa dal Pubblico Ministero, secondo la quale Ippolito ha approfittato dei poteri conferitigli, e non usurpati con una attività subdola, non ha impedito all'avv. Gatti di preoccuparsi ugualmente del problema. Le argomentazioni dell'accusatore potrebbero non essere condivise dalla Corte d'Appello. E poi il dott. Gabriotti, pur ridimensionando la situazione tanto da chiedere una condanna sensibilmente inferiore alla sentenza del Tribunale, ha sostenuto la colpevolezza di Ippolito. Non solo: ma secondo la parte civile, avv. Bronzini, legale del ministero dell'Industria, la severità dei primi giudici risponde ad un criterio di pura giustizia.

L'avv. Gatti, alla sua arringa, ha fatto una premessa: ha ricordato alla Corte d'Appello che inutilmente in Tribunale vennero prospettati molti di quegli argomenti che sono stati ritenuti validi dal Procuratore generale ieri. Fra l'altro, invano la difesa sostenne che non poteva essere attribuita ad Ippolito la responsabilità per avere versato all'Euratom la somma di 879 milioni.

«Noi — ha sostenuto l'avv. Gatti — vi chiediamo di giudicare Ippolito per quello che ha fatto e non per quello che è stato fatto da altri. E soprattutto giudicatelo non per i sospetti».

Primo argomento: che cosa è il Cnen e quali le funzioni del suo segretario generale? Il Cnen è un organismo agile le cui decisioni debbono essere rapide come in fondo ha spiegato lo stesso on. Colombo, allora ministro dell'Industria, il quale ha anche detto che si intendeva creare un Ente in grado di operare con prontezza. Sennonché, il tribunale ha ritenuto che anche per un ente pubblico, moderno come il Cnen, bisognasse adottare un criterio tradizionalista che prevede l'applicazione delle leggi dello Stato.

«Organismo destinato ad essere agile — ha aggiunto il difensore — il Cnen aveva bisogno di qualcuno che svolgesse una azione efficiente. E questa azione non poteva certo essere compiuta dalla commissione direttiva le cui riunioni avvenivano a grande distanza di tempo l'una dall'altra. Il solo a comprendere le esigenze del Cnen è stato Ippolito. Lo si è accusato di avere esautorato la commissione direttiva dimenticandosi che personaggi autorevoli ed influenti come il prof. Amaldi o il prof. Caglioti, tanto per citare dei nomi, non potevano tanto facilmente essere esautorati».

Il primo addebito concreto mosso ad Ippolito è quello di essersi appropriato, disponendone a suo piacimento, di 28 milioni che, depositati extrabilancio, rappresentavano una elargizione della Banca Nazionale del Lavoro di cui il Cnen era cliente. E' inutile ripetere — ha osservato l'avv. Gatti — che Ippolito ha dato sempre ampie giustificazioni del modo con cui questo danaro è stato utilizzato. Non è stato inserito nel bilancio soltanto perché i dirigenti della banca avevano raccomandato che nessuno sapesse di questa elargizione.

Un altro addebito è quello relativo alla liquidazione di 40 milioni percepita da Ippolito allorché si dimise dalla carica di segretario generale del Cnen per assumere quella di consigliere dell'Enel perché esisteva una incompatibilità fra le due funzioni. Sennonché egli rimase alla segreteria generale dell'Ente nucleare perché così si volle dalle autorità politiche: ma era una forma di collaborazione che non prevedeva un contratto. «Il contratto era stato risolto nel momento stesso delle dimissioni — ha sottolineato l'avv. Gatti — perché mai Ippolito non avrebbe dovuto avere la liquidazione la cui misura peraltro non fu stabilita da lui ma dagli organi tecnici?».

Dopo avere preso in esame questi argomenti, l'avv. Gatti ha rinviato la prosecuzione della sua arringa a domani con il proposito di concluderla.

Guido Guidi

Accoltellò in un litigio un giocatore di carte

Assolto ieri in tribunale

(Dal nostro corrispondente) **Ivrea,** 25 gennaio.

(r. a.) Il Tribunale di Ivrea ha assolto il commerciante calabrese Pietro Pizzichemi, di 30 anni, residente ad Albiano di Ivrea, imputato di lesioni personali aggravate e di porto abusivo d'arma da taglio. L'avvocato difensore ha infatti invitato i giudici a esaminare meglio l'arma con la quale l'imputato aveva ferito nel corso di una discussione l'amico Rino Detoma, residente a Sala Biellese; è così risultato che il coltello era di otto millimetri più corto del limite massimo consentito dalla legge, per cui è caduta l'accusa di porto abusivo d'arma da taglio. Di conseguenza il reato di lesioni personali ha perso l'aggravante e, mancando pertanto la querela di parte, il Pizzichemi è stato prosciolto anche da questa accusa.

Il fatto di sangue che causò il rinvio a giudizio accadde di fronte a un bar di Piverone. Il Pizzichemi, che faceva da spettatore, ad una accanita partita a carte aveva disturbato i giocatori con suggerimenti e commenti inopportuni. Il Detoma, che era uno dei giocatori, l'aveva invitato a tacere e in breve tra i due era sorto un litigio, continuato fuori del locale. Durante la lotta il Pizzichemi estraeva il coltello, colpendo il rivale al ventre.

Alcune persone prontamente accorse trasportarono il ferito all'ospedale di Ivrea, mentre il Pizzichemi fu costretto a fuggire per non essere linciato dalla folla che si era raccolta dinnanzi al bar con aspetto minaccioso. I carabinieri trassero immediatamente in arresto il commerciante calabrese che però due giorni dopo ottenne la libertà provvisoria su istanza dell'avvocato Oberto, suo difensore.

Credeva di sparare ad un gatto e uccise di notte la vicina di casa

Un agricoltore novarese - Condannato ad otto mesi (col beneficio della condizionale) - La vittima aveva settant'anni

(Dal nostro corrispondente) **Novara,** 25 gennaio

L'agricoltore Giuseppe Bellini, di 44 anni, di Gargallo, il quale credendo di sparare ad un gatto colpì una vicina di casa, uccidendola, è stato condannato per omicidio colposo dal tribunale di Novara a 8 mesi di reclusione (con il beneficio della condizionale), e al risarcimento dei danni verso la parte civile da liquidarsi in separata sede.

Il grave episodio risale all'estate di due anni or sono. Ogni notte, da un recinto del cascinale del Bellini spariva un coniglio, i cui resti straziati venivano rinvenuti all'alba nella zona circostante. Non v'era dubbio essere l'opera di un felino. L'agricoltore decise allora di montare la guardia al recinto, armato di fucile e in compagnia del figlio dodicenne Roberto.

La sera del 22 luglio 1964 vide nell'oscurità un'ombra muoversi e due occhi fosforescenti. Convinto trattarsi del gatto «razziatore», il Bellini lasciò partire dalla sua doppietta un colpo. Disgraziatamente si trattava, invece, di una sua vicina di casa, la signora Domenica Valli, di 70 anni, la quale, gravemente ferita, decedeva poco dopo.

L'agricoltore venne tratto in arresto, ma dopo otto giorni il pretore di Borgomanero lo rimetteva in libertà, perché convinto della fatalità dell'episodio. Oggi al dibattimento il Bellini ha ribadito la versione del grave equivoco, avvalorato anche dalla deposizione del figlio Roberto, che ha sostenuto di aver visto nell'ombra due occhi fosforescenti.

L'avvocato di Parte civile ha detto che la responsabilità del Bellini è più grave di quella prevista dal reato per il quale era stato rinviato a giudizio, potendosi addirittura configurare gli estremi dell'omicidio volontario. Ma i giudici lo condannavano a otto mesi per omicidio colposo (con il beneficio della condizionale).

p. b.

Condannato un automobilista che uccise e rubò un'anitra

Rovigo, 25 gennaio.

(f.) Un operaio di Occhiobello, Gino Bevilacqua di 20 anni, è stato condannato a quindici giorni di reclusione e a quattromila lire di multa per avere ucciso con la propria auto e rubato un'anitra di proprietà di Angelo Davi, di Fiesso Umbertiano.

Il fatto accadde il 2 luglio scorso alla periferia del paese. Il Bevilacqua transitando in auto investiva e uccideva un'anitra che razzolava sulla strada. Fermata la vettura si impossessava dell'animale allontanandosi. Veniva però identificato dal Davi che lo denunciava.

CRONACHE DELLO SPORT

CRISI RIENTRATA PER L'OPERA TEMPESTIVA DEI DIRIGENTI

Polemica interna nella Juventus per le accuse di Rabitti ad Heriberto

Imprudenti critiche dell'allenatore in seconda contro il «trainer» dei titolari - Rabitti precisa: «Volevo soltanto valorizzare i giovani del vivaio bianconero» - Sarà forse multato - Dichiarazioni del presidente Catella

Non è nello stile della Juventus che le polemiche interne vengano alla luce per dichiarazione spontanea degli interessati. Per trovare un precedente occorre forse risalire a molti anni or sono, quando Carver, trovandosi in vacanza al mare, rilasciò «distrattamente» una intervista esplosiva, che gli costò cara e suscitò un commento ironico di un alto dirigente: «Quell'inglese ha imparato troppo presto a parlare italiano, ma non sa ancora valutare la portata di quanto afferma».

Ora il fatto si è ripetuto, sia pure in tono minore. Ercole Rabitti, preparatore dei giovani e delle squadre minori, secondo un'intervista apparsa su un giornale romano, ha avuto espressioni di dissenso con l'allenatore titolare Heriberto Herrera. Ha dichiarato che quest'ultimo non si interessa dei prodotti dell'allevamento juventino, che parecchi elementi locali postisi in luce sono finiti in prestito e del tutto dimenticati, che il «movimento» impresso alla prima squadra è vecchio come il calcio e che soltanto Amaral tra i precedenti tecnici lo aveva veramente impressionato.

L'episodio che ha dato origine a questo sorprendente sfogo sta probabilmente nel fatto che Heriberto Herrera da circa una settimana ha voluto avere ai suoi ordini diretti alcuni di quei giovani su cui punta Rabitti. Essi sono: il portiere Fioravanti, il terzino Maggioni, il centromediano Cauci, i laterali Bernasconi e Reggianini, il centrattacco Zandoli, l'ala Santin, cui si sarebbero aggiunti Furino e Mattei, se non fossero impegnati per motivi di studio o di lavoro.

Prima di entrare nel merito della questione, una questione in cui sarà sempre difficile trovare l'esatto confine tra il giusto e l'ingiusto, spiace di dover rimproverare a Rabitti una mancanza di senso della disciplina. Da oltre una settimana il trainer in seconda aveva espresso concetti del genere *a giovani giornalisti, a titolo personale, come uno sfogo che si fa tra amici*. Con il corrispondente del *Corriere dello Sport*, che riporta appunto le sue parole, deve essere andato oltre i limiti della prudenza.

Qui sta il punto veramente antipatico della «grana» inevitabilmente scoppiata. Non è certo piacevole muovere rilievi ad un «lavoratore» del pallone, che effettivamente molto ha fatto per la squadra bianconera e che ha sempre dimostrato serietà di intenti e costanza nel lavoro. Sotto la sua guida i juventini hanno vinto due titoli italiani juniores, uno allievi, un torneo di Viareggio (perdendone un altro solo per il lancio della moneta dopo la finale) un torneo di Sanremo e altre importanti gare.

La capacità del preparatore è dimostrata dai risultati, tuttavia è evidente che se Rabitti accetta una scala gerarchica deve stare ad essa. Non trovandola giusta, avendo osservazioni da fare, può riferirne ai dirigenti o, meglio ancora, parlarne direttamente all'oggetto delle sue critiche.

Heriberto Herrera, che nella Juventus non ha certo avuto vita facile, e che spesse volte anche su queste colonne è stato fatto oggetto di dure osservazioni, ha diritto di sapere se i tecnici che gli stanno intorno lavorano per lui, per proprio conto, o addirittura contro di lui.

Il presidente Catella ed il vice presidente Giordanetti sono stati essi pure sorpresi dall'attacco portato dall'interno contro il «trainer» dei titolari. Catella ha subito avuto colloqui con i due interessati. Herrera si è limitato a lasciare alla direzione il giudizio sul «caso». «Io penso alla squadra e cerco di fare del mio meglio — ha affermato —. Il resto non è compito mio».

Rabitti, da parte sua, ha precisato le sue affermazioni soprattutto per limitarne la portata: «Credo che il mio pensiero sia stato tradito dalla forma — ha detto —. Molti giovani che vedo crescere sotto i miei occhi sono davvero bravi e li vorrei vedere lanciati in prima squadra. Non intendo, con questo, mancare all'ordine gerarchico che deve essere serio in ogni sodalizio». L'allenatore, giovane egli pure, appariva davvero spiaciuto del «caso» che è andato al di là delle sue intenzioni.

A concludere la vicenda va osservato che lo scorso anno Heriberto non esitò a sostituire l'azzurro Salvadore con Bercellino I e più volte ha tentato il lancio di Zigoni e Sacco, attualmente dati in prestito a «maturare» in altre squadre ma recuperabili a fine stagione. In quanto a Casati, Fochesato, Carrera, Tancredi ed altri anche per buona parte di essi potrà presentarsi l'occasione favorevole.

Sempre a proposito della vicenda che ha suscitato ieri un certo comprensibile rumore, il vice-presidente Giordanetti ha detto di aver parlato nei giorni scorsi con Rabitti del prossimo torneo giovanile di Viareggio, e che nel colloquio il «trainer» in seconda gli aveva espresso il desiderio di avere per qualche partita anche gli elementi passati ad Heriberto Herrera, in modo da poter predisporre una buona preparazione (richiesta accordata). Nessun altro accenno a situazioni di disagio.

In definitiva la «piccola crisi» verrà ridimensionata probabilmente con delle doverose chiarificazioni da parte di Rabitti ad Herrera e forse con una sanzione. Il caso, se gli interessati daranno prova di sportività e buon senso, potrà essere risolto.

Per quanto riguarda l'anticipata apertura delle «voci» sulle liste dei trasferimenti, anche qui da segnalare la sorpresa dei dirigenti sia della Juventus sia del Torino circa le notizie su Sormani (contesa dalle due squadre torinesi), Riva (che i bianconeri vorrebbero dal Cagliari, disposti a dare in cambio Menichelli) e Troja (richiesto al Palermo da Inter e Milan).

Tutti sanno che durante il campionato le trattative ufficiali sono proibite ma che ogni società avveduta mantiene determinati contatti per essere pronta a scattare tra le prime al via. Nel caso dei giocatori in questione è molto presto comunque intuire la destinazione finale. Sono voci, speranze, o anche manovre di chi si preoccupa di giocare al rialzo dei prezzi. Decisamente il calcio è interessante non solo quando offre partite da disputare, ma anche quando fa parlare (fin troppo) dei suoi protagonisti più noti.

Paolo Bertoldi

Heriberto Herrera, a sinistra, e Rabitti sul campo d'allenamento della Juventus

Del Sol rientra nella Juventus

Il bianconero Del Sol, assente domenica scorsa a Foggia a causa di una forte contusione alla caviglia, ieri ha ripreso la preparazione. Il centrocampista spagnolo si è ormai completamente ristabilito e contro l'Atalanta dovrebbe riprendere il suo posto di interno destro, ruolo occupato a Foggia da Mazzia.

In quanto al Torino, che sarà impegnato all'Olimpico contro la Lazio, i granata riprenderanno in pieno la preparazione soltanto domani, quando Poletti, Puja, Ferretti e Simoni rientreranno da Bardonecchia e Moschino e Rosato da Sanremo. (Vieri tornerà dalla riviera oggi).

Szekely ha cominciato ad allenare l'Alessandria

Il nuovo trainer cercherà di dare un gioco più efficace ai grigi - Sabato a Torino contro le riserve granata

Szekely, a destra, con il portiere Nobili (f. Moisio)

(Dal nostro inviato speciale)

Alessandria, 25 gennaio.

Il nuovo allenatore dei grigi, Laszlo Szekely, ungherese di nascita, ed ora apolide con residenza in Italia, si è trasferito ad Alessandria. Il tecnico ha iniziato oggi la sua attività, sperando di esaurire nel breve volgere di quindici giorni, ovvero prima della ripresa del campionato di serie B, i primi contatti, con giocatori e dirigenti, necessari per impostare il lavoro per tutto il resto della stagione.

Szekely gode fama di essere trainer energico e lo ha dimostrato in modo diverso, rimanendo in forza per sette anni consecutivi nella squadra campione di Turchia, e facendosi invece esonerare dal Palermo — quando la squadra guidava la classifica — per aver rifiutato di scendere a compromessi con la direzione. E' certamente dinamico e basta a confermarlo il numero di licenze di allenatore ottenute in sette diversi paesi a partire dall'Ungheria, per continuare con Austria, Israele, Turchia, Brasile, Italia e Germania.

Fra qualche giorno Szekely verrà ad abitare ad Alessandria con la famiglia, da Firenze città che aveva prescelto come residenza dopo aver lasciato Palermo. Mancherà soltanto Tommy, il figliolo appena diciottenne, che ha già imboccato una carriera propria, non dissimile da quella del padre: Tommy è tesserato come italiano, per il Milan, ed è considerato uno dei migliori elementi della nuova leva.

I programmi del tecnico non sono rivoluzionari. «Mi dicono — esordisce — che tutti i ragazzi sono allenati e che manca soltanto un gioco di squadra. Vedrò di dare questo gioco, e cercherò di far capire che per costruirlo non bastano Nicolè e Lojacono: attorno a loro debbono muoversi, e bene, gli altri otto. Per vincere bisogna segnare, l'Alessandria non ne è capace: il problema è tutto qui».

I rapporti con Armano e Coscia, finora responsabili della squadra, dopo essere subentrati ad Allasio ingaggiato per le prime giornate, dovrebbero essere sereni e Szekely conferma il programma già stabilito nei giorni scorsi: «Domani faremo un allenamento leggero e giovedì una partitina contro la De Martino. Poi sabato una prova più impegnativa, a Torino contro le riserve dei granata, mi dovrà cominciare a dare le prime utili indicazioni».

g. v.

Helenio Herrera irritato per il ritardo di Suarez

Milano, 25 gennaio.

Suarez è riuscito a far stizzire Helenio Herrera. Dopo l'infortunio di dieci giorni fa, l'attaccante nerazzurro aveva ottenuto il permesso di trascorrere un breve periodo di vacanza nella nativa La Coruña, con l'impegno di tornare a Milano questa sera.

Si è appreso, invece, che domani Suarez farà sosta a Madrid per ritirare il premio assegnato al più popolare calciatore di Spagna per il 1965 e che soltanto giovedì rientrerà in sede. Herrera, non informato direttamente del ritardo, ha accolto la notizia con stupore e con rabbia.

Mancinelli vince il Premio Fiat nell'ultima giornata del concorso

Emozionante «barrage» con la francese Lefebvre - Nelson Pessoa, malgrado gli auguri dei calciatori Cinesinho e Da Costa, non ha avuto fortuna - Un pubblico eccezionale (oltre quattromila persone) ha gremito Torino-Esposizioni

Graziano Mancinelli è il vincitore del Premio Provincia di Torino, finale del Gran Premio Fiat, la gara più attesa del Concorso ippico internazionale che si è concluso ieri sera.

Il cavaliere italiano è giunto al successo dopo un appassionante «barrage» con la bravissima Janou Lefebvre: la francese, scesa per prima in campo nella finalissima, aveva impegnato a fondo Kenavo, riuscendo a stabilire il magnifico tempo di 39"7/10, ma purtroppo aveva abbattuto un elemento della «gabbia» all'ultimo degli otto ostacoli.

Graziano Mancinelli non impostava la sua gara sulla velocità, infatti il suo tempo è nettamente superiore a quello dell'avversaria (51"7/10), ma nonostante abbia «toccato» un paio di barriere, egli riusciva a portare a termine il suo percorso senza errori, e si assicurava la vittoria.

Al suono dell'inno nazionale Mancinelli riceveva poi la Fiat 500 consegnatagli dal direttore della filiale di Torino comm. Giordano Bartoccini e la coppa della Provincia che gli veniva data dal prefetto dottor Giuseppe Caso. Mancinelli è anche al primo posto della classifica del Trofeo SIS per il miglior cavaliere italiano del 1966.

Janou Lefebvre ha ricevuto il premio per il secondo posto e quello per l'amazzone meglio classificata nel concorso.

Una folla enorme era convenuta nel salone Agnelli di Torino-Esposizioni per l'ultima serata del concorso ippico: gremite al massimo le due ampie tribune laterali e quella di fondo ai lati della giuria. Anche le due balconate — fatto del tutto inconsueto — si sono ben presto riempite di pubblico; si calcola che oltre quattromila persone fossero presenti alla finale del G.P. Fiat. Una cornice veramente degna per il magnifico spettacolo in campo; alla prova hanno preso parte ventun concorrenti.

Il primo percorso si disputava su dodici ostacoli disseminati lungo 580 metri; la loro altezza era di metri 1,45, il tempo limite concesso 1'35". Il primo «netto» era ottenuto dal francese Marc Bertrand De Balanda in sella a Labrador; poi si rivelava anche Alegria Simoes (Brasile) con Samurai; quindi Janou Lefebvre (Francia) con Kenavo, seguita dal capitano De Fombelle (Francia) su Le Solitaire, dal maggiore Piero d'Inzeo in sella a Mélisande, da Graziano Mancinelli su Turwey, da Jean Dasque (Francia) su Prédestiné, da Pierre Jonquères D'Oriola (Francia) su Lutteur e infine da Francesca Carnaroli su Sabina.

Dopo l'intervallo aveva inizio la seconda manche: il percorso veniva ridotto ad otto ostacoli di altezza compresa fra metri 1,45 e metri 1,60. La velocità minima richiesta — data la maggior severità della prova — scendeva a 300 metri al minuto (prima era di 350).

Due soli concorrenti riuscivano a superare tutti gli ostacoli senza commettere errori: l'amazzone francese Janou Lefebvre (su Kenavo) e l'italiano Graziano Mancinelli (su Turwey). Tutti gli altri erano vittime chi più chi meno di errori. Anche D'Oriola; così pure Pessoa, nonostante gli auguri dei «brasiliani» della Juventus Cinesinho e Da Costa. Pessoa è molto amico di parecchi calciatori: quando era ancora in Brasile (ora vive a Ginevra) faceva parte di una squadra giovanile e ha conosciuto anche Amarildo, Altafini, Jair e parecchi altri che ora giocano in Italia. Parlando dei campionati del mondo, non ha nascosto la sua fiducia nella Nazionale brasiliana.

e. r.

Premio Provincia di Torino — Finale Gran Premio Fiat (categoria a «barrage» speciale su due manches): 1. Graziano Mancinelli, su Turwey, penalità 0, tempo 51"7/10 al barrage; 2. Janou Lefebvre (Francia), su Kenavo, penalità 4, tempo 39"7/10; 3. a pari merito Adriano Capuzzo, su Rubicon, Pierre D'Oriola (Francia), su Lutteur, Lalla Novo, su Oxo Bob, e Francesca Carnaroli, su Sabina, penalità 4.

Turwey, il cavallo su cui Mancinelli ha vinto la finale del Premio Fiat, sembra osservare con curiosità la «500» appena aggiudicata al cavaliere italiano (Moisio)

Si pensa di ampliare il Club Scherma torinese

Lunedì sera, in occasione della festa d'armi che si terrà a Milano (Palazzo Serbelloni), verrà consegnata la coppa Cotronei che i giornalisti milanesi hanno attribuito per il 1965 a Vannetta Masciotta la nota fiorettista azzurra del Club Scherma di Torino.

L'ambito riconoscimento fa seguito a quelli degli anni passati in favore di altri schermidori subalpini.

C'è da auspicare pertanto che nella sua seduta di giovedì la Giunta Esecutiva del Coni, concretando le promesse avanzate dal vice presidente dott. Saini nella sua recente visita a Torino per le Universiadi, d'intesa con l'assessore allo Sport del Comune dott. Lucci, deliberi l'assegnazione di un adeguato contributo al Club Scherma per l'ampliamento della propria sede al Valentino.

✱ Una corsa campestre riservata ai giovani si svolgerà sabato al Parco Ruffini (iscrizioni al ritrovo, fissato per le ore 15,30 al campo di atletica) organizzata dal Cus Torino; la gara, riservata ai non tesserati, è prevista nelle distanze di km. 2,500 (allievi) e di km. 1,000 (juniores e seniores).

✱ Una «leva ciclistica» per esordienti, per i giovani nati negli anni 1950 e 1951 che desiderano iniziare la carriera di corridore (strada o pista) è stata indetta dal Velo Club Borgo S. Paolo; adesioni presso la sede in via Fréjus 17.

RIUNIONE DI PUGILATO SUL RING DEL PALAZZO DELLO SPORT

Il campione del mondo Salvatore Burruni affronta Ray Jutras questa sera a Torino

Il titolo non è in palio - Jutras è il miglior «peso mosca» degli Stati Uniti - Altri cinque combattimenti

Salvatore Burruni, campione del mondo dei pesi mosca torna stasera a combattere sul ring di Torino, affrontando lo statunitense Jutras. Si tratta di un avvenimento di notevole rilievo, non soltanto perché il fuoriclasse sardo si è esibito l'ultima volta al Palazzo dello Sport di Parco Ruffini oltre un anno e mezzo fa, quando era appena campione d'Europa (il 26 giugno 1964 contro Natalio Jimenez) ma anche e soprattutto perché quello di stasera sarà l'unico match che Burruni disputerà prima di mettere in palio la sua corona mondiale.

Il procuratore Branchini ha infatti deciso proprio ieri sera di rinunciare alla trasferta a Bangkok, dove l'8 febbraio prossimo il campione del mondo avrebbe dovuto battersi, senza titolo in palio, col thailandese Chionoi. Dopo l'impegno torinese, Burruni si dedicherà quindi completamente alla preparazione in vista del confronto che, a fine marzo a Londra, lo vedrà mettere in palio di fronte allo scozzese Mc Gowan la corona mondiale strappata nell'aprile scorso a Roma a Pone Kingpetch.

Dopo quel combattimento trionfale, Burruni ha girato il mondo alla ricerca delle soddisfazioni finanziarie che gli erano state fino a quel momento negate. Ha trovato molti dollari ed anche un sacco di grane. In quanto la validità del suo titolo è stata messa in discussione dal World Boxing Council, un organismo che dovrebbe coordinare l'attività pugilistica nel mondo e che è invece legato agli interessi particolari di qualcuno dei suoi membri. Si è creata dunque nella categoria dei pesi mosca una situazione confusa: l'Unione Europea di Boxe, spalleggiata dalla Commissione atletica dello Stato di New York e dal British Boxing Board, riconosce come campione del mondo Salvatore Burruni; il W.B.C., con l'appoggio della potente associazione americana W.B.A., ha sconfessato il nostro pugile, stabilendo che il nuovo detentore del titolo mondiale debba uscire dal confronto fra l'argentino Accavallo ed il giapponese Takayama, che sostituisce il connazionale Ebihara, seriamente infortunato.

A dispetto di queste polemiche, Burruni ha comunque confermato di essere sempre il più forte peso mosca del mondo, difendendo il titolo nel dicembre scorso a Sydney: la sua entusiasmante vittoria per K.O. su Rocky Gattellari è stata vista in Italia attraverso il film registrato per la televisione. Del resto i torinesi potranno rendersi direttamente conto stasera su Burruni, nonostante sia prossimo a raggiungere i 34 anni, è ancora il brillante, coraggioso lottatore ammirato nelle precedenti occasioni. Il suo avversario è un elemento di tutto rispetto, Ray Jutras, numero uno dei piccoli pesi degli Stati Uniti, un pugile che ha al passivo una sola sconfitta prima del limite inflittagli, con l'ausilio di una ferita sopraccigliare, proprio da Walter Mc Gowan, il prossimo competitore di Burruni per il titolo. Un confronto indiretto che contribuisce ad accentuare l'interesse del match.

Il programma della manifestazione torinese non vive però soltanto sulla presenza di Burruni. Esso presenta infatti il mediomassimo brasiliano Renato Moraes opposto al bostoniano Johnny Otto, un picchiatore che vanta tredici K.O. su diciassette incontri vinti e due sole sconfitte prima del limite, e fa leva inoltre sull'atteso ritorno del fuoriclasse argentino Ernesto Miranda. Il peso gallo sud-americano, che conta, in questa nuova tournée europea, di crearsi il trampolino per una scalata al titolo mondiale, chiederà al battagliero spagnolo Tony Lopez il passaporto per riconquistare il pubblico italiano.

Nella precedente attività in Italia Ernesto Miranda aveva già combattuto tre volte a Torino, mettendo K.O. Salvatore Manca e superando ai punti i francesi Jacob e Pierre Rossi, e si era esibito altre quattordici volte, a Milano, Bologna, Roma, conquistando altrettante vittorie contro i più quotati pari peso d'Europa. Il suo procuratore Branchini sostiene che Ernesto Miranda è sempre l'artista del ring ammirato tre anni fa: se è vero, il pubblico del Palazzo dello Sport godrà uno spettacolo di eccezione.

Dei tre incontri di contorno merita particolare segnalazione quello che segna l'esordio professionistico di un torinese d'adozione: Silvio Loi, campione d'Italia dei pesi piuma dilettanti, inizia la nuova carriera misurandosi con il valdostano Minniti. I suoi tifosi gli augurano di incominciare con una vittoria, ma non v'è da nascondersi che si tratta di un avvio piuttosto arduo, dato il valore e la maggiore esperienza del pugile di Aosta.

Gianni Pignata

Burruni, a sin., firma autografi al suo arrivo a Torino

Programma della riunione

Ore 21 - pesi gallo: Satta (Vigevano) - Maffeis (Ponte San Pietro), 6 riprese.

Ore 21,25 - piuma: Loi (Torino) - Minniti (Aosta), 6 riprese.

Ore 21,50 - gallo: Massa (Cagliari) - Sudati (Cremona), 6 riprese.

Ore 22,15 - mediomassimi: Moraes (Brasile) - Johnny Otto (Usa), 8 riprese.

Ore 22,50 - mosca: Burruni (Alghero, camp. mondo) - Ray Jutras (Usa), 10 riprese.

Ore 23,30 - gallo: Miranda (Argentina) - Tony Lopez (Spagna), 8 riprese.

La riunione non verrà teletrasmessa.

Universiade: arrivati i primi giapponesi

Da ieri a Torino due dirigenti e l'allenatore, venerdì giungeranno gli atleti - In attesa delle gare universitarie, importanti competizioni sciistiche in Val di Susa: il G. P. Sportinia e la «Settimana della neve» del Rotary

Il comitato organizzatore delle Universiadi ha accolto ieri a Torino i primi ospiti stranieri in vista della grande manifestazione internazionale che, come è noto, si svolgerà dal 5 al 13 febbraio. Confermando le doti di meticolosità che pongono nella preparazione di ogni competizione, i primi a giungere sono stati i giapponesi, e precisamente i dirigenti Hitoschi Yoshida e Saburo Inaba, nonché il trainer della squadra per le prove di discesa, Mitusjoshi Marubayashi.

I due dirigenti e l'allenatore hanno preceduto gli atleti di tre giorni: la squadra nipponica — composta da cinque discesisti, cinque fondisti e nove pattinatori — arriverà infatti a Torino venerdì in mattinata. Seguiranno poi, il 2 febbraio, il segretario generale dello sport universitario Kitazawa, ed il 3 febbraio il presidente ed il segretario del comitato olimpico nipponico signori Takeda ed Igaya. Questi è un ex sciatore di classe mondiale, come molti appassionati ricorderanno. In attesa dell'arrivo degli atleti, i due dirigenti ed il trainer si recheranno a visitare le località dove si svolgeranno le gare, e dove si stanno mettendo a punto gli ultimi particolari organizzativi.

Mentre Sestriere e Claviere si preparano quindi ad ospitare i goliardi impegnati nelle ormai imminenti Universiadi, due manifestazioni di rilievo europeo sono in programma a Sauze d'Oulx ed a Bardonecchia, il Gran Premio Sportinia e la «Settimana della neve» del Rotary. A Sauze, come è noto, sabato e domenica scenderanno in pista molte fra le più forti discesiste del mondo: hanno garantito la loro presenza atlete di sette nazioni e, contro le azzurre, sarà di scena una pattuglia di fuoriclasse straniere, capeggiate dalla campionessa olimpionica Cristl Haas.

Settimana della neve, invece, a Bardonecchia. Saranno cinquecento, forse ancora di più, i rotariani che parteciperanno alla manifestazione, in calendario da domenica prossima sino al 6 febbraio. Organizza, secondo una tradizione che dura ormai da tempo, il Rotary Club Susa e Val di Susa e si rinnoverà quest'anno un lieto successo, un successo che è diventato simbolo di un'amicizia senza frontiere, poiché ai convegni si danno appuntamento rotariani si può ben dire d'ogni parte d'Europa.

Otto giorni da vivere in montagna ed il programma è ben congegnato, alternando l'attività agonistica a numerose gite, con qualche parentesi dedicata alle feste.

Per quanto riguarda le gare, il calendario indica venerdì 4 e sabato 5 febbraio. Al venerdì si disputeranno, alle 10, sulla pista Jafferau, uno slalom gigante individuale riservato ai figli di rotariani, con classifica maschile e femminile e, alle 14, ancora sulla stessa pista, due altre prove di slalom gigante, l'una riservata ai gruppi giovanili, l'altra riservata ai rotariani e signore. Al sabato, due competizioni: alle 10, sulla pista Melezet, la Coppa del Governatore, gara a squadre per rotariani e figli di rotariani; alle 14, sulla pista Colomion, gara di slalom gigante individuale riservata ai figli di rotariani, con quattro classifiche, dai 4 ai 6 anni, dai 7 ai 9, dai 10 ai 12, dai 13 ai 15.

Intensa l'attività turistica. Il 1° febbraio, il 2 ed il 3 figurano in programma gite in Valle Stretta con il «Gatto delle nevi». E martedì 1° gita in pullman a Claviere ed al Monginevro, mercoledì 2 gita a Sauze d'Oulx, giovedì 3 gita al Sestriere e traversata Fraiteve-Rio Nero.

g. b.

L'inchiesta della magistratura sul clamoroso scandalo

Sparito il «nastro» che registra come fu assassinato Ben Barka

Era stato inciso dal «gangster-intellettuale» Figon, che partecipò al rapimento e all'uccisione - Il bandito fu poi trovato morto - La polizia parlò di suicidio ma c'è chi pensa a un delitto: sarebbe stato soppresso per far sparire «prove compromettenti» contro «persone altolocate»

(Dal nostro corrispondente) **Parigi,** 25 gennaio.

Il giudice istruttore conosce ora il nome di quattro persone che assistettero alla confessione di Georges Figon, quando il giornalista Jean Marvier la registrò con un magnetofono l'11 novembre. Quella confessione, pubblicata il 10 gennaio dal settimanale *L'Express*, rivelava nei più minuti particolari il rapimento e l'assassinio di Ben Barka, e offrì così all'autorità giudiziaria la base necessaria per far progredire l'istruttoria, che si era fino a quel momento arenata a causa dell'ostruzionismo di certi ambienti polizieschi, interessati a soffocare lo scandalo.



Il deputato francese Lemarchand intervistato dai giornalisti dopo essere stato interrogato dal giudice Zollinger che dirige le indagini del caso Ben Barka (Tel. A.P.)

Stamani Marvier, che ebbe numerosi incontri con Figon durante il tempo che il «*gangster* intellettuale» era latitante a Parigi, ha fatto una lunga deposizione al giudice Zollinger, confermando tutto ciò che aveva pubblicato nel numero di ieri dell'*Express* e fornendo nuovi elementi. Ha detto al giudice istruttore, fra l'altro, che il nastro del magnetofono era rimasto in possesso di Figon e che perciò deve trovarsi ora con gli indumenti sequestrati e messi sotto sigillo dalla polizia quando venne scoperto il suicidio.

Il collaboratore dell'*Express* ha poi affermato che il testo pubblicato sul settimanale era una trascrizione dell'originale eseguita dal giornalista americano Edward Behr, corrispondente di *Newsweek*. Ciò ha una certa importanza perché, se avessero fondamento i sospetti di chi non crede che Figon si sia ucciso, è facile capire che chi ha avuto interesse a sopprimere l'uomo ne aveva ancora di più a fare scomparire la sua confessione. In questo caso, dunque, come sola prova rimarrebbe la trascrizione di Behr.

Un'altra rivelazione di Jean Marvier al giudice istruttore è che Figon conservava gelosamente tre lettere dei servizi segreti marocchini e che con quelle tre lettere si proponeva di ricattare il ministro degli Interni del Marocco, generale Mohamed Oufkir, e i suoi accoliti, i quali non gli avevano pagato il compenso che gli avevano promesso per la sua partecipazione al delitto.

A mano a mano che il giudice istruttore procede nella inchiesta giudiziaria, non più ostacolata ormai dalla polizia, il racconto dell'*Express* appare sempre più sostanzialmente esatto. Ciò che non ha impedito però al prefetto di polizia di Parigi di dare querela per diffamazione al settimanale, associandolo a un'altra pubblicazione, *Minute*, che aveva diffuso invece informazioni del tutto arbitrarie.

A questo proposito, il direttore dell'*Express*, J. J. Servan-Schreiber, dopo un nuovo breve incontro con il giudice Zollinger, ha dichiarato stamani: «*Non c'è più dubbio che ciò che abbiamo rivelato sullo sviluppo dei fatti dopo il rapimento di Ben Barka possa essere smentito*». Un'altra clamorosa conferma di quelle rivelazioni è venuta infatti dall'interrogatorio al quale il giudice istruttore sottopose ieri per sei ore l'avv. Pierre Lemarchand, deputato gollista all'Assemblea nazionale, che molti ritengono capo di una organizzazione di polizia parallela.

Finora, l'avv. Lemarchand aveva sempre sostenuto di non avere più incontrato Georges Figon, suo vecchio amico e cliente, dopo il rapimento del 29 ottobre. Messo ora alle strette, ha finalmente confessato di avere mentito «*per non tradire il segreto professionale*». Ricevette infatti nel suo studio la mattina del 2 novembre il Figon, che lo mise al corrente di come si erano svolti i fatti.

Ha reso questa confessione dopo essersi consigliato con il decano dell'Ordine, il quale gli ha fatto osservare che Figon «*non si era confidato con l'avvocato, ma con l'uomo politico*». Ammessa questa tesi, dato che la vita di Ben Barka poteva essere forse ancora salvata, l'uomo politico non sentì il dovere di informare immediatamente il ministro degli Interni o qualche altra autorità del governo o della polizia?

A questo quesito, che è al centro delle indagini per scoprire eventuali responsabilità a un livello che potrebbe essere molto elevato, risponderà, nell'interrogatorio cui verrà sottoposto domattina, il commissario superiore Jean Caille, capo dei servizi generali di informazione alla prefettura di polizia. L'avv. Lemarchand ha affermato infatti di avergli subito telefonato per comunicargli le rivelazioni che gli aveva fatto Figon.

La verità sta comunque facendosi a poco a poco strada nel groviglio dal quale il giudice istruttore sta faticosamente sbarazzandola. E' una istruttoria che deve essere ricostruita pezzo per pezzo, come per la soluzione di un *puzzle*, ed è per questo che risultati sensazionali tardano ad apparire, ma il progresso delle indagini sembra ormai assicurato e tutto lascia credere che, entro la settimana, potranno essere annunciate quelle conclusioni che l'opinione pubblica attende con tanta impazienza.

Intanto, il giudice istruttore ha ricevuto stamani una lettera inviatagli da Bruxelles da Georges Boucheseiche, il *gangster* latitante proprietario della villa nella quale venne sequestrato e torturato Ben Barka. Vi è detto, fra l'altro: «*Se, dopo la mia prima lettera al vostro gabinetto, non ho manifestato la mia presenza presentandomi alla giustizia, è perché temevo ciò che è successo a Figon: secondo me, Figon non si è ucciso. Io non accuso la polizia reale, ma un'altra "polizia", che aveva tutto l'interesse che Figon non dicesse la verità sul rapimento di Ben Barka*».

Sandro Volta

Migliaia di persone a Parigi ad un comizio di protesta

(Nostro servizio particolare) **Parigi,** 25 gennaio.

(l. m.) La vasta sala del *Palais de la Mutualité*, al Quartiere Latino, era affollatissima stasera per il comizio indetto dalle organizzazioni di sinistra che intendono far sentire la loro protesta per il rapimento di Ben Barka, le complicità che gli organizzatori hanno trovato in Francia e i misteri che circondano tutta la faccenda.

Alle 20,15, quando i cancelli sono stati chiusi, non c'era più una poltroncina disponibile, la gente si pigiava, in piedi, sui lati della sala, in fondo ad essa, e parecchie migliaia di persone tentavano invano di entrare.

Nella sala l'atmosfera era arroventata: «Bisogna che la verità esploda e che i colpevoli siano puniti», diceva un larghissimo striscione steso attraverso il palco, sul quale erano seduti gli organizzatori e gli oratori, tra cui Daniel Mayer, presidente della Lega dei diritti dell'uomo, Guy Mollet, François Mitterrand, il radicale Michel Soulié, il comunista Valdeck Rochet.

I vari oratori hanno messo in evidenza che sin dal 2 novembre tutti i servizi di polizia conoscevano l'accaduto; il governo, quindi, non poteva essere all'oscuro della vicenda ma la tenne segreta perché la verità avrebbe compromesso il regime, proprio durante la campagna elettorale per la presidenza della Repubblica.

Oggi l'opposizione ha chiesto la convocazione della Camera e la costituzione di una Commissione parlamentare d'inchiesta, ma non ha ottenuto soddisfazione. Perciò, per farsi intendere e informare l'opinione pubblica, l'opposizione deve tenere comizi come quello di stasera.

Agricoltore ottantunenne per gelosia accoltella una bella ragazza di 15 anni

All'alba di ieri a Cilavegna Lomellina - La vittima non è grave - Il maturo innamorato, padre di sette figli, ha aggredito la giovane nella sua casa - Si è poi costituito ai carabinieri

(Dal nostro corrispondente) Vigevano, 25 gennaio.

Un grave fatto di sangue è avvenuto all'alba di stamani a Cilavegna Lomellina. Un coltivatore diretto in pensione ha tentato, per gelosia, di uccidere a coltellate una bella ragazza di 15 anni. I protagonisti della vicenda sono Giovanni Malosti di 81 anni, sposato e padre di sette figli, e la quindicenne Anna Boscolo, apprendista calzolaia, entrambi abitanti a Cilavegna.



Anna Boscolo, la quindicenne ferita (Telefoto Ansa)

Questa mattina, mentre la ragazza si stava preparando per recarsi al lavoro a Vigevano, improvvisamente si spalancava la porta di casa e appariva il Malosti, armato di un acuminato coltello da cucina. L'uomo colpiva la giovane, la quale parava il primo colpo con il braccio sinistro e istintivamente si gettava a terra difendendosi a calci dal selvaggio assalto dell'ottuagenario, il quale riusciva a colpirla leggermente in altre tre parti del corpo.

Richiamato dalle grida, sopraggiungeva il padre della Boscolo, Alfredo, di 52 anni, il quale, svegliatosi di soprassalto, scendeva nel corridoio del suo modesto alloggio e, afferrata una sedia, affrontava il Malosti. Questi allora fuggiva in strada, dopo aver profferito ingiurie all'indirizzo della ragazza. Correndo, l'uomo scivolava sul fondo stradale ghiacciato procurandosi una ferita ad un ginocchio.

Il maturo innamorato si rialzava subito e raggiunta la sua abitazione nel caseggiato antistante quello dei Boscolo, depositava il coltello (lama lunga 17 centimetri, affilata di recente) ed usciva per andare a costituirsi ai carabinieri di Gravellona Lomellina.

La ragazza, soccorsa dal padre e dai vicini di casa — la madre, Arcadia Veronesi di 45 anni, era già al lavoro presso uno stabilimento tessile del paese —, con una autoambulanza veniva trasportata all'ospedale di Vigevano dove i medici, dopo le prime cure, la ricoveravano con una prognosi di venti giorni.

Il Malosti, frattanto, interrogato dai carabinieri, ha accusato la ragazza di avergli carpito del denaro in più riprese, con promesse per lo più non mantenute e quindi di averlo canzonato. Egli avrebbe affermato di essersi incontrato la prima volta con la giovane nell'estate del 1964, e successivamente due volte in aperta campagna. La giovane — secondo la versione del feritore — gli avrebbe chiesto del denaro.

L'ottuagenario, negli ultimi mesi aveva scritto più volte alla Boscolo la quale, nel frattempo, si sarebbe fatta consegnare altri soldi tramite la sorella. Da qualche tempo l'agricoltore era convinto che la ragazza frequentasse giovani amici.

L'ultima lettera inviata dal Malosti alla ragazza, porta la data del 17 gennaio. Il suo tenore indusse il padre della Boscolo ad informare il maresciallo dei carabinieri di Gravellona Lomellina. Il quale invitava i due protagonisti a porre fine ai loro incontri. Per una settimana l'uomo ignorò la ragazza, ma nel frattempo meditava la vendetta.

Dopo essere stato medicato al ginocchio al pronto soccorso del nostro ospedale e dopo un nuovo interrogatorio l'anziano agricoltore è stato trasportato alle carceri di Vigevano a disposizione dell'autorità giudiziaria, sotto l'accusa di tentato omicidio.

g. r.

Molte sorprese alle prove per il Festival della canzone

A Sanremo sono arrivati gli urlatori con i capelli lunghi e la coda di cavallo

Il gruppo più applaudito è stato quello di Celentano col suo clan - Le grida incomposte dei «Ribelli» e dei «Minstrels» e la singolare acconciatura dell'americano Proby - Tutto esaurito per le tre serate di gara



Tre debuttanti del Festival, a Sanremo: da sinistra, Paola Bertoni, Anna Identici ed Anna Marchetti (Moisio)

(Dal nostro inviato speciale) **Sanremo,** 25 gennaio.

Questo sedicesimo Festival della canzone italiana a Sanremo sembra in tono minore se raffrontato alle edizioni precedenti. Ma è soltanto impressione di superficie. Manca, è vero, l'entusiasmo del tempo in cui Nilla Pizzi ringraziava dei fior e faceva volare una colomba; o Gino Latilla faceva piangere con Tutte le mamme *e Tonino Torrielli concedeva dolcemente* Amami se vuoi. *E' meno violento lo sfoggio dei cartelloni pubblicitari, limitato, si può dire, al solo centro cittadino mentre altre volte esplodeva sino alla periferia.*

Ma il chiasso conta poco. E' la sostanza che vale e questa si traduce in una folla di turisti mai vista, costretta a ripiegare in residenze sempre più lontane, financo a Savona o Ventimiglia. Sembra anche confermato che, per la prima volta forse nella storia del festival, non ci sarà bisogno del meccanismo dei discografici per riempire la sala al prezzo di ventimila lire nelle prime due serate e di trentamila nella terza. Anzi, i discografici sarebbero stati pregati di rimettere a disposizione del pubblico una parte dei biglietti già acquistati.

Sta anche crescendo la folla dei curiosi che applaudono i divi malgrado il tempo un po' freddo dopo due giorni di sole. La sala delle prove è così gremita che si respira con difficoltà. E tutti sono contenti, almeno a giudicare dagli applausi. In giornata la dose maggiore è andata a Celentano con Il ragazzo della via Gluck *(Beretta-Del Prete-Celentano). E' la storia di un ragazzo strappato alla sua casa in mezzo al verde da una pioggia di milioni (modestamente chiamati «soldi»), ma il suo cuore rimane attaccato alla campagna. Musica sincopata, singhiozzi gutturali, con improvvisi colpi secchi di tromba, molto gradita, sembra, agli orecchi moderni. Per gustarla appieno bisogna poi udire con la stessa canzone il «Trio del Clan» (Celentano) nelle persone di Gino Santercole, Ico Cerutti e Pilade. E' un fracasso completo, dove le parole si dissolvono, i violini e ogni altra nota delicata sono pietosamente travolti, tra grida di «bravi, bravi!».*

Ma, in fatto di rumori orchestrati, ciò è ancora nulla se raffrontato a «I Ribelli» e ai «Minstrels», dove appare qualcuna di quelle strane figure anfibie che per i lunghi capelli si direbbero donne e viceversa sono uomini. Essi si scatenano con A la buena de Diòs *di Pallesi-Pallavicini che vorrebbe dire «alla ventura» e cioè «a spirito rassegnato». Invece l'uragano è una brezza innocente a paragone di quegli quattordici scatenati che gridano, urlano fino a sgolarsi, si danno colpi di tamburello alle ginocchia, ai gomiti o sulla testa per dire «aaaamore / io non penso che a te / vivo solo per te / aaaamoore».*

Non sono costoro tuttavia che hanno stupito di più nella giornata di oggi. La palma spetta a J. P. Proby (James Marcus Smith), del Texas, che ha già fatto parlare molto di sé per le sue stravaganze e deve interpretare con Giuseppe Di Stefano Per questo voglio te *(Mogol-De Ponti). La canzone è seria. C'è qualcuno che vuole soltanto lei perché «nessuna cosa mai / al mondo mi darà / la gioia che mi dài». Eppure non si fa che ridere. E' che questo Proby porta una capigliatura a coda di cavallo, molto insolita in Italia per il sesso maschile.*

Abbiamo udito anche Plinio Maggi, il vincitore di Castrocaro 1965 in Io ti amo *(Maggi-Fallabrino): un magnifico torrente di voce fresca, solo che non si capisce perché mai si deve urlare per esprimere sentimenti gentili. D'altronde si capisce anche di meno un'innamorata triste che per consolarsi reclama* Una rosa da Vienna *(Lauzi-Guarnieri) mentre non risulta che Vienna eccella in floricoltura. Sempre su questo piano Claudio Villa vorrebbe avere* Una casa in cima al mondo *(Pallavicini-Donaggio) per ospitare la donna amata e poi «volare nel cielo» tutt'e tre insieme (lui, lei e la casa).*

Chiudiamo le prove del giorno con Sergio Endrigo che dice (musica e parole sue) Adesso sì: *adesso che lei se n'è andata ed è dispersa nel mondo, sarà veramente vicina a lui. Prima di lui, qualcuno però aveva già scritto: «Mai / io lo sento / la tua presenza / sarà all'altezza della tua assenza».*

Nelle prove serali, protrattesi fino alla mezzanotte, Nicola di Bari consiglia con impeto una donna di lasciarlo in pace malgrado l'amore che li travolge, perché un'altra donna lo «aspetta» e Peppino Gagliardi, con un impeto press'a poco identico, è disperato al pensiero di vivere se lei non fosse accanto a lui. Françoise Hardy ha pregato con grazia qualcuno di parlarle di sé, garantendogli che lo capirà perché lo ama. Infine Domenico Modugno e Gigliola Cinquetti hanno dato in Dio, come ti amo *una prova delle gradazioni infinite che può avere l'amore, dall'impeto torrenziale al dolce miele se è sincero. Dio, vuol essere soltanto un'esclamazione. Quest'amore non riguarda lui. Domani Milva.*

a. a.

Trova nel ventre di un pesce una fede nuziale d'oro

(Dal nostro corrispondente) **Biella,** 25 gennaio.

(r. m.) Un albergatore di Vallemosso, Bruno Lai, che gestisce una trattoria in frazione Falcero, mentre preparava una trota per la cottura ha trovato nel ventre del pesce una fede nuziale d'oro.

Sull'anello, di media grandezza, non sono state notate iniziali od altri segni che possano consentire l'identificazione di chi l'ha smarrito.

L'ipotesi più attendibile è che l'oggetto appartenga a qualche pescatore.

Porgere una mano fraterna a chi soffre o è in miseria

Generose offerte a «Specchio dei tempi»

Al Fondo di solidarietà sono giunte altre 371 mila lire, in piccole somme, parecchie nel nome di Papa Giovanni XXIII - Un aiuto al missionario che si batte contro la fame in India - Le altre sottoscrizioni aperte dai lettori

Per il fondo di solidarietà «Specchio dei tempi» abbiamo ricevuto altre 371 mila lire. Come sempre, sono costituite per la maggior parte da piccoli contributi in memoria di Papa Giovanni XXIII, che è assurto a simbolo di bontà e amore verso gli umili. In attesa che il processo di beatificazione — in corso alla Santa Sede — dia modo di venerarlo nelle chiese, i devoti del compianto Pontefice lo ricordano con piccoli gesti di altruismo, secondo l'esempio evangelico che egli ha sempre dato. Ecco l'elenco delle ultime offerte pervenuteci:

I nipoti Luigi e Elvira e amici di Padre Greggio, lire 50.000; In occasione della nascita di Patrizia, per i bambini bisognosi 30.000; In onore a S. Antonio e Papa Giovanni XXIII invocando la salute - A.M.D. 20.000; Laura e Pier Paolo 15.000; Bergero Luciano Teresa - Andora a Papa Giovanni XXIII per grazia ricevuta 3000; Fabio e Marina - Novi Ligure 5000; In onore di Papa Giovanni XXIII - C.E.G. 2000; La pensionata M.S.P. invoca da S.S. Papa Giovanni XXIII protezione per i suoi cari 5000; Antonio e Giovanni 5000.

R.G. nel [illegible] di Papa Giovanni XXIII per ottenere grazie e protezione 5000; G.R. 1000; Due pensionati di Trivero 5000; In memoria di Papa Giovanni XXIII 1000; Portafoglio trovato [illegible]; Grazia - Angela e mamma 1500; I.M. 1000; N.N. in memoria di Papa Giovanni XXIII 1000; In memoria di Papa Giovanni XXIII 10.000.

In memoria di Papa Giovanni XXIII [illegible]; F.T. in onore di Papa Giovanni XXIII 3000; Ringraziando Papa Giovanni XXIII - A.D. 1000; N.N. 2000; N.N. 10.000; N.N. 1000; In onore di Papa Giovanni XXIII - Milena 1500; Robutti Gabriele - Alessandria 15.000; Esterina Morando e Giacomo Morando - Borgaro 5000.

Mamma Bianca in onore di Papa Giovanni XXIII per grazia ricevuta 1000; Dir. Fausto Riberti - Scuola Tamè - Locarno - Svizzera 1000; N.N. 3000; In memoria di Papa Giovanni XXIII - Rita Z. 1000; Per implorare grazia da Papa Giovanni XXIII - Piero Z. 1000; Per Papa Giovanni XXIII - A.B. 2000; Una mamma 3000; Ringraziando Papa Giovanni XXIII per una grazia ricevuta - Sisto Rosina M. 2000; G.F. in onore di Papa Giovanni XXIII 1000.

N. N. ringraziando Papa Giovanni XXIII per il buon esito di un esame L. 10.000; Una mamma 10.000; Fam. C. e G. 10.000; Luigina C. 1000; M. A. M. 1000; Per grazia ricevuta in memoria di Papa Giovanni XXIII 2500; N. N. 2000; In memoria del papà 1000; O. E. in onore di Papa Giovanni XXIII 1000; P. G. implorando ancora una grazia dal grande Papa buono Giovanni XXIII 2000; In memoria di Papa Giovanni XXIII, Rina e Maria 1000; N. N. 2000; Doriana 1000.

Per grazia ricevuta offro in onore di Papa Giovanni XXIII. Macchia Luigia 2000; In memoria di Papa Giovanni XXIII per una grazia 3000; In memoria del mio caro fratello e in onore a S. Giovanni Bosco, E. M. V. 2000; Ricordando mio marito invoco umilmente da Papa Giovanni XXIII salute, pace e buona sistemazione, Maria Comazzi Belca 5000; In memoria di Papa Giovanni XXIII [illegible]; Un pensionato 1000; F. A. nella sua bontà Papa Giovanni XXIII ci aiuti e ci protegga 20.000.

In onore di Papa Giovanni XXIII per grazia ricevuta e perché [illegible] e illumini mia figlia nei suoi studi, N. N. Chimori (Novara) 5000; Maria Pareti, Trivero (VC) in onore di Papa Giovanni XXIII 1000; O. P. Rivoli in memoria dei nostri morti 1000; N. N. 1000; G. G. in onore di Papa Giovanni XXIII 2500; Per ottenere da Papa Giovanni XXIII una grazia, A. B. Collegno 5000; I compagni di lavoro in memoria del nonno di Eugenio 10 mila; N. N. in riconoscenza a Papa Giovanni XXIII 5000; A ricordo del babbo e della mamma, da Asti 5000; Implorando una grazia dal buon Papa Giovanni XXIII, una [illegible] da Biella 5000.

B. T. Bagnolo P.te in memoria del Papa Giovanni XXIII invocando una grazia 1000; Una lettrice in onore a Papa Giovanni XXIII perché mi illumini e mi aiuti a guarire 1000; Per grazia ricevuta, A. M. 1000; In onore di Papa Giovanni XXIII perché aiuti e protegga mio marito in un difficile momento della sua vita 5000; S. M. da Mondovì ringrazia Papa Giovanni XXIII per la protezione ricevuta invocando un'altra grazia 10.000; Adele 5000; Mandosio in ricordo della sorella Maria 10.000.

Totale L. 371.000.

La «tigre nera» in India

Ieri abbiamo consegnato a don Bertuzzi — incaricato del collegamento delle Missioni salesiane nel mondo — un altro assegno di 165.500 lire, destinate a padre Aurelio Maschio che in India combatte una dura, impari lotta contro la fame, la cosiddetta «tigre nera». Nel riceverci alla Casa-madre di Valdocco, don Bertuzzi ha confermato la tragica situazione non soltanto della regione di Bombay dove svolge il suo apostolato padre Maschio, ma anche dei territori di Calcutta e Madras.

«Sono rientrato pochi giorni fa dall'India — spiega don Bertuzzi —, ho ancora negli occhi la visione desolante di quelle povere creature. Il nuovo premier signora Indira Gandhi, afferma che 12 milioni di compatrioti sono minacciati dalla morte per fame, su una popolazione complessiva di circa 400 milioni. Temo che la "tigre nera" ne minacci assai di più: 20 milioni, a mio giudizio. La siccità ha aggravato, quest'anno, il già gravissimo problema dell'agricoltura. Ogni aiuto sarà prezioso, servirà a salvare qualche vita umana».

«Specchio dei tempi» ha finora consegnato, a padre Maschio, 1.564.900 lire. Cinquantamila lire le avevamo versate al missionario subito dopo il suo appello, il 21 dicembre scorso; altre 372.000 le avevamo spedite il 4 gennaio, un milione 34 mila 400 le abbiamo consegnate sabato alla Casa-madre, lunedì abbiamo portato le offerte pervenuteci fino a domenica, lire 108.500.

Ecco le somme giunte ieri:

Ugo e Cin L. 10.000; In onore di Papa Giovanni XXIII e in suffragio di mio marito, Maria 2500; Umberto Morelli 30.000; G. E., Carrosio (AL) 1000; Un gruppo di amici 5000; In memoria di Marta 5000; M. M. 1500; N. N. 1000.

Totale L. 56.000. Totale precedente L. 1.564.900. Totale generale L. 1.620.900.

Cinque ragazzi rimasti soli

Qualche giorno fa, a Torino, una donna di 33 anni è morta di parto lasciando cinque creature (il marito l'aveva abbandonata da tempo). Per interessamento delle autorità, i cinque ragazzi — tra i 15 e i 4 anni — saranno sistemati in istituti. Per essi abbiamo ancora ricevuto queste somme (che consegneremo al giudice che tutela i minori, affinché servano ad alleviare la loro triste sorte):

C. L. per grazia ricevuta da Papa Giovanni XXIII L. 2000; Italo, Marilena Martinelli, Biella (VC) 2000; In memoria di Alfredo 5000; N. N. 2000; C. G. 5000; M. Z. 1000; N. N. 5000; A. S. in onore di Padre Picco 1000; Antonioli Gabriella 10.000; Ricordando Giovanni G.S. 10 mila; Ghirardo Natale a nome di mia madre defunta G. C. Ormea 2000; N. N. Genova in onore di Sant'Antonio 25.000; Per amore di Gesù Cristo Giovanna e Mariella 2000; N. N. 5000.

In memoria di Massé Domenica 500; Il piccolo Dario Bonardo 10.000; N. N. 3000; N. N. Settimo Vittone (TO) 5000; In memoria di Bottallo Menotti 2000; M. B. 1000; L. B. 2000; M. L. con molti auguri di bene 5000; M. T. M. 10.000; Ferrero, Raggi, Castina, Santa Margherita Ligure 3000; Beppina, Carla, Mirella, Paolo 9000; Bebi e Cin in ricordo dei nostri genitori 2000; N. N. 4000; In onore di Papa Giovanni XXIII e di S. Antonio da Padova affinché mi aiutino 2000; F. P. T. 2000.

Totale L. [illegible]. Totale precedente L. [illegible]. Totale generale L. [illegible].

Per l'amore di Cristo

Duilia Paschetto, il ragazzo valdese che stava morendo per linfogranuloma maligno, si è ripreso grazie alle nuove cure da parte del prof. Anglesio, direttore dell'Istituto torinese di oncologia. Le sue condizioni sono sempre gravi, tuttavia c'è speranza di prolungargli l'esistenza. Per i genitori — il padre è disoccupato, ha anche una bambina da mantenere — abbiamo ancora ricevuto queste offerte:

A.V. 3000; Bona Rosanna in memoria della nonna Emilia 1500; N.N. con devozione 2000; Per grazia ricevuta 1000; Morero Sestilio 2000; N.N. (stralcio dalla prima rata di una piccola pensione) 10.000; Marco e Anna Piccotti 5000; «Gaglio» Oneglia 10.000; Ricordando Giovanni G.S. 10.000; Un avvocato ebreo genovese 20 mila; Patrizia e la Nonna 1000; Gen. Pettazzi Luigi, Piasco di Saluzzo 5000; Luca 4/62 5000; M.T.M. 10.000; A.M. 1000; Una valdese - Alma 2000; N. N 5000; I. Monti 10.000; I. C. V. 3000.

Totale L. 106.500. Totale precedente L. 817.680. Totale generale L. 924.180.

Una famiglia sul lastrico

Abbiamo portato altre 50 mila lire ad Antonio Del Giglio, il muratore di Rivoli, padre di tre bimbi, che ha perso tutto in un incendio. Gli sono rimaste [illegible] 800 mila lire di cambiali da pagare, per i mobili con cui aveva arredato la casa.

Gli abbiamo detto che sono giunte le prime offerte dei lettori. E' apparso stupito, commosso: «Davvero fanno questo per me?» Sono arrivate anche una cucina a gas, [illegible] materassi, coperte, stoviglie. Ecco l'elenco delle offerte in denaro:

«Specchio dei tempi» 100 mila; N. N. 2000; Due nonni 20.000; Pippo 5000; N. N. 1000; In memoria del mio amico Filippo 10.000; Famiglia Porta A. S. R. Novara 1000; C. V. Bordighera 10.000; E. F. 1000; R. T. D. Sanremo 10.000; E. B. ricordando Papa Giovanni XXIII 10.000; In memoria di Serra Antonio 2000; R. V. Genova 2000.

Totale L. 174.000.

Un orefice disperato

Verso la fine del novembre scorso, il negozio dell'orefice torinese Giuseppe Alessio, via Madama Cristina, era stato distrutto da un incendio (nel rogo era andata perduta anche la merce, solo in minima parte assicurata). I commercianti della stessa strada raccolsero 420.400 lire, che «Specchio dei tempi» aveva consegnato alla vittima del sinistro. Per lui abbiamo ancora ricevuto le seguenti offerte:

Negozianti di via Madama Cristina, 2° versamento:

Cinema Colosseo L. 20.000; Dulciora 1000; Barovero 3000.

Clienti di Lisetta: Lanzoni L. 1000; Wilma 1000; Nina Donvito 1000; Giuseppina Piala 1000; Ghisiotti [illegible]; Bevilacqua 2000; Ghiglia 1000; Chiey 1000; Tamagnone 1000; Mamma (Lisetta) 1000; Silvia De Bellis 500; Novelli 2000; Schiavinato 500; Colombo (bustaia) 1500.

Casa di cura Figlie della Sapienza [illegible]; Negrini 1000; Gamba 3000; Petrolo - Benati 3000; Doria 1000; Cariaciotti 1000; Conti (falegname) 200; Frattino (fiorista) 1000; Bussi Carlo 2000; Sara (merceria) 500; Bussi (tessuti) 500; [illegible] 200; Assente - Aghen (macelleria) 2000; Rissone 1000; Zarri [illegible]; Bar Patri 250; Mela Guido 500; Torrefazione [illegible].

Peretti (modista) L. 2000; Merlo (carboni) 2000; Barbero [illegible]; Lavagno 500; Garbarino [illegible]; Stratta [illegible]; Farmacia Sesia [illegible]; Cignolo 1000; Cavinasso 500; Valle 1000; Melano 500; Caneparo 1000; Ratti 500; Moletto [illegible]; Rolfi 500; Cherasco [illegible]; Conti 200; Battaglia 200; Cocchi [illegible]; Maretto 500; Dalmasso 500.

N. N. lire 1000; Palma 1000; Agnello 2000; Bianco 1000; Marasso 500; Massetti 500; Angelus 2000; Giacomone 2000; Poggio 1000; Montù Vasin 2000; Aimino [illegible]; Doga 1000.

Totale L. 93.150. Totale precedente L. 420.400. Totale generale L. 513.550.

I fanciulli subnormali

Abbiamo ancora ricevuto queste offerte per l'associazione torinese che assiste i bambini subnormali, sottraendo molte creature sventurate ad un destino crudele.

N.N. 2000; Ricordando Pieruccio 5000; A.L.B. Roma 5000; Una mamma di Rivoli 2000; A.R. 3000; G.W. 3000; In memoria di Felice e Giuseppe - F.F. 10.000; N.N. 3000; Porta Giuseppina 1000; P.P. in memoria cara ed indimenticabile «Nucci» 2500; In memoria della cara zia Quinta 15.000; I. C.V. [illegible].

Totale L. [illegible]. Totale precedente L. 458.615. Totale generale L. 515.115.

La miseria di un parroco

Sono giunte altre offerte per il parroco di campagna, che aveva rivelato a «Specchio dei tempi» la miseria dei sacerdoti che, come lui, svolgono l'apostolato nelle zone più povere.

Ludovica Azzaroli, L. 10.000; F. P., 2000; Giovanna e Camillo in memoria della nonna Felicita, 5000; Ringraziando Papa Giovanni XXIII, 2000; G. R., [illegible]; Ricordando i miei morti, 10.000; N. N., 2000; Anna M. e figli in suffragio defunti, 2000; T. R. Vercelli in suffragio di una mia cara zia, 1000; In suffragio del mio caro papà Emilio Armando, al reverendo parroco con tanti fervidi voti di bene, Luisella Armando, 5000; In onore di Papa Giovanni XXIII invocando preghiere, L. C., 2000; C. R., Rapallo, 2500; M. M. B. per una Messa a suffragio di mio marito, 2000; Papa Giovanni XXIII proteggimi. Nina. Torino. 1000.

Una futura ansiosa nonnina per onorare la memoria del tanto caro Papa Giovanni XXIII. 1000; Guazzo Maria in memoria di Papa Giovanni XXIII per la pace nel mondo, 1000; A. e V. in suffragio di Varalda Rinaldo, 3000; Lia e Piero in memoria di Papa Giovanni XXIII, 5000; B. I., Cavagnolo, 5000; In memoria di Papa Giovanni XXIII implorando guarigione e protezione - Cecilia D 2000; Cavallo Giulio per una Messa nel mese di febbraio per i miei defunti 3000.

Totale L. 68.500. Totale precedente L. 303.765. Totale generale L. 372.265.

Distrutto dalle fiamme nella notte un moderno albergo al Montoso

E' il «Rosa delle Alpi», di proprietà di un torinese - Il sinistro forse causato da un corto circuito - Per fortuna l'edificio, (composto di 40 camere), era chiuso ai clienti - Illese le tre persone addette alla custodia - L'opera dei vigili del fuoco resa difficile per l'acqua gelata - I 150 milioni di danni interamente coperti da assicurazione

L'albergo che è stato devastato dal violento incendio al Montoso, sopra Barge

(Dal nostro corrispondente) Saluzzo, 25 gennaio.

L'Albergo Rosa delle Alpi, costruito sei anni or sono sul Monte Montoso, di proprietà del rag. Natale Quaranta di Torino, è stato completamente distrutto stanotte dalle fiamme. I danni ammontano a 150 milioni di lire. L'incendio è stato causato probabilmente da un corto circuito, e il fuoco, divampato verso la mezzanotte, ha trovato facile esca nei rivestimenti in legno che abbellivano le pareti interne dell'edificio.

La prima persona a rendersi conto che l'albergo stava bruciando è stata la cassiera Mariuccia Almar che insieme al cuoco Silvano Carello e al cameriere Giuseppe Gallo alloggiava nell'albergo durante questo periodo dell'anno. La ragazza mentre stava per raggiungere la sua stanza avvertiva un acre odor di fumo provenire dalla parte elevata dell'edificio. In breve si rendeva conto che si trattava di un principio d'incendio e senza indugi avvertiva del pericolo gli altri due dipendenti. Costoro telefonavano al sindaco di Bagnolo Piemonte, Gioacchino Airasca, perché informasse i vigili del fuoco di Barge, Saluzzo, Cuneo e Bra. Poco tempo dopo i pompieri giungevano sul luogo, ma le fiamme avevano già divorato gran parte dell'edificio.

L'opera dei vigili del fuoco infatti era resa difficilissima per la mancanza d'acqua: il freddo aveva completamente gelato le tubazioni e i ruscelli vicini. Le fiamme altissime distruggevano ad uno ad uno i quattro piani e poi i magazzini con le scorte dei viveri; dall'immenso rogo non era possibile estrarre che poche attrezzature e indumenti bruciacchiati.

La località dove sorgeva l'albergo è situata a 1276 metri di altitudine. In questi ultimi anni, proprio per la costruzione dell'edificio dotato di quaranta camere, la località era mèta preferita dei turisti e dei villeggianti sia nella stagione estiva che durante quella invernale. Fortunatamente quest'anno l'albergo era rimasto chiuso. Il proprietario aveva deciso di non renderlo funzionante perché era caduta poca neve e gli sciatori avrebbero certamente trascurato il luogo di soggiorno. L'assenza totale di clienti è stata provvidenziale: se le quaranta camere fossero state occupate, il sinistro avrebbe potuto avere ben più gravi conseguenze. Il danno è interamente coperto da assicurazione.

v. i.

Contributo di 731 milioni per costruzioni scolastiche a Torino e nella provincia

Il Provveditore agli studi prof. Lama comunica che il ministero della Pubblica Istruzione ha ammesso al contributo statale 36 edifici scolastici da costruire in Torino e provincia. La [illegible] totale ammonta a 731 milioni.

Ecco la ripartizione.

Elementari — Arignano capoluogo 8 milioni; Moriondo frazione Bausone 1 milione; Perrero-Maniglia 2 milioni, Exilles-Cels 1 milione e 200 mila; Rubiana-Favella 2 milioni; Torrazza capoluogo 8 milioni; S. Mauro-Sambuy 12 milioni; Pratiglione capoluogo 3 milioni; Villastellone capoluogo 24 milioni e 800 mila lire; Vistrorio capoluogo due milioni; Cintano capoluogo 4 milioni; Caluso-Arè 4 milioni; Borgofranco capoluogo 12 milioni; Roreto Chisone-Villaretto 2 milioni; Caniscbio capoluogo 2 milioni; Cumiana-Burdini 3 milioni; Locana-Casetti 4 milioni; Pessinetto capoluogo 4 milioni; La Cassa capoluogo 3 milioni; Moncalieri-S. Pietro 6 milioni; Pinerolo-S. Lazzaro 15 milioni; Favria capoluogo 10 milioni; Nichelino capoluogo [illegible] milioni; Ciriè capoluogo [illegible] milioni; Pianezza capoluogo 50 milioni; Pavone capoluogo 12 milioni; Venaria-Case tranvieri 40 milioni; Settimo Rottaro capoluogo 16 milioni.

Medie — Carmagnola capoluogo 30 milioni; Settimo Torinese capoluogo 10 milioni; Montanaro capoluogo 30 milioni; San Mauro Torinese capoluogo [illegible] milioni; Torino - via Biella 100 milioni; S. Francesco al Campo capoluogo 40 milioni.

Secondarie e materne — Castagnole capoluogo (materna) 10 milioni; Torino liceo scientifico «Segrè» 100 milioni.

Abbiamo riempito il salvadanaio degli scolari derubati a San Germano

I bimbi (figli di minatori della Talco Grafite, di operai della Riv e di una tessitura) depositavano i loro risparmi per aiutare un seminarista negro - Ignobili ladri hanno rubato il denaro, la radio della scuola parrocchiale, i conigli e i polli delle suore e del parroco - *"Specchio dei tempi"*, appresa la notizia, è intervenuto

I piccoli scolari di S. Germano Chisone e la suora loro insegnante davanti al pollaio saccheggiato dai ladri che hanno rubato anche una radio ed un salvadanaio

(Dal nostro inviato speciale) Pinerolo, 25 gennaio.

Gli abitanti di San Germano Chisone sono in maggioranza valdesi, i loro figli frequentano le scuole statali. Per i ragazzi delle famiglie cattoliche, dal 1932 funzionano un asilo e una scuola parificata, nell'ambito della parrocchia e retta da cinque suore della Congregazione pinerolese di San Giuseppe.

L'anno scorso, tra gli scolari cattolici di San Germano e la lontana isola di Madagascar è sorto un gentile legame. Un negretto che studia da sacerdote scambia lettere e cartoline con i piccoli amici italiani, questi ultimi lo aiutano a completare i corsi in Seminario sacrificando qualche lira che il padre — si tratta di minatori della Talco Grafite, di operai della Riv o della locale tessitura — regala loro per le caramelle.

I modesti oboli venivano deposti in un salvadanaio, nell'aula delle prime due classi elementari. Qualche giorno fa, la cassettina conteneva alcune migliaia di lire, in monete da cinque o da dieci lire. I fanciulli si preparavano ad inviarle alle Missioni, per il loro amico che risiede a Tananarive. Tornando a scuola, una di queste mattine, non hanno più trovato né i soldi né il salvadanaio. Erano spariti durante la notte, insieme alla radio, alle sette galline e due conigli delle suore, e ai sette conigli del parroco, don Besso, che ha il pollaio vicino a quello delle religiose.

C'è chi deruba delle elemosine i ciechi, del libretto della Previdenza i vecchi pensionati: non c'è da stupirsi se la malvagità prende di mira anche gli scolaretti e le povere suore. Alla perdita delle galline e dei conigli, le religiose e il parroco si erano rassegnati (malgrado don Besso appartenga alla categoria dei sacerdoti che devono vivere con le 35 mila lire al mese di congrua). Avviliti, invece, erano gli scolari: sia per la scomparsa della loro testimonianza di solidarietà, sia per quella della radio che serve da ausilio didattico.

Siamo andati a trovare le vittime del gesto odioso — è il terzo furto che si verifica nella scuola — per risarcirle del danno. La superiora, suor Santa, ci ha accolti con un moto di sorpresa: «"Specchio dei tempi" possiede anche virtù telepatiche — ha esclamato. — Parecchie famiglie ci avevano suggerito di rivolgerci a voi, esponendo la nostra disavventura. Ce ne era sempre mancato il coraggio. Ed eccovi arrivare inattesi, come la bacchetta magica delle fiabe». Non vogliamo attribuirci qualità immeritate. La telepatia non c'entra. Avevamo semplicemente appreso il furto attraverso una notizia di cronaca, ci sembrava doveroso aiutare quei ragazzi e chi si dedica alla loro educazione.

Abbiamo consegnato a suor Santa centomila lire. Serviranno per reintegrare le offerte destinate al seminarista negro, per comprare un'altra radio e i conigli e le galline sottratti al pollaio delle religiose e del parroco. Con la rimanenza, la scuola avrà modo di risolvere un annoso problema: la riparazione degli impianti igienici malridotti per mancanza di mezzi.

Giorgio Lunt

Un «mago» prometteva sicure vincite al Totocalcio

A Palermo - Condannato a un anno e otto mesi di reclusione

Palermo, 25 gennaio.

(f. d.) Il tribunale di Palermo ha condannato a un anno e otto mesi di reclusione, Angelo Sammartano, di 62 anni, detto «il mago» di Partinico, accusato di truffa.

Il Sammartano aveva chiesto a Francesco Briguglio, che si era rivolto a lui per far curare il figlio, la somma di 180 mila lire per liberare il giovane dagli spiriti. Secondo i giudici il «mago» si era fatto consegnare [illegible] mila lire anche da Giuseppe De Marco per liberarlo da tre spiriti maligni che gli avevano «invaso il corpo».

Il Sammartano aveva inoltre promesso al De Marco una fortissima vincita al «Totocalcio», una favolosa eredità e un ottimo impiego. I due truffati si sono costituiti parte civile. Il p. m. aveva chiesto la condanna del «mago» a tre anni di reclusione.

Circola per cinque anni con la patente di un morto

(Dal nostro corrispondente) Ferrara, 25 gennaio.

(m. g.) Un commerciante di Mirabello, Nello Molinari di 45 anni, ha circolato per cinque anni con una patente di guida appartenente ad un morto, senza sapere della circostanza. La singolare scoperta è stata fatta in questi giorni quando il commerciante si è rivolto agli uffici dell'Automobile Club per il rinnovo del documento. E' risultato infatti dal numero di matricola che la patente era appartenuta ad un automobilista morto nel 1960.

Le indagini subito svolte, hanno chiarito il fatto: il Molinari cinque anni or sono si era rivolto per il rinnovo della patente ad una agenzia di pratiche automobilistiche della quale era titolare Mario Pastesini, di 52 anni. Questi, però, aveva dato al Molinari la patente di un suo cliente defunto, sostituendo il nome e la fotografia. La patente originale era scaduta nel 1959. Il Pastesini che aveva incassato 10 mila lire dal Molinari sarà denunciato per falso materiale in certificazione amministrativa e truffa.

Tre leoni morti di freddo in un circo attendato a Milano

Anche le scimmie, gli elefanti e altri animali hanno sofferto della rigida temperatura (—8) - La direzione costretta a sospendere gli spettacoli

(Dal nostro corrispondente) Milano, 25 gennaio.

(p. m.) Il freddo intenso che viene nuovamente registrato in città dopo la neve abbondante caduta negli scorsi giorni, ha ucciso tre leoni di un circo che si era attendato da alcuni giorni nei giardini pubblici di Sesto San Giovanni per alcuni spettacoli.

In seguito all'improvviso abbassarsi della colonnina del mercurio, che ha fatto registrare otto gradi sotto zero, i tre felini infatti sono morti assiderati nelle loro gabbie. Anche altri animali del circo, fra i quali foche, scimmie ed elefanti, hanno risentito della rigida temperatura, per cui la direzione del Circo ha deciso di sospendere gli spettacoli.

Cantoniere ucciso dal treno mentre controlla i lavori

Sulla Novara-Domodossola
La vittima aveva 55 anni

(Dal nostro corrispondente) Borgomanero, 25 gennaio.

(g. b.) Il cantoniere-capo Carlo Barcellini, di 55 anni, questa mattina è stato travolto e ucciso a Bolzano Novarese dal treno passeggeri 1312 della linea ferroviaria Novara-Domodossola.

L'incidente è avvenuto alle 10,30 all'altezza del passaggio a livello posto sulla provinciale Gozzano-Ameno, nei pressi della stazione ferroviaria di Bolzano Novarese. Il Barcellini, che abitava a Gozzano nella casa cantoniera dell'amministrazione provinciale di Novara, in via Cremosina, si era recato nei pressi del passaggio a livello per controllare alcuni lavori di scavo che vengono eseguiti sulla strada provinciale che porta in paese per la posa delle tubature della fognatura.

Siccome le sbarre del passaggio a livello erano abbassate per l'imminente arrivo del treno, che si sarebbe fermato pochi metri dopo alla stazione di Bolzano, il Barcellini, secondo le testimonianze di alcune persone che hanno assistito alla drammatica scena, lasciata la moto sul ciglio della strada si era accinto ad attraversare la linea ferroviaria passando a piedi sotto le sbarre. Purtroppo, forse a causa del rumore prodotto dalle macchine escavatrici in funzione, o comunque distratto, non si avvedeva che il treno proveniente da Gozzano stava ormai giungendo. Nonostante che il convoglio avesse già rallentato per fermarsi, la frenata del macchinista non è servita ad evitare l'investimento; il Barcellini, trascinato per una dozzina di metri, veniva maciullato dalle ruote.

Il tempo che farà

Sulle regioni settentrionali coperto con nebbie persistenti in pianura e sulle valli. Sulle regioni centrali, su quelle meridionali e sulle isole generalmente molto nuvoloso con possibilità di piogge. Temperatura: in temporaneo aumento. Venti: deboli. Mari: Mar Ligure, Tirreno, Ovest Sardegna mossi, Jonio e Adriatico poco mossi.

Temperature minime e massime di ieri:

Torino	2	5	Pescara	—2	12
Bolzano	—6	8	L'Aquila	—3	4
Trento	—4	5	Roma	0	12
Verona	—5	1	Campob.	3	10
Trieste	3	7	Bari	6	12
Venezia	—3	4	Napoli	3	14
Milano	—7	—1	Potenza	2	8
Genova	7	11	Catanzaro	8	11
Bologna	—6	—2	Reggio C.	11	17
Firenze	4	10	Messina	13	16
Pisa	3	11	Palermo	10	16
Ancona	1	12	Catania	0	17
Perugia	4	11	Cagliari	6	15

CRONACHE DEI LIBRI

DUE SAGGI CRITICI

Il poeta Montale

Nella copiosa bibliografia relativa a Eugenio Montale mancava fino a ieri un'opera ampia, che considerasse il lavoro del poeta nel suo insieme. [redacted] tale mancanza ha ovviato Silvio Ramat, con un suo *Montale* uscito in questi giorni presso l'editore Vallecchi: lavoro condotto con scrupolo, interessante per alcuni risultati raggiunti [redacted] utile per la quantità di riferimenti addotti.

Il libro di Ramat ha il merito di considerare in mo[redacted] organico la lirica di Montale, esaminando le sue particolarità lessicali, stilistiche, metriche, senza perdere di vista i rapporti correnti tra *Ossi di seppia*, *Le Occasioni*, *La Bufera*. L'esito più positivo di tale impostatura unitaria è la valutazione (ma meglio sarebbe dire rivalutazione se si considera che, secondo [redacted] giudizio diffuso, il « terzo tempo » di Montale viene considerato inferiore ai primi due) data della *Bufera*.

Non si può che [redacted] d'accordo con il Ramat, dove questi nega un « progresso » formale (che, sotto un certo aspetto, si risolverebbe, alla fine, in involuzione) di opera in opera. Perentorietà, si direbbe quasi infallibilità di linguaggio si trovano intere già nelle primissime liriche, un fatto, questo, che indurrebbe a definire Montale poeta senza esordio; altrettanto precoce la individuazione dei temi sui quali, lungo quarant'anni, Montale è tornato sempre di nuovo, creando uno dei sistemi di variazione più ricchi e complessi della lirica moderna, mentre intatto rimane il vigore del suo linguaggio. « Il prigioniero del *pomario* giovanile s'aggancia al visionario in catene dell'ultimo atto della *Bufera* », afferma giustamente Ramat; e scorge nell'*Anguilla*, una poesia della *Bufera*, « il culmine di tutta la poesia di Montale e anche di tutta la produzione italiana contemporanea ».

Non pochi [redacted] in questo studio i giudizi che divergono da quelli comunemente accettati; tale forma di indipendenza è sempre stimolante, anche [redacted] non [redacted] tutto si può consentire con l'autore. Qui non è possibile neppure un cenno relativo alle molte, interessanti questioni particolari toccate da Ramat. Sia consentito soltanto rilevare come la forma dell'esposto, l'esame di un componimento dopo l'altro, secondo l'ordine dei libri di Montale, crea difficoltà considerevoli per un libero movimento critico; all'abbondanza di parafrasi, inoltre, [redacted] sarebbero preferite analisi più ferme e approfondite di carattere linguistico.

* *

Dell'esigenza di ricorrere soprattutto, in un commento a Montale, allo strumento linguistico, inserendo come filigrana i risultati di tale indagine entro un'analisi di contenuti, ha offerto prova persuasiva D'Arco Silvio Avalle, in un lungo studio pubblicato su [redacted] delle liriche più chiuse del poeta ligure: *Gli « Orecchini » di Montale* (Il Saggiatore, Milano). In queste cento pagine di Avalle, fitte di richiami, di schemi, di formule, di citazioni, il lettore, cui da tempo si parla tanto di « strutturalismo » e di critica « strutturalistica », trova un'applicazione in concreto d'un metodo che forse lo potrà [redacted] uscire dall'*impasse* crociana [redacted] poesia e non-poesia.

Lo strutturalista affronta un testo nelle componenti formali, muovendo dal presupposto d'avere davanti un meccanismo, in cui ogni parte ha ragione d'essere soltanto in rapporto alle altre; dove l'insieme spiega [redacted] parti e le parti, tutte le parti, [redacted] indispensabili per l'insieme. Il congegno si [redacted] te [redacted] l'impiego degli strumenti [redacted] cui dispongono linguistica e tecnica letteraria, per verificare la rispondenza dei singoli elementi al disegno e al movimento dell'insieme. In luogo del giudizio [redacted] valore della critica estetica si avrà un accertamento di funzionalità nell'ambito di un « sistema »: il critico non si pronuncia [redacted] do[redacted] è poesia e dove no, dice soltanto che un dato elemento è più [redacted] meno rilevante [redacted] ordine alla funzione che esercita.

L'esercizio condotto [redacted] Avalle su « *Gli Orecchini* », un sonetto a « rime imprecise » del 1940, che conserva temi rintracciabili già nelle prime liriche di Montale e insieme illustra la forma particolare di impegno politico e civile del poeta durante il periodo fascista, esemplifica in modo efficace le possibilità del metodo critico cui abbiamo accennato. La [redacted] che scompone la salda e preziosa costruzione poetica rivelando legami arcani, analogie, richiami, echi interni ed esterni, tali da generare un'unità complessa e profonda nella o [redacted] la perspicuità della sua forma, non è guidata soltanto dall'intelligenza; forse Avalle tocca i risultati più felici della [redacted] indagine dove si affida al suo gusto sottile e sicuro.

Giorgio Zampa

SILVIO RAMAT: *Montale* - Vallecchi editore, Firenze - pagine 260, lire 1800. - D'ARCO SILVIO AVALLE: *Gli « Orecchini » di Montale* - Edizioni del Saggiatore, Milano - pagine 120, lire 800.

Ricostruiti da [redacted] storico, che fu amico e collaboratore del presidente

I «mille giorni» di Kennedy

Il libro di Arthur Schlesinger è un diario di affascinante vivezza [redacted] di forte carica polemica, ma anche l'opera di uno studioso - Il Vietnam ombra della diplomazia kennediana - Il centro-sinistra italiano visto dalla Casa Bianca



Lo storico Arthur Schlesinger jr. a sinistra, fotografato con Kennedy nello *studio ovale* della Casa Bianca

Del grosso libro dedicato da Arthur Schlesinger jr. al presidente della « Nuova frontiera » — I mille giorni di John F. Kennedy [redacted] Casa Bianca —, si è molto parlato ancor prima che il volume apparisse nell'edizione americana: i capitoli pubblicati in anticipo dalle riviste, con rivelazioni sulle crisi più gravi (il disastroso sbarco nella Baia dei Porci, [redacted] conflitto con Kruscev per i missili cubani) e pungenti giudizi su alcuni autorevoli collaboratori del presidente, avevano suscitato un interesse quasi di scandalo ed aspre discussioni.

Ma il libro consente nelle sue mille fitte pagine, in tutto l'ampio racconto dell'ascesa di Kennedy verso la presidenza (le pagine sulla giovinezza sono esemplari) alla tragica morte prematura, dà un'impressione assai diversa da quella degli estratti. Testimonianza diretta ed in qualche punto perfino passionale di un collaboratore e vecchio amico di JFK, cronaca minuziosa e quotidiana di quei « mille giorni » così importanti non solo per la vita dell'America, esso ha il rigore, il respiro e la forma delle grandi opere storiche.

* *

Qualche pagina, forse, appare frettolosa o « provvisoria », come se l'autore non avesse avuto il tempo di rielaborare compiutamente fatti e documenti. Ma il libro, pur così lungo, è una lettura affascinante, e non soltanto perchè ci racconta « dall'interno » le vicende pubbliche e private di una presidenza, tanto legata [redacted] problemi e ricordi nostri. Schlesinger è un bellissimo scrittore; come i maggiori memorialisti del passato, ha l'arte di unire la « grande » e la « piccola » storia, rendendo vicina ed umana la prima, e non lasciando mai decadere l'altra [redacted] futile curiosità, ma traendone i mezzi più immediati per illuminare eventi e personaggi.

De Gaulle, Macmillan, Churchill, Kruscev, e soprattutto Kennedy, naturalmente, ci appaiono in immagini piene di vita, chiarificatrici. Vediamo il giovane presidente volare « silenzioso e malinconico, turbato da cattivi presentimenti » *verso Londra, dopo il tempestoso e inutile incontro con Kruscev a Vienna,* « profondamente scosso » *dall'esperienza del primo dialogo con il forte avversario; e poi riacquistare serenità e fiducia nel colloquio con Macmillan,* « placido edoardiano con un infallibile [redacted] del ridicolo », *aristocratico e saggio. O divertirsi con Jacqueline, dopo una serata ufficiale, a inventare proverbi cinesi parodiando lo stile sentenzioso e fiorito di Mao.*

* *

Figlio [redacted] nipote [redacted] storici eminenti, autore di saggi importanti su L'età [redacted] Jackson *e* L'età di Roosevelt, *Arthur Schlesinger si distacca anche in quest'opera di cronaca e di testimonianza dai limiti della memorialistica; presenta lo sfondo politico-sociale dei fatti, [redacted] idee-forza che muovono i personaggi, e si impegna in uno sforzo di interpretazione essenziale alle autentiche opere di storia. [redacted] trova già, in questo « diario », la traccia di un futuro studio su* L'età di Kennedy. *Ma Schlesinger è il primo a rendersi conto dei limiti del suo lavoro; e non soltanto per l'impossibilità di vedere uomini ed eventi [redacted] una prospettiva già « storica », o per difetta di obiettività nei giudizi.*

Schlesinger racconta, indubbiamente, [redacted] una forte carica polemica. Non è imparziale. Attribuisce a Stevenson una forza, chiaroveggenza ed autorità politiche forse maggiori del vero (oltre alla nobiltà morale su cui nessuno discute); mentre presenta — tendenziosamente — Johnson [redacted] una vecchia volpe parlamentare, senza idee generali e senza prestigio, balzato a forza sul [redacted]ro del vincitore, sempre muto nei dibattiti importanti. Rispetta McNamara, [redacted] ne sottolinea [redacted] qualche malignità i limiti di « cervello elettronico » e le previsioni sbagliate. Ha il dente [redacted] tenuto con la burocrazia diplomatica e militare. E detesta Dean Rusk, il ministro degli Esteri che gli fu spesso nemico, [redacted] che ritrae come un pallido e pavido funzionario.

Ma allo storico non si chieda tanto l'imparzialità quanto la compiutezza; e Schlesinger ammette di aver potuto seguire da vicino solo una parte dell'attività di Kennedy, quella dedicata alla politica internazionale. Della politica interna, economica e di partito del presidente, ebbe una conoscenza lacunosa o indiretta: questo il limite del libro, dichiarato nella prefazione. Ma basta la storia della politica estera kennediana, soprattutto al lettore straniero, per fare che il libro « si legga come un romanzo ».

* *

La ricostruzione delle [redacted] crisi di Cuba, del conflitto per Berlino, delle difficili trattative sulla moratoria atomica rappresentano i capitoli centrali e più noti; oggi, però, acquistano particolare attualità le molte pagine dedicate alla guerra [redacted] alla pace nell'Asia sud-orientale. Kennedy ereditò da Eisenhower una situazione gravemente compromessa, per l'astratta e dogmatica politica di Dulles nel Laos e nel Vietnam, l'irrealismo dei funzionari di Washington, le controversie — grottesche nella tragedia — fra diplomatici, militari, servizio segreto. [redacted] non riuscì a migliorarla: Schlesinger ammette onestamente che « il Vietnam fu [redacted] suo grande fallimento in politica estera: non vi aveva mai prestato veramente l'attenzione che meritava ». *Non scrisse [redacted] li[redacted] precisa nè di sganciamento, nè di lotta [redacted] fondo; esitò nell'a[redacted]rontare il « caso Diem » e la rivolta dei buddisti; lasciò che l'impegno americano crescesse senza obbiettivi definiti.*

La responsabilità ricade sul presidente; ma è dovere di giustizia riconoscere che la burocrazia [redacted] lo aiutò a scegliere in Asia, come spesso [redacted] non lo illuminò anche nei problemi sudamericani ed [redacted] ropei. Il racconto del dissenso tra Kennedy ed i suoi consiglieri privati, ed i funzionari diplomatici, cauti [redacted] sgomenti, a proposito dell'« apertura a sinistra » [redacted] Italia, [redacted] uno dei momenti in cui la vena polemica di Schlesinger si scatena [redacted] più pungente efficacia. [redacted] Dipartimento di Stato [redacted] poteva accettare la prospettiva che Nenni entrasse nel governo di Roma. [redacted] iniziò [redacted] « lotta, lunga ed esasperante » *per rendere in qualche modo inutile il consenso della Casa Bianca. Ma su questa controversia anche Dean Rusk fu con il presidente:* « una volta ebbe un gesto di stizza quando l'on. Segni, avversario di vecchia data dell'apertura [redacted] sinistra, gli disse [redacted] l'interessamento americano [redacted] i socialisti sarebbe stato interpretato come il ripudio dei soli "veri" amici che l'America aveva, cioè i conservatori italiani ».

Kennedy vedeva nell'alleanza tra cattolici progressisti e socialisti democratici la strada necessaria per fronteggiare i problemi nuovi degli anni '60, e [redacted] centro-sinistra italiano una formula di valore europeo, possibile modello « alla Germania dopo Adenauer, alla Francia dopo [redacted] Gaulle e persino alla Spagn[redacted] dopo Franco ». *E lo sostenne, per coerenza con la sua politica:* « Egli sembrava incarnare — *come disse Macmillan il giorno della tragedia di Dallas* — tutte le speranze e le aspirazioni di questo nuovo mondo, che sta lottando per rinascere, come la Fenice, dalle ceneri del vecchio mondo ».

Carlo Casalegno

ARTHUR SCHLESINGER jr.: *I mille giorni di J. F. Kennedy alla Casa Bianca* - [redacted]. Riz[redacted] - pagine 1065, lire [redacted].

Il partito ed i votanti

Come sarà il [redacted] domani?

« Quello del futuro del comunismo è uno tra i più importanti e appassionanti problemi politici del nostro tempo ». L'ha scritto [redacted] ministro dei Lavori Pubblici, on. Giacomo Mancini, nell'introduzione del libro *Comunismo domani* di Mario Pinzauti, edito in questi giorni da « Azione Comune » di Milano.

Oltre che importante il problema è, proprio [redacted], attuale. Il libro di Mario Pinzauti vuole [redacted] anzitutto, un contributo alla conoscenza del comunismo. Da quella che, secondo l'autore, è la data di nascita (l'aprile del 1917, con la parola d'ordine di Lenin « Tutto [redacted] potere [redacted] Soviet ») fino ai fatti più recenti (le dimissioni [redacted] Mikoyan) tutto l'arco della storia del movimento comunista è coperto nel lavoro di Pinzauti.

Ma l'inchiesta, [redacted] dice il titolo, [redacted] ferma al passato o al presente. Si conclude con uno sguardo nel futuro, reso possibile, sottolinea l'autore, dalla natura del comunismo. Il futuro del comunismo, afferma Pinzauti, dovrebbe essere caratterizzato dalla definitiva scomparsa delle ultime manifestazioni di stalinismo, senza che, peraltro, siano escluse svolte autoritarie di nuovo tipo e di durata più [redacted] lunga. E senza che sia mai pos[redacted] per il movimento [redacted]munista, raggiungere il traguardo cui pure guardano con speranza tanti fra coloro che seguono questo movimento: la democrazia.

Le radici leniniste, che [redacted] di dittatura, di negazione della libertà, sono una barriera tra il comunismo e la democrazia. E si tratta di radici che non possono essere divelte perchè, altrimenti, il comunismo cesserebbe di esistere, diventerebbe socialdemocrazia. Ma — conclude Pinzauti — se il traguardo democratico è un'utopia per il comunismo esso è raggiungibile per le [redacted] che oggi seguono il comunismo.

A queste masse bisogna de[redacted] prospettive nuove e togliere al comunismo le attrattive che può avere per gli errori dei democratici.

m. t.

MARIO PINZAUTI: *Comunismo domani* - Edizioni AC - pagine [redacted], lire 1000.

L'ESAME [redacted] QUOTIDIANI PREZIOSA FONTE [redacted]

[redacted]olitica e stampa [redacted] Italia dal dopoguerra [redacted] fascismo

Il fondamento « reazionario » del regime è già chiaro [redacted] quotidiano di [redacted] - La battaglia de « La Stampa »

Il problema delle origini del fascismo — sempre più sentito e dibattuto dalla nostra storiografia — viene ora illuminato in maniera originale dall'indagine che una squadra [redacted] giovani studiosi [redacted] compiuto su « Politica e stampa [redacted] Italia » dal 1919 al 1925. L'idea conduttrice del lavoro [redacted] di ripercorrere quegli anni decisivi sulla scorta della gran[redacted] stampa quotidiana, di cogliere cioè sul vivo, nel suo formarsi giorno [redacted] giorno, l'atteggiamento che gli esponenti più qualificati dell'opinione pubblica tennero di fronte alla crisi del dopoguerra, l'avanzata popolare, la controffensiva fascista, infine l'avvento al potere del fascismo e la sua trasformazione in regime dittatoriale.

Anche per difficoltà pratiche, l'impresa [redacted] è dovuta limitare [redacted] quotidiani, però bene assortiti e variamente rappresentativi: dai « liberali » *Il Giornale d'Italia*, *La Tribuna*, *Il Corriere del*[redacted] *Sera* [redacted] *La Stampa*, al radicale *Il Secolo*, [redacted] fascista *Il Popolo d'Italia*, [redacted] cattolico *L'Italia*, [redacted] socialista *Avanti!*, [redacted] comunista *l'Unità*.

* *

Ognuno di essi è oggetto [redacted] un ampio saggio, che, attraverso la disamina critica e ricche citazioni testuali, ricostruisce al vivo l'atmosfera del singolo giornale, le personalità dei direttori e dei collaboratori, le linee politiche via via seguite. Così una storia che [redacted] solo di riporto adesso invece balza [redacted] direttamente, [redacted] l'immediatezza che solo il ritmo del quotidiano può dare.

La vittoria del '18 chiudeva la guerra, ma apriva all'Italia problemi gravissimi, interni ed internazionali. La classe dirigente liberale sentì bene la responsabilità [redacted] guidare [redacted] paese nel nuovo corso storico; [redacted] l'attenzione [redacted] dei due quotidiani [redacted] si volge soprattutto alla politica estera, in chiave nazionalistica, mentre [redacted] *Corriere* [redacted] *La Stampa* puntano diritto alla situazione interna.

Il primo (studiato da E. Decleva) riconosceva che « *la sopravvivenza dei ceti dirigenti era insomma strettamente legata... all'adesione* [redacted] *un programma innovatore* »; la seconda (M. Legnani), già il [redacted] novembre, non esitava ad invocare « *una politica nuova* », « *trasformatrice e rinnovatrice di ampie riforme sociali; di libertà piena e veramente fattiva* ».

Per l'organo milanese al centro del programma di ricostruzione doveva stare [redacted] borghesia interventista; per quello torinese, invece, occorreva una « *collaborazione fattiva* [redacted] *borghesia democratica e classi proletarie* », bisognava « aprire », come [redacted] direbbe oggi, non solo al socialismo, [redacted] anche alle masse cattoliche, rappresentate dal [redacted] Partito popolare. Perciò *La Stampa* è subito contraria al sorgente fascismo, come [redacted] vede dagli editoriali che commentano l'impresa di Fiume: « *Il fascismo è* [redacted] *nuovo* [redacted] *che nasce. Non c'è che un mezzo per impedirlo di farsi grande. Strozzarlo nella culla* ». Si [redacted] invece che il monito tempestivo non venne raccolto e vana fu la lunga, tenace battaglia condotta dal giornale che, [redacted] la lucida diagnosi di Salvatorelli sul nazional-fascismo, aveva bene caratterizzato la natura intimamente reazionaria e sovversiva del fascismo.

Ma vani furono pure, all'opposto, i tentativi di [redacted] prensione [redacted] anche [redacted] collaborazione spiegati dagli alti organi liberali. Malagodi, Bergamini ed Albertini dovettero abbandonare, [redacted] pari di Frassati, il posto di combattimento tenuto alla direzione [redacted] rispettivi giornali.

* *

Assai diversi sono i saggi dedicati [redacted] G. Rumi al *Popolo d'Italia* e da A. Giobbio all'*Avanti!* ed all'*Unità*. Per la natura stessa di questi giornali, organi di partito, i saggi relativi [redacted] dilatano a studi, molto vivaci, sul fascismo, il [redacted] ed il comunismo nel periodo dal '19 al '25. Il Rumi tocca un punto attualissimo e capitale nel dibattito storiografico su Mussolini: contro l'interpretazione della recente biografia del De Felice — Mussolini il « rivoluzionario » — egli sostiene che è molto dubbio « *l'originario sinistrismo del movimento fascista* » e che lo stesso duce era sin dal principio [redacted] posizioni tutt'altro che rivoluzionarie, per non dire apertamente reazionarie.

Il Giobbio, per spiegare [redacted] crollo del Partito socialista, nonostante la sua forte organizzazione ed i successi elettorali, [redacted] il tasto fortemente polemico del massimalismo [redacted] dei [redacted] leader, Serrati, che andrebbero compresi [redacted] loro cornice storica [redacted] quindi giudicati molto [redacted] meno negativamente [redacted] quanto non si faccia. L. Ganapini, infine, nel saggio dedicato a *L'Italia*, fa risaltare tutte [redacted] difficoltà e le contraddizioni in cui si avvolge[redacted] i cattolici.

La materia, come si vede, è vasta, ricca, densa di problemi fra i più interessanti [redacted] nostra storia contemporanea. Brunello Vigezzi, che ha curato l'opera, lo mette in rilievo in una introduzione che è un fuoco di fila di interrogativi: [redacted] troppi, ma comunque stimolanti.

Ferdinando Vegas

1919-1925 - Dopoguerra e fascismo - Politica e stampa in Italia. A cura e con introduzione di Brunello Vigezzi - Ed. Laterza - pagine XXIV/805, lire 7000.

Un romanzo difficile e riuscito

«h [redacted] Milano» [redacted] e moralità

Su Milano [redacted] scoppiata la bomba atomica; [redacted] una nube mortifera incombe [redacted] via sempre più bassa [redacted] un terribile panorama di edifici distrutti, di creature che la morte improvvisa ha trasformato in gonfie e [redacted] carcasse o schiacciato come ombre sui pochi muri rima[redacted] in piedi, di ciechi che brancolano morenti e impazziti. Ha così inizio la vicenda di un uomo che, scampato per [redacted] alla devastazione del centro della città, incontra poco dopo una *ragazza*, Milva, sua compagna nella disperata sopravvivenza.

E i due imbastiscono un effimero *ménage* in cui i sussulti della passione [redacted] rappresentano un vano tentativo di evasione nella « normalità ». Ma non c'è fremito o tenerezza che bastino ad arrestare un destino ormai segnato: dopo essersi difesi alla meglio dalla orda imbestialita di pochi altri rimasti vivi e vitali, i due soccombono [redacted] contagio della peste atomica. Così la donna muore rantolando e l'uomo, stravolto e inaridito, ne guarda le membra con cupidigia cannibalesca: il pasto gli concederà qualche ora o qualche giorno di ferina sopravvi[redacted].

Questo, in breve, l'argomento di *h come Milano*, romanzo di Emilio de' Rossignoli; e la vicenda in sè, almeno per il nostro gusto, non è davvero nuova nè suggestiva. Dunque faremm[redacted] volentieri a [redacted] di parlare di questo libro, se [redacted] fosse per la sorpresa [redacted] lettura che — vinta la [redacted]tra indifferenza sin dalle primissime pagine — ci [redacted] poi legati a tutto il corso della storia con impressioni di gran freschezza. Il Rossignoli, infatti, trascorre dalla visione apocalittica ai brividi di [redacted] morale inaridita, immaginando la catastrofe materiale come il punto di passaggio verso una catastrofe ben più drammatica, devastatrice di ogni senso di pietà e di dignità in uno [redacted]tenarsi [redacted] diaboliche violenze.

[redacted] il sottofondo moralistico, anziché aduggiare il racconto, ha il gran pregio di restare nell'ombra; e il libro piace e convince appunto per la vivacità immediata del fat[redacted], delle immagini, dei sentimenti che diventano essi [redacted] i personaggi di una funesta avventura. E' sentito la forza aggressiva della rappresentazione in questo spunto [redacted] pietà: « *Seduto su un cofano* [redacted]*de di macchina un tassista piange, chino sulla tenue piu*[redacted] *di un piccione che tiene tra le dita* »; o in quest'altro, crudelissimo, che descrive un morente: « *Con uno sforzo terribile, gira la testa verso di noi; dalla bocca spalancata, bituminosa, gli sfugge la dentiera candida, luccicante, che cade nel catrame e si chiude con* [redacted] *secco scatto ingordo* ».

l. g.

EMILIO DE' ROSSIGNOLI: *h come Milano* - Ed. Longanesi - pagine 286, lire [redacted].

Don Primo [redacted] anticipò le [redacted] posizioni [redacted] Chiesa

Sono stati ritrovati tre preziosi inediti del coraggioso sacerdote [redacted]

L'editore Vallecchi pubblica tre inediti di Primo Mazzolari, il forte sacerdote che negli anni difficili del fasci[redacted] *e del dopoguerra difese con coraggio la libertà, incontrando l'avversione del governanti e di parte della gerarchia. Sono documenti* [redacted] *rivelano* [redacted] *pieno il* [redacted] *pensiero, perchè scritti senza preoccupazione di dover sottostare a censura. Ed opportuno un chiaro contributo alla conoscenza di quel periodo tragico. Li ha raccolti don Lorenzo Bedeschi* [redacted] *presentati con una introduzione esauriente.*

Il primo degli inediti è del maggio 1933 e coincide con la visita a Bozzolo (dove don Mazzolari [redacted] *parroco) dell'avv. Antonio Greppi, il futuro sindaco socialista di Milano. Tramite Greppi questo scritto venne con*[redacted] *ad un gruppo antifascista mila*[redacted].

Che [redacted] *pensano i sacerdoti del presente? Come vedono il domani? era stato chiesto.* « Il presente, *rispondeva don Mazzolari,* [redacted] solo non ci garba, ma ci soffoca come uomini e sacerdoti ». *Nonostante le apparenze contrarie, una parte del clero italiano,* [redacted] *specie nelle campagne,* « non ha accettato, nè accetta il fascismo ». *Non è poco, avvertiva, se si pon mente agli esempi poco belli* [redacted] *arrendevolezza e di compromesso offerti da qualche prelato. Se il fascismo domina,* [redacted] *colpa è generale: soltanto gli umili* [redacted] *possono muovere rimprovero per la nostra* [redacted]*dotta; non* [redacted] *certo gli intellettuali,* « il cui contegno o tradimento è senza scusa ».

C'era modo di opporsi al trionfo di Mussolini? Secondo don Mazzolari, sarebbe bastato che dopo il [redacted] *una gerarchia ed* [redacted] *laicato più disposti al sacrificio non avessero lasciato cadere nel silenzio le parole di Pio XI.* « Il Pastore gridò l'allarme. Nessuno o pochi dimostrarono [redacted] volerlo seguire ».

Il domani? Sarà molto duro; ma il dovere dei sacerdoti [redacted] [redacted] *insegnare integralmente il Vangelo* « che vuole si attenui, fino a scomparire, ogni divisione creata dagli uomini tra popolo e popolo, [redacted] razza e razza, tra classe e classe, e che [redacted] ingiustizie delle innaturali disuguaglianze siano superate da un sentimento organizzato di responsabilità sociale ».

Nel 1941 un giovane universitario, arruolato in aviazione, poneva a don Mazzolari un'angosciata domanda: che cosa fa la Chiesa [redacted] *questo momento? La risposta occupò 45 cartelle.* « Parlare di potenza neutra o [redacted] atteggiamento imparziale del Pontefice di fronte all'attuale conflitto sarebbe calpestare il [redacted] della Chiesa, la sua missione ». *Per chi ha funzione di guida e maestro della verità, continuava, la disapprovazione non può essere soltanto interna oppure espressa con il silenzio: nel momento di generale confusione il richiamo dev'essere esplicito.*

E' vero che una [redacted] *di posizione decisa può aggiungere lacrime* [redacted] *lacrime, ma se* « Cristo avesse agito genericamente, come fanno molti di noi, avrebbe evitato la croce, ma il mondo non sa[redacted] stato fatto salvo ». *Don Mazzolari non usa mezzi termini. Alla morte* [redacted] *Pio XI* [redacted] *all'elezione di Pio XII il papato si trovava* [redacted] *cen*[redacted] *dell'attesa universale. La guerra riportava gli uomini ad ascoltare Roma.* « Invece di perdere tempo in un'anacronistica incoronazione, [redacted] si [redacted]se dato voce alla crociata d'amore, ciò che [redacted] accaduto forse non sarebbe accaduto ».

Ci piace chiudere q[redacted] *breve presentazione con due frasi sull'ubbidienza che poi abbiamo sentito ripetere* [redacted] *Concilio. Al giovane aviatore don Mazzolari ricordava che* [redacted] *cristiano, pur ubbidendo alle gerarchie ecclesiastiche, non fa rinuncia della propria anima.* « Non ci si salva per delega. Ognuno risponde della propria anima, come risponde del proprio prossimo ». *Ed ancora:* « Anche l'ultimo cittadino ha il [redacted]vere di ubbidire con [redacted]chi aperti e coscienza vigile ».

[redacted] *Mazzolari ebbe vita difficile, e fu costretto al silenzio: quattro mesi prima che* [redacted]*asse, nel 1959, Giovanni XXIII lo accolse in udienza con questo saluto:* « Ecco la voce dello Spirito Santo della Bassa cremonese ».

Giovanni Trovati

PRIMO MAZZOLARI: *La Chiesa, il fascismo, la guerra* - Edizioni AC, Milano - pagine 97, [redacted] [redacted].

Borse economia [redacted] finanza

Annunciato ieri dal governo laburista

[redacted] Bretagna [redacted] riorganizzare l'industria

E' la « Industrial Reorganization Corporation », che si ispira all'italiano Iri - Il [redacted] scopo: facilitare i raggruppamenti di aziende, concedere prestiti e, se necessario, acquistare partecipazioni azionarie Fondo iniziale: 150 milioni di sterline (oltre [redacted] miliardi [redacted] lire)

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 25 gennaio.

A pochi giorni dal varo di un nuovo sistema d'incentivi agli investimenti, il governo britannico ha oggi annunciato la costituzione di una « Industrial Reorganization Corporation ». Sono queste le prime delle numerose « riforme strutturali » con cui il *premier* Harold Wilson spera di dare avvio a una vasta [redacted] profonda trasformazione dell'industria britannica. Ma, mentre le misure sugli investimenti [redacted] state accolte favorevolmente, quelle divulgate stamane sono viste [redacted] sospetto. Il motivo è semplice. I nuovi incentivi agli investimenti immettono fondi statali in certe industrie, le estrattive e manifatturiere, ma « a fondo perduto », [redacted] re allo Stato speciali privilegi: la futura « Corporation », invece, potrà acquistare partecipazioni azionarie.

In una dichiarazione alla Camera dei Comuni, il ministro per gli Affari Economici George Brown ha cercato di disperdere tali apprensioni. La [redacted] Industrial Reorganization Corporation » assisterà e stimolerà l'industria nel processo di rammodernamento. Farà prestiti e, se necessario, comprerà azioni. In certe circostanze, potrebbe anche comprare la maggioranza dei titoli. « *Ma non è vero, come affermano taluni, che questa riforma equivalga* [redacted] *una "nazionalizzazione attraverso la porta* [redacted] *servizio". Non vi saranno nazionalizzazioni* — ha detto Brown — *perché non terremo le azioni permanentemente: le cederemo al momento opportuno* ».

Nel creare la « Industrial Reorganization Corporation», il governo s'è ispirato, fra l'altro, al nostro Iri, l'« Istituto per la ricostruzione industriale ». In ottobre, un gruppo di deputati laburisti si [redacted] in Italia per studiare struttura e attività del grande ente: e, da qualche giorno, la stampa dedica a questo argomento interessanti descrizioni e giudizi. Tutti i fogli considerano positiva l'opera dell'Iri, [redacted] i giornali conservatori ricordano che la [redacted] Corporation » inglese vuole ripetere l'esperimento italiano in clima e in situazioni diverse. I primi commenti degli industriali [redacted] commercianti [redacted] assai tiepidi: s'esprime il timore di « *pesanti interventi* » statali, di un mercato « *ancor meno libero* ».

La « Industrial Reorgani[redacted] Corporation [redacted] entrerà in funzione fra qualche mese. Il ministero del Tesoro porrà a sua disposizione, come fondo iniziale, 150 milioni di sterline (262 miliardi e mezzo di lire). Presidente della «Corporation» sarà sir Frank Kearton, [redacted] presidente della grande società «Courtaulds Ltd.», un uomo di 55 [redacted].

Il « Libro bianco » oggi pubblicato non indica con precisione quali saranno i poteri del nuovo ente ma, a quanto pare, saranno assai vasti. La « Corporation » non potrà però acquistare pacchetti azionari senza il consenso del governo e non potrà, in ogni caso, ingigantirsi in una «General Holding Company» capace, grazie ai suoi investimenti, di vita finanziaria autonoma.

Compito della « Irc » sarà quello [redacted] « *razionalizzare e potenziare l'industria a beneficio dell'economia nazionale* ». Aiuterà i progetti d'espansione di singole aziende: agevolerà le fusioni di due o più imprese. « *In alcuni settori* — si legge nel " Libro bianco " — *la tipica società inglese è troppo piccola per ridurre i costi, per accrescere la produttività, per assumere specialisti e installare nuove macchine. Le sole forze del mercato non bastano* [redacted] *creare nuove strutture industriali al ritmo desiderato: è necessario un intervento dello Stato* ». E' [redacted] prattutto verso le fusioni che l'«Irc» indirizzerà i suoi sforzi. I nuovi « raggruppamenti » saranno irrobustiti con prestiti, acquisti di azioni, aiuti tecnico-scientifici.

Brown ha però posto in rilievo che la «Corporation» non sarà « *un ospedale per aziende malate* ». Il gover[redacted] non intende tenere in vita imprese condannate a morte: vuole vedere profitti, anche se di tali profitti non desidera beneficiare oltre un periodo iniziale.

Mario Ciriello

Messaggio del ministro Bo

Roma, [redacted] gennaio.

Il ministro per le Partecipazioni statali, [redacted] Giorgio Bo, ha inviato al vice primo ministro e ministro della Economia britannico George Brown, tramite l'ambasciata di Gran Bretagna a Roma, un suo personale messaggio di augurio per l'avvenuta pubblicazione del « Libro bianco » con il quale si annuncia la creazione dell'« Industria Reorganization Corporation ». Nel suo messaggio, Bo ricorda la recente visita di parlamentari inglesi alle aziende Iri.

Secondo statistiche della polizia

I [redacted] in [redacted] di 50.000 [redacted] '65

Alla fine dell'anno [redacted] 275.000 (esclusi i residenti stabili) - In complesso, i permessi di soggiorno a stranieri [redacted] mesi di 80.000 rispetto al [redacted]

(Nostro servizio particolare)
Berna, 25 gennaio.

Il numero dei permessi di soggiorno rilasciati in Svizzera a lavoratori stranieri è sceso da 455.405 nel 1964 a 375.222 nel 1965, con una diminuzione di 80.183 permessi. Secondo le statistiche rese note dalla polizia federale per gli stranieri, gli italiani (275.146) hanno registrato la maggiore diminuzione (meno 49.712 permessi [redacted] *rapporto al 1964), seguiti dai tedeschi (meno 10.619), dagli spagno*[redacted] *(meno 10.431), dagli austriaci (meno 3648)* [redacted] *dai francesi (meno 475). Il numero dei permessi di lavoro concessi a lavoratori* [redacted] *altre nazionalità* [redacted] *diminuito di 5800. La diminuzione più forte è stata constatata soprattutto fra gli « stagionali » e nelle industrie della edilizia e della metallurgia.*

In queste cifre non sono compresi i lavoratori stranieri che beneficiano di un permesso di dimora stabile e che portano il numero complessivo dei lavoratori stranieri occupati in Svizzera, nel 1965, a circa 700.000 di cui 450.000 italiani.

(Ansa)

Industriali [redacted] sindacati sono contrari [redacted] Germania ad assumere nuovi stranieri

(Nostro servizio particolare)
Bonn, 25 gennaio.

Secondo il presidente della federazione degli industriali bavaresi, prof. Rodenstock, i lavoratori stranieri sono troppo cari, hanno difficoltà di ogni genere, a partire da quelle linguistiche sino a quelle di alloggio, e la Germania è quindi maggiormente interessata all'assunzione di personale tedesco. Egli ha [redacted] *ordato che quasi la metà del personale di diverse imprese tedesche è formato da Gastarbeiter, e che se tale proporzione aumentasse ciò turberebbe l'armonia nelle aziende. I lavoratori stranieri infatti desiderano fare molti « straordinari »* [redacted] *non aspira* [redacted] *settimana di cinque giorni perché non sanno* [redacted] *fare del tempo libero.*

Anche il presidente del sindacato dei metalmeccanici, Brenner, ha dichiarato che nell'attuale congiuntura [redacted] *poco probabile che il numero di Gastarbeiter impiegati nella Repubblica federale aumenti nell'anno in corso. Egli ritiene, anzi, che attirando lavoratori stranieri la Germania abbia contribuito al ritardo dello sviluppo economico dei paesi da cui essi provengono. Pur affermando che non esiste alcuna « invasione » di Gastarbeiter nella Repubbli*[redacted] *federale, Brenner si è detto convinto della necessità di creare nuovi posti di* [redacted] *paesi d'origine piuttosto che spingere i lavoratori stranieri a venire in Germania.*

Un esperto del mercato del lavoro dal canto suo ha dichiarato ancora una volta che la Germania non può rinunciare ai Gastarbeiter, nemmeno se verrà introdotta per i tedeschi un'ora di lavoro supplementare alla settimana.

(Ansa)

Colloqui di Storchi a Bonn

(Nostro servizio particolare)
Bonn, 25 gennaio.

(Italia) Il sottosegreta[redacted] *agli Esteri Storchi, che si trova in visita in Germania, è stato oggi ricevuto dal ministro del Lavoro della Repubblica federale Katzer con il quale sono stati ampiamente esaminati i problemi* [redacted] *particolare interesse per i lavoratori italiani.*

Successivamente l'on. Storchi ha presieduto a Bonn la riunione dei rappresentanti diplomatici [redacted] *consolari italiani di tutta la Germania, nel co*[redacted] *della quale l'on. Storchi ha sottolineato* [redacted] *fatto che circa 360.000 italiani l'anno* [redacted] *hanno lavorato in Germania, per la grande maggioranza con contratti di lavoro annuali che* [redacted] *impegnano nei settori della siderurgia e metallurgia, dell'edilizia, della produzione di macchine e* [redacted] *automobili, dell'industria manifatturiera e dei servizi.*

Secondo dati sindacali

Aumenti dal 7 al 21 per cento degli alimentari in Germania

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 25 gennaio.

(t. s.) In Germania i prezzi al consumo di diversi generi alimentari sono aumentati in un [redacted] in misura variabile tra il 7 [redacted] il 21 per cento, informa oggi la Lega dei sindacati tedeschi, confutando le statistiche ufficiali. I sindacati citano i seguenti rincari di prezzi [redacted] generi di largo consumo, registrati tra il gennaio 1965 e il gennaio 1966: patate 20,6 per cento, uova 14,2, pane 9,2 carne [redacted] maiale 6,6, olio di semi 6,7.

Alla Mobil Oil il 29 % del capitale dell'Aral?

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 25 gennaio.

(t. s.) La quarta società petrolifera del mondo, l'americana « Socony Mobil Oil » e la società tedesca « Gbag » hanno firmato un accordo, dai particolari tuttora segreti, in base al quale la « Mobil Oil » entrerebbe in pos[redacted] del 29 per cento del capitale della società « Aral », la più grande distributrice tedesca di petrolio.

Il giornale *Bild Zeitung* scrive, sotto un titolo in prima pagina: « *Agli americani è riuscito di mettere le mani sulla più vasta rete di distributori di benzina della Repubblica Federale, le 7 mila pompe dell'Aral. Il mercato* [redacted] *carburanti è* [redacted] *diviso tra inglesi, olandesi e americani. Noi tedeschi siamo ormai fuori gioco* ».

L'Urss decisa [redacted] migliorare [redacted] condizioni [redacted] contadini

Costituita una commissione per riformare le cooperative agricole - I colcosiani sono ancora privi di paga garantita e delle provvidenze riconosciute agli altri lavoratori

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, 25 gennaio.

Il comitato centrale del pc sovietico ha deciso di costituire [redacted] speciale commissione per la riforma dello statuto delle cooperative agricole. Della commissione, presieduta da Breznev, fanno parte 149 persone, fra le quali il capo del governo Kossighin. La consistenza della commissione testimonia dell'importanza attribuita dalla direzione sovietica alla tanto dibattuta questione dei colcosi.

La commissione ha avuto l'incarico [redacted] diare « tutte le proposte » emerse finora dal dibattito che si è protratto per mesi negli [redacted] bienti economici e sulla stampa sovietica. Nel corso di questo dibattito si sono chieste [redacted] partito sostanziali riforme dello statuto colcosiano, approvato nel febbraio 1935 e rimasto finora sostanzialmente immutato.

Le riforme più importanti riguardano le condizioni di lavoro [redacted] colcosiani, che [redacted] godono tuttora né di [redacted] paga garantita né delle provvidenze riconosciute agli altri lavoratori. Le stesse pensioni che Krusciov avrebbe riconosciuto ai colcosiani non rappresentano ancora un diritto per i lavorato[redacted] delle cooperative agricole. I colcosiani, poi, reclamano maggiori diritti [redacted] compartecipazione alla guida dell'azienda: diritti che, hanno scritto i giornali, sono stati calpestati dai presidenti dei colcosi.

I diritti della « assemblea [redacted] colcosiani » sono [redacted] dei temi più vivamente [redacted] negli ultimi tempi. Dalle riforme in esa[redacted] dipenderà l'avvenire delle 38.000 cooperative agricole dell'Unione Sovietica e, in [redacted], le sorti dell'agricoltura.

Dopo i provvedimenti che dovrebbero garantire maggiore autonomia alle [redacted] industriali, [redacted] riforma dei colcosi è il più importante compito che [redacted] sono assunti i successori di Krusciov.

m. c.

L'indice generale [redacted] 76,06 [redacted] 77,22 (+1,25%)

Vivace ripresa dei titoli azionari nella seduta [redacted] ieri [redacted] nel dopoborsa

Scambi meno intensi, ma lavoro più regolare - Accanto al riaffiorare di vecchie iniziative, si registrano nuovi spunti al rialzo per valori finora trascurati - Stabile e attivo il settore del reddito fisso

I [redacted] in [redacted]

(Nostro servizio particolare)
Milano, 25 gennaio.

La Borsa si è ripresa dal brusco rovescio dei giorni scorsi. Dopo due riunioni, e in particolare quella di venerdì, in cui i copiosi realizzi venivano assorbiti solo con notevole sacrificio di prezzo, oggi il lavoro si è fatto meno cautico; sono riaffiorate iniziative vecchie [redacted] ne sono impostate delle nuove. Fra le prime da segnalare i forti spunti per le Olivetti, per alcune Immobiliari e per le Rinascente. Fra le seconde il forte rialzo dell'Eridania, dei Distillati e dei Farmaceutici. Come [redacted] vede la speculazione è tuttora ben disposta [redacted] non si lascia eccessivamente intimorire dalle ripercussioni della crisi politica. Più controllati invece i valori-guida. In attesa di altre ondate di compratori per ritornare sulle posizioni raggiunte giovedì scorso. Fra questi, in ogni modo, la Fiat ha dimostrato le maggiori capacità di recupero.

Gli scambi [redacted] stati meno intensi degli ultimi tempi, pur conservando sempre un ritmo elevato. Il numero indice passa da 76,06 a 77,22, con un progresso dell'1,25%. Azioni trattate 3.830.000, per un valore di 6 miliardi 700 milioni. Fra queste 205.000 Olivetti, 200.000 Fiat, 119.000 Viscosa, 5300 Generali, 147.000 Edison, 119.000 Catini, 34.200 Eridania, 737.000 Rinascente.

A fine pomeriggio venivano rilevati i seguenti prezzi: Olivetti priv. 3550-3560; Fiat ord. 2446-2452; Edison 2915-2925; Montecatini 1655-1662; Generali: 103.600-103.900, Viscosa ord. 4645-4655.

Anche nel comparto obbligazionario il lavoro [redacted] di nuovo intenso, con affari rilevanti. Scambiati titoli [redacted] Stato per 145 milioni di lire [redacted] obbligazioni per 718 milioni di lire. I corsi sono stabili e per nulla influenzati dall'imminente offerta al pubblico di [redacted] miliardi [redacted] Enel 6% a premi, le cui sottoscrizioni [redacted] apriranno (e chiuderanno) giovedì 27. Grande è pure l'interesse, in Italia e all'estero, per l'emissione di 15 milioni di dollari di obbligazioni Generale Immobiliare 6,50% con Buoni che danno diritto all'acquisto di azioni Ge[redacted] Immobiliare [redacted] prezzo prefissato. Anche questa iniziativa si concreterà giovedì.

r. c.

LE QUOTAZIONI [redacted] TORINO

[redacted]	25	Variaz.	[redacted]	25	Variaz.
VALORI DI STATO			E. P. 6% '64	96 45	—
Rendita 5%	103 30	—	» Gais 5½%	92 15	—
» cont.	103 20	—	S. Paolo 5%	96 50	—
Redimibile 3½	98 10	— 0 20	» O. P. 5%	96 50	—
» cont.	98 —	— 0 20	» O. P. 4%	94 —	—
Ricostruz. 3½	88 30	— 0 15	» O. P. 3½%	92 —	—
» cont.	88 20	— 0 15	M. Paschi 5%	95 —	—
Ricostruz. 5%	99 15	—	» OO.PP. 5%	95 —	—
» cont.	99 05	—	Migliorm. 5%	87 —	—
Ril. Fond. 5%	97 70	—	» 5% '63	86 25	—
Pr. R. 5% Tr.	97 70	—	» Olio 5%	90 —	—
» 64	97 05	—	C.I.S. Sic. 5%	99 25	—
B.T.N. 5% '66	100 95	+ 0 25	Cr. F. Sic. 6%	93 60	—
» » '68	101 25	— 0 15	» OO.PP. 5%	95 —	—
» » '69	101 45	— 0 15	Cr.F. Sardo 5%	87 50	—
» » '70	102 30	+ 0 20	C.F.B. Nap. 5%	88 90	+ 0 25
» » '71	101 90	— 0 15	Irvisimer 5½	99 50	—
» » '73	101 80	—	» 6% '58	100 —	—
» » '74	102 05	— 0 10	» 5½ '61	93 —	—
B.T.E. 5% '66	100 67	+ 0 05	» 5½ 62	91 90	— 0 15
OBBLIGAZIONI			» 5½ 62	91 75	—
ENEL 6%	96 025	+0 025	» 5½ 62	91 60	—
» Eur 6%	97 90	—	» 5½ 62	91 50	—
I.R.I. 5½ %	99 20	—	» 5½ 63	91 55	—
» ('34) 6%	99 30	—	» 6% 64	97 —	— 0 20
» vent. 6%	94 25	—	» 6% 64	97 —	— 0 20
» ('56) 6%	99 30	—	» 6% 65	96 80	—
» '57 6.6%	99 —	— 0 30	Cassa RPt 5%	95 25	—
» ('58) 6%	99 10	—	» O.P. 5%	95 —	—
» ('74) 6%	98 85	— 0 15	Iciplo cont. 6%	97 20	—
» '60 5½%	93 70	— 0 20	» » 5½	93 10	—
» '60 5½%	93 55	—	» Edison 5%51	99 50	—
» '61 5½%	93 55	—	» » 6% 55	100 —	—
» '63 5½%	93 60	+ 0 10	» » 6% 58	98 —	—
» ('64) 6%	100 50	— 0 20	» Cellni 6%	99 —	—
» Sidr5%spl.	99 25	+ 0 15	» St.Mezz.6%	97 30	—
» Elett5½%	114 —	—	IMI XII 6%	100 —	—
» » 5½%spl	94 50	—	» XV	100 —	—
» » Sider 5½	98 60	— 0 20	» XVIII 6%	97 90	— 0 20
Elfer (III) 4½	98 25	—	» XIX 6%	99 55	+ 0 15
Elfer (IV) 6%	93 50	—	» XX 6%	98 80	—
FF. SS. 5½%	96 80	—	» XXI 5%	93 —	+ 0 50
» » '53	95 60	—	» XXII 5%	90 90	—
» » '55	95 50	— 0 10	» XXIII 6%	91 —	—
» » '58	95 60	—	» XXIV 5½	92 80	—
» 5% '60	92 —	+ 0 20	» spec. '64	99 —	— 0 10
» 5% '61	91 70	—	» Cr.N6%	97 20	—
» 6% '65	98 60	—	Torino '37 5%	98 —	—
P.S.Agr.5% I	89 80	—	» '53 6%	97 80	—
» » » 5% II	89 75	—	» AEM5½60	91 30	— 0 50
» » » 5% III	88 20	—	» AEM5½62	92 20	+ 0 20
» » » 6%64 I	97 —	—	Genova 5% '55	98 50	—
» » » 6%64 II	96 80	—	» 5½% '61	89 50	—
» » » 6%65 III	96 75	— 0 25	Fiat 5% '48	99 50	—
OO.PP. 5%	89 70	+ 0 25	Fiat 6% '56	100 60	+ 0 80
» » 5½%	94 05	— 0 25	Fiat 6% '57	100 —	—
» » 6%	97 20	+ 0 20	Fiat 5½% '60	94 50	—
» » » Sp.64	96 675	—0 075	RIV 5½%	92 —	—
» » » Sp.65	96 90	—	Pirelli 6% '48	99 20	—
Cal Petrolio 6%	96 70	— 0 10	» 5½ '62	93 30	—
» » 6% '57	98 10	— 0 40	Oliv. '48-49 7%	103 40	—
» » 6% '58	97 60	— 0 40	» '53 7%	105 50	—
» Sp. 6% '56	97 70	—	» '55-71 7%	103 50	—
» Sud 6%	98 —	—	» '56 7%	104 —	+ 0 50
» » 5½%	92 80	—	» '58 6½%	101 50	—
» » 5½ '61	92 50	—	» '62 5½ 1	91 —	—
» 5½ '57	91 95	+ 0 05	» '62 5½ 2	91 55	—
» 6½ '62	92 20	—	» Boll 5½%	91 20	—
» 5½ '62	92 25	—	Magneti M 7%	105 —	—
» 6½ '63	92 35	— 0 15	» 7%	104 25	—
» 5½ '63	93 —	—	» 56 7%	106 —	—
			Eternit 7%	104 —	—

[redacted]	25	Variaz.	Titoli	25	Variaz.
Eternit 6% '60	98 50	—	[redacted]CI		
» 5½ '63	91 50	—	FIAT	2442	+ 46
[redacted]	103 —	+ 0 50	FIAT privil.	1950	+ 59
» 7% '51	103 —	+ 0 25	Nebiolo	771	+ [redacted] 50
» 7% 60 I	102 75	—	Microtecnica	1250	—
» 7% 60 II	102 75	—	Italsider	1190	+ 22
Cent-Gen. 7%	105 —	—	Westinghouse	965	—
Westingh. 7%	104 50	—	Ferrara	400	—
SADE 6%	98 —	—	Galmine	1690	+ 5
Ferrara 7%	105 —	—	Olivetti priv.	3475	+ 200
» 7% '58	108 —	—	Terni	667	+ 11
Ang.-Fran 6%	96 —	—	E. Marelli	810	— 20
Cart.It. 7%'49	102 —	+ 0 50	M. Marelli	1070	+ [redacted]
» [redacted]	96 60	+ 0 30	[redacted]		
Celini 6%	100 20	—	Borgosesia	[redacted]	[redacted]
» 6% '58	99 20	—	Viscosa	4630	+ 58
» 5½% '59	92 60	—	Viscosa privil.	3500	—
» 5½% '61	92 65	+ 0 15	Chatillon	6015	+ 120
» 5½% '62	92 20	+ 0 10	Fisac	[redacted]	—
Meridelett. 6%	99 —	—	**CHIMICI**		
Viscosa 6%	100 —	—	Italgas	1370	+ 20
» 6% '61	97 65	+ 0 15	Paramatti	1210	—
» 6% '64	98 50	—	Schiapparelli	5300	—
Stipel 6%	100 —	—	Mira Lanza	41950	— 150
Timo 6%	98 —	—	SAFFA	6125	+ 145
Teivo 6%	98 —	—	ANIC	1664	+ 66
Terni 6%	98 50	—	Rumianca	1827	+ 7
Ilva 6%	97 50	—	Montecatini	1645	+ 18
Esso 6%	100 60	—	Liquigas	234	+ 9
SIP 6%	99 50	—	Pitigas	95	+ 1
Pitigas [redacted]	98 75	—	S.A.R.O.M.	1150	— 50
Mediofina [redacted]	105 —	—	Cir	3950	—
Fergal 6%	110 —	—	**MINERARI**		
C.Pozzi 5,75 59	88 20	—	Monteponi	820	+ 2
» 6,50 62	85 —	+ 0 50	Talco-Grafite	18500	—
Rumianca 5½	90 20	+ 0 20	M. Amiata	13020	— 280
» 6,50 62	90 40	—	**ALIMENTARI**		
Lancia 5½%58	87 55	— 0 95	Eun. Zuccheri	210	—
» 5½%62	87 —	+ 0 50	Florio	90	—
Liquigas 6%58	95 50	+ 0 50	Venchi-Unica	236	+ 5
Carra-Sar. 5½	93 —	+ 0 50	Eridania	3319	+ 260
IBM Italia 5½	91 —	—	Motta	14400	+ 400
It. Gas 5½ '61	93 —	+ 0 30	**IMMOBILIARI**		
Fr.G.S.Ber 5½	94 —	+ 0 50	Beni Stabili	3750	+ 150
Autostrade 5½	91 775	—0 225	Sifas	4000	—
» 6% 65	97 15	—0 175	Risan. (Napoli)	6450	+ 250
Metta 6%	95 30	+ 0 20	Imm. Roma	581 50	+ 16 50
OBBLIGAZ. [redacted]			Gilardini	1800	—
Finsider 5½	99 10	—	Ferro	140	— 3
Ac. P. 5,50%	165 —	+ 3	**DIVERSI**		
Imm. Roma 5%	219 50	—	SIAM	5000	—
AZIONI			Acqua Potab.	1000	+ 80
ASSIC. E FINANZ.			C. Acqua Roma	695	+ 42
Assic. Torino	7600	+ 280	Acq.DeFerr.-G.	1200	+ 80
Ass. Tore priv.	5601	+ 251	Cartiera Ital.	1450	— 10
Ass. Generali	103000	+ 700	Cartiera Burgo	17300	+ 100
Piem. Finanz.	1295	+ [redacted]	Funivei Rist.	13000	+ 500
[redacted]	2827	+ 17	Eternit	4950	—
Invest	5540	+ 40	Pirelli	3900	+ 60
Finsider	987	+ 5	Ceram. Pozzi	268	+ 13
[redacted]	1390	+ 12	Rinascente	402	+ 17
Mediobanca	77500	+ 1025	Rinascente pr.	313	+ 11
La Centrale	10950	+ 55	Ind. Stura	[redacted]	—
Merid. Finanz.	2562	+ 17			
Ferr. Merid.	2275	+ 24			
COMUNICAZIONI					
Ferr. Medit.	2730	—			
N.A.I.	8950	+ 100			
Torino-Nord	23	—			
SIP	2645	+ 20			

Ieri [redacted] *Torino, l'andamento positivo del precedente dopoborsa ha proiettato sull'apertura recuperi consistenti, specie per le voci-guida. Tutta la parte centrale della giornata è stata dominata da un tono di generica resistenza a ridosso del*[redacted] *apertura, in una fase di consolidamento che ha fatto assistere, a tratti, ad una lieve diminuzione di attività. Poco prima della chiusura l'intervento di buone compere, anche dall'estero, ha dato nuovamente tono al mercato.*

Le iscrizioni a bilancio ferme a 40 volte il 1938

L'on. Alpino chiede al governo l'aggiornamento della rivalutazione

Roma, 25 gennaio.

L'on. Giuseppe Alpino (pli) ha chiesto [redacted] ministri delle Finanze e [redacted] Tesoro, « *se* [redacted] *ravvisano la necessità di promuovere, con apposito provvedimento, un aggiornamento dei parametri di rivalutazione dei cespiti delle imprese, per adeguamento monetario, tuttora fissati, dalla legge 11 febbraio 1952 n. 74, sulla base del moltiplicatore 40 rispetto alle iscrizioni di bilancio del 1938* ».

« *Dato il t'mpo trascorso* — prosegue l'interrogante — *e dati gli intervenuti mutamenti dei prezzi, specie dei beni strumentali, installazione e costruzione, l'aggiornamento varrebbe a ristabilire chiarezza e verità nei bilanci di molte aziende, rimuovendo* [redacted] *attenuando, sempre nell'ambito del prudenziali apprezzamenti degli amministratori, i divari tra vecchi e nuovi cespiti* ».

« *Si aggiunga* — conclude l'on. Alpino — *che l'utilizzo di presumibili saldi attivi di rivalutazione, assegnabili con azioni gratuite in appoggio all'emissione di aumenti* [redacted] *capitale a pagamento, potrebbe agevolare sia la ripresa del razionale finanziamento delle imprese, per la via dell'adeguamento del capitale di rischio, e sia il rinvigorimento tecnico* [redacted] *psicologico dei mercati azionari* ».

Oro [redacted] valute estere ieri al mercato lib[redacted]

Milano, 25 gennaio

Banconote: sterlina 1740-1760; dollaro Usa 623-627; franco svizzero 143,50-145,50; franco francese 126,50-128,50; marco occ. 154-157.

Oro fino 706-716 lire al grammo; argento 27.000-30.000 lire [redacted] kg. Moneta: sterlina oro vecchio conio 6175-6375, nuovo conio 6150-6350; marengo svizzero 5450-5650; marengo italiano 5700-5900.

La [redacted] di Cavour propone di raddoppiare il capitale

La Banca di Cavour raddoppierà il proprio capitale sociale da 200 a 400 milioni: questa la proposta del consiglio di amministrazione al[redacted] assemblea straordinaria prevista per il 10 febbraio.

Le quotazioni a Milano

FINANZIARI E [redacted]			
Mediobanca	77.500	Pirelli C.	[redacted]
Elm	[redacted]	[redacted]	1405
Centrale	[redacted]	Stet	2825
Invest	3345	Italpi	3300
Bastogi	2276	Generali	103.440
Sviluppo	2185	Ras	45.400
Finmare	449	Incendio	10.575
Finelettr.	1395	Assicur.	98.000
Finsider	936,50	Ass. Ter.	7500
Breda	3695	Ass.Ter.pr.	5650
Safop	120	Ass. Mil.	29.600
Sme	2560	Ass.Mil.pr.	20.800
[redacted]	1049	Fond. Vita	22.350
[redacted]			
M. Milano	1490	Ausiliare	3000
Mittel	2450	Sip	[redacted]
TESSILI E [redacted]			
Cantoni	1[redacted]	Lanerossi	3170
Val Ticino	[redacted]	Tilane	249
Olcese	840	Fisac	310
De Angeli	2995	Cascami	5600
Cucirini	7410	Bernasc.	1300
Linificio	640	Chatillon	5965
Rotoni	21.550	Snia Visc.	4635
Rotondi	25.800	Viscosa pr.	3504
Tosi	2450	Facchetti	[redacted]
Unione M.	34.975	Scotti	204
Carrarie	1650	Marz. pr.	2250
MINE[redacted]			
Italsider	1189,50	Siele	8850
Magona	1131	Breggi-St.	1350
Metallurg.	4220	Falck	4380
Amiata	13.005	Falck pr.	4300
Montecat.	[redacted]	Trafilerie	791
Monteponi	[redacted]	Ilva-Viola	850
Dalmine	1673	Terni	684,50
[redacted] E [redacted]			
Fiat	2441	Fr. Tosi	918
Fiat priv.	1947	Westingh.	[redacted]
Nebiolo	781	[redacted]	3509
ELETTRICI E ELETTROTECNICI			
Cieli	3115	Magneti	1061
Emiliana	2361	Tecnom.	1751
Orobia	2560	Alta Ven.	1660
Marelli	803		
ALIMENTARI			
Distillati	[redacted]	Certosa	2490
Eridania	3300	Motta	14.400
Es. Molini	1630	R. Zucch.	211
CHIMICI			
Anic	1649,50	Rumianca	1858
Saffa	6135	Sarom	1150
Italgas	1380	C. Erba	8510
Liquigas	235	Erba priv.	6340
Nap. Gas	794	Brioschi	10.000
Pitigas	104	Caffaro	265
Carderutto	5050	Ledoga	4059
Mira L.	41.900	Ledoga pri.	4351
Oxyligone	1501	Cogo	6250
IMMOBILIARI E AGRICOLI			
Aedes	2445	Milano C.	32.200
Istituto	2650	Sifas	3601
Sogi	1780	Gen. Fon.	758
Beni Stab.	3720	Risan. N.	6500
Gen. Imm.	560		
DIVERSI			
Edison	2899	Pir. SpA	3682
Bleda	42.400	T. Acqui	4980
Burgo	17.300	Rinasc.	401,50
Ginori	605	Rinasc. pr.	323
Sepa	4575	Mondad. pr.	3200
Italcem.	16.950	C. Acqua	685
Cementir	5595	De Ferrari	1358
Cer. Pozzi	272,50	Sea	4475
Eternit	5020	Sgea	1910
Bayer A.	1080	Cementi	5800
Smeriglio	122		

A W[redacted]ll Street l[redacted]vi progressi

La media Dow Jones degli industriali passa da 991,42 [redacted] 991,64 - Buona accoglienza al messaggio di Johnson sul bilancio, definito « burro [redacted]

New York, 25 gennaio.

Wall Street ha registrato oggi una tendenza al rialzo, sollecitata dal messaggio del Presidente sul bilancio, definito « burro e cannoni ». I progressi più forti si sono registrati nei settori aerospaziale, delle avionee, dell'elettronica, mentre la tendenza è stata più debole tra i siderurgici, gli auto[redacted] stici e il tabacco.

Di 1437 titoli trattati, 651 sono aumentati [redacted] 535 diminuiti di prezzo. La tendenza ascensionale dei prezzi non si è mantenuta costante sino alla fine, e molte migliorie [redacted] state ridotte in chiusura. Le ditte che hanno annunciato una distribuzione di nuove azioni, hanno guadagnato 14,5 punti, salendo a [redacted] dollari.

Medie Dow Jones (tra parentesi le medie di ieri): industriali 991,64 (991,42); ferroviari 259,23 (257,36); obbligazioni interne 87,08 (86,98); pubbliche utilità 150,68 (150,00).

Londra: da [redacted] a 447,8

Londra, 25 gennaio.

I valori industriali hanno registrato progressi generalizzati, eccettuati i siderurgici.

Indice 447,8 (ieri 444,9).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Snia Viscosa 63 (61); Snia Viscosa priv. 49 (49); Montecatini (non uff.) 25 1/2 (25).

Parigi: [redacted] 111 a 111,6

Parigi, 25 gennaio.

Tendenza sostenuta con scambi molto attivi. I settori migliori sono stati i bancari, chimici, petroliferi ed elettrotecnici-elettronici.

Indice 111,6 (ieri 111).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Olivetti 27,20 (25,75); Pirelli [redacted] (29,60); Snia Viscosa 36,70 (36,75); Montecatini 14,80 (14,80).

Zurigo: da 208,2 a 211

Zurigo, [redacted] gennaio.

U[redacted] intonazione ferma [redacted] caratterizzato tutti i settori. I compratori hanno manifestato particolare interesse per i chimici, alimentari [redacted] alcuni valori bancari selettivi.

Indice 211 (ieri 208,2).

Quotazioni [redacted] chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Carlo Erba 61 (58,50); Rumianca 13,10 (12,90); Italcementi 120,50 (119,50); Snia Viscosa [redacted] (32,50); Bastogi 16,25 (16,10); Condotte 4,80 (4,70); Fiat 17,45 (17,25); Imm. Roma 4,15 (4,05); Invest 25,30 (25); Ledoga priv. 31 (29,60); Magneti Marelli 7,55 (7,35); Pirelli 27,65 (27,40).

Unione Banche Svizzere 2930 (2915); Società di Banca Svizzera 2310 (2280); [redacted]edito Svizzero 2540 (2490); Electrowatt 1670 (1640); Interhandel 4760 (4730); Italo-Suisse 244 (240); Aare-Tessin 1010 (1010); Adolph Saurer 1390 (1380); Bally 1425 (1400); B[redacted] Bo[redacted] 1860 (1830); Ciba 6100 (5900); Fischer 1430 (1410); Lonza 1125 (1100); Nestlé 2960 (2830); Sulzer 3100 (3050).

Francoforte: 119,84 (119,11)

Francoforte, 25 gennaio.

Indice 119,84 (ieri 119,11).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Edison 16,69 (16,65); Fiat 15,75 (15,40); Fiat priv. 12,30 (12,20); Finsider 6,20 (n. q.); Montecatini 11,95 (11,85); Olivetti 22,60 (21,20); Pirelli 25,35 (24,60); Snia Viscosa 29,25 (29,15).

Accordo tra Tokio e Pechino per sviluppare [redacted] commercio

(Nostro servizio particolare)
Hong Kong, 25 gennaio.

(r.) Si è avuta notizia a Hong Kong [redacted] è stato firmato a Pechino un accordo fra [redacted] comitato governativo cinese per la promozione del commercio internazionale e [redacted] delegazione giapponese per l'espansione dei rapporti commerciali fra i due paesi.

L'accordo [redacted] intervenuto dopo [redacted] soggiorno di due settimane [redacted] Pechino della delegazione giapponese e prevede fra l'altro oltre alla organizzazione di fiere commerciali, l'intensificazione di visite di tecnici, contatti permanenti sulle questioni di importazione [redacted] esportazione e l'eventuale istituzione di trasporti marittimi diretti fra i due paesi.

Il processo ieri al Tribunale di Torino

Condannati il fratello e la «medicona» della giovane morta per pratiche illecite

Un anno e tre mesi all'uomo; tre anni e sei mesi alla donna - La vittima aveva 19 anni e frequentava l'Università - Decise di «liberarsi» della creatura quando seppe che il fidanzato aveva un'altra ragazza in attesa di un bimbo - Si rivolse al fratello che l'accompagnò dalla «dottoressa» - Questa ha negato di avere praticato l'intervento ma non è stata creduta - Al giovane sono stati riconosciuti i «motivi d'onore»

Si è svolto ieri a Torino, davanti la prima sezione del Tribunale, il processo contro Renato Dentella, [illegible] anni, residente a Bergamo in via XX Settembre 15 e Luigia Novelli vedova Piccardo, 60 anni, nata a Sampierdarena, ma dimorante a Torre Boldone, a pochi chilometri da Bergamo, in via S. Martino Vecchio 16. I due erano accusati, in concorso tra loro, di aver causato la morte di Annunziata Dentella, 19 anni, sorella del giovanotto, sottoponendola a pratiche illecite; la Novelli, inoltre, doveva rispondere di aver abusivamente esercitato la professione di infermiera.

L'episodio è stato giudicato dai magistrati torinesi solo perché la morte della ragazza avvenne a Torino, il 14 agosto dello scorso anno. Ma i personaggi di questa dolorosa vicenda sono tutti di Bergamo. Gli imputati, entrambi in stato d'arresto dalla scorsa estate, erano difesi dagli avvocati Bruni e Scopazzo del foro bergamasco.

Il presidente dott. Rezza ha interrogato per primo Renato Dentella, un giovane di aspetto serio e riservato, che, proprio con le sue spontanee ammissioni, ha scatenato le indagini e il processo. Egli ha confermato quanto aveva detto in istruttoria, ma con accenti più sinceri e toccanti.

Dentella — Verso la fine di luglio dell'anno scorso mia sorella mi disse che era in stato interessante. Venne a trovarmi a casa mia: io vivo da solo, essendo sposato, ma diviso dalla moglie. «Nucci», così la chiamavamo in famiglia, aveva solo 19 anni ed era già iscritta al secondo anno della facoltà di lingue all'Università di Milano. Era il nostro orgoglio e i miei genitori si specchiavano in lei. Mio padre è un modesto artigiano, che ha allevato quattro figli. «Nucci» mi confidò che il suo seduttore stava per sposare un'altra ragazza, anch'essa in attesa di un bambino. «Non posso rovinare tre famiglie — disse —, debbo trovare il modo di sbarazzarmi».

Presidente — Lei non ha tentato di dissuaderla?

Dentella — Ero molto affezionato a lei e, in fondo, le davo ragione. Mi informai discretamente nel bar e venni così a sapere il nome e l'indirizzo di Luigia Novelli. Anzi, non sono nemmeno sicuro se l'informazione fu data a me o a «Nucci». Comunque accompagnai mia sorella dalla Novelli, dopo avere preso un appuntamento telefonico. La donna visitò «Nucci», che era incinta di quattro mesi, e disse che si trattava di un intervento facile e per nulla pericoloso. Pattuimmo anche il compenso: 60 mila lire. Mi disse che si sarebbe servita di uno speciale prodotto americano avuto da un medico di Genova.

Presidente — Quando avvenne l'intervento?

Dentella — Il 31 luglio, in casa della Novelli, a Torre Boldone. Portai mia sorella in macchina e, verso sera, andai a prenderla per condurla a casa mia. A papà e mamma aveva detto che partiva per la Germania, per ragioni di studio. La Novelli ci accompagnò nel mio alloggio per assistere «Nucci». Un amico, Pierluigi Farina, venne ad aiutarmi e a tenermi compagnia. Nella notte «Nucci» si aggravò: perdeva molto sangue. All'alba la Novelli mi disse di chiamare un medico, il dottor Luigi Benvenuto.

Presidente — E' andato lei a cercare il medico?

Dentella — Sì. Dopo avere visitato «Nucci», il dottore disse che era necessario ricoverarla d'urgenza all'ospedale.

Presidente — Cosa accadde nei giorni che seguirono?

Dentella — I medici volevano sapere che cosa aveva fatto la Novelli a mia sorella. Andai a cercare la donna e l'accompagnai fino all'ospedale perché potesse spiegarsi direttamente. Ma lei fece finta di entrare e se ne andò. La telefonai a casa e una voce femminile mi rispose: «E' impossibile che sua sorella sia così grave». Riferii la cosa ai sanitari, ma intanto «Nucci» era ancora peggiorata. I medici decisero di trasferirla a Torino, alla Clinica universitaria, dotata del rene artificiale.

Luigia Novelli è una donna dimessa, ma certamente scaltra. Nasconde le sue espressioni dietro un paio di occhiali neri. Nega tutto.

Novelli — Il signor Dentella venne da me con la signorina, che diceva di sentirsi male. Mi chiesero soltanto di vegliarla per la [illegible] ed io accettai perché, per arrotondare, assisto dei malati e, talvolta, faccio qualche iniezione. Ma non si parlò nemmeno di pratiche illecite: la ragazza si lamentava di mal di stomaco. Durante la notte mi accorsi che la signorina perdeva molto sangue. E allora, senza aspettare, invitai il fratello a chiamare un medico.

La Novelli ammette di aver dubitato che la ragazza avesse un'emorragia in conseguenza di pratiche illecite, ma dichiara di non esserne minimamente responsabile.

Le testimonianze dei sanitari e dei sottufficiali della «Mobile» di Bergamo rimangono fedeli alle risultanze dell'istruttoria. «Nucci» Dentella fu portata a Torino, dopo un difficile intervento chirurgico, nell'estremo tentativo di salvarla da un blocco renale. Purtroppo ogni cura risultò vana e la giovane morì il 14 agosto. La perizia, affidata al prof. Garbagni e al dott. Griva, conferma la relazione tra l'intervento e il decesso.

L'avv. Scopazzo, in difesa della Novelli, ha sostenuto che la morte della Dentella può essere avvenuta in seguito ad una ferita «da taglio», e conseguente emorragia, riscontrata dall'autopsia. «*Tale ferita non può essere stata provocata dalla Novelli che, secondo la stessa accusa, si sarebbe servita di uno strumento non tagliente. Questa circostanza avvalora la tesi della completa innocenza dell'imputata*».

L'avv. Bruni ha difeso con calore la posizione del giovane, sottolineando i motivi profondamente umani che lo spinsero ad aiutare la sorella in quelle tristi circostanze.

Il p.m. dott. Amore ha chiesto 3 anni e 3 mesi per la Novelli e 2 anni per il Dentella. Il tribunale ha condannato la donna a 3 anni e 6 mesi, con le attenuanti generiche, e 90 mila lire di multa per l'esercizio abusivo della professione di infermiera. Al fratello è stata riconosciuta anche la «causa d'onore» invocata dalla difesa: Renato Dentella ha avuto 1 anno e 3 mesi.

Gino Apostolo

Luigia Novelli ed il fratello della morta, Renato Dentella, ieri in Assise a Torino

«Non sapevo di essere malata» dice la maestra accusata di aver contagiato 23 alunni di tbc

Iniziato il processo ad Ancona - Con l'insegnante sono comparse a giudizio altre sette persone fra cui il sindaco di Montappone (Ascoli Piceno) e l'ispettore scolastico - Tutti hanno respinto le accuse - Forse oggi la sentenza

(Dal nostro corrispondente)
Ancona, 25 gennaio.

E' iniziato stamane ad Ancona il processo contro l'insegnante elementare Ida Angela Vitali, di [illegible] anni, che nel gennaio del '64 venne accusata di avere contagiato di tubercolosi 23 scolaretti.

L'insegnante fu denunciata all'autorità giudiziaria dall'ufficiale sanitario del comune di Montappone (Ascoli Piceno). Nell'esposto si diceva che numerosi casi di tbc tra i piccoli alunni delle due aule dove la Vitali insegnava erano indubbiamente dovuti al fatto che la maestra, affetta da una forma tubercolare aperta, era in continuo contatto con i bambini.

Con la maestra furono denunciate oltre sette persone: il sindaco di Montappone, Luigi Tirabasso; il segretario comunale Felice Alessi; il direttore didattico, dott. Albano Manfrini; l'ispettore scolastico prof. Eugenio Minetti; il provveditore agli studi di Ascoli Piceno, prof. Giovannangelo Mancini; il direttore generale dell'istruzione elementare nel ministero della P.I. prof. Salvatore Accardo; e il direttore generale dell'istruzione tecnica nello stesso ministero, prof. Vincenzo Grillo. Questi ultimi sono tutti accusati di negligenza per non aver provveduto a far sì che le lezioni venissero tenute in ambienti igienicamente adatti. I denuncianti nell'esposto inviato alla Magistratura affermavano infatti che «*i loro figlioletti erano costretti a frequentare in due turni le lezioni in un locale seminterrato, scarsamente illuminato da due finestrelle e praticamente privo di aria*».

Oggi, all'apertura dell'udienza, in un'aula gremitissima, dopo che il pretore ha letto i capi di accusa è stata interrogata la maestra Vitali. L'insegnante, visibilmente emozionata, ha sostenuto di non aver mai saputo di essere affetta da tbc. «*Mi sono curata nel 1958 per esaurimento nervoso e mi sono sottoposta alle cure necessarie*». La donna ha inoltre negato di aver confidato al suo ex fidanzato che si sarebbe fatta ricoverare in sanatorio. Anche tutti gli altri imputati hanno respinto le accuse.

Nella seduta odierna sono stati interrogati i genitori dei ventitré scolari contaminati da tbc. Essi hanno confermato il contenuto nella denuncia.

Durante il dibattito la parte civile ha chiesto l'incriminazione del medico provinciale di Ascoli Piceno e dell'ufficiale sanitario di Montappone, perché — a suo avviso — avrebbero trasgredito precise norme di legge nel campo igienico-sanitario. La richiesta è stata però respinta dal pretore. Il processo continuerà domani; forse in serata si avrà la sentenza.

e. g.

La maestra Angela Vitali ed il sindaco Luigi Tirabasso in aula (Tel. Ansa)

Di notte fabbricava da solo monete da 100 e da 500 lire

In un paesino presso Brescia il denaro era ricavato con una lega speciale

(Dal nostro corrispondente)
Brescia, 25 gennaio.

Una moderna e attrezzatissima zecca clandestina è stata scoperta a Prevalle, un paese a pochi chilometri dal Garda: nel capannone, che era stato affittato tempo addietro dal quarantatreenne Gino Bombara, abitante a Milano in via Ebro 2, si fabbricavano monete metalliche italiane da 100 e 500 lire.

Stasera, i carabinieri di Gavardo, con l'autorizzazione del pretore di Salò hanno forzato la porta d'ingresso del capannone del Bombara, scoprendo la zecca. Oltre a punzoni per monete varie, ma soprattutto italiane da 100 e da 50 lire, nonché da 500, il locale conteneva presse, micropresse, vasche di lavaggio, lucidatrici, maglio automatico, eccetera.

Sono stati trovati anche punzoni per monete estere e della Città del Vaticano. Fra il materiale raccolto e portato in caserma figurano anche acidi e attrezzi vari.

Il capannone appartiene al venticinquenne Aldo Mendini, che lo aveva affittato al Bombara, il quale si era presentato come commerciante di materiale elettrico con negozio in via Padova 31 e deposito in via Ripamonti 110.

Che cosa il Bombara facesse in realtà nel capannone lo stesso Mendini non l'aveva mai saputo. Il presunto commerciante milanese veniva saltuariamente a Prevalle e quasi sempre lavorava da solo e nelle ore notturne.

a. m.

Sposina diciottenne a Ovada

Rimproverata dal marito fugge col figlio di due mesi

Ovada, 22 gennaio.

(t.) Rimproverata dal marito una sposina di 18 anni è fuggita di casa portandosi via il figlioletto di due mesi.

L'episodio è accaduto a Molare, e i suoi protagonisti sono l'operaio Giuseppe De Erro di 36 anni, nativo di Jacurso (Catanzaro) e Vittoria Occhiato di 18 anni, nativa di Cortale (Catanzaro). I due coniugi abitano da qualche anno a Molare e convivono con la madre del marito Teresa Farsone.

La causa dell'improvvisa fuga della giovane sposina sarebbe da ricercarsi — come ha dichiarato oggi la madre dello sposo — nel fatto che la giovane non voleva sentire né i rimproveri del marito né, tanto meno, quelli della suocera.

Sembra che la sposina si sia rifugiata presso una sorella che vive a Tortona.

Un altro chirurgo «distratto» ha lasciato le pinze nel ventre di una signora

In una clinica romana - La donna, ottantenne, dovrà essere sottoposta ad una nuova operazione - Pochi giorni fa un pensionato, protagonista di un episodio analogo, morì durante l'intervento chirurgico

(Nostro servizio particolare)
Roma, 25 gennaio.

Una pinza «dimenticata» durante un intervento chirurgico sta mettendo a repentaglio la vita di un'anziana signora.

Il nuovo episodio segue di pochi giorni quello avvenuto all'ospedale «San Camillo» di cui fu protagonista il pensionato Evaristo De Reti, morto dopo l'operazione compiuta per l'estrazione di un paio di pinze lasciate nel suo addome al termine di un intervento subito un anno prima. Vittima della gravissima disattenzione è la ottantenne Giovanna Palandri, una signora vedova da più di trent'anni e abitante insieme alla figlia in via Valsoda 49.

La donna fu sottoposta quattro anni fa, in una clinica privata del quartiere di Monte Sacro, ad un intervento chirurgico in seguito al quale le sue condizioni di salute erano andate gradatamente migliorando.

Da qualche mese però l'ottuagenaria aveva cominciato ad accusare nuovamente persistenti dolori al ventre finché l'altro ieri si rese indispensabile il suo ricovero al Policlinico.

Gli esami radiografici hanno permesso di stabilire che la grave infiammazione addominale di cui soffre è stata causata da una grossa pinza «ad anelli», normalmente usata per le operazioni alle viscere. I medici stanno adesso esaminando la possibilità di sottoporre la signora ad un nuovo intervento, reso difficile e pericoloso dalla sua tarda età.

Anche su questo gravissimo episodio è stata aperta un'inchiesta ed il commissariato di Porta Pia ha già inviato alla magistratura un primo rapporto.

g. f.

Denunce a S. Ambrogio

Apre una fiaschetteria e truffa i commercianti

(Dal nostro corrispondente)
Avigliana, 25 gennaio.

Numerosi commercianti di Sant'Ambrogio di Susa e alcune ditte del Piemonte, Liguria e Lombardia di liquori e vini tipici, sono stati raggirati da un giovane che ai primi giorni di novembre ha rilevato una fiaschetteria a Sant'Ambrogio in via Umberto I 78, di proprietà di Arturo Boschetti, residente a Torino in via Varaita 11. Il giovane ha dichiarato a tutti di chiamarsi Fausto Lepratto, di avere 33 anni e di essere residente a Milano in corso Lodi 7, ed ha assunto il domicilio a Sant'Ambrogio all'indirizzo dell'esercizio rilevato.

L'attività è durata però soltanto fino alla vigilia di Natale. Il 26 dicembre sull'ingresso chiuso del negozio gli abitanti di Sant'Ambrogio hanno visto un cartello con scritto: «Chiuso per decesso di uno zio del proprietario». Il cartello è rimasto affisso fino all'ultimo giorno dell'anno. Poi, nella notte di Capodanno, pare che qualcuno abbia visto il Lepratto con la sua «1100» e un camioncino rosso, nel cortile della fiaschetteria, caricare cassette di vini e liquori, e il giorno dopo anche il cartello era sparito. Intanto i fornitori, informati dai loro viaggiatori dell'accaduto, hanno cercato di incassare gli assegni e cambiali, che sono risultati a vuoto.

I carabinieri di Avigliana hanno anche ricevuto una denuncia da Luigi Sandri, residente a Pinerolo, rappresentante per il Piemonte della ditta Soffiantini & Cugini di Genova, e Mediolanum di Milano, fornitrici di liquori e vini tipici francesi per un valore di oltre mezzo milione.

Il titolare dell'oreficeria Dosio di Sant'Ambrogio, in cambio d'un orologio d'oro e d'un anello, ha avuto un assegno a vuoto di 250 mila lire. Altri commercianti di Sant'Ambrogio sono rimasti con assegni a vuoto, altri addirittura senza alcun documento, in cambio di vestiti, elettrodomestici, giocattoli ed altro. Anche altre ditte di liquori sono rimaste con le lettere delle ordinazioni in cambio della merce spedita. Si calcola che l'ammontare complessivo del danno dei creditori superi i tre milioni.

a. v.

Tenta di entrare con l'auto nella Basilica di San Pietro

(Dal nostro corrispondente)
Città del Vaticano, 25 gennaio.

(f. p.) Fedeli e turisti che si trovavano oggi pomeriggio in piazza San Pietro sono stati spettatori della inconsueta impresa di un giovane che ha tentato di salire con la sua automobile le scale che portano alla basilica. Il fatto è avvenuto alle 16,25.

Il giovane, poi identificato per Giovanni Pomponi, nato nel 19[illegible] a Campassi presso Firenze e residente a Roma, in via Santa Maria della Torre, ha lanciato la sua vettura «Ford Cortina» sulla «cordonata» che si trova ai piedi della scalea e poi sui gradini della scalea stessa. L'auto è riuscita a salire per buona parte della scalinata, saltando ed urtando e minacciando ad ogni istante di capovolgersi. Quando le ruote hanno ceduto alla dura prova e l'automobile si è arrestata, il Pomponi è stato estratto pressoché privo di conoscenza, coperto di ferite e di ammaccature.

Gli agenti dell'ispettorato di P. S. presso il Vaticano lo hanno portato all'ospedale di Santo Spirito ove il giovane è stato medicato e giudicato di condizioni mentali alterate.

Su mandato di cattura spiccato dal magistrato inquirente

Arrestato per il traffico di droga a Cuneo un impiegato della Provincia: in carcere nega

E' Carlo Tonet, di 48 anni, nativo di Caraglio - Abitò nell'alloggio che la ventenne di Mondovì indica come «base di smistamento» degli stupefacenti - L'arresto ha suscitato stupore in città: il funzionario è stimato da colleghi e superiori - Ieri sera il giudice e i carabinieri (presente la ragazza) hanno compiuto, sotto la pioggia, un sopralluogo a Boves nella villa di uno degli altri sette «fermati»

(Dal nostro corrispondente)
Cuneo, 25 gennaio

I carabinieri che indagano sul traffico di droga scoperto a Cuneo nei giorni scorsi hanno arrestato oggi l'impiegato Carlo Tonet, di 48 anni, nativo di Caraglio, e residente a Cuneo in corso Galileo Ferraris 16. E' l'inquilino dell'alloggio che sabato scorso, durante il sopralluogo, la ventenne Marina Marenco indicò come uno dei posti di smistamento dello stupefacente. Il Tonet è stato arrestato in casa dove i carabinieri gli hanno notificato l'ordine di cattura spiccato dal procuratore della Repubblica dott. Squarotti.

L'accusa dovrebbe essere uguale a quella contestata agli altri sette: violazione dell'art. 6 della legge 22 ottobre 1954 n. 1041 che, dopo avere assorbito l'art. 446 del codice penale, punisce il traffico clandestino degli stupefacenti con la reclusione da tre a otto anni.

L'incriminazione di Carlo Tonet ha suscitato stasera in città vivissimo stupore. Gli amici, i colleghi di lavoro e quanti lo conoscono hanno manifestato la loro aperta incredulità. Nessuno a Cuneo ritiene il funzionario capace di associarsi a un traffico illecito.

Carlo Tonet è impiegato dell'amministrazione provinciale, dove ricopre l'incarico di segretario dell'ufficio tecnico. I superiori lo hanno sempre tenuto nella massima considerazione per il dinamismo e la capacità dimostrati. Affabile e gioviale, egli è sempre riuscito ad accattivarsi le generali simpatie.

Separato dalla moglie, il Tonet è molto attaccato alla figlia diciassettenne, studentessa e promettente sciatrice. Anche il Tonet è un appassionato dello sci, della pesca e di altri sport. Si sapeva che nelle ore di libertà egli si occupava di commercio e mediazione di autoveicoli d'occasione, ma senza che con questo ne scapitassero le sue normali occupazioni. E, in ogni caso, nulla che potesse dare adito al sospetto che egli trafficasse in stupefacenti.

Ad accusarlo, ma indirettamente, è ancora la Marenco. La ragazza ha dichiarato a verbale che si recava in un alloggio di Cuneo al piano rialzato di corso Galileo Ferraris 16, dove a una donna che si sporgeva per il ritiro ella consegnava le bustine della droga. Marina Marenco ha aggiunto d'aver avuto l'impressione che nell'appartamento regnasse parecchia animazione.

L'ispezione compiuta domenica dai carabinieri nell'alloggio del Tonet (che in un primo momento, poiché nessuno rispondeva dall'interno, si credeva disabitato) avrebbe confermato che alcune caratteristiche sull'arredamento dell'ingresso, corrispondono a quelle descritte dalla ragazza di Mondovì. Inutile aggiungere che Carlo Tonet, il quale già ieri era stato interrogato a lungo dai carabinieri, respinge sdegnosamente ogni accusa. Nega di avere mai conosciuto la Marenco, e recisamente di avere mai avuto che fare con il traffico della droga. In un colloquio con il suo superiore, avvenuto poche ore prima dell'arresto, egli si è detto sereno e sicuro di poter dimostrare la sua innocenza.

L'altra novità di oggi consiste in un secondo esperimento giudiziale deciso dal magistrato inquirente. Protagonista, questa volta, è Vittorio Raso, il quarantasettenne rappresentante di commercio, a meta la villetta che egli possiede alla periferia di Boves, al margine della provinciale per Borgo San Dalmazzo. Scopo dell'esperimento accertare se effettivamente Marina Marenco conosceva la località e se essa si recava là a recapitare o prelevare la droga.

Nella villetta, acquistata 4 anni fa dal Raso, abitano la sua governante, signora Maria Regoi, e la figlia Clelia, di 17 anni. La Regoi, una vedova, era cuoca in un ristorante di Borgo San Dalmazzo di cui il Raso è comproprietario: quando l'esercizio fu dato in gestione, ella accettò di seguire il principale a Boves per accudire alle faccende domestiche.

Avvicinata poco prima del sopralluogo, la donna ha dichiarato che il Raso è vittima delle calunnie della Marenco. «Qui quella lì non c'è mai venuta — *ha dichiarato* — e se ha il coraggio di venire ora a ripetere quello che ha già detto, cioè che io ritiravo le bustine che essa mi porgeva al cancello, io le cavo gli occhi. Non è vero che il padrone avesse molto denaro, prova ne è che da qualche tempo ho ricevuto da lui solo dei piccoli acconti». *Di altra opinione sono invece gli abitanti della zona, i quali assicurano che di notte, nella villa, vi era sempre movimento.*

Il sopralluogo è stato compiuto con grande spiegamento di carabinieri, che su ordine del Procuratore della Repubblica hanno bloccato tutte le vie di accesso alla villa del Raso per impedire il passaggio a giornalisti e fotografi. Sono intervenuti, oltre al magistrato, la Marenco e gli avvocati Costa e Rapiola. Non era invece presente il Raso. Sembra che l'esperimento abbia fatto sorgere delle perplessità: l'oscurità, accentuata dalla pioggia e dalla foschia, era tale che Marina Marenco è parsa a disagio nell'indicare agli inquirenti l'esatta ubicazione della villa.

n. m.

Carlo Tonet, arrestato per la vicenda della droga

Tra Aliotta e la moglie separazione consensuale

Sposati da 20 anni con due figli - Il Tribunale omologa la comune decisione ed obbliga il marito a versare 200 mila lire il mese

(Nostro servizio particolare)
Roma, 25 gennaio

Nicola Aliotta oggi si è separato consensualmente da sua moglie, Carmen Della Torre. All'indomani della conclusione della requisitoria, con cui il P. M. dott. Arnaldo Bracci ha chiesto la sua condanna a 8 anni di reclusione per truffa ai danni dell'Inps e per interesse privato in atti d'ufficio, il tisiologo napoletano, accusato di avere speculato sui bimbi malati di tbc, ha sanzionato il fallimento del suo matrimonio.

Inutile è stato il tentativo di riconciliazione compiuto come vuole la legge dal giudice istruttore del tribunale di Roma dott. Marino: i due coniugi, questa mattina si sono presentati al magistrato con il proposito preciso di chiedere ed ottenere l'omologazione di una separazione che già esisteva da tempo. Nelle clausole dell'accordo è stato stabilito che il prof. Nicola Aliotta versi alla moglie per il suo mantenimento la somma di 200 mila lire mensili.

Che il matrimonio fosse fallito era una circostanza niente affatto segreta. Sposati da oltre vent'anni, soprattutto negli ultimi tempi i rapporti fra i due coniugi erano diventati pessimi, né a salvare il matrimonio era valsa la presenza di due figli che in verità sono stati molto vicini al padre non appena egli si è trovato coinvolto, quale protagonista, in quella squallida vicenda di cui si sta per avere la conclusione in tribunale. In particolare la figlia non ha perduto una battuta del dibattimento sin dalla prima udienza.

Per una singolare e fortuita circostanza, la decisione del magistrato ha coinciso con la richiesta del P.M. che Nicola Aliotta sia condannato e quasi con la sentenza del tribunale che verrà pronunciata al più tardi entro la prima decade del prossimo mese di febbraio.

g. g.

Per protesta fanno saltare una condotta dell'acquedotto

Benevento, 25 gennaio.

Per protesta contro un provvedimento adottato dall'amministrazione comunale di Amorosi, con il quale viene limitata l'erogazione di acqua potabile nel centro abitato, alcune persone, rimaste sconosciute, hanno fatto esplodere un ordigno sotto la condotta dell'acquedotto campano che alimenta i Comuni della Valle Telesina. La deflagrazione ha danneggiato uno dei tubi secondari.

Sul posto si sono recati i tecnici dell'acquedotto che hanno sostituito il tubo danneggiato e, dopo alcune ore, l'acqua è stata di nuovo erogata ai Comuni che ne erano rimasti privi. I carabinieri stanno svolgendo indagini per identificare i responsabili dell'attentato.

Uccide a coltellate il vicino che non vuole pulire le scale

Il delitto presso Bari - La vittima aveva 28 anni L'uccisore, un contadino sessantenne, arrestato

(Dal nostro corrispondente)
Bari, 25 gennaio.

(a. c.) Un contadino, Cleto Bucci, di 60 anni, ha ucciso a coltellate, a Ruvo di Puglia, un vicino di casa, il carpentiere ventottenne Raffaele Del Rosso, durante una lite per la pulizia di una rampa delle scale del caseggiato dove abitano. Poco dopo il delitto il Bucci, che era fuggito per i campi, è stato ritrovato ed arrestato dai carabinieri.

Dagli accertamenti degli inquirenti, i fatti si sarebbero svolti così: il Bucci avrebbe bussato alla porta del carpentiere e, senza entrare in casa, avrebbe iniziato una violenta discussione con lui circa i «turni» concernenti la pulizia delle scale.

Nello stabile popolare, in cui abitano le due famiglie, non essendoci portierato i coinquilini alternativamente puliscono la scala che porta ai loro alloggi.

Il Bucci riteneva che il Del Rosso si sottraesse a questo accordo, e durante il litigio, avvenuto sul pianerottolo, il contadino, estratto di tasca un coltello a serramanico, colpiva all'addome il carpentiere, fuggendo subito dopo.

A causa della ferita il carpentiere è morto mentre, soccorso da altri vicini, veniva trasportato in ospedale.

Il Del Rosso era padre di quattro figli, il più grande di otto anni ed il più piccolo di uno, mentre la moglie è in attesa di un altro bimbo.

I carabinieri, subito avvisati, battevano la campagna e trovavano il Bucci nei campi attorno al paese, mentre tentava di trovare rifugio in qualche casolare abbandonato. In un primo momento tentava di negare il fatto, poi, vista l'inutilità dei suoi dinieghi, confessava indicando anche il luogo dove si era disfatto del coltello, che veniva ricuperato e sequestrato.

Il contadino è stato arrestato e denunciato per omicidio volontario ed accompagnato nel carcere di Trani.

ULTIME NOTIZIE

A Roma davanti a 870 delegati e numerose delegazioni

Discorso di Longo al congresso del pci sorrisi ai cattolici, attacchi ai cinesi

Il segretario comunista ha parlato quattro ore, rinnovando i tentativi di far uscire il partito dall'isolamento - A questo scopo ha anche elogiato Lombardi, sostenitore di uno schieramento unico delle sinistre - Ma ha respinto la richiesta di Ingrao per una maggiore libertà all'interno del pci - Da oggi parlano gli altri "leaders" per un tempo massimo di 20 minuti ciascuno

(Nostro servizio particolare)
Roma, 25 gennaio.

Il dialogo con i cattolici e l'unità della sinistra per giungere ad una nuova maggioranza, una critica per la prima volta serrata della Cina e la polemica con Ingrao costituiscono i nuclei centrali della relazione di 89 pagine con la quale l'on. Longo ha aperto stamane all'Eur l'XI Congresso nazionale del pci, il primo senza Togliatti. Il rapporto è durato quattro ore, con un intervallo di mezz'ora: gli altri oratori, che da domani interverranno potranno parlare venti minuti, compresi i dirigenti nazionali, quindi anche Ingrao.

Nel salone dominato da un fondale rosso sull'intera parete, con una parola d'ordine e un gran ritratto che accomuna Togliatti e Gramsci, i congressisti sono 871, numerose le delegazioni dei partiti comunisti. Al primo posto, la missione sovietica guidata da Suslov, il teorico del pcus che provocò la caduta di Kruscev. Le cinque poltrone riservate ai delegati cinesi sono polemicamente vuote: Longo, durante la relazione, le ha guardate e ha detto: «*Li avevamo invitati con grande cordialità, ma ci hanno risposto con un telegramma*». Fra i giornalisti sono presenti, per la prima volta, i padri gesuiti De Rosa della *Civiltà cattolica* e Angelo Macchi di *Aggiornamenti sociali*: entrambi in «clergyman».

NUOVO GOVERNO — Tutte le critiche al precedente centro-sinistra, accusato d'immobilismo, d'acquiescenza ai monopoli, di fallimento totale erano, nel discorso di Longo, in evidente contrapposizione alla possibilità del «dialogo» con i cattolici e dell'unità fra tutte le sinistre, da realizzarsi sul terreno della «programmazione democratica». La preoccupazione fondamentale del segretario comunista è apparsa quella di far uscire il pci *dall'isolamento conseguente all'esperienza del centro-sinistra e aggravato dall'imminente unificazione fra psi e psdi*. Longo l'ha definita «*piccola unificazione, che è poi una nuova rottura a sinistra ed è destinata a provocare nuove fratture nel psi*». Non a caso egli ha fatto ampi elogi a Lombardi che ha ideato di recente l'incontro delle sinistre in un progettato convegno. Punto essenziale del rapporto è stato l'invito ai cattolici con un insistente riconoscimento delle «nuove idee» portate dal Concilio e un ripetuto richiamo alle iniziative di Paolo VI per la pace nel Vietnam.

Longo è arrivato ad assicurare che il pci ha definitivamente acquisito il principio della sovranità della Chiesa nel proprio ordine, sancita da un articolo della Costituzione redatto «*in collaborazione da Togliatti e dall'on. Dossetti*». Inoltre ha respinto l'ateismo di Stato, esaltando la libertà religiosa che spetta a credenti e non credenti, senza che lo Stato possa preferire una determinata dottrina spirituale.

Rivolgendosi alle «profonde coscienze cristiane», il relatore si è detto convinto che esse si trovino in conflitto «*con lo sfruttamento e la limitazione della dignità umana, proprie delle società capitalistiche*». In conclusione, il pci è prontissimo a collaborare con i cattolici e con tutte le sinistre su un programma concordato, nel quale non pretende assolutamente obiettivi socialisti, ma solo condizioni che «aprano la via al socialismo».

Longo, replicando ad Ingrao, ha rifiutato l'«astratto contropiano» di un programma globale, cioè massimalista, osservando che il suo partito nega ogni «rigidità», preferendo l'«indispensabile elasticità politica». Al nuovo governo i comunisti chiedono in politica estera: disimpegno atomico dell'Italia, rifiuto del riarmo atomico di Bonn, ritiro del sostegno all'azione americana nel Vietnam, un'iniziativa reale per la pace nel Sud-Est asiatico, riconoscimento della Cina favorendone l'ingresso all'Onu e il riconoscimento «dell'esistenza» della Germania Orientale. Inoltre Longo ha proposto che alla scadenza il Patto Atlantico e quello di Varsavia siano sostituiti da un «*Patto collettivo di sicurezza europea*» le cui premesse dovrebbero essere poste dall'Italia.

In politica interna, il pci pone queste condizioni: programmazione democratica, riconoscimento dei diritti sindacali nelle fabbriche, legislazione antitrust.

DISSIDIO CINA-URSS — Longo ha confermato che i cinesi hanno ritardato gravemente l'arrivo degli aiuti sovietici nel Vietnam negando che il «ponte aereo» facesse scalo in Cina e rifiutando una azione congiunta con gli altri Paesi socialisti. La forte critica a Pechino è venuta dopo un attacco a fondo agli Stati Uniti e aveva di mira anche i gruppi filocinesi del pci. Secondo Longo le affermazioni della Cina di non aver più nulla in comune con l'Urss sono «pretestuose, gravi, assurde», altrettanto assurde e «calunniose» sono le accuse all'Unione Sovietica che sostiene la coesistenza pacifica «scelta fondamentale». A parere del segretario del pci, la Cina «leva il drappo della scissione» danneggiando se stessa, i Paesi che «lottano contro l'oppressione», la pace mondiale.

La coesistenza — ha soggiunto Longo — non è soltanto «*l'antitesi del suicidio atomico dell'umanità*», ma è la «*condizione essenziale per risolvere i problemi del mondo*». Su tali problemi, in particolare quelli del terzo mondo, il relatore si è diffuso.

POLEMICA CON INGRAO — Dopo aver rivendicato a merito del pci la caduta del governo Moro (che, come si sa, è stato in realtà battuto dal voto determinante dei «franchi tiratori»), il segretario comunista non ha celato che il pci è notevolmente decaduto nelle fabbriche e presso i giovani e ha poi replicato ancora ad Ingrao, senza mai nominarlo.

Il «centralismo democratico» va benissimo e non trova perciò giustificazione la richiesta di una maggior democrazia interna, avanzata da Ingrao e da altri. La pubblicità dei dibattiti nel pci esiste e Longo non vede, perciò, perché Ingrao la chieda. In sostanza il rapporto è sembrato chiaramente diretto ad isolare Ingrao, conglobando le «tesi» della maggioranza attraverso un gioco di sfumature con l'obiettivo concreto di un empirismo tattico verso i cattolici e la sinistra.

Lamberto Furno

Gli elettrici della Cgil vogliono nuovi scioperi

La Confederazione presenterà domani agli altri sindacati un programma di agitazioni - La mediazione di Delle Fave sarà ripresa appena possibile - Disagio per l'astensione dei medici ospedalieri che si conclude sabato

(Nostro servizio particolare)
Roma, 25 gennaio.

Un «programma di lotta» dei lavoratori elettrici, da proporre alle altre organizzazioni sindacali, sarà deciso giovedì dalla Fidae-Cgil, se non avverranno nel frattempo fatti nuovi. La Cgil ha precisato che non vi sono «accordi di massima per il rinnovo contrattuale» e che «ulteriore discussione è in atto con le controparti e con il ministro del Lavoro, anche perché non si sa se egli intende, con l'attuale crisi di governo, riprendere la mediazione fra le parti».

Anche il sindacato elettrici della Cisl (Flaei) rileva come «non si è determinato alcun fatto nuovo che lasci sperare in una sollecita e risolutiva ripresa delle trattative», pur confermando l'esistenza d'una base d'intesa per la soluzione della vertenza.

Da fonti governative si apprende che il ministro del Lavoro Delle Fave, il quale ieri ha fissato per il 3 febbraio una riunione sul problema della scala mobile per i bancari, prenderà probabilmente analoga iniziativa per il settore elettrico, non appena ci saranno le condizioni indispensabili per una proficua ripresa del negoziati in sede ministeriale.

E' proseguito oggi lo sciopero dei medici ospedalieri, iniziatosi ieri. I sanitari sollecitano l'accoglimento delle richieste riguardanti la riforma ospedaliera; la ripartizione dei compensi [illegible] mutualistici; il miglioramento dei rapporti tra ospedali ed enti mutualistici, soprattutto sul piano finanziario.

La manifestazione, che si concluderà sabato, ha suscitato notevole disagio fra i ricoverati, anche se non è mancata l'assistenza nei casi urgenti e di pronto soccorso.

Si è iniziato oggi uno sciopero di 48 ore dei lavoratori dipendenti dall'industria della ceramica. Domani sarà attuata un'astensione dei pastai e mugnai per il mancato rinnovo contrattuale. Nella stessa giornata, saranno riprese le trattative sul rinnovo dei contratti di arruolamento dell'armamento privati, scaduti il 31 dicembre scorso. L'esame del sistema previdenziale marinaro, che ha spinto le organizzazioni del settore a proclamare una serie di agitazioni, continuerà presso il ministero del Lavoro il 29 gennaio.

In risposta ad un invito rivolto dalla Cgil, la Uil ha ribadito oggi la propria adesione ad un incontro fra le tre confederazioni sindacali per affrontare la questione della contribuzione sindacale. Tale argomento, precisa un comunicato dell'Uil «costituisce un aspetto fondamentale di quel vasto problema del finanziamento dei sindacati, che è garanzia di indipendenza e di forza per tutto il movimento operaio».

g. f.

Domani riprende a Ginevra la conferenza sul disarmo

Il delegato russo dichiara: «Tenuto conto della situazione mondiale, bisognerà fare ogni sforzo per giungere a risultati positivi» - Partecipano al convegno 17 paesi; assente la Francia

(Nostro servizio particolare)
Ginevra, 25 gennaio.

Dopo una pausa d'oltre quattro mesi, la conferenza di Ginevra per il disarmo riprenderà i suoi lavori dopodomani. I rappresentanti delle potenze occidentali, fra cui William Foster per gli Stati Uniti e l'ambasciatore Francesco Cavalletti per l'Italia, si sono oggi incontrati a Parigi per concordare la comune linea di condotta, che esporranno domani ai rappresentanti della Nato; a Ginevra, intanto, sono già arrivati parecchi delegati del blocco orientale e degli otto paesi non allineati.

Primo fra tutti è giunto il rappresentante dell'Unione Sovietica, Zarapkin, il quale, in tono piuttosto ottimistico ed evitando accuratamente qualsiasi polemica con gli Stati Uniti, ha risposto ai giornalisti che erano ad attenderlo all'aeroporto di Ginevra; egli ha fra l'altro dichiarato che questa volta bisognerà mettere tutto in opera per raggiungere risultati positivi, tenendo anche conto della situazione internazionale.

Il rappresentante russo ha poi sottolineato l'importanza delle decisioni prese dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite a New York per quanto riguarda il problema del disarmo e in generale la sicurezza delle nazioni. In modo particolare Zarapkin ha messo in rilievo l'urgente necessità di giungere alla sospensione anche degli esperimenti nucleari sotterranei, all'attuazione di zone denuclearizzate nell'Europa centrale, in Africa e in Asia, e infine alla soluzione del problema della non proliferazione delle armi nucleari.

Con l'arrivo, nel tardo pomeriggio di domani, dei delegati occidentali e dei rappresentanti di tutti gli altri paesi, il comitato dei Diciotto sarà quasi al completo per potersi riunire nel pomeriggio di giovedì. Mancherà la Francia, come nelle precedenti riunioni. La seduta sarà preceduta da un incontro fra i due co-presidenti della conferenza, l'americano Foster e il sovietico Zarapkin, per stabilire l'ordine del giorno.

l. f.

Aereo americano precipita in Sud Vietnam: 47 morti

Ignote le cause della sciagura

Saigon, 25 gennaio.

Un aereo da trasporto americano con 47 soldati statunitensi a bordo è precipitato oggi nella zona degli altopiani, in territorio sudvietnamita. Tutti i militari americani sono rimasti uccisi mentre, per il momento, si ignorano le cause del disastro.

L'aereo da trasporto era diretto verso la zona delle operazioni militari quando, per cause imprecisate, alle ore dieci e trenta locali è precipitato a terra abbattendosi a circa otto chilometri dalla base An Khe, a 400 chilometri a nord di Saigon. L'aereo, del tipo «C-123», è il secondo perduto accidentalmente dalle forze statunitensi impegnate nel Vietnam; nel dicembre dello scorso anno 51 soldati americani e sudvietnamiti perirono in un analogo disastro aereo avvenuto a 380 chilometri a nord di Saigon.

Un attacco dei guerriglieri comunisti viene segnalato all'alba di stamane contro la base americana di Da Nang. I ribelli hanno attaccato con i mortai, per circa quaranta minuti e sono riusciti a danneggiare due mezzi militari ed una macchina asfaltatrice impiegata dai tecnici americani per aprire le vie di comunicazione.

Le perdite alleate sono state lievi, due soldati americani e due sudvietnamiti sarebbero rimasti uccisi ed 11 feriti, mentre altri quattro uomini del personale dipendente sono rimasti feriti. Lo stesso portavoce militare ha affermato che i guerriglieri nel corso del loro attacco contro la base di Da Nang hanno impiegato mortai di nuovo tipo, da 120 millimetri di calibro.

(Ag. Italia)

Oggi riunione a Torino per la «Talco Grafite»

Il presidente della Provincia avv. Oberto, su richiesta delle organizzazioni sindacali, inizierà oggi le trattative per tentare di comporre la vertenza della «Talco Grafite Val Chisone». Alle 15 si incontrerà a Palazzo Cisterna con il presidente della società signora Villa Prever.

Londra è «pronta e ansiosa» di entrare nel Mercato Comune

Dichiarazioni del ministro degli Esteri Stewart - Il Mec del futuro (ha detto) dovrebbe essere aperto anche ai Paesi comunisti, Russia compresa

Londra, 25 gennaio.

Il ministro degli Esteri inglese, Michael Stewart, ha risollevato oggi la questione dell'ingresso dell'Inghilterra nel Mercato comune.

Prendendo la parola ad un banchetto del «Federal Trust for Education and Research», Stewart ha detto che il suo paese è pronto e desideroso di associarsi ai sei paesi della Comunità europea. Il ministro ha sottolineato che le condizioni poste dal governo laburista sono mutate con il tempo e con gli eventi e che nuove proposte vengono ponderate.

Il primo ministro Wilson e i suoi colleghi, a quel che si afferma, sarebbero più disposti che non i loro predecessori conservatori ad entrare nella Comunità economica europea.

Nel suo discorso, Stewart ha sottolineato l'interesse britannico per nuove trattative ed ha auspicato che il Mercato comune europeo futuro non sia limitato ai soli sei ed eventualmente ai sette dell'Associazione europea di libero scambio. Secondo Stewart, dovrebbe essere aperto anche alla Russia e agli altri paesi dell'Europa orientale, qualora lo desiderino, e sempre che siano disposti ad accettare le condizioni per entrare nella Comunità economica europea. Nel fare queste proposte, lo statista inglese è parso volere riecheggiare la visione di De Gaulle di una Europa unita dall'Atlantico agli Urali.

Stewart ha detto che nelle sue visite alle capitali dell'Europa orientale e nei contatti avuti con i dirigenti di quei paesi, ha constatato che i satelliti di Mosca, pur restando fedeli al comunismo, sono ansiosi di intrattenere più strette relazioni commerciali, culturali e perfino politiche con l'Occidente.

Per quanto riguarda l'ingresso dell'Inghilterra nel Mec, il ministro inglese si è detto sicuro che con buona volontà e perseveranza potranno essere superate le difficoltà e gli ostacoli di fondo che si frappongono attualmente.

Sia il presidente De Gaulle che il primo ministro francese Pompidou hanno affermato ultimamente che vi sono migliori prospettive per l'ingresso dell'Inghilterra nel Mercato comune. Probabilmente è sulla base di tali affermazioni che Stewart ha rilanciato oggi la possibilità di avviare negoziati per l'Inghilterra nel Mec.

(Associated Press)

Rubate 124 bombole di mercurio del valore di cinquanta milioni

(Dal nostro corrispondente)
Livorno, 25 gennaio.

(b. c.) Centoventiquattro bombole piene di mercurio, per un valore di cinquanta milioni di lire sono state rubate la notte scorsa in un deposito. I ladri raggiunta la zona industriale si sono introdotti in un ambiente attiguo al magazzino dello spedizioniere Clemente Vincenzini dove appunto si trova un deposito di bombole di mercurio dello stabilimento minerario del Siele.

Fatto un buco nel muro del magazzino i ladri sono entrati nel deposito. Dato che ciascuna bombola pesa complessivamente alcune decine di chili, è probabile che l'operazione sia stata compiuta da diverse persone che si sono poi servite per il trasporto di un autocarro. La polizia ha fatto ricerche per tutta la giornata nei vari ambienti del porto e in alcune zone della provincia, ma per il momento senza esito.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA
Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione — IAD

Stato Civile di Torino

24 gennaio 1966

NATI — Masera Antonella; Frenda Franca; Macchia Marco; Tortorelli Barbara; De Col Marcello; Ciliberti Cristina; Spanu Walter; Bigo Massimo; Chiappino Carla; Fimiani Michelina; Bergagnone Roberta; Rebecchi Luca; Bruno Patrizia; Marietti Lorella; Isoardi Nadia; Cerasoca Dario; Italiano Marco; Arfinengo Giovanni; Bertolotti Cinzia; Bottaro Roberto; Levaire Filippo; Mafrica Patrizia; Rampazzi Elisa; D'Ignazio Marco; Grasso Dario; Revelis Aldo; Oriandini Lucia; Dalle Grave Monica; Anastasio Caterina; Gioitta Carla; Maggiora Patrizia; Pelizzetto Pietro; Ravarie Maria; Caredda Antonella; Giuliano Mario; Andisio Roberto; Fera Francesco; Sabena Marina; Raballo Silvia; Ricupero Sebastiano; Zampieri Emanuele; Casare Gianluca; Raviolo Giorgio; Marcellino Silvano; Pagano Monica; Zambon Luigi; Barale Benedetto; Bessoni Alberto; Siste Francesca; Marico Giovanni; Mastrapasqua Sergio; Comoglio Giovanni; Cane Maurizio; Pia Daniela; Fissnotti Davide; Gargaro Carmelo; Petracchini Enrico; Manassero Ezio; Cattaneo Marco; Arena Margherita; Nejrotti Massimo; Castaldelli Luca; Agostino Immacolata; Fiorillo Rocco; Scaletta Carla; Cavallo Maria; Cinti Massimo; Nordi Giovanna; Ballauri Vittoria; Becker Ermanno; Brescia Elvirino; Porcelluzzi Filomena; Tranchida Roberto; Alberto Roberto; Cavaliere Franco; Gambato Gabriele; Garello Giovanni; Picco Elena; Zandrino Nicola; Manca Roberto; Allemandi Paola; Ferrero Marco; Sala Ornella; Lessandre Pier Vincenzo; Iacani Luciano; Mattana Stefano; Accalino Marina; Peiretti Cesare; Rabaglino Claudia; Maimone Paolo; Simonetti Luigi.

MORTI — Raviola Francesco, anni 78, nato a Castiglione, pensionato, abitante in corso Duca degli Abruzzi 104; Garlanda Eusebio, a. 88, Avigliana, pensionato, v. Coniachia 50; Airaldi Giovanni, a. 70, Mondovì, pensionato, v. Guastalla 4; Cacciatori Michelangelo, a. 76, Savigliano, pensionato, v. G. Bove 14; Piana Vittoria vedova Naretto, a. 83, Montanaro, pensionata, v. Vibò 13; Badalia Claudia, anni 1, Torino, v. Marochetti 17; Errante Laura ved. Robboni, a. 82, Ferrara, pensionata, c. Vittorio Emanuele 191; Gambino Enrico, a. 72, Castagneto Po, pensionato, v. Garibaldi 31; Fadevano Maria in Luino, a. 41, Lucera, casalinga, v. Marco Polo 19.

Deceduti in ospedale: Chirone Virginio, a. 50, Torino, procacciatore d'affari; Turco Luigi, a. 63, Soave, pensionato; Cossu Giovanni, a. 66, Austis, pensionato; Arreda Vincenzo, a. 39, Mussafiscaglia, operaio; Natta Luigia ved. Bordiglio, a. 78, Buttigliera, pensionata; Cabodi Teresa in Maraaglia Cagnola, a. 34, Monastero di Lanzo, casalinga; Angelini Carlo, a. 63, Casalino, pensionato; Monza Mario, a. 36, Gerenzano, religioso; Mangano Luigi, a. 87, Brunello; Calpo Rosa, a. 80, Castelgomberto, religiosa; Bono Tommaso, a. 61, Cuneo, pensionato; Ravelli Rosa in Bianchi, a. 58, Torino, pensionata; Balardo Margherita ved. Deregibus, a. 79, Castelletto, pensionata; Barioli Agnese, a. 53, Carmagnola, commerciante; Cilli Carlo, a. 62, Mondovì, impiegato; Rapetti Ettore, a. 80, Nizza Monf., pensionato; Agnello Genesio, a. 72, Torino, pensionato; Valle Lucia ved. Trotti, a. 73, Chieri, pensionata; Bourg Giovanni Battista, a. 69, Challant, pensionato; Carelli Stefano, a. 55, Torino, commerciante; Quatrocolo Amalia in Prato, a. 74, Torino, casalinga; Repetti Carmelina in Pedemonte, a. 76, Carcare, pensionata; Lombardi Artidoro, a. 51, Pistoia, commerciante; Marcol Palmira in Ferretti Gandolfo, a. 72, Milano, casalinga; Anastasia Luciana, a. 19, Volpiano, studentessa; Bianchi Maria, a. 53, Trubraz, casalinga; Belleati Rinaldo, a. 62, Novara, pensionato; Bisso Felice, a. 50, Casale Monf., dirigente d'azienda; Lucardi Ernesta ved. Scandolera, a. 74, Torino, casalinga; Lancia Enrico, a. 58, Pola, pensionato; Casale Marco, giorni 13, Torino.

Nati 81 - Matrimoni 23 - Morti 40

Grave crisi in Cina tra partito ed esercito

Il commissario politico delle Forze armate accusa i militari di essere "vanitosi, revisionisti e borghesi" E reclama il potere assoluto del partito sulle truppe

Pechino, 25 gennaio.

Una grave crisi divide l'esercito di liberazione popolare e il partito comunista cinese. Lo rivela un rapporto pubblicato stamane in prima pagina da tutti i giornali di Pechino.

Il rapporto è stato letto durante la conferenza sull'attività politica delle forze armate, svoltasi recentemente a Pechino. Esso è stato preparato dal capo del dipartimento politico dell'esercito, Hsiao Hua, il quale, prima della riforma del 1965, aveva il grado di generale. Entrato a 14 anni in una scuola militare comunista della provincia del Kiangsi, creata da Mao Tse-tung, Hsiao Hua è il tipico ufficiale devoto corpo ed anima al *leader* della rivoluzione cinese.

Nel suo rapporto, Hsiao Hua denuncia una grave crisi che egli paragona a due precedenti: quella del 1929 tra alcuni esponenti del giovane esercito comunista ed il partito, e quella ancora più grave che fu caratterizzata negli anni 1959-60 dall'allontanamento di uno dei principali capi militari cinesi, il maresciallo Peng Teh-huai.

Oggi come allora — dichiara il generale Hsiao Hua — il problema è di sapere «*se è il fucile che dirige il partito o il partito che dirige il fucile*». Bisogna agire in modo che «*le armi restino sempre nelle mani delle persone più degne di fiducia*» e che il partito disponga di un «*potere assoluto*» sulle forze armate.

Gli osservatori si chiedono se la pubblicazione di questo rapporto annunci una svolta nella politica estera del governo cinese in relazione alla guerra vietnamita. Fino ad oggi, infatti, essi consideravano l'atteggiamento delle forze armate come il motivo principale della politica di prudenza adottata da Pechino, nonostante la violenza delle parole.

Il rapporto rivela che i dirigenti del partito e dello Stato giudicano oggi l'esercito sminuito e passivo dopo i 12 anni di pace succeduti alla guerra di Corea. Oggi le forze armate vengono definite «*vanitose*», «*soddisfatte di se stesse*»; vengono giudicate «*separate dalle masse*», mentre un anno fa erano presentate come il massimo esempio del lavoro comunista. Nei loro confronti si parla di revisionismo e di corruzione borghese.

Il rapporto ricorda inoltre che un soldato che non teme la morte è superiore all'eccellente tecnico che teme la potenza del nemico. La forza dell'armata cinese deve risiedere nel coraggio e nell'alta coscienza politica dei suoi soldati. L'arma atomica della Cina resta «*il pensiero di Mao Tse-tung*» e questa arma rende invincibile l'esercito di liberazione popolare. Nello stesso tempo la Cina viene presentata come il bersaglio numero uno degli Stati Uniti in Asia.

(Ansa)

Carabinieri italiani in Germania per aiutare i nostri emigranti?

Monaco di Baviera, 25 gennaio.

Carabinieri in uniforme dovrebbero affiancare gli agenti di polizia del Baden-Wuerttemberg nell'espletamento dei normali compiti di istituto attinenti ai lavoratori italiani residenti in quella regione. Un progetto in questo senso verrà presentato dal capo della polizia di Mannheim, dott. Stuemper, ai colleghi delle altre città del Land, in occasione della prossima conferenza degli esponenti regionali delle forze dell'ordine.

Ne dà notizia il quotidiano di Monaco di Baviera *Muenchner Merkur* che riferisce altresì che ai carabinieri che dovrebbero affluire in Germania verrebbe riconosciuto lo «status» degli agenti della polizia ausiliaria tedesca.

(Ag. Italia)

ULTIME DI CRONACA

Tabaccheria e tre alloggi sono svaligiati dai ladri

L'altra notte i ladri si sono introdotti nel cortile della casa di via Lancia 69, sono penetrati in un gabinetto e con un cric e altri arnesi hanno praticato un foro nel muro che divide il gabinetto dalla tabaccheria di Mario Panella. Indisturbati, non visti e non sentiti da nessuno, hanno svuotato il locale asportando tabacchi per 650 mila lire e accendini, marche, oggetti vari per un valore totale che s'aggira sul milione.

— Tre alloggi sono stati svaligiati ieri pomeriggio. I derubati sono Giuseppe Abbatepaolo, via Don Bosco 90; Lorenzo Bertone, via Avigliana 13-4, e Antonio Mamone, via Colonna 9. Nei primi due appartamenti i ladri sono penetrati dalle finestre delle scale. Nel terzo, servendosi di una scala presa in un vicino cantiere. Il bottino è stato modesto: oggetti d'oro, radioline, orologi e macchine fotografiche, per un totale di 400 mila lire.

— In corso Francia, a Collegno, i carabinieri del «pronto intervento» hanno trovato una «600» rubata a Mario Silvano, via Gioberti 72. Sulla vettura vi era una borsa di ferri appartenenti alla «600» di un idraulico rubata il giorno prima, e una serie di attrezzi adatti a sfondare soffitti e muri. Forse il materiale doveva servire per qualche colpo e una «banda del buco».

Brucia una villa a S. Mauro forse per un corto circuito

Un incendio si è sviluppato ieri in una villa di frazione Sant'Anna a San Mauro. I vicini hanno avvertito i vigili del fuoco di Torino ed il proprietario, Zeunne Adrioletti, 64 anni, abitante nella nostra città in via Paisiello 28/13. Nel volgere di due ore le fiamme sono state domate; tuttavia gran parte del tetto, porte e finestre erano andati distrutti. Il danno supera i due milioni.

La villa è adibita a residenza estiva, ma l'Andrioletti vi si recava tutti i giorni per portare da mangiare al cane di guardia ed il mangime ai polli. Ieri era appena ripartito quando si è sviluppato l'incendio. Si ritiene che le fiamme siano state provocate da un corto circuito.

Opere pubbliche a Cavoretto

Nella riunione di ieri la Giunta comunale, su proposta dell'assessore ing. Porcellana, ha stanziato 100 milioni di lire per le opere murarie dell'ampliamento al cimitero di Cavoretto. Nella prossima seduta sarà presentata un'altra delibera, per lavori alla strada d'accesso al cimitero, con una spesa di altri 50 milioni.

Profondamente addolorata la Società Air-India partecipa la scomparsa dei

passeggeri ed equipaggio

dell'aereo Kanchinjanga tragicamente avvenuta il giorno 24 gennaio 1966 sul Monte Bianco.
— Roma, 25 gennaio 1966.

Alle Autorità ed agli amici che con umana solidarietà hanno offerto il loro appoggio morale in così doloroso evento l'Air-India porge un commosso ringraziamento.
— Roma, 25 gennaio 1966.

Cristianamente è spirato a 75 anni
Eugenio Bajetto
Danno il triste annuncio i fratelli, sorelle, cognate e nipoti. I funerali oggi ore 14,30 partendo dall'Ospedale Evangelico via Silvio Pellico 19.
— Torino, 26 gennaio 1966.

Maria Rossi di Montaldo Giorgio col figlio Lando annunciano addolorati la perdita di
Eugenio Michele Bajetto
che fu per oltre 55 anni in casa loro fedele ed affezionato.
— Torino, 26 gennaio 1966.

Nell'invocazione del Signore, a Cui dedicò vita ed attività, è mancata
Carolina Turco
Medaglia d'oro dell'Istruzione di anni 82
Annunciano con dolore nipoti, pronipoti, cugini. I funerali oggi 26 c. m. ore 9,30 in Castelnuovo Don Bosco.
— Castelnuovo Don Bosco, 25-1-'66.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Giulio Spesso
Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie, i figli, le nuore. La sepoltura avrà luogo mercoledì 26 alle ore 16 partendo da via Sacchi 34.
— Torino, 25 gennaio 1966.

E' mancato ai suoi cari
Giuseppe Boffadossi
L'annunciano i famigliari tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 26 corr. mese ore 14,45 partendo dall'Ospedale Molinette.
— Torino, 25 gennaio 1966.

1965 — 1966
Nel primo anniversario della immatura scomparsa della
Dott. Marisa Becucci
la ricordano con profondo immutato affetto il marito Renzo, i figli Fabio e Fabrizio, e parenti tutti.
— Torino, 26 gennaio 1966.

La Mamma e il fratello ricordano la loro cara
Liliana Cuzzi
nel terzo anniversario della morte. Una Messa in suffragio sarà celebrata venerdì 28 gennaio alle ore 11 nella Chiesa di Santa Cristina, piazza San Carlo.
— Torino, 26 gennaio 1966.

1955 — 1966
Giuseppe Brasso
1957 — 1966
Elena Brasso n. Balla
I figli ne rievocano la carissima indimenticabili memorie.
— Torino, 26 gennaio 1966.

1963 — PROF. — 1966
Giovanni Maria Bertagna
La moglie e la figlia con infinito rimpianto lo ricordano a quanti gli vollero bene. La Messa verrà celebrata domani 27 alle ore 11 nella Chiesa dei Ss. Martiri.
— Torino, 26 gennaio 1966.

Munito dei Conforti Religiosi e della Benedizione del S. Padre è mancato all'affetto dei suoi cari
Attilio Beltrami
Maestro del Lavoro
Ne danno il triste annuncio: la moglie Felicita Sartoris, il figlio Silvio con la moglie Marisa Bellardo e il piccolo Claudio che tanto amava; il fratello Mons. Giuseppe, Arcivescovo titolare di Damasco e Nunzio Apostolico in Olanda, e parenti tutti. Un ringraziamento particolare al Dott. Lavarino. I funerali giovedì 27 c. m. alle ore 10,30 partendo da piazza Montebello 40. La presente è di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 25 gennaio 1966.

Prendono parte al dolore le famiglie:
Sartoris e Rosso
Ottino
Caligaris e Ferrero
Rossi.

La Direzione Amministrativa, gli Impiegati e le Maestranze dell'Editrice «La Stampa» si uniscono al dolore della famiglia per la morte dell'ex dipendente
Attilio Beltrami
— Torino, 25 gennaio 1966.

Il Gruppo Anziani Editrice «La Stampa» prende parte al dolore della famiglia per la morte del Socio
MAESTRO DEL LAVORO
Attilio Beltrami
— Torino, 25 gennaio 1966.

I cognati Roberto e Lina Sartoris coi figli si uniscono al dolore.

Improvvisamente ha lasciato i suoi cari
Giovanni Sannazzaro
Addolorati lo annunciano: la moglie Margherita Delpozzo; i figli: Ines ved. Dagna, Sergio con la moglie Marisa Cornaglia, la sorella, cognate, cognati, nipoti, cugini, parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 27 corr. alle ore 10,30 partendo dall'abitazione dell'Estinto corso Regina Margherita 254.
— Torino, 26 gennaio 1966.

Carolina e Milena Dagna si uniscono al dolore di Ines e Famiglia.

Umberto Balestrino unitamente ai propri famigliari piange la scomparsa dell'indimenticabile amico e socio
Giovanni Sannazzaro
— Torino, 26 gennaio 1966.

Gina Cornaglia partecipa commossa al dolore di Margherita, Ines e Sergio.

Partecipano al lutto gli amici:
Ettore Alghisi
Achille Luisi
Dino Bertolotti
Magda, Elvira e Irma Castello
Ebe e Piero Caldera
Maria Geddo
Enrica e Salvatore Di Rutigliano
Luigina e Mario Marcandino
Lucia Marsella e Vera Roselli.

Partecipano al dolore i Dipendenti della Ditta OVAM di Milano.

Gli Amici Di Palo partecipano accorati al dolore della famiglia Sannazzaro Dagna.

Jacqueline e Jacques partecipano addolorati al lutto di Margherita, Ines e Sergio.

La famiglia Delmastro partecipa al dolore della Famiglia Sannazzaro.

Confortata dai carismi di nostra Santa Religione è ritornata a Dio l'anima eletta di
Francesca Viscardi ved. Amapane
Addolorati lo annunciano i nipoti e parenti, l'Amministrazione e Suore dell'Ospedale Santa Croce di Villastellone. I funerali mercoledì 26 corr. ore 14,30 dall'Ospedale Santa Croce, indi la cara salma proseguirà per Torino.
— Villastellone, 25 gennaio 1966.

Romualda Cenetti ed Alfredo Perino con il Personale della Ditta Amapane prendono parte al dolore dei Famigliari per la scomparsa della Signora
Francesca Viscardi vedova Amapane
— Torino, 26 gennaio 1966.

E' cristianamente mancato ai suoi cari
Cav. Carmelo Lanzafami
Maggiore G. N.
Ne danno il doloroso annuncio la moglie Angelina; i figli Antonino con la moglie Maria ed i diletti nipoti Carmelo e Maria; Filadelio con la moglie Alma. I funerali avranno luogo giovedì 27 ore 10,30 dall'Ospedale Mauriziano di Torino, indi la cara salma verrà provvisoriamente tumulata nel Cimitero di Villanova Canavese.
— Torino, 24 gennaio 1966.

Si associa al lutto del genero per l'improvvisa dipartita
Cav. Carmelo Lanzafami
la famiglia Savant Aira.
— Villanova Canavese, 24-1-1966.

E' tornata fra gli Angeli
Paola Occhetti
di mesi 10
Costernati mamma, papà, nonni, madrina, padrino, zii e cugini ne danno il doloroso annuncio. I funerali oggi alle ore 10,30 da via Baiton 102.
— Torino, 26 gennaio 1966.

Sono vicini ai genitori e padrini della piccola
Paola Occhetti
gli amici:
Emma e Giovanni Merelli
Rosa e Ivan Sanna
Nella Grande
Marisa e Laura Mazzuco.
— Torino, 26 gennaio 1966.

Cristianamente è mancato
Bartolomeo Cima (Lino)
anni 40
Addolorati lo annunciano moglie, mamma, sorella, cognati, parenti tutti. I funerali oggi alle 14,30 da via Brevin 1. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 26 gennaio 1966.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Anna Passuello nata Fracaro
anni 66
Ne danno doloroso annuncio: marito, figlie, nuore, fratelli, nipoti e parenti tutti. I funerali oggi alle ore 10,30 da via Sette Comuni 1.
— Torino, 26 gennaio 1966.

Serenamente è mancato
Giovanni Parpaglione
Pensionato Manifatture Tabacchi
Lo piangono: la moglie; la figlia; il genero, la cara nipotina e parenti tutti. Funerali giovedì 27 ore 9 da corso Napoli 16. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 25 gennaio 1966.

E' mancato ai suoi cari
Felice Frascisco
Ne danno il triste annuncio il figlio Carlo, con la moglie Nella, i nipotini Mauro e Paola, parenti tutti. Funerali oggi 26 c. m. ore 14,30 da via Urbino 15. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 26 gennaio 1966.

Le Famiglie Labriola prendono viva parte al dolore che ha colpito la famiglia per la scomparsa del caro
Silvio Cagliacco
— Torino, 22 gennaio 1966.

ANNIVERSARIO
Giacomo Lavagno
vive come sempre in mezzo ai Suoi cari e a tutti quanti abbero a conoscerLo. La moglie Lo ricorda con immutato rimpianto. Santa Messa, ore 7, venerdì 28 gennaio 1966, Parrocchia Divina Provvidenza.
— Torino, 26 gennaio 1966.

3-7-1882 — 27-1-1955
DOTT. ING.
Vittorio Zangelmi
Vivi indimenticabile nel cuore dei Tuoi Cari.
— Torino, 26 gennaio 1966.

Nel 5° anniversario della morte di
Claudio Brocchetto
la moglie e il figlio lo ricordano e tutti quanti lo amarono.
— Torino, 26 gennaio 1966.

Nel diciottesimo anniversario della scomparsa di
Filippo Burzio
sarà celebrata una Messa di suffragio giovedì 27 c.m. alle ore 11,30 nella Chiesa di S. Tommaso (Cappella Nostra Signora del S. Cuore).
— Torino, 25 gennaio 1966.

Improvvisamente è mancato
Oreste Costa Frola
di anni 56
Ne danno l'annuncio: la moglie Elvira Veriuzzo Morelo, la figlia Adriana, fratello, sorelle, suocera, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali giovedì alle ore 9 da c. Racconigi 48. Ore 11 in Sparone Canavese. Servizio pullman. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 25 gennaio 1966.

La figlioccia Marina con il marito Gino e la piccola Daniela partecipano con grande dolore alla perdita del caro PADRINO e ZIO.

Il Sindaco, gli Assessori, Consiglieri del Comune di Sparone Canavese, la popolazione tutta partecipano al lutto della famiglia per la morte di
Oreste Costa Frola
stimato Consigliere Comunale.
— Torino, 25 gennaio 1966.

Primo Sala, Giovanni Carena e famiglia partecipano con dolore alla perdita dell'amico e consocio ORESTE.

Le Maestranze della Società I.L.L.A., prendono viva parte al lutto della famiglia per la scomparsa del loro amato principale
Oreste Costa Frola
— Torino, 25 gennaio 1966.

Carlo Colombo e famiglia prendono parte al dolore di Adriana per la perdita del caro BABBO.

Le famiglie Bassuso, Fedriconi, La Malfa e Gromatto partecipano al grande dolore della famiglia.

Desiderio Fasana e famiglia partecipano al grave lutto per la scomparsa del carissimo amico ORESTE.

Le famiglie Gariglio e Pasta partecipano al dolore di Elvira per la perdita del marito
Oreste Costa Frola
— Torino, 25 gennaio 1966.

Enrico Castelli e famiglia, partecipano al dolore per la perdita dell'amico
Oreste Costa
— Torino, 25 gennaio 1966.

I Dipendenti della Ditta Castelli Enrico prendono viva parte al grave lutto che ha colpito la Famiglia Costa e la Soc. ILLA.

Il giorno 25 gennaio è mancato all'affetto dei suoi cari
Costantino Rolla
di anni 60
Lo annunciano la mamma, la moglie Ginetta Bavagnoli, i figli Massimiliano, Carla con il marito e il figlio, Cecilia, le sorelle, i cognati e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Vittorio Medici. I funerali si svolgeranno giovedì 27 gennaio alle ore 14,30 in Gravellona Toce. A funerali avvenuti la salma proseguirà per San Maurizio d'Opaglio.
— Gravellona Toce, 25 gennaio '66.

Partecipano al lutto:
la S.p.A. Guidetti e Fariani
la famiglia di dott. Vittorio Medici
Emilio Carganico
Fernando Medesili
Goffredo Rodari.

Giuseppe Tazzini, Marcia Rolla in Tazzini con Adele e Walter Gloria, Agostino e Vivien annunciano la scomparsa del loro caro
Costantino Rolla
— Borgomanero, 25 gennaio 1966.

Prendono parte al lutto:
i cugini Milani
i cugini De Paoli.

Improvvisamente è mancata ai suoi cari
Agnese Serra ved. Meghnet
Addolorati l'annunciano: il figlio e famiglia; sorella, fratello, cognati, nipoti, parenti tutti. Benedizione alle ore 8 del 27 corr. all'Ospedale Maria Vittoria, la cara salma proseguirà per Cascina Arè (Caluso) ove alle ore 9,30 avranno luogo i funerali. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 25 gennaio 1966.

La Martini & Rossi prende viva parte al grave lutto che ha colpito la Famiglia Meghnet e Barzano per la scomparsa della Signora
Agnese Serra ved. Meghnet
— Torino, 25 gennaio 1966.

Nelle prime ore di stamane si è spenta serenamente
Thérèse Lucangeli Dallosta
Con profondo dolore ne danno l'annuncio i figli Reginella col marito dott. Tullio Parenti, Lola col marito dott. Arnaldo Castagna, Giorgio, i nipoti ed i parenti tutti.
— Teramo, 25 gennaio 1966.

Il Colonnello Fedele Dallosta, Bianca Siniscalco Dallosta, Chiara Alessi Dallosta piangono con i cugini Lucangeli la scomparsa della Zia
Donna Teresa Lucangeli nata Dallosta
— Teramo, 25 gennaio 1966.

Cristianamente è mancato
Ernesto Lanfranco
di anni 64
Addolorati lo annunciano la moglie Anna Sibona, fratelli, sorelle e parenti tutti. I funerali giovedì 27 corr. ore 9 da via Fiume 29. La cara salma proseguirà per Cellarengo d'Asti. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Moncalieri, 25 gennaio 1966.

Cristianamente è mancata
Rina Mulattiere Ballauri
La piangono il marito Pietro, i figli: Anna, Edoardo, Onorato, Federico, Margherita, le nuore, il genero, gli adorati nipotini, i parenti tutti. I funerali mercoledì 26 corr. alle ore 14,30 partendo da corso Giulio 10, quindi la cara salma proseguirà per Mondovì.
— Cuneo, 25 gennaio 1966.

Cristianamente ha cessato di battere il cuore buono e generoso di
Stefano Mondiglio
Lo piangono la moglie Maria Barone e parenti tutti. I funerali oggi alle 14,30 dall'Ospedale San Giovanni. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 26 gennaio 1966.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Rosaria Scocuzza nata Pizzilli
Addolorati lo annunciano: marito, figlie e parenti tutti. I funerali domani alle 10,30 da via Cherasco 23.
— Torino, 26 gennaio 1966.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Cav. Alessandro Sachero
Ne danno il doloroso annuncio: la moglie Lena Molina e parenti tutti. I funerali giovedì 27 c. m. alle ore 15 partendo da corso Cavour 7.
— Acqui Terme, 25 gennaio 1966.

Condomini ed Inquilini di via Cassini 44, partecipano al dolore dei famigliari per la perdita della signora
Adele Lanza
— Torino, 25 gennaio 1966.

1965 — 1966
Pierino Faccaro
Nel triste anniversario della scomparsa, i suoi cari ne rievocano la cara memoria. S. Messa sabato 29 gennaio ore 10 nella Collegiata San Secondo in Asti.
— Asti, 25 gennaio 1966.

1965 — 1966
Maria Fatti
Nel primo anniversario della morte la famiglia la ricorda e quanti la vollero bene. S. Messa ore 9 Chiesa S. Barbara giovedì 27 c. m.
— Torino, 26 gennaio 1966.

1965 — 1966
Geom. Alfredo Pomo
La moglie e la Famiglia dolorosamente lo ricordano. S. Messa, giovedì 27, ore 8, Parrocchia S. Giorgio.
— Torino, 26 gennaio 1966.

ANNUNCI ECONOMICI

19 DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

(Continua da pag. 6)

SIGNORA referenziata cerca posto stabile di segretaria presso seria ditta. Telefonare 255-665 ore pasti.

SIGNORINA dattilografa contabilità meccanizzata sulla Audit offresi 1° impiego. Telefonare 335-415.

SIGNORINA 30enne libera subito pratica spedizioni, magazzino, fatturazione provvigioni ecc, stenodattilo corrispondente occuperebbesi anche in qualità di commessa o magazziniera. Telefonare 794-119.

STENO dattilografa pratica lavori ufficio contabile offresi. Tel. 694-868 oppure scrivere: «Pubblicità Stampa 8449 — Torino».

STENODATTILO pratica lavori ufficio impiegherebbesi pomeriggio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1024 — Torino». A9716

STUDENTE ragioneria (serale) occuperebbesi. Telefonare 547-595.

TECNICO grafico tipo-impressore, cartotecnica trentennale esperienza, offresi. Telefonare 394-288.

VENTENNE fatturista pratiche ufficio impiegherebbesi. Telefonare 399-210.

VENTENNE, perito chimico, 1° impiego, auto propria, disposto anche viaggiare, offresi ditta, possibilità carriera. Telefonare [redacted].

VENTIQUATTRENNE ex finanziere offresi qualsiasi impiego libero subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8503 — Torino». A10053

VENTIQUATTRENNE pratica lavori ufficio offresi subito seria ditta. Telefonare 756-034. A9696

VENTISETTENNE referenziato esperto ragioneria aziendale pratica pluriennale contabilità anche meccanizzata e ramo amministrativo bilanci banche clienti paghe contributi offresi impiego anche responsabilità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8496 — Torino». A9877

VERAMENTE pratica ogni lavoro ufficio buone referenze occuperebbesi adeguatamente presso seria ditta. Telefonare dalle 16 alle 18 al 396-908.

PRIMARIA compagnia assicurazioni agenzia di Torino assumerebbe pensionato per incarichi produttivi possibilmente esperienze acquisite presso case spedizioni o uffici merci. Specificare età. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4541 — Torino».

SEGRETARIA d'azienda conoscenza inglese-francese 17-18 anni cercasi da azienda sita in borgata Vittoria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4420 — Torino». A6738

19 DOMANDE LAVORO L. 50 per parola

A.A. FATTORINO con 500 offresi ditta mezza giornata. Tel. 795-066 dalle 15-20. A9422

A. VENTITREENNE pratico elettromeccanica patente B libero subito offresi qualsiasi occupazione. Telefonare 390-474. A9816

ABILE, referenze controllabili, offresi giornata preferibile persona sola. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8470 — Torino». A9753

ABILE tappezziere stoffa finito offresi miti pretese libero subito referenziato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1003 — Torino».

COMPOSITORE 1ª categoria militesolto offresi. Tel. [redacted] pasti 371-219.

CONIUGI domestici tuttofare, offresi presso casa signorile, preferibilmente villa, anche [redacted]. Referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1007 — Torino». A9635

CONIUGI piemontesi cinquantenni referenziati offronsi custodi portineria stabilimento. Telef. 241-029.

CONIUGI referenziatissimi offronsi portineria anche fuori Torino. Telefonare 254-240. A9398

CONIUGI 40enni piemontesi, referenziati, già custodi in grande stabile, marito autista offronsi portineria casa signorile oppure stabilimento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8465 — Torino». A9568

CUOCO esperto 30enne offresi fisso o provvisorio. Telefono 512-325.

CUOCO libero referenziato offresi fisso provvisorio stagionale. Telefonare 481-113. A9540

CUOCO 32enne specializzato esperto disposto trasferirsi offresi. Telefonare 539-610. A9162

CUOCO 44enne lunga esperienza offresi possibilmente Torino. Telefonare 338-309. A9563

MANOVALE trasporto mobili robusto offresi anche lavori pesanti. Telefonare 535-576. A9784

MECCANICO generico 21enne militesente praticissimo motori Lancia offresi. Telefonare 722-878.

MEZZA [redacted] educazione lingua francese [redacted] occuperebbesi pomeriggio bambini compagnia lavoro decoroso. Telefonare 526-034 [redacted] 16-19.

OFFRESI autista con patente E e fattorino pratico Torino e oltre svolgendo anche lavoro da manovale; 26enne. Telefonare 237-879.

OFFRESI autista privato persona seria patente E pubblica; 26enne. Telefonare 237-879. A9746

OFFRESI coniugi domestici, tuttofare praticissimi, presso famiglia signorile solo adulti. Referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1008 — Torino». A9633

OFFRESI garagista notturno 18enne. Telefonare 724-721. A9648

OFFRESI giornata tuttofare 8,30 ore 16 referenziata oppure cuoca. Tel. 779-469. A9625

OFFRESI molto pratico viticoltore frutticoltore. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8469 — Torino».

SIGNORA 45enne occuperebbesi governo bimbo ore 14-19 o presso persone bisognose assistenza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4804 — Torino». A9400

SIGNORA 58enne governerebbe bambini pomeriggio sera. Telef. 661-039.

SIGNORA 59enne referenziata offresi ore 8,30-15 per famiglia pic[redacted]. Tel. 365-347. A9450

SIGNORINA piemontese referenziata pratica tuttofare offresi ore 8-18. Tel. 551-706. A9444

SIGNORINA 16enne cerca lavoro presso stabilimento. Telef. 344-347 Torino. A9443

STIRATRICE finita per tintoria offresi. Telef. 684-431. A9752

STUDENTE 24enne patente offresi mattino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1019 — Torino». A9692

TORNITORE attrezzista generico stampi aggiustaggio presse idraulica manutenzione cerca sistemazione. Telefonare 790-323 ore 15-20.

TUTTOFARE piemontese 38enne referenze [redacted] occuperebbesi fissa desiderosa lungo sistemazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1011 — Torino». A9649

19 OFFERTE IMPIEGO L. 180 per parola

A. CASA signorile occorre istitutrice serissima 30-40enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 142 — Torino».

A intraprendenti giovani ambiziosi venditori massimo 25enni primaria ditta italiana busti reggiseno costumi bagno offre assunzione immediata nella propria moderna organizzazione di vendita per la città di Torino e zona Piemonte. Offresi periodo addestramento, inquadramento sindacale, interessante stipendio, provvigioni, spese auto, diarie. Possibilità di rapida carriera. Casella 311 T Sip, Milano. 20666

A PERSONE DINAMICHE IN POSSESSO DI AUTOMEZZO OFFRIAMO NOTEVOLI POSSIBILITA' TRATTATIVE ALTO LIVELLO PRESSO AZIENDE, UFFICI, SCUOLE, OSPEDALI, COMUNITA' VARIE. MANOSCRIVERE INDICANDO ANCHE NUMERO TELEFONICO. CRC, TORINO, VIA GUARINI 4. A7478

AO insegnante referenziata pratica bambini età scolastica elementare offriamo 70.000 mensili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8507 — Torino».

APPRENDISTA dattilografa 15enne cercasi per lavori ufficio. Tel. 760-469

AUTORI poesia, narrativa, pittori, anche esordienti, inviando indirizzo: Aperodo, Lungo Teatronuovo, 29, Napoli, riceveranno gratis interessanti comunicazioni.

AVVIATISSIMO studio di ragioneria, presso importante centro industriale vicinanze Biella, cerca dottore commercialista, o ragioniere, esperto contabilità aziendale et consulenze tributaria, capace assumere condirezione studio provvedendo conto proprio assistenza determinata numerosa clientela. Scrivere curriculum, età, recapito: «Pubblicità Stampa 8224 — Torino». A6984

AVVOLGIMENTI esperto esperta caporeparto cerca importante azienda elettronica torinese inviare dettagliato curriculum referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4564 — Torino».

AZIENDA autobus ricerca elemento 25-30enne, media cultura, da indirizzare reparto movimento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8277 — Torino».

CANTANTI dilettanti cercansi. Concorso regionale Club Principe. Iscrizioni: piazza Castello 9, piano 3°.

CANTANTI dilettanti cercansi inizio Concorso Moscaro, iscrizioni via Carmine 11, piano primo. A6870

CARTOLERIA possibilità grande sviluppo cerca abilissimo venditore con clientela. Partecipazione utili, massima riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4505 — Torino».

CERCASI nuove orchestre voci nuove lancio pubblicitario gratuito. Telefonare 537-286. A6158

DISEGNATORE cemento armato assumerebbesi da professionista. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4492 — Torino». A7388

DISEGNATORI progettisti particolaristi macchine utensili e attrezzature cercansi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4405 — Torino». A6650

DITTA rappresentanze materiale radiotelevisione assume giovani, auto propria, attitudine alla vendita, per visite propria clientela. Offresi adeguata sistemazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8326 — Torino».

IMPORTANTE società commerciale, cerca segretaria direzione, abile corrispondente et stenodattilo inglese, francese et possibilmente tedesco. Scrivere dettagliando a: «Pubblicità Stampa 8272 — Torino». A7567

INDUSTRIA prodotti alimentari importanza nazionale, cerca elementi diplomati età non superiore 25 anni muniti automezzo per affidare loro incarico allievi capi zona. Gli elementi selezionati lavoreranno a diretto contatto della direzione al fine di un loro futuro inserimento nell'organico decisionale della società. Specificare eventuali esperienze e pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8234 — Torino». A7209

MONDADORI Editore assume ambosessi cultura media superiore, per lavoro organizzato et ricerche mercato. Assicurasi premio fisso mensile et provvigioni. Possibilità carriera con inquadramento a veramente capaci. Presentarsi Mondadori, via Cassini 75/10 ore 10-12, 15-17.

MONDADORI editore cerca: signore, signorine, studenti, aventi tempo libero limitato anche poche ore pomeriggio per vendita organizzata libri a privati. Offresi provvigioni e premi. Presentarsi ore ufficio, via Peyron 33.

OTTIMO guadagno immediato offre Casa Editrice a giovani ambosessi, cultura media. Saporita, corso Vittorio 64, Torino. A9562

PENSIONATA cercasi facile contabilità, mansioni fiducia anche mezza giornata. Telefonare 672-338.

PERSONALE maschile e femminile, presenza, spiccata personalità, cerca società per dimostrazione e vendita a privati stiratrici lavastoviglie lucidatrici aspirapolvere, lavoro organizzato da svolgere in Torino e Piemonte, automezzo e rimborso spese a carico della società. Sistemazione al disopra della media. Assicuriamo ad ottimi e seri elementi una brillante carriera. Precisare età ed eventuali posti occupati. Manoscrivere: «Pubblicità Stampa 168 — Torino».

PRIMARIA SOCIETA' INTERNAZIONALE CERCA SIGNORINA MASSIMO 25ENNE, VELOCE DATTILOGRAFA, CONOSCENZA PERFETTA INGLESE O [redacted] SCRITTO. PRESENZA, INIZIATIVA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 8460 — TORINO». A9520

AGGIUSTATORI ed elettromeccanici adatti lavori semplici montaggio, cercansi da officina elettromeccanica, zona Madonna di Campagna. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4525 — Torino».

AIUTANTI apprendiste 15-18enni sartoria per signora cerca. [redacted] 538-842.

AMBOSESSI cercasi. Gucca, Giulio di Barolo 18 (interno cortile).

APPRENDISTA commessa panetteria cercasi. Telefonare 383-320.

APPRENDISTI tornitori aggiustatori cercansi da officina elettromeccanica. Telefonare 774-343.

ARTIGIANO cerca apprendisti 15-16 [redacted] meccanici. Tel. 655-834.

ARTIGIANO cerca persona pratica frese tornio per costruzioni stampi e stampaggio lamiera, massima paga, percentuale sul lavoro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8281 — Torino».

ASSISTENZA diurna signore anziano in Rivoli Torinese cercasi uomo fiducia maturo capacità infermieristiche presenza garbo educazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8411 — Torino».

ASSUME laboratorio farmaceutico giovane pratico liste indicare posti occupati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8338 — Torino». A8347

CERCASI operai tubisti in rame e ottone per costruzione particolari speciali perfetta conoscenza disegno. Telefonare 653-248. A8318

CERCASI personale femminile per tutto propaganda calze. Tel. 250-673.

CERCASI personale femminile per visita clientela mensile 100.000. Telefonare 384-805. A9723

CERCASI pettinatrice; vitto [redacted] stipendio. Delmonden, via Parini 10. Telefono 540-346. A6685

CERCASI stiratrice finita. Telefonare 755-174. A6767

CERCASI tuttofare abile zona Vanchiglietta. Telef. 890-611.

CERCASI tuttofare fissa [redacted] amante [redacted] 60.000 [redacted]. Telefonare 890-991. A9927

CERCASI tuttofare pratica anche cucina esperienza casa signorili tren[redacted] fissa referenziata. Ottimo trattamento, stipendio massimo. Telefonare 657-149 da ore 11 et ore 17.

CERCASI 18enne pratica bar. Telefonare 790-717. A9598

CONIUGI con bimba, piccola casa cercano tuttofare fissa o giornata buona retribuzione. Telefonare 543-627 ore ufficio. A8342

OPERAIE addette al banco, lavori semplici, preferibilmente anni 18-24 cercansi da officina elettromeccanica, zona Madonna di Campagna. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4525 — Torino».

PALISTA autista cercasi, ottimo stipendio, realmente capace. Telefonare 660-669. A7818

PASTICCERIA cerca aiuto commessa 3 giorni settimana. Vecchio, via Asinari di Bernezzo 39.

PETTINATRICE aiutante brava oppure lavorante cercasi. Telef. 538-660, 230-046. A9715

PICCOLA famiglia professionista Nichelino, cerca abile tuttofare fissa, referenziata. Telef. 522-521. Di Nunno Angelo, piazza Castello 99.

PORTINAIA pratica referenziata, per stabile con uffici controllatissimo, cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8343 — Torino». A8390

QUINDICI-diciassettenne [redacted] nichelatura cercasi. Telef. 872-813.

RETTIFICATORE piani attrezzista provetto cercasi. Vabos, strada antica di Collegno 190/10. [redacted]

RIMAGLIATRICI piatto, assumiamo subito. Telefonare 535-196. Maglificio Arianna. A7883

CERCASI introdotto industrie residente Torino articolo tecnico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 130 — Milano». 20666

COLORIFICIO AFFERMATO CERCA AGENTE TORINO ET PIEMONTE IN[redacted] RIVENDITORI ESISTENTI. ASSICURASI FUNZIONALITA' DEPOSITO TORINO ET FISSO [redacted] PIU' [redacted], DIMOSTRANDO EFFETTIVA INTRODUZIONE. DETTAGLIARE CURRICULUM A: «PUBBLICITA' STAMPA 132 — MILANO». 20637

EFFICIENTE organizzazione vendita con selezionata clientela alimentaristi assume rappresentanza piazza Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4414 — Torino». A6700

FABBRICA Milano chiusure lampo cerca agenti di commercio zona Piemonte oppure singole provincie clientela dettaglianti mercerie. Scrivere: «Pubblicità Stampa 114 — Milano».

INDUSTRIA in espansione, per completamento quadri, cerca giovani auto propria, dinamici, buoni venditori, preferibilmente introdotti o conoscenze campo prefabbricati cemento Piemonte. «Pubbliman» 344, Bergamo.

INDUSTRIA prodotti speciali per edilizia ricerca rappresentante introdotto imprese costruzione Torino, ottime provvigioni. Dettagliare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4551 — Torino».

INDUSTRIA vernici plastiche, cerca agenti qualificati ramo. Roma, telefono 897-149, vicolo Pietralata 95.

LABORATORIO busti reggiseno cerca rappresentante introdotto per Piemonte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4489 — Torino».

NOTA casa prodotti [redacted] consumo cerca attivo venditore 25-32enne provvisto auto. Offresi stipendio, provvigioni, concorso spese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4513 — Torino».

PERSONA media età, con patente, per sviluppo lavoro presso nostra clientela, minimo garantito viaggi pagati. Scrivere dettagliando Cassetta 346 M Sip Milano. [redacted]

PIAZZISTA mezzo proprio introdotti dolciumi mensili fisso. Presentarsi ore pomeridiane via S. Domenico 34.

SOCIETA' mista Acciai - Riscaldamento, assumerebbe abile viaggiatore per Piemonte. Preferibilmente introdotto uno o altro ramo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4452 — Torino».

VIAGGIATORI esperti tè, camomilla, droghe cercansi per provincie Torino, Alessandria, Aosta, Novara, Asti. Casella 304 T, Sip, Milano. 20637

INFORMAZIONI L. 180 per parola

A.A.A. NUOVITALIA di Maurizio Emma. Accertamenti infedeltà documentabili, indagini, informazioni commerciali, ricupero crediti. Pio V 20. Tel. 682-110, 652-876, 682-182.

A.A. DETECTIVE Troier controlli infedeltà ovunque. Informazioni indagini riservatissime. Nizza 102. Telefonare 633-146. O495

ABBIATE presente istituto quarantennale informazioni private, prematrimoniali, accertamenti. Pettenati, telefono 876-109, Accademia Albertina 1. O429

CITTADINI dell'ordine dal 1870, Andrea Doria 9, tel. 541-100; 521-549; 524-874; indagini prematrimoniali, private commerciali, controlli.

MAIORPOL Garibaldi 5, tel. 512-206 investigazioni informazioni prematrimoniali private infedeltà.

IGIENE E TERAPIA L. 180 per parola

ESTETISTA diplomata, massaggi circolatori dimagranti rassodanti, depilazione, raggi. Telefonare 502-844.

ESTETISTA diplomata: massaggi, trattamenti anticellulite, sauna, abbronzatura, viso. Telef. 877-576.

MASSAGGIATRICE diplomata, artrosi, lombaggini, anticellulite, depilazioni, circolatori. Solo pomeriggio. Telefonare 367-520.

AUTOMOBILI L. 180 per parola

A.A.A.A.A.A.A. AUTOSALONE Siracusa 158 compra vende cambia realizza. O568

A.A.A.A.A.A. ABBIAMO autooccasioni ogni tipo, selezionate, collaudate, con certificato di garanzia A/1. Anche senza anticipo comode rate mensili comprensive assicurazione contro tutti i danni compresi i vostri. Apertura anche mattinate festive. Ataulo, via Barletta 133 (S. Rita) autobus F.

A.A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO contanti autovetture valutazione massima. Corso Moncalieri 19. O567

A.A.A.A.A.A. NSU - NSU provate la ultima novità presso concessionaria Ferrucci 80, Vigone 44, vendita 30 mesi senza cambiali. O546

A.A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME: Giulia, 1500, 1300, 600, 500 semestrale, Vignale 750 coupé, 750 spider, Bianchina panoramiche; furgoni: Volkswagen finestrato 9 posti, 1100 T 3 '64, 600 T. Rateazioni, garanzia. Corso G. Agnelli 22, telefono 322-493. O48

A.A.A. ACQUISTIAMO autovetture massimo prezzo, pagamento immediato. Autodestefani, telefono 293-992 (anche festivi), corso Grosseto 55. Attenzione, ultima casa vicino corso Vercelli. O756

A.A.A. ACQUISTO contanti automobili, furgoni, camioncini. Tel. 322-493

A.A. OCCASIONISSIME troverete via Vigone 44: Flavia, Fulvia, Appia tutti i tipi garanzie. O546

A.A. VENDERETE comprerete bene, assortimento, occasioni tutti tipi, garanzie, massimi anticipi, permutiamo, Corso Francia 343, via Saorgio 37 angolo Chiesa della Salute. O595

A. ACQUISTIAMO autovetture contanti, vendiamo permutiamo rateizzando. Corso Corsica 6. O780

A. ALL'AUTOSALONE corso Moncalieri 19, potrete acquistare vendere permutare autovetture con tutta tranquillità. Assicuriamovi giusti prezzi, assoluta serietà, speciale garanzia. Visitateci anche festivi, vi convincerete.

A. ARCIOCCASIONISSIME vendiamo rateando: Giulia TI, sprint, spider, Giulia GT, Giulietta TI sprint, spider. Vigone 44. O546

A. AUTONOLEGGI Ariston senza limitazione anzianità patenti. Torricelli 4, [redacted] 501-051. A6122

A. ARCIOCCASIONI Flavia '62, Appia III serie, II serie, 1300, 1100 special, 850, belvedere, 1100, 600, 500 ogni tipo furgone Romeo, furgone 615, 1100 T2, [redacted] Leon[redacted] lungo. Autosalone [redacted], via Malta 36, Tel. 386-547.

A. PRESTITI immediati su automezzi anche ipotecati. Fincotex, [redacted] Francia 15. Telef. 760-203, 779-826. O957

A. VOLETE comperare vendere bene, indirizzatevi via Vigone 44, un nome sano una garanzia una sicurezza, auto ogni tipo. [redacted]

A. 24 rate, coupé Flavia 1800, Giulia sprint, Maserati, Flaminia Touring, coupé 850, 1100 D, 850, IM 3, DAF. Madama Cristina 93.

A giusto [redacted] 850, 500, 600, 1100, 1300, 1500 garanzia. Vigone 44. O546

A prezzi aggiornati vendiamo IM 3, A 40 Innocenti spider. Permutiamo. Vigone 44. O546

A prezzi modici vendiamo familiari 1100, 1300 multipla, pulmini, furgoni panoramici, giardiniere. Rateizziamo. Vigone 44. O546

ABARTH 850 Nurburgring vendesi permutasi rateizzasi. Telef. 882-710 ore ufficio. A8659

ABBIAMO rateazioni Giulia TI 1600, 500, 850, 1100, 615 '63, Dauphine, Familiare, furgoncini. Saluzzo 52. Tel. 60-622. O677

ACCONTO 80.000 rimanenza rateato acquistando autovettura usata garantita, permute con scooter, aperto anche mattinata festiva. Telef. 687-314.

(Continua a pag. 16)

ABILE bella presenza serio ottime referenze disponendo 4 ore giornaliere offresi ditta qualsiasi mansione interna esterna eventuale auto propria. Telefonare 797-360 oppure scrivere: «Pubblicità Stampa 1020 — Torino». A9693

AGGIUSTATORE il abile saldatore elettroautogeno esperto manutenzione impianti industriali offresi. Telefono 683-532. A9433

APPRENDISTA barbiere offresi. Telefonare 795-206. O9428

[redacted] fresatore meccanico con licenza avviamento offresi. Telefonare 351-383. A9874

APPRENDISTA 16enne piemontese militesente lavoro meccanico offresi. Telefonare 502-676. A9529

ASSISTENZA notturna 60enne sana offresi. Scrivere Maria Fornizzo, via Boucheron 11. A9742

AUTISTA con Leoncino ribaltabile offresi ditta [redacted], referenze. Telefonare 741-776.

[redacted] con 615 propria offresi ditta o privato 3 giorni alla settimana qualsiasi lavoro assicurato patente. Telefonare 694-507.

AUTISTA fattorino 25enne patente B offresi mezza giornata qualunque lavoro anche macchina propria. Telefonare 341-153. A8660

AUTISTA magazziniere meccanico piemontese patente D [redacted] disposto cauzione offresi. Telefonare 270-609. A9542

AUTISTA magazziniere torinese patente B 40enne offresi. Tel. 290-242.

AUTISTA patente D offresi anche come fattorino. Telef. 261-678.

AUTISTA patente E offresi anche per lunghe linee. Telef. 270-717.

AUTISTA referenziato D E pubblica occuperebbesi. Telefonare 471-952.

AUTISTA veneto 40enne libero patente D-E offresi presso ditta o privato escluso linee. Tel. 793-648.

AUTISTA 23enne patente C offresi qualsiasi lavoro. Telefon. 873-848.

AUTISTA 26enne pratico città, patente B, offresi qualsiasi lavoro serio volenteroso. Scrivere: Cossu, via Giacosa 4, Torino. A9646

AUTISTA 27enne veneto bella presenza modi distinti offresi privato o ditta anche autista fattorino. Telefonare 537-985. A9344

AUTISTA 30enne torinese patente C pratico lunga esperienza linee offresi. Telef. 81-672. A9342

AUTOTRENISTA esperienza decennale piemontese offresi lavoro interno. Grugliasco Pianezza Alpignano Torino. Telefonare 785-148 Casarello. A9374

BAMBINAIA piemontese referenziata praticissima discreta cultura offresi ore pomeridiane. Telef. 501-652.

BARISTA esperto piemontese 37enne ex gestore offresi ovunque. Telefonare 698-678. A9928

CAMERIERE bar ristorante 22enne ovunque offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8494 — Torino».

CAMERIERE lunga esperienza offresi subito ovunque. Telefonare 324-985.

CAMERIERE o aiutante cuoco fisso offresi per ristorante o mensa aziendale [redacted]. Telefonare mattino [redacted].

CAMERIERE pratico libero subito offresi. Telefonare 481-584.

CINQUANTACINQUENNE educazione fine dinamica offresi governo casa persona sola desiderosa trattamento familiare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8466 — Torino».

CINQUANTACINQUENNE esperto mercato ortofrutticolo, energico, offresi magazziniere, mansioni fiducia o altro lavoro. Telefonare 481-366.

COMMESSA panetteria pratica offresi mezza giornata. Telefon. 772-143.

[redacted] tipografo pensionato buone capacità tecnica offresi mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8421 — Torino».

CONIUGI emiliani soli referenziati custodi villa o portineria offronsi. Telef. 766-736. A9158

DECORATORE tappezziere d'apparta[redacted] abilissimo attrezzato ed impresario offresi. Telef. 510-303.

DICIASSETTENNE (II avviamento, self, desideroso imparare elettrauto già bobinatore offresi miti pretese. Telefonare 883-377 pomeriggio.

DICIOTTENNE idraulico offresi seria ditta. Telefono 368-412.

DOMESTICO autista pratico disposto trasferirsi offresi. Telefonare ore pomeridiane 510-731. A9884

DOMESTICO cuoco cameriere offresi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1028 — Torino». A9728

DOMESTICO veramente pratico, patente auto, disposto trasferirsi ovunque libero subito offresi. Telefonare 579-203. [redacted]

DONNA tuttofare offresi a ore o giornata referenziata. Tel. 298-691 al giovedì o dopo le 19.

ELETTRICISTA offresi subito praticissimo. Telef. 664-927.

ESPERTO autista patente internazionale e B, parla francese spagnolo, referenze, offresi privato o ditta mansioni fiducia Italia estero. Telefonare 394-288. A9763

FABBRO patente qualsiasi lavoro offresi subito pratico città. Telefonare 343-582. A10052

FALEGNAME libero subito offresi a ditta. Telefonare 350-534.

FATTORINO con macchina propria o senza offresi pratico in Torino bella presenza età 19enne. Tel. 259-286 ore pasti. A9703

FATTORINO patente B offresi subito referenze. Telefonare 670-889 ore pasti. A9314

FUOCHISTA patentato 2° generale offresi ditta. Tel. 233-066 ore 15-17.

GARAGISTA notturno offromi subito, patente, referenze, anche mattino. Telefonare 343-582. A10052

GIOVANE offresi ditta con automezzo proprio per commissioni e consegne Torino provincia. Tel. 596-878.

GIOVANE operaio referenziato, addetto presse, macchine, lavori officine, offresi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1001 — Torino».

GIOVANE 16enne volenteroso offresi come apprendista lavori in genere. Tel. 511-788. A9629

GIOVANE 23enne offresi qualsiasi lavoro manovale. Telefon. 727-264.

GRUISTA carripontista veramente rifinito, offresi seria impresa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8290 — Torino».

IMPRESSORE tipografo offresi ore serali. Telefonare 752-055 pomeriggio. A9439

LEGATORE doratore tagliante tipolito pensionato, referenziato offresi mattino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8495 — Torino».

MAGAZZINIERE 55enne referenziato lunga pratica occuperebbesi anche imballatore. Telefonare 283-413.

MAGLIERISTA abile su macchina 8/70 offresi ditta. Telefonare mattino 559-438. A9590

OFFRESI barista cameriere subito. Telefonare 679-413.

OFFRESI marmista, gruista o manovale con patente B. Telef. 873-449.

OFFRESI ragazzo 18enne per elettrodomestici o fattorino. Scrivere via Leoncavallo 131, Dipalo Paolo.

OFFRESI tuttofare referenziata dalle 8 alle 16, zona Statuto. Tel. 512-198.

OFFRESI verniciatore finito. Telefonare 392-611. A9536

OPERAIA svelta, pratica lavorazioni meccaniche, presse, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8481 — Torino».

PANETTIERE infornatore impastatore offresi libero subito. Tel. 672-655.

PENSIONATO offresi aiuto magazziniere, guardiano notturno, miti pretese. Telefonare 350-883.

PENSIONATO offresi lavori magazzino commissioni anche mezza giornata. Ausselio, Pigafetta 6, Torino.

PRATICO garage con patente B offresi anche subito. Telef. 853-090.

PRATICO pulizie alloggi uffici anche mezza giornata cinquantenne serio, referenze, offresi. Telef. 381-946.

RAGAZZO 24 anni offresi fattorino autista. Telef. 890-374.

REFERENZIATA offresi pulizie stiro famiglia signorile. Telef. 552-791.

REFERENZIATISSIMO giovane distinto, diploma scuola media superiore, auto propria, eventuale cauzione, offresi mezza giornata fattorino, autista, esattore, altra mansione fiducia. Scrivere: «Pubblicità [redacted] 1014 — Torino». A9656

RETTIFICATORE [redacted] offresi per pronta occupazione. Telefonare 793-531. A9571

SIGNORA custodirebbe casa propria bimbo-a 2-5 anni. Telefon. 482-793.

SIGNORA giovane offresi per custodia bimbi a proprio domicilio, massima serietà. Tel. 373-601.

SIGNORA occuperebbesi famiglia signorile custodia bambini pomeriggio. [redacted]: «Pubblicità Stampa 4593 — Torino». A9397

SIGNORA offresi governo casa o custodirebbe bambino. Telef. 695-885.

SIGNORA offresi per lavori a ore tutte le mattine. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1031 — Torino».

SIGNORA referenziata offresi assistenza bambini ore pomeridiane e serale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8473 — Torino». A9766

SIGNORA referenziatissima con figlio 19enne studente cerca portineria. Telefonare 674-461. A9821

SIGNORA trentenne distinta occuperebbesi, tuttofare, presso studio medico. Tel. 338-904. A9406

SIGNORA 24enne pratica meccanica offresi o altri lavori purché seri. Telefonare 877-634. A9586

[redacted] 35enne referenziata offresi custodia bimbo escluso neonato anche proprio domicilio mezza, intera giornata. Telefonare 282-175.

SIGNORA 40enne offresi ore mattino lavori domestici a persona sola o piccola famiglia o assistenza infermi o pulizia uffici possibilmente zona centrale. Telefonare 234-662.

TORNITORE attrezzista il ottima esperienza offresi preferibilmente cottimo. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino». A9566

TRENTENNE pratico officina meccanica [redacted] offresi qualsiasi lavoro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8506 — Torino».

TUTTOFARE, pratica, referenziata, offresi giornata 8-18, Rivolgersi: Gillio, Boucheron 9. A9604

TUTTOFARE referenziata libera pomeriggio offresi zona centro. Telefonare mattino 501-433.

VEDOVA 44enne robusta offresi tuttofare presso persona sola oppure piccola famiglia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8462 — Torino».

VENTENNE offresi aiuto magazzino commesso, mansioni di fiducia, volenteroso referenziato libero subito. Telefonare 732-706.

VENTENNE pratico lavorazione materie plastiche e fattorino offresi subito. Tel. 299-227. A9346

VENTIDUE [redacted], patente B, offresi come autista o manovale in qualunque lavoro. Telef. 511-782.

VENTIDUENNE torinese seria educazione lingue offresi sorveglianza bambini. Telefonare 588-441 feriali.

VENTISEIENNE operaio in genere offresi per qualunque lavoro, congedato. Tel. 511-788. A9630

OFFERTE LAVORO L. 180 per parola

A.A. CERCASI signore signorine facile lavoro propaganda. Presentarsi: CO.BI., via Stampatori 9, vicino Anagrafe. Tel. 541-813. A7139

A.A. COMMESSO-A praticissimo salumeria urgente anche provvisorio. Presentarsi: Bressy, Berthollet 27. Telefoni 60-504, 653-074.

A. ABILE tuttofare fissa offriamo 65.000 mensili. Telefon. 536-269, 518-882. A10060

A brava ragazza tuttofare fissa offresi trattamento familiare parecchie domeniche interamente libere. Telefonare 766-868. A9132

A coniugi occorre tuttofare fissa referenziata, ottimo trattamento. Telefonare 547-543. A5701

A parrucchiere urge aiutante e manicure. Telefonare 383-789.

A Sanremo. Pensione assume giovane cuoca, cameriera, interessate benefici, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4520 — Torino». A7863

ABILE cesoista lamiere sottili lavori di precisione presentarsi corso Casale 198. A6371

ABILE rifinita tuttofare, casa signorile, giornata, cercasi. Telef. 693-524 ore 9-11. A8461

[redacted] tuttofare fissa referenziata cercano coniugi. Trattamento signorile. Telefonare 750-412. A9416

AGGIUSTATORE stampista fresatore veramente capaci e apprendista cercansi. Telefonare 486-810.

AGGIUSTATORE stampista lamiere provetto cercasi. Vabos, strada antica di Collegno 190/10. A8930

ASSUMIAMO carpentieri ferro saldatori elettrici. Telefonare 342-143.

AUTORIMESSA servizio Fiat assume meccanico provetto, presentarsi via Sapri 21. A8231

BAMBINAIA o balia per neonato veramente fidata e referenziata cerca famiglia signorile dal 1° marzo per lungo periodo. Scrivere: Pubblimann Casella 12 V Vercelli. 20750

BAMBINAIA referenziata disposta piccolo aiuto domestico cercasi fissa. Telefonare 872-903.

CAMERIERA fissa aiuto altra già in servizio, cercano coniugi, ottimo trattamento e stipendio, referenze. [redacted] 871-693. Fiori, via Po [redacted].

CAMERIERA fissa tuttofare abile, referenze, cercasi. Buona retribuzione. Telefonare 512-344. A7868

CAMERIERA piani, pratica albergo 60.000 mensili, vitto alloggio, cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4536 — Torino». A6102

CAMERIERA referenziata cercasi famiglia tre adulti. Telef. 582-952.

CARPENTERIA SILM ing. Jona & C., via Stellone 32, Torino, assume operai con buona e ottima conoscenza disegno carpenteria da edificarsi, secondo attitudini, stabilimento o cantiere manutenzioni riparazioni montaggi. Presentarsi dalle ore 17 alle 19. A6818

CERCANSI esperti fresatore pantografista aggiustatore stampi gomma. Telefonare 297-049. A9059

CERCASI abile ed esperto commesso non oltre 30 anni per ricambi auto e carrozzeria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8362 — Torino».

CERCASI abile tuttofare referenziata ore 8,30-17,30. mensili 45.000. Telefonare 753-045. A9447

CERCASI abilissima lavorante sarta per confezioni signora. Tel. 540-487, 551-819 ore pasti. A7536

CERCASI [redacted] manicure pettinatrice. Telef. 650-475. A7803

CERCASI aiuto commessa 15-17enne per salumeria. Telef. 581-576.

CERCASI apprendite per lavori leggeri 15-18enni presentarsi via Massara 13 interno, borgata Parella.

CERCASI apprendista aggiustatore stampista età 16enne. Tel. 722-585.

CERCASI apprendista commessa pasticceria. Telefonare 541-567.

CERCASI apprendiste per laboratorio confezioni biancheria, via Fossata 74, Torino. A7216

CERCASI apprendisti falegnami sedicenni II impiego. Telef. 343-569.

CERCASI fresatore e alesatori e aggiustatori, presentarsi solo se veramente capaci (1ª categoria), via Sansovino 238. A7244

CERCASI fresatore I-II categoria conoscenza disegno per stabilimento Pianezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4461 — Torino». A1098

CERCASI lavorante per pastificio. Telefonare 768-931. O614

CERCASI operai per costruzione attrezzature e particolari in lamiera di piccolo spessore, perfetta conoscenza disegno. Telef. 663-246.

CONIUGI cercano tuttofare giornata, referenze. Tel. 518-847 ore 19-20.

CONIUGI marito pratico orto giardino, piccole manutenzioni, moglie tuttofare, minimo quattro ore eventualmente figlia cameriera, cercansi per villa 30 km. Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8299 — Torino».

CONTROLLATRICE capi finiti maglieria esterna, genere fine, veramente capace, assumiamo subito. Richiedesi precisione assoluta senso responsabilità. Inutile telefonare senza requisiti documentabili e referenze posti precedentemente occupati. Telefonare 535-196. A7882

CUOCA tuttofare a giornata cercasi. Referenze controllabili. Presentarsi solo mattino, Corso Tortona 5, A.G.T.

DONNE pratiche presse cerca azienda Collegno. Telefonare 720-012.

ENZO acconciature cerca abilissima pettinatrice. Telefonare 581-672.

FABBRICA GIOCATTOLI, CERCA ESPERTO OPERATORE PRESSE [redacted] STAMPAGGIO TERMOPLASTICI. SCRIVERE: QUERCETTI, VIA BARDONECCHIA 77/16, TORINO. A7906

FAMIGLIA assume tuttofare esclusivamente fissa, età 18-40. Telefonare 545-745. A7456

FAMIGLIA tre adulti cerca tuttofare referenziata fissa o giornata. Telefonare 518-750. A9337

FONDERIA bronzo assume formatori a mano. [redacted]: «Pubblicità Stampa 4396 — Torino».

FRESATORE specializzato conchiglie perfetto disegno cercasi. Telefonare 290-500. A10070

IMPORTANTE industria, assume operatore Bulldozer Ripper, capace riparazioni. Esigesi esperienza, capacità, retribuzione 150.000 mensili. Rispondere: «Pubblicità Stampa 8282 — Torino». A970

IMPORTANTE industria vicinanze Alpignano cerca tornitore o fresatore I categoria. Scrivere: Casella Postale 220, Torino. A7455

IMPORTANTE industria zona Alpignano cerca tornitore o fresatore I categoria. Scrivere: Casella Postale 220. Torino. A7455

INDUSTRIA confezioni uomo assume macchiniste, apprendiste. Via Aosta 21. 20528

INSERVIENTE giovane cercasi per comunità. Corso Fiume 15, Torino.

LEGATORIA cerca apprendista. Telefonare 677-672. A9863

LITOGRAFO: trasportatore e stampa cercasi per lavorazione targhe. Presentarsi via Mombarcaro 80.

MAGAZZINIERE giovane esperto carico-scarico e spedizioni possibilmente settore laminati plastici. Tel. 961-950.

MAGLIERISTE 16-17enni cercasi per facili lavori rettilinea. Telefonare 535-196. Maglificio Arianna.

MODELLATORE cercasi ottimo luogo climatico, [redacted] adeguato capacità. Telefonare 90-653. A8405

OMS via Tunisi 45 cercasi fresatore.

PALISTA escavatorista cercasi per lavoro continuativo. Telef. 409-157.

RISTORANTE cerca abilissimo cuoco con referenze età max 38. Telefonare 60-472. A8997

SIGNORA anziana cerca persona fissa mezza età compagnia assistenza. Ottimo trattamento. Telef. 299-935.

SIGNORA sola con bambina cerca donna fissa o giornata. Tel. 743-079.

SINGERISTA abilissima, lavorazione industriale, assumiamo subito. Inutile telefonare se non veramente esperta. Telef. 535-196, Maglificio Arianna.

SOCIETA' commerciale cerca operatore macchine Multilith. Referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4507 — Torino». A7471

STABILIMENTO vicinanze Torino cerca aggiustatore pratico manutenzione macchine capace tornio et conoscenze presse preferenza conoscenza lavorazione latta. Inutile proporsi mancando requisiti richiesti. Scrivere indicando posti occupati referenziandosi precisando pretese. Scrivere: «[redacted]blicità Stampa 4500 — Torino».

STUDIO medico zona piazza Rivoli cerca infermiera anche non diplomata, bella presenza, referenziata, massimo 40enne. Manoscrivere: «Pubblicità Stampa 8280 — Torino».

TUTTOFARE giovane fissa cercasi. Presentarsi portineria corso Moncalieri 64. A7521

TUTTOFARE pratica cerco fissa, oppure giornata. Presentarsi: Gillio, Boucheron 9. O913

TUTTOFARE referenziata cercasi dalle 8,15 alle 19,15. Telef. 883-817, 547-389. A7463

TUTTOFARE referenziata fissa, cerca famiglia signorile, ottimo trattamento. Telefonare 258-550. A7813

TUTTOFARE referenziata fissa cercano coniugi soli. Buon trattamento. Telef. 599-925. A9394

TUTTOFARE 1° servizio per Sestriere cercasi. Telefonare 588-933.

URGE apprendista et aiutante sarta da donna. Telefonare 651-053.

PIAZZISTI, RAPPR. L. 180 per parola

A persona introdotta carrozzerie concedo vendite articoli brevettati. Autorimessa, Cesare Balbo 29.

APPARECCHI per illuminazione per uso civile ed industriale, nota fabbrica milanese, cerca agenti fortemente introdotti Piemonte, grossisti, rivenditori impiantisti architetti imprese. Casella 357 M, Sip, Milano. 20637

AUTORICAMBI cerca rappresentante con auto introdottissimo autoriparazioni Piemonte offresi buona provvigione e clientela. Tel. 766-650.

AZIENDA agraria delle Langhe, cerca procacciatori per vendita vini di propria produzione a privati consumatori, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8304 — Torino».

AZIENDA apparecchiature oleodinamiche cerca agenti regionali. Inviare curriculum. Scrivere: «Pubblicità Stampa 131 — Milano». 20666

AZIENDA RICERCA RAPPRESENTANTE FUNZIONI DIRETTIVE. RICHIEDESI ESPERIENZA VENDITA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 8283 — TORINO». A7835

CALZIFICIO milanese produzione uomo donna bambino cerca rappresentante introdotto clientela ingrosso e buon dettaglio per Torino e Piemonte. Casella 344 M Sip Milano.

CERCASI agente di vendita elettrodomestici lampade di quarzo casalinghi introdotto negozi Piemonte. Referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8263 — Torino». A969

CERCASI giovane volenteroso intraprendere carriera rappresentante settore imballaggio. Telef. 480-922.

CERCASI introdotti in officine, tipografie, industrie meccaniche, per vendita in abbinamento pasta lavamani Cyclon. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4555 — Torino». A8223

CERCASI introdotti negozi ferramenta per vendita in abbinamento pasta lavamani Cyclon. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4555 — Torino».

ANNUNCI ECONOMICI

AUTOMOBILI L. 180 per parola

(Continua da pag. 15)

ACQUISTIAMO automobili qualunque tipo valutazione massima pagamento contanti. Galileo 11.

ACQUISTIAMO autovetture pagando massimo, Autosalone corso Siracusa 158, telefono 351-496. O568

ACQUISTIAMO contanti vetture ogni tipo. Massima valutazione. Cisal, Andrea Doria 13. O524

AFFARE unico proprietario vende 2600 Alfa coupé 1964 garanzia. Torricelli 4. O758

ALLA Sala concessionaria Opel disponibile vasto assortimento usato: Fiat 600 '60 260.000, 1100/103 '59 100 mila, 103 '56 150.000, 1100/103 special '62 400.000, 1500 '61 450 mila, Giulietta TI '60 300.000, Giulietta TI '63 550.000. Ford Cortina '63 450.000, Volkswagen 1200 '63 420.000, Volkswagen 1500 '63 380 mila. Opel Rekord 1500 1700 '62 400.000, '64 780.000, Kadett Caravan '64 700.000, Kadett coupé '65 800.000, Kadett Standard '64 650 mila, Lunghe rateazioni con minimi anticipi. Si esaminano eventuali permute. Piazza Adriano 11, tel. 761-080, 759-924, Aperto anche giorni festivi.

ALL'AUTOSALONE Assale, S. Maurizio 69, telef. 877-253. Potrete acquistare vendere qualsiasi tipo autovetture. Lunghe rateazioni.

AMI 6 Citroen occasione garanzia vende permuta Citroen, via Zumaglia 29 (Piazza Rivoli).

ANDREA Doria 13: autovetture ogni tipo, usate, a rate senza anticipo. Cisal. O524

ARCIOCCASIONISSIME: R 8, 4 L furgone, 4 L Renault, Simca 1000, NSU, Opel, Volkswagen, Dauphine, garanzia. Vigone 44. O546

ASSICURIAMO rateaImente 500, 20 mila; 600, 23.000; 1100, 30.000. Telefonare 655-087. A8322

AUTOAGENZIA Alberti, Cigna 2 (cortile) troverete bellissime macchine d'occasione Giuliette, Appia '63, 1500, 1300, Cortina, Simca 1000. Dauphine, multipla '64. 750. 500 sei mesi, 103 diversi. Visitateci.

AUTOAGENZIA Conti, Saluzzo 118. Simca 1000 lusso nuova, Giulia spider berline, Vignale 750 spider, Appia Vignale spider cupoletta, Flavia 1500, Fiat 1500, furgoncino Sucare, coupé 1500 Allemano.

AUTONOLEGGI da lire 1800 con 50 km. compresi oppure 60 più 18 a km., tariffe speciali lunghe percorrenze. Non richiesta anzianità patente o limite età. Telef. 687-514.

AUTONOLEGGI vetture da 1300 giornaliere. Corso Dante 46, tel. 694-714.

AUTORGANIZZAZIONE Autodestefani acquista permuta vende, garanzia 6 mesi (anche festivi). Grosseto 55 vicino corso Vercelli. O756

AUTORIMESSA vende Giulietta sprint, Mercedes, DS 19, Peugeot 403, DKW 750. Telefonare 657-134. O425

AUTOSALONE corso Siracusa 158, telefono 351-496, compra vende cambio rateizza. O568

AUTOSALONI Rodes, Palermo 85, Casale 158, tel. 233-992: Ferrari spider, Maserati spider, Jaguar E spider, 1200 spider, Jaguar berlina 3,8, Flaminia Touring, 2300 S, 1600 coupé S, Giulia berlina, Flavia '63. Permute rateazioni massima garanzia.

BIANCHINA panoramica vendo permuto con Vespa oppure Ape. Telefonare 487-153. A7625

CAMIONCINI furgoncini giardinette familiari, 600 vetture. Ottime condizioni vendo. Corso Francia 30, Regina Margherita, telefono 725-864.

CITROEN DS - ID controllo 1965 tagliandi, garanzia. Citroen, via Zumaglia 29 (piazza Rivoli). O783

CITROEN ID - DS controllo 1965 tagliandi garanzia, Ami 6, Panhard. Occasioni: Fiat 2300, 1500 lungo, 1500, 1300, Alfa Giulia 65, Lancia Flavia da 390.000, Flaminia gas da 450.000, Innocenti spider, BMW. Citroen, via Zumaglia 29 (piazza Rivoli). O783

COMPERIAMO contanti qualsiasi autovettura, vendiamo rateizzando. Autosalone Calvo, Turati 38. O925

COMPERIAMO massimo prezzo qualsiasi autovettura, pagamento immediato. Autodestefani, telef. 293-993 (anche festivi) corso Grosseto 55. Attenzione ultima casa vicino corso Vercelli. O756

COMPERIAMO urgentemente pagando massimo qualsiasi 500-600. Corso Moncalieri 19. O567

COMPERIAMO vendiamo permutiamo autovetture. Autosalone Siracusa 158 angolo Orbassano 244.

COMPERO contanti autovetture, furgoni, camioncini. Corso Francia 202, telefono 724-005. O801

COMPLETAMENTE a rate, senza anticipo, 500 600 1100 usate vende Cisal, Andrea Doria 13.

COMPRIAMO CONTANTI QUALSIASI AUTOVETTURA, VENDIAMO RATEANDO, GARANZIA VIGONE 44.

CORSO Racconigi 5, Simca Locauto 1000 usate dal '62 al '65, 1300, 1500. O840

CORSO Racconigi 5, supermercato usato 500, 600, 1100, Austin A 40.

CORTINA 1965 come nuova cambio con cilindrata inferiore. Tel. 237-779.

COUPE' 850 semestrale vendo. Telefonare 237-088, 237-087 mattino.

DAF 750 completamente automatica, prestazioni eccezionali, rateazioni biennali, prova dimostrativa. Concessionario Pallavigna, Madama Cristina 93.

DAIMLER SP 250 tettuccio ruote raggi vendo cambio. Telef. 580-880.

DIPENDENTI INDUSTRIE AUTOMOBILISTICHE ESPONGONO, VENDONO, AUTOVETTURE SEMESTRALI, GARANZIA, RATEAZIONI SCOPIT, CORSO DUCA ABRUZZI 6 BIS.

ECCEZIONALI occasioni 500, 600, 750, 850, 1100, 1300, 1400, Appia, Giulietta, 1100 familiare, 600 multipla, 500 giardiniera, 500 Bianchina panoramica, cambi rateazioni, Corso Moncalieri 19. O567

FAMILIARE Volkswagen come nuova con garanzia, vendo facilitando. Telefonare 724-005. O801

FAMILIARI 1300, 1100 D. A 40 S. R 4, cambio rateizzo. Corso Francia 343. O595

FIAT Lancia Alfa, perfetto, Cisal vende rateaImente senza anticipo, Andrea Doria 13. O524

FIAT-SAVA COMMISSIONARIA SAICAR, CORSO UNIONE SOVIETICA 91, VASTO ASSORTIMENTO AUTO, VERE OCCASIONI FIAT 500, 600, 600 D, 1100, 1300, 1500, 2300, AUTOCARRI E FURGONI. MASSIME FACILITAZIONI PAGAMENTO. O189

FLAMINIA spider 3 C 2500 con cupoletta, 1963, metallizzata argento interno pelle rossa, come nuova, vende Commissionaria Lancia Frassati, corso Turati 12, telefono 593-182.

FLAVIA 1500 '63, 1100 D privato vende permuta rateizza. Tel. 882-710, ore ufficio. A8859

GAS liquido impianti Weber Concessionaria Fukra, Chieti 16, telefonare 888-990. 26159

GAS liquido. Installazioni eseguite direttamente dalla fabbrica. Massime garanzie. Lamar, Crescentino 26, telefonare 050-853. O679

GIULIA TI petrolio, azzurra, 1963 fine, accessoriata, vendo, cambio. Telefonare 293-563. A7461

GIULIA 1964 frenidisco, servofreno, vendo cambio rateizzo. Corso Corsica 6. O780

IM 3 fine 1963 perfettissima vendesi. Tel. 851-860. O8

MERCEDES Benz service vende conto clienti: 190 B e 190 D '64, BMW 1800 TI recentissima. Telef. 51-50 Cuneo. 20193

MONTICONE Concessionario Volkswagen, Porsche prenotazioni prove tutti tipi autovetture nuove. Piazza Adriano 1, telef. 383-772.

MONZEGLIO servizio Lancia corso Duca Abruzzi 10, telef. 547-485: Appia III, berline, coupé Farina, Vignale, Zagato, Fulvia, Flavia, Flaminia berline, coupé, 1100 D, Giulietta, Giulia, Volkswagen.

NIENTE anticipo, comode rate, 500, 600, 1100, 1500 perfette condizioni vende Cisal, Andrea Doria 13.

NSU NSU provate le ultime novità presso concessionario Ferrucci 80, Vigone 44. Vendita 30 mesi senza cambiali. O546

OCCASIONISSIME Fiat, Simca, Ford, NSU, BMW, Volkswagen. Corso Siracusa 158. O568

OCCASIONISSIME garanzia vendiamo rateizziamo familiari tutti i tipi 500, 600, 850, 1100, 1300, Giulia, Giulietta, Appia coupé, spider, sprint. Visitateci Vigone 44.

OCCASIONISSIME troverete a prezzo giusto 500 600, familiari ogni tipo multipla furgoni, giardiniere, 1100 1300, Giulietta, Appia, NSU. Corso Ferrucci 80. O546

OM Succursale, Francia 21, telefono 753-989, vende 650 lungo, Tigrotto 40 ql., Tigrotto lungo, 650 ribaltabile con gru, 615 tutti i tipi, Tigre, furgone Volkswagen promiscuo ecc. O784

OPEL Kadett 1000 coupé 1965 unico proprietario vende. Tel. 769-861.

OPEL Massano via Susa 25, telefono 772-381, vende Rekord lusso 5000 come nuova km. 15.000, Kadett 1963 cambio automatico.

OPEL Massano, via Susa 25, telefono 772-381, troverete pronta consegna Rekord 1500, 1700, 1900 normali, lusso, coupé Caravan.

OPEL Massano, via Susa 25, telefono 772-381, Kadett normale, lusso, 2-4 porte. Caravan; consegna pronta, prove, cambi, rateazioni Compass.

OPEL Massano, via Susa 25, telefono 772-381, troverete tutta l'assistenza per la vostra vettura. O894

OPEL nuovi modelli 1966, occasioni garantite 1300, 1500, Innocenti A40, Kadett, 1100, 500 recentissime, R8, Volkswagen, Autorimessa 3000, corso Traiano 14. O966

PAGHIAMO massimo prezzo autovetture autosalone corso Siracusa 158. Telefonare 351-496.

PERMUTATE vostra autovettura con 500, 600, 1100, 1300, 1500 perfette. Cisal. Andrea Doria 13, aperto anche domenica mattino.

PRIVATI Salone dell'usato, minimo anticipo autovetture garantite 6 mesi (anche festivi). Autodestefani, Grosseto 55. Attenzione! Ultima casa vicino corso Vercelli.

PRIVATO unico proprietario vende 1600 veloce Giulia spider seminuova, giugno 1964. Telefonare 959-576, ore ufficio. O924

PRIVATO vende furgone Fiat 1100T3 affarone. Telefonare 238-304.

PRIVATO vende Giulietta sprint modello '62 radio giradischi. Telefonare 310-193. A7628

PRIVATO vende Giulietta 1961 fumo Londra qualsiasi prova. Tel. 287-969.

PRIVATO vende N 850 L. 110.000 occasionissima. Telef. 291-595.

PRIVATO vende privato Giulia 1300 recente km. 6000. Telef. 690-138.

PRIVATO vende privato Volkswagen 1200 come nuova, facilitando. Telefonare 724-005. O801

PRIVATO vende Simca 1000 bellissima unico proprietario, facilitazioni. Telefonare 790-436. O840

PRIVATO vende 1100 103 '58 revisionato ottimo 120.000. Telefonare 351-920. A9906

PRIVATO vende 750 grigio sabbia, 6 mesi. Telefonare 360-035.

PRIVATO vende 850 grigia 6 mesi 640.000. Telef. 882-154 dopo cena.

PRIVATO vende 2300 Fiat 1962 bellissimo, interno pelle. Telefonare 500-692. 26774

RATEALMENTE Fiat 1300 450.000; 1100 D 450.000; 850 550.000. Telefonare 273-021. O921

RATEALMENTE, minimo anticipo: 500, 600, 1100, Dauphine, Belvedere da 140.000 in più, assistenza annuale. Via Saorgio 37 angolo Chiesa della Salute, corso Francia 343.

RENAUTO nuova Commissionaria permuta rateizza Giardinetta R 4 L 1964 perfetta con garanzia. Telefonare 594-675. O866

ROULOTTES nuove e d'occasione, eccezionali condizioni di pagamento. Centro Piemontese Roulottes, Moncalieri, tel. 644-076. O497

SACAUTO commissionaria Fiat-Sava corso Racconigi 141, tel. 332-727. Mostra permanente autoveicoli occasione, Ottime condizioni di prezzo e pagamento. O88

SEMESTRALE 1500 spider, 850 vasto assortimento. Siracusa 158, telefono 351-496. O568

SENZA anticipo, comode rate, 500, 600, 1100, 1300, 1500 perfette. Permutiamo ogni vettura. Cisal, Andrea Doria 13, aperto anche domenica mattino. O524

SIGNORA cede 500 D novembre '63 perfetta come nuova. Tel. 483-575.

SIMCA NUOVI MODELLI VENDITE CAMBI RATEAZIONI 30 MESI SENZA CAMBIALI. MASSIMA ASSISTENZA. CONCESSIONARIO RUBEO. CORSO UNIONE SOVIETICA 167. TEL. 324-547. O537

STRAOCCASIONI 1100 ricondizionate 120.000, 150.000, 180.000, 200.000, Corso Moncalieri 19.

STRAORDINARIA occasione troverete all'autosalone corso Siracusa 158 visitateci vi convincerete.

TRIUMPH Spitfire, Fiat 1500 spider, Giulia spider vendo. Telefonare 510-462. O732

TRIUMPH TR 3 motore TR 4 rodaggio perfetta nera gommata a nuovo privato vende a privato. Tel. 683-891.

UNICO proprietario vende Giulietta 1960, 103 export, V. Torricelli 4.

VEICOLI industriali nuovi Carlesso vende permutando e facilitando. Auto Grandi Marche, via Cibrario 87, telefono 772-335. O11

VENDESI automobile 850. Per informazioni tel. 672-898 ore 18-20.

VENDESI 642 N, 682 N2 ribaltabili messi nuovo totalmente revisionati. Telefonare 769-150. A7535

VENDESI 1100 F in perfetto ordine, 600 e 500 M. Corso Tortona 33.

VENDESI 1100-62 Export unico proprietario. 500 Bianchina decapotabile 62. Telefonare 669-688.

VENDIAMO permutiamo compriamo autovetture autosalone Siracusa 158 angolo Orbassano 244.

VENDO 1100 D 1964 fumo Londra. Telef. 256-730 ore pasti.

VERA occasione privato vende contanti Giulia Super da immatricolare 1.700.000 su strada. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8192 — Torino».

VISITATECI anche festivi autosalone corso Siracusa 158 compro vendo cambio. O568

VOLKSWAGEN Pastorino il vostro Concessionario di fiducia. Prenotazioni, assistenza, ricambi, carrozzeria. Sebastopoli 227. A943

VOLKSWAGEN - Porsche vasto assortimento usato con garanzia come per nuovo, rateazioni senza cambiali, minimo anticipo. Monticone, piazza Adriano 1, tel. 383-772. O27

VOLKSWAGEN sinistrate acquisto riparo permuto con nuovo od usato pagando massimo. Sebastopoli 227.

VOLKSWAGEN 1200 semilusso 1963 ben tenuto vendesi. Telefonare 540-780. A7827

500 Bianchina cabriolet '60 perfettissima rarità eccezionale 175.000. Telefonare 794-517.

500 familiare 1960, ottima. Telefonare 399-332 ore pasti. A8329

500, 600, 1100 usate, perfette, vende Cisal a rate senza anticipo. Andrea Doria 13. O524

500 1960 motore revisionato garanzia autoriparazioni vende. Telefonare 790-891. A9864

500 D ottime occasioni, vendiamo anche rateaImente. Scolit, corso Duca Abruzzi 6 bis. O888

600 D, Simca 1000 bellissime privato vende ottime condizioni. Tel. 759-895

615-60 ribaltabile unico proprietario ottime condizioni vendesi. Telefonare 669-688. A8307

850 coupé bianco 8 mesi privato vende. Via Canova 2, tel. 693-960.

850 coupé blu semestrale vendesi. Telefonare 488-470. A5374

850 semestrale acquamarina ribaltabile, antifurto, vendo 630.000. Telefonare 675-443 ore 20.

850 semestrale dipendente vende. Telefonare ore ufficio 886-892.

1400 impianto gas, ottime condizioni, vendo eventuale permuta. Telefonare 724-005. O801

1500 L, Flavia 1963, 1300, 1100, Giulietta TI, 850, cambio rateizzo. Via Saorgio 37 angolo Chiesa della Salute. O595

1800 B blu unico proprietario occasione vendo. Via Sciolze 8.

2100 perfetta vendo cambio piccola cilindrata. Mobili Treves, Carnale 17.

CICLI MOTO SPORT L. 180 per parola

MOTOFURGONCINI Ape nuovi modelli cambi, rateazioni, occasioni. Moroni, Unione Sovietica 169.

OCCASIONI: 48 NSU, Morini, Itom, Vittoria, 90 Vespa, 125, Maserati, Beta, 150 Vespa, 150 Sidecar, 175 NSU, Lambretta, Motobi, 150 Gilera, Berneg, 200 Ducati Cros, 250 NSU, 500 Ariel bicilindrico; facilitazioni. Bonelious 2. O707

VENDIAMO cinquanta motociclette Guzzi, Galletto usate, lire 15.000. Telefonare 772-175. A7563

VENDO motocarro ribaltabile (nolta) Ape e Lambrettone revisionati. Telefonare 487-153. A7625

PRESTAZIONI DIVERSE L. 180 per parola

STUDIO tecnico carrozzeria esaminerebbe proposte lavoro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4390 — Torino».

UNIVERSITARIO ingegneria auto propria accetta lavori domicilio. Telefonare ore pasti 378-752.

ANNUNCI VARI L. 180 per parola

A.A.A. PRIVATO vende pelliccia petit gris 3/4, sciarpa mantella visone selvaggio, mantella renard Isabella, mantella volpi argentate, sciarpa rat musquet, colletto e polsini petit gris zobel, colletti persiano, ermellino, volpi argentate. Telefonare pomeriggio 510-787. A6807

A.A. BRILLANTE occasionissima grani 7 bianchissimo lire 490.000 argento candelieri grammi 2000 caduno lire 58.000, Lux, XX Settembre 7.

A.A. SVUOTIAMO cantine, solai, acquistando rottami, cose varie. Telefonare 481-674. O427

A. SGOMBRIAMO cantine locali acquistando rottami, oggetti vari. Telefonare 485-440, 471-727. O430

A 10.500 in più scaffali metallici componibili cantine ufficio magazzino. Rappresentante: Marco Polo 19.

A 65.000 liquidiamo uffici metallici completi di scrivania, armadio, tavolino dattilo, sedia, sgabello. Rappresentante Marco Polo 19.

ACQUISTO libri usati, intere biblioteche, valutando massimo. Telefonare al 288-948. A6754

AFFARONE mancato matrimonio svendo bellissima camera letto nuova. Telefonare 893-545. A9675

AFFARONE svendo bellissima camera letto 175.000, sala pranzo 145.000. Tel. 883-396, 878-753.

AL mobilificio Unurat, via Garibaldi 26 (interno). troverete il più completo assortimento di mobili. Facilitazioni. O260

AL Supermac dei Mobili, Camere poliestere da 135.000 in poi; tinelli 55.000; materassi 2500. Ritiro mobili vecchi. Lanino 9 angolo Cottolengo. Tel. 238-705.

ARREDATEVI Casa del Mobile, casa del risparmio, assortimento imponente di ogni stile; facilitazioni via Bogino 4, Torino.

ATTENZIONE matrimoniali 95.000, cucine 39.000. Principe Amedeo 11, Lagrange 29 (cortile). O955

CAMERE letto matrimoniali, pranzo, tinelli, cucine, entrate, soggiorni, armadioni. Facilitazioni. Alasia, Vinzaglio 5. A7453

CAUSA partenza vendesi attrezzatura ufficio. Telefonare 770-600.

CONIGLICOLTORI! Costruiamo gabbie veramente razionali metalliche robustissime, richiedono pochissima manodopera, nessun spreco alimenti. Interpellateci F.A.Z.A., Sant'Anselmo n. 13, Torino. O901

CUCCIOLI Schaferhunde (pastore tedesco) selezionati iscritti L.O.I. allevamento sportivo specializzato cede prenota. Telefonare 869-209.

ERNE chiromanzia scientifica autorizzata. Via Garessio 6 bis, tel. 694-608.

FABBRICA mobili, salotti, ambientazioni lusso, comuni. Garibaldi 13 (pagamenti comodi). O59

FABBRICA vende cucine tavoli sedie Formica per sgombero locali. Via Monfalcone 130, telefono 361-612.

FERRI battuti per rustici, letti, lampadari. Tel. 287-688, officina.

FRANCOBOLLI nuovi Italia, Vaticano, S. Marino ed Europa, collezioniste acquista, contanti. Scrivere: Pubbliman, casella 144, Alessandria.

GIOVANE signora vende pelliccia come nuova breitschwanz marrone. Telefonare 772-624. A6958

LA Famiglia Persiana Sabet occasionissima . tappeti persiani. Via Pr. Tommaso 35, telefono 650-221.

LAVASECCO kg. 14 come nuova vendo prezzo modico. Telefonare ore pasti 942-960. A8407

LIBRI giuridici, letterari, biblioteche acquisto. Ardy, piazza Sauli 4, Genova. 20621

MACCHINE maglieria? Webor automatica, la fuori serie. Rimagliatrici a piatto. Guarnero, Monte Pietà 16.

MACCHINE scrivere elettriche mano calcolatrice automatiche duplicatori elettrici meno Olivetti facit olimpia nuove occasioni prezzi eccezionali rateazioni, Corso Orbassano 73. Telefonare 500-825. A6368

MOBILI Casabella, vasta esposizione garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati, Via Garibaldi 4. Telefono 521-107. O730

MOBILI lavorazione di Cantù, lunghe rateazioni, Visitate esposizione Sant'Anselmo 1. O674

MOBILIFICIO Bianco, p. Sabotino 1, matrimoniali 130.000, sala 115.000, mobili letto 30.000, salotti con divano letto 50.000. O269

MOBILIFICIO Orsp vendita propaganda camera da 119.000 alla famosa poliestere 268.000, tinelli 49.000, ecc. Approfittatene, 20 rate. Ritiro mobili usati. Garibaldi 9 (cortile).

MOBILIFICIO Roma, Berthollet 16, matrimoniali 130.000, armadi 30.000, divani 24.000. O269

MOBILIFICIO ritiro commercio svendo grandioso assortimento mobili, prezzi sbalorditivi. Piazza Vittorio 3.

PASTORE abruzzese cucciolo vendesi. Telefonare ore pasti 526-970.

MOBILIFICIO S. Gaetano, mostra armadioni, camere signorili, cucine, salotti. Francia 280, Issiglio 74, Regio Parco 161. O100

MOSTRA dell'armadione: veneziani, svedesi, comuni. Francia 280, Issiglio 74, Regio Parco 161. O100

OCCASIONE televisore 45.000, tinello camera letto vendo privato. Telefonare 297-114. A7547

OCCASIONI sicure: lampadario, elettrodomestici, radio, tv, a prezzi inferiori al 60% del loro valore. Visitate la sala delle occasioni dell'Elettrica, via Pomba 15.

OCCASIONI svendo bellissimi tavoli rotondi intarsiati. Paganelle, Montebello 21, Torino. A7441

PELLICCE ocelotto bellissimo, visone canadese, lontra Alaska, castorino, persiano coppa visone azzurro, modelli. Telefonare 389-425.

PELLICCIA castorino nuovissima elegantissima vendo causa partenza. Telefonare Genova 892-253.

PELLICCIA ocelot, colli visone persiano castoro 5000, visoni 12.000. Telefonare 484-136.

PELLICCIA zampe persiano come nuova vende privata 90.000. Telefonare mattinate 587-089. A7479

PIANOFORTE occasione preferibilmente buona marca compro contanti. Telefonare 489-279, 876-284.

PIANOFORTI occasioni, marche primarie vendo, compro, Comoglio, Po 20. Tel. 882-798.

PIUMA d'oca e galline usate acquistasi. Telefonare 481-674. O427

PRIVATO cederebbe mobilio antico perfettissimo stato conservazione; dipinti. Telefonare 83-024.

PRIVATO svende arredamento casa. Telefonare 352-649. A8773

RISPARMIERETE acquistando mobili, salotti direttamente da fabbricanti in Brianza, telef. 572-218. O1669

SALA DELLE OCCASIONI DE «L'ELETTRICA»: APPARECCHI DI ILLUMINAZIONE, TUTTI GLI ELETTRODOMESTICI, TUTTI GLI APPARECCHI RADIO E TV A PREZZI IRRISORI. VIA POMBA 15, TELEFONO 553-979. O683

STUFE Kerosene: assistenza, manutenzione, riparazioni a domicilio. Telefonare 280-271. 20673

SVENDO giovane gruppo sei cincillà discendenza, graduazione, [illegible] documentate. Volturazione contratto riacquisto cuccioli, Scrivere: «Pubblicità Stampa 0221 — Torino».

T. TELEVISORI Telefar i più garantiti del mondo! Vendita diretta dalla fabbrica, via Nizza 97, Torino.

TELEVISORI 23" modelli '66, 3 anni garanzia L. 65.000. Telefonare 877-032, 82-501, 856-575.

VENDO materassi lana. Tel. 779-850.

VISITATE esposizione permanente fabbrica poltrone Regina, cavalcavia corso Francia, tel. 794-975. Salotti, armadioni, mobili svedesi, materasso brevettato Regina. O404

LA STAMPA — TARIFFE DI ABBONAMENTO — STAMPA SERA

LA STAMPA

SEI NUMERI SETTIMANALI c/c/p. N. 2/29710		ITALIA	ESTERO	Per chi desidera l'ediz. del LUNEDÌ di STAMPA SERA aggiungere:		ITALIA	ESTERO
ANNO	L.	13.000	22.000 (*)	ANNO	L.	2.150	3.550
SEMESTRE	L.	6.750	11.250 (*)	SEMESTRE	L.	1.150	1.850
TRIMESTRE	L.	3.500	5.750 (*)	TRIMESTRE	L.	600	950

(*) Per gli Stati non aderenti alla Convenz. postale Internaz., i prezzi sono: Anno L. 31.000 - Sem. L. 15.750 - Trim. L. 8.000

STAMPA SERA

SEI NUMERI SETTIMANALI c/c/p. N. 2/1360		ITALIA	ESTERO	Per chi desidera l'ediz. della DOMENICA de LA STAMPA aggiungere:		ITALIA	ESTERO
ANNO	L.	13.000	22.000 (*)	ANNO	L.	2.150	3.550
SEMESTRE	L.	6.750	11.250 (*)	SEMESTRE	L.	1.150	1.850
TRIMESTRE	L.	3.500	5.750 (*)	TRIMESTRE	L.	600	950

(*) Per gli Stati non aderenti alla Convenz. postale Internaz., i prezzi sono: Anno L. 31.000 - Sem. L. 15.750 - Trim. L. 8.000

Il sollecito versamento delle quote evita agli attuali abbonati possibili sospensioni nell'invio del giornale.

I versamenti possono essere effettuati nel salone de **LA STAMPA**, via Roma ang. via Bertola, dalle ore 9 alle 12 e dalle 15 alle 19; presso Uffici postali sul c.c., Agenzie «Pubblicità Stampa», Istituti Bancari, **Rivendite giornali, Librerie** • Inoltre è stato disposto perchè gli abbonamenti possano essere sottoscritti anche telefonicamente, in qualsiasi ora del giorno e della notte, telefonando al numero 57-78. L'incasso delle quote verrà effettuato a domicilio, in un tempo successivo, da esattori muniti di documenti di riconoscimento

Agli abbonati di Torino **LA STAMPA** viene recapitata entro le ore 7,30 antimeridiane anche nei giorni festivi ✱ **STAMPA SERA** viene recapitata con la distribuzione postale del pomeriggio: al lunedì con la prima distribuzione